

# Radiocorriere

**Nell'interno a colori**

**alla ricerca  
del buon vino**

**la carta regionale dei  
vini d'Italia**

**e le ricette più  
gustose**

**raccolte da  
Maria Luisa Migliari**

**Michela Martini  
interpreta  
Goldoni alla TV**



13694

# RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 25 - dal 20 al 26 giugno 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

## Servizi

A Luca Ronconi basta una telecamera di Franco Scaglia	16-18
Il lungo momento delle colonne sonore di Ernesto Baldo	24-26
Sono il più bello, il più bravo e non perdono di Lina Agostini	28-29
Il paese dei 150 premi letterari di Salvatore Piscicelli	30-31

## Inchieste

Cosmetici: è giustificato l'allarme? di Giuseppe Bocconetti	20-23 e 132-134
---	-----------------

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



## In copertina

Venticinque anni, veneziana, Michela Martini è protagonista questa settimana in TV di La Bettina, che Luca Ronconi ha tratto da due commedie di Goldoni. Il regista l'ha scelta dopo averla notata fra gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica. Ha già avuto esperienze in TV e in cinema, ma finora si è dedicata quasi esclusivamente al teatro sperimentale. (Fotografia di Barbara Rombi)

## Guida giornaliera radio e TV

	domenica	35-41	giovedì	107-113
	lunedì	43-49	venerdì	115-121
	martedì	51-57	sabato	123-129
	mercoledì	99-105		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Le nostre pratiche	141
5 minuti insieme	6	Come e perché	23
Dalla parte dei piccoli	7	Moda	142-143
Dischi classici	8	Bellezza	144
Ottava nota	9	Il tecnico	146
Il medico	9	Mondonotizie	148
Padre Cremona	10	Piante e fiori	149
Leggiamo insieme	12	Il naturalista	149
Linea diretta	15	Dimmi come scrivi	150
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo	152
C'è disco e disco	136-137	In poltrona	155

## Lettere al direttore

### Duprez e il belcanto

«Egregio direttore, nel n. 18 (1976) del Radiocorriere TV il signor Luigi Baragiola di Milano mi muoveva l'appunto di aver classificato tra i belcantisti il tenore Duprez, "quando è noto che Duprez perse la voce a 43 anni a furia di urlare". Orbene ripeto e confermo senz'ombra di perplessità ciò che ho scritto. Mi è noto che il cantante in questione ebbe la carriera accorciata da un metodo di fonazione che aboliva il falsetto e apriva la via al tenore moderno, suscitando qualche meraviglia nell'ambiente musicale del tempo; ma è proprio per questo che ho, anche impropriamente sotto l'aspetto filologico, esteso l'appellativo belcantista a Duprez; mi sarebbe stato facile citare Rubini o Donzelli, ma, nella risposta al lettore che proponeva la questione belcantista, ho voluto, come si ricorderà, definire il concetto di belcanto e altresì segnalare le mo-

dificazioni che tale originario concetto ha subito.

A parte il fatto che la critica fu, nel complesso, assai favorevole (anzi entusiasta) al primo Edgardo, oggi, nonostante la tanto iattata "Belcanto Renaissance" (dieci cantanti in tutto!), siamo purtroppo vicini al tempo in cui chiameremo belcantista addirittura una Carelli o una Dalla Rizza, un De Muro o un Bassi.

Quindi mi scuso con il signor Baragiola e con quanti la pensano come lui per il volontario "errore" filologico, però ribadisco la mia opinione sulla atemporalità dei concetti, ma anche sulla loro coruttibilità. Grazie» (Angelo Sguerzi).

### I viaggi di Salgari

«Illustre direttore, tempo fa ho letto con vivo interesse sul Radiocorriere TV l'articolo di Giuseppe Bocconetti su Emilio Salgari, tornato agli onori della letteratura per ragazzi.

Riguardo alla vita di Salgari,

nel libro *Mie memorie che posseggo*, pubblicato presso gli stabilimenti Mondadori di Verona nel 1928, con introduzione di Yambo che ne riordinò le memorie manoscritte per la pubblicazione, con un'appendice di Nadir Salgari e l'epilogo quale testamento spirituale prima del suicidio, si legge quanto segue: Salgari "capitano di lungo corso, imbarcatosi su una nave trabaccolo, fece il suo primo viaggio a Brindisi; nel secondo viaggio si portò su un tre alberi a Bombay e di qui in seguito su una nave pirata ai servizi di un rajah spodestato (Sandokan) tra i malesi avversari dell'Inghilterra e dell'Olanda, con arrembaggi e avventure nelle foreste tropicali. In seguito, dopo un incendio, fu raccolto da una nave bretonne che dopo due anni di navigazione lo sbarcò a Genova e quindi fece ritorno a Verona".

Qui, dopo aver lavorato nel giornalismo quale cronista dell'Arena di Verona, fece rivivere nei suoi romanzi le avventure

capitate a lui e ad "un vagabondo del mare" suo amico della giovinezza.

Non so se queste memorie siano vere, come asserivano lui stesso e i figli; e se ciò non fosse, come avrebbe potuto descrivere così vita e usanze dei popoli malesi? (Tilde Flechia Zanetti - Vicenza).

### Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Il solo viaggio via mare che Emilio Salgari fece fu da Venezia a Brindisi, e nemmeno come membro effettivo dell'equipaggio. Si faceva chiamare "comandante" ma non lo era. Aveva frequentato il corso per capitani di lungo corso ma non lo portò a compimento: era povero.

Emilio Salgari ha potuto descrivere luoghi e personaggi della Malesia utilizzando largamente le enciclopedie e molti libri di viaggi, quelli sì, fatti da altri. Questo non toglie nulla ai suoi meriti ed alla sua fantasia. Al contrario».

segue a pag. 5

C'è chi la vuole a colori. C'è chi la preferisce  
al lume di candela.  
E c'è perfino chi la vuole parlante.



La cosa più importante quando fai un film a colori è, guarda caso, il colore. E quando si tratta di pellicole a colori, Kodak ne ha per tutti i gusti.

Se vuoi colori pieni di sole come la tua estate, basta chiedere una pellicola Kodachrome 40.

Se invece vuoi filmare interni, anche di notte, anche al lume di una sola candela, anche senza bisogno di altre luci, usa una pellicola Kodak Ektachrome 160.

Metti invece il caso che preferisci filmare il sonoro, niente di più facile. Troverai le stesse due pellicole già complete di colonna sonora.

E tutte (anche le parlate) sono in caricatori così pratici che ti basta inserirli e filmare.

Prova una pellicola a colori Kodak. Così la prossima volta che proietti un tuo film, non sarai né verde di rabbia né rosso di imbarazzo. Ma solo rosa di contentezza.

**Pellicole Kodak super8.**  
Ce n'è per tutti i gusti.



K  
O  
D  
A  
C  
H  
R  
O  
M  
E

# Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool  
chi poco alcool  
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico  
chi un aperitivo  
chi un long drink

Aperol si fa in tre...  
Aperol si fa in quattro...  
Aperol cento occasioni



## lettere al direttore

segue da pag. 2

### Vogliono Vignanelli

«Gentile direttore, le saremmo molto grati se volesse cortesemente inserire sul Radiocorriere TV una foto del famoso organista e clavicembalista Ferruccio Vignanelli — assai conosciuto all'estero, ma po-



Ferruccio Vignanelli

co in Italia — e nello stesso tempo farci ascoltare più spesso le sue magistrali interpretazioni, sia all'organo che al clavicembalo» (un gruppo di abbonati - Palermo).

### Opere e libretti

«Egredo direttore, aspetto sempre con grande, piacevole curiosità le trasmissioni radiofoniche di opere musicali.

Ma rimango spesso deluso perché, pur gustando infinitamente la musica, spesso non riesco a capire la trama dato che l'opera è spesso cantata in lingua straniera. Non sempre ne fate il riassunto del testo sul Radiocorriere TV.

Mi sono interessato presso vari negozi e rivenditori di libretti, locali, onde trovare il libretto relativo con traduzione in italiano, ma niente: né in lingua originale né tanto meno in italiano.

Perché sul Radiocorriere TV, ch'io compero ogni settimana, non unite all'elenco dei personaggi, ecc. il nome e l'indirizzo della Casa editrice che stampa i relativi libretti onde comprarli per tempo e così poter seguire l'opera per radio o incisa in cassetta come vorrei fare io? E' tra i pochi hobby che posso nutrire, date le mie condizioni (vecchio, pensionato e infortunato)» (Ubaldo Griguolo - Padova).

Non sempre ci è possibile esporre le trame delle opere liriche trasmesse dalla radio. Questo per motivi diversi. In qualche caso, infatti, illustriamo, oltre alla musica, programmi d'altro genere che rivestono una particolare importanza. Di conseguenza, diminuendo lo spazio a disposizione della lirica, siamo costretti a omettere le trame delle opere che, per essere quasi sempre molto complesse, esigono un'ampia illustrazione. Capita anche che intervengano mutamenti di programmazione — e perciò vadano in onda opere non previste prima —

quando il Radiocorriere TV è già in stampa. Cercheremo, comunque, di non trascurare i programmi pomeridiani dedicati alla musica operistica che lei, a quanto mi scrive, ascolta con maggiore frequenza. Per ciò che riguarda la questione dei libretti d'opera, mi sembra strano che non siano reperibili in una città come Padova. Provi a cercarli in qualche negozio specializzato o altrimenti li richiedi a Ricordi.

### Conoscere Furtwaengler

«Egredo direttore, vorrei conoscere più da vicino la personalità e l'arte di Wilhelm Furtwaengler. Esistono biografie del grande direttore d'orchestra?» (Sergio Beltram - Capriva del Friuli, Gorizia).

Wilhelm Furtwaengler nacque a Berlino nel 1886, figlio dell'archeologo Adolf. Intraprese lo studio della musica sotto Beer-Waldbrunn, Rheinberger, Schillings. Divenne ben presto uno dei più apprezzati direttori d'orchestra sinfonica e fu chiamato giovanissimo in varie città a dirigere le orchestre dei rispettivi teatri. Nel 1922 successe a Nikisch quale direttore stabile a Lipsia. Passò poi alla Filarmonica di Berlino, che da allora in poi venne considerata la «sua» orchestra. La stima ed il rispetto fra orchestrali e direttore erano infatti pressoché perfetti.

Giustamente si considera Furtwaengler uno dei maggiori interpreti del suo tempo. Durante la guerra rifiutò sia l'integrazione nei quadri nazionalsocialisti, sia l'espatrio volontario; questo gli costò da un lato un lungo silenzio e dall'altro accuse nell'immediato dopoguerra. Assolto da ogni addebito riprese la sua attività artistica fino alla morte nel 1954 a Baden-Baden.

Wilhelm Furtwaengler ha scritto tre Sinfonie, un Concerto per pianoforte ed orchestra ed un Te Deum. Purtroppo non vi sono biografie in italiano di Furtwaengler; esistono saggi in lingua tedesca fra i quali: C. Riess, *Furtwaengler Musik und Politik*, Berna 1953; F. Herzfeld, *Magie des Taktstocks*, Berlino 1953; e Weg und Wesen, Lipsia 1941; R. Specht, *Wilhelm Furtwaengler*, Vienna 1922. Inoltre sono da citare gli scritti di Furtwaengler stesso, cioè: *Vermaechtnis, nachgelassene Schriften* (5 scritti postumi), Wiesbaden 1956; *Ton und Wort* (Suono e parola), Wiesbaden 1954; *Der Musiker und sein Publikum* (Il musicista e il suo pubblico), Zurigo 1955.

### Ancora repliche

«Egredo direttore, scrivo a nome mio e di un gruppo di amici e conoscenti. Ci siamo accorti che molte persone chiedono repliche e ci permettiamo anche noi di chiedere la replica di due sceneggiati: I Budenbrook e Il segno del comando.

Ringraziamo anticipatamente e preghiamo, sperando che la nostra richiesta venga accolta, di evitare i mesi estivi» (Luciana Guglielmi - Roma)

# Aperol si fa in tre



## tonico

40 gr. Aperol  
ben ghiacciato  
una buccia di limone.

## aperitivo



40 gr. Aperol  
un cubetto di ghiaccio  
una fetta d'arancia  
o di limone  
con l'aggiunta di selz  
(c'è chi lo preferisce con  
l'orlo brinato di zucchero).



## long drink

35 gr. Aperol  
50 gr. succo di  
pompelmo.  
Servire in bicchiere  
da long drink con trancia  
di limone e ghiaccio.

## short drink

50 gr. Aperol  
20 gr. Vodka  
qualche goccia di  
angostura.  
Servire con una  
trancia d'arancia,  
uno spruzzo di selz,  
ghiaccio a cubetti.



## cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.  
Mescolare nello shaker  
e servire in bicchiere  
da cocktail con trancia  
d'arancia o limone  
e ghiaccio.



Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi  
altri cento originali modi di bere Aperol.

# APEROL

cento occasioni

# rimasta senza pannolini?



## ecco il pacco "scorta" da 60

**LINES pacco ARANCIO**



**un'assorbenza super e in più  
un piccolo risparmio**

## 5 minuti insieme

### Vacanze-studio

« Sono una ragazza di 16 anni, ho frequentato la terza liceo scientifico, studiando la lingua inglese. So che esistono delle organizzazioni che prevedono delle vacanze-studio per gli studenti, ma non avendo molta disponibilità vorrei trovare una sistemazione alla pari presso una famiglia » (Mirella M. - Parma).



**ABA CERCATO**

« Ho 17 anni e presto mi troverò a passare, come sempre durante le vacanze, giorni noiosissimi. Ho sempre desiderato andare in Francia, ma non ho molti soldi da spendere » (Angelo Z. - Frosinone).

Le vacanze-studio sono un'idea eccellente, non solo per fare pratica nella lingua che si sta studiando a scuola, ma anche per conoscere le abitudini, gli usi dei Paesi a noi più vicini.

Ci sono diverse possibilità di sistemazione all'estero, presso famiglie, in « residence » o in « colleges », per seguire corsi di lingua per principianti o no. Vi elencherò alcune organizzazioni che hanno dato in passato prova di serietà. Il CLI (Centro Linguistico Internazionale) di Milano (Corso Vittorio Emanuele 13 - Tel. 79.38.82) con delegazioni a Roma (presso Camel Viaggi - Via Po 43 - Tel. 85.40.40) e a Torino (presso Transvaltour - Via Viotti 1 - Tel. 53.26.37) è in grado di offrire un'eccellente assistenza costituendo gruppi limitati di studenti accompagnati da insegnanti. Mi hanno detto che possono trovare anche una sistemazione « alla pari ».

C'è poi l'Alitur (Attività Linguistica Internazionale e Turismo) con sede centrale a Milano (Via Napo Torriani 29 - Tel. 65.59.41) e delegazioni a Roma (Via Giustiniani 23 - Telefono 65.430.30); a Torino (Via Rosolino Pilo 24 - Tel. 77.34.22); a Bologna (Via Mascarella 22 - Tel. 22.75.66); a Genova (presso Apostolato Mare, Salita San Matteo 19 - Tel. 20.26.71); a Trieste (Via Ananian 19 - Tel. 75.11.20); a Vicenza (Corso Fogazzaro 8 - Tel. 38.639); a Mantova (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 36.69.52); a Cagliari, presso CRAIES, Via San Giovanni 410 - Telefono 49.12.03).

Per le vacanze organizzate dalla A.T.I.G. potete rivolgervi a Milano (Via Festa del Perdono 10 - Tel. 86.17.00); a Roma (Via Milano 58 - Tel. 46.03.78); a Torino (Via Garibaldi 7 - Telefono 54.57.53); a Genova (Via Carducci 5/4 - Telefono 58.97.94); a Firenze (Via Calimala 6 - Tel. 28.20.42); a Napoli (Via Mancini 9 - Tel. 36.45.09); a Messina (Viale San Marino 62 - Tel. 71.94.69).

Tutte queste organizzazioni offrono, oltre al soggiorno che in genere è di tre settimane, in differenti località dell'Inghilterra (alcune anche della Francia e della Germania), anche la possibilità di dedicarsi allo sport. Le quote di partecipazione variano a seconda della località scelta e del luogo di partenza, dalle 340.000 alle 512.000 lire, viaggio compreso.

In genere i ragazzi vengono divisi in gruppi a seconda dell'età, dagli 11 ai 14 anni, dai 15 ai 25 e a seconda del grado di conoscenza della lingua. Ci sono altresì, sia in Inghilterra sia in Francia, delle sistemazioni a mezza pensione. In questo caso, naturalmente, la quota di partecipazione è inferiore, e va da un minimo di 290.000 lire a Digione (con la Alitur) a un massimo di 340.000 lire a Londra o dintorni (sempre con la Alitur).

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

## dalla parte dei piccoli

Per tutti coloro (Giovanna Giorgio Francesco Margherita Sandro Manuele Ippolito) che mi hanno chiesto nuovi giochi per le vacanze, nonché per tutti i genitori che hanno bisogno di un'ora tranquilla, ecco una serie di libri per giocare, freschi di stampa.

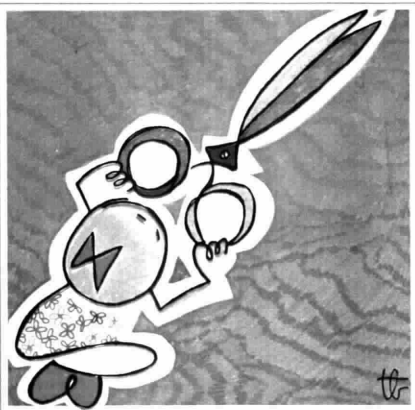
### Mafalda e i Giocolibri

Per i bambini più piccoli arriva Mafalda, la bambina terribile di Quino, con Susanna Manolito & C. e il suo *I giochi di Mafalda* (ancora un « libro attivo » di Mondadori): parecchie pagine (non so quante, non sono numerate) da ritagliare, colorare, incollare, per fare puzzle, burattini per le dita, cartoline da mandare agli amici, una tombola alfabetica, un teatrino, nonché disegni da tracciare seguendo i numerini, labirinti, fumetti, da riempire, eccetera eccetera.

I *Giocolibri* sono invece album della Scuola editrice di Brescia, che contengono storie a fumetti (ogni pagina una vignetta), studiate per introdurre i bambini alla prima intuizione razionale delle leggi che regolano le cose, per dar loro il senso del fluire del tempo e dei legami esistenti tra tutti gli esseri.

### Come si fa

Nella collana dei « libri attivi » di Mondadori escono quattro volumi raccolti all'insegna del *Come si fa* e sono: *Come si fa a stampare e dipingere*, *Come si fa a costruire aeromodelli*, *Come si fa a divertirsi con batterie e calamite*, *Come si fa a-*



gente segreto. Con molte illustrazioni e schemi esplicativi ognuno di essi insegna ciò che promette nel titolo e non manca di dare l'elenco dei materiali occorrenti (di poco costo) e dei negozi dove è possibile reperirli. Ad esempio, con batterie e calamite si possono costruire giocattoli ed organizzare giochi che funzionano utilizzando l'elettricità (poca) di una batteria o il magnetismo di una calamita, come un'autopista, un flipper, un quiz luminoso, una ricetrasmittente Morse. La costruzione degli aeromodelli si completa con le indicazioni per bilanciarli, le notizie sull'aeromodellismo, le istruzioni per fabbricare un anemometro. Per chi sia invece particolarmente interessato alla pittura oltre a questo *Come si fa a stampare e dipingere* ricordiamo *Dipingere è facile* di Mursia, *Divertirsi*

con i colori di Mondadori e il primo manuale di pittura della AMZ.

### Giocare al teatro

Alcuni, piccoli e grandi, mi hanno anche chiesto testi di teatro per ragazzi. Oggi che vanno di moda le improvvisazioni teatrali in nome della libera espressione, molti avvertono il bisogno di appoggiarsi a un testo già scritto come ai vecchi tempi, sia perché mancano gli animatori preparati a guidare il libero gioco teatrale sia perché il fascino del teatro tradizionale è sempre vivo. Escano ora due interessanti proposte. Una è di Aurelio Pellicani (il fortunato autore del *Cartastorie*, il libro da leggere con le forbici, e delle *Cartocomiche*, le commedie per i burattini di cartoncino) e si intitola *Le notti di Pulcinella*. È edito da Mondadori e contiene le istruzioni per costruire ben trenta burattini di cartoncino (Pulcinella, Arlecchino, Brighella e via seguendo con le maschere italiane), nonché un testo teatrale in rima cucito sulla loro misura. Le commedie per tutte le stagioni sono invece editate dalla Scuola di Brescia e sono di Maria Grazia Sereni, l'autrice di molti pezzi teatrali che da anni appaiono su *Tempo Sereno*, la rivista per la scuola ricca di spunti e indicazioni per il rinnovamento della didattica. Le commedie e i bozzetti raccolti in questo volume sono appunto quelli che già apparvero sulla rivista e sono trenta, di vario argomento, dalla fiaba all'avventura, dalla fantascienza all'umorismo.

Teresa Buongiorno

## E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

## LIEVITO BERTOLINI

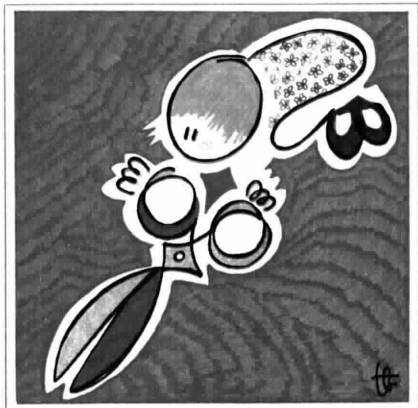
"Con Bertolini:  
sarà far dolci  
come i bambini

Man's Boss.



# Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETARIO. lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/II-ITALY



# RICCARDO II E SIR GEORG

Riccardo II e Sir Georg: non serve specificare altro perché gli appassionati di musica possano individuare, di colpo, i personaggi ai quali il titolo si riferisce: Riccardo Strauss e Georg Solti. I nomi del musicista bavarese e del direttore d'orchestra appaiono oggi in un album straussiano: un microscollo che la «Decca» ha pubblicato recentemente e che, per la verità, non so in questo momento se faccia parte di una serie dedicata all'autore di *Salome* e del *Rosenkavalier* oppure no. Il disco, siglato SXL 336749, comprende tre poemi sinfonici di larghissimo repertorio: *Così parlò Zarathustra*, *Till Eulenspiegel* e *Don Giovanni*. L'orchestra è la Chicago Symphony. E, per l'appunto, vorrei parlare prima di tutto di questa straordinaria orchestra, il terzo complesso sinfonico statunitense come data di fondazione. Gli diede vita Theodore Thomas nel 1869, il quale abbandonò per il nuovo amore una orchestra newyorkese di cui era direttore stabile. L'opera del Thomas fu continuata, alla morte del musicista, da Frederick Stock, poi da Désiré Defauw, da Rodzinski e, via via, da altri grandi direttori. Un fatto curioso è che, pur passando fra mano a vari nocchieri, l'orchestra ha mantenuto le sue singolari prerogative. Il motivo è chiaro: la Chicago Symphony è un'orchestra che ha sempre studiato e che continua a studiare con invidiabile disciplina. La Chicago è l'orchestra amata da direttori come Carlo Maria Giulini, cioè da grandi e «onesti» direttori. Chi non ricorda la bellezza dei suoi archi, con quel suono purissimo, quell'intonazione perfetta, quel virtuosismo raro? Se si ha in mente la tavolozza timbrica del mago di Baviera si immagina subito che cosa, di questa musica, possa fare un complesso sinfonico come quello di Chicago, fra mano a un direttore come Solti.

Sotto il profilo tecnico il microscollo è ottimo. La nota illustrativa, nel retrobusta, è in lingua inglese.

## I CONCERTI DI BRAHMS

Un album di tre dischi, edito dalla «CBS» con il numero 77372, mi ha regalato un paio d'ore di felicità. E' una pubblicazione interamente dedicata a musiche brahmsiane: il *Concerto per violino in re maggiore op. 77*, i due Concerti per pianoforte (il n. 1 in re minore op. 15 e il n. 2 in si bemolle maggiore op. 83), il *Doppio Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102*. Ne sono interpreti il pianista Rudolf Serkin, il violinista Isaac Stern, il violoncellista Leonard Rose, il direttore d'orchestra Eugene Ormandy (alla guida della Philadelphia).

Detti questi nomi, non credo occorra aggiungere altro. Siamo nel cuore pulsante della musica, là dove la mediazione dell'interprete non frappona tra l'autore e noi alcun diaframma; dove ogni più piccolo cenno del creatore (il barbaglio,

per esempio, di uno strumentino che s'affaccia di prepotenza, per un attimo, e rende più affascinante il gioco tra violino e orchestra nell'*opus 77*) è immediatamente captato e «trasmesso» alla nostra sensibilità. Decorosa la lavorazione tecnica, modesta la presentazione tipografica dei tre microscolli. Ma quell'immagine del vecchio Johannes seduto alla finestra, che la «CBS» ha messo in copertina, basta a rallegrare la veste di questi dischi. Quale musicista d'oggi ha un volto come quello di Brahms?

## AUTORI ITALIANI

Nonostante i difficili tempi in cui viviamo, le Case discografiche non diminuiscono la produzione (e se ciò avviene, il pubblico non se ne accorge). La merce, infatti, abbonda. Le varie industrie del disco pubblicano non soltanto opere di largo e popolare repertorio ma anche rarità che certamente non garantiscono vendite alte. Un solo capitolo, inspiegabilmente, è poverissimo: quello cioè che riguarda i compositori italiani contemporanei. Se roglamo i nomi di Dallapiccola, di Pettrassi o di un Bussotti, per i nostri autori non c'è spazio.

A questo pensavo quando, ecco, vedo finalmente una copertina sulla quale sono stampati i nomi di Sandro Fuga e di Bruno Bettinelli: due musicisti che meriterebbero una profonda considerazione anche da parte dei discografici. Pur a volere essere avarissimi di elogi, un lavoro come la *Sonata per pianoforte* (1957) di Fuga s'impone come un'opera di nobiltà insigne e di una grande intensità espressiva, scritta con mano maestra. Un altro prestigioso esempio è il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* (1969) di Bettinelli, pagina d'impeccabile logica, di raffinatezza timbrica incantatoria. Sarà, questo disco, un avvenimento senza dubbio oppure aprirà un discorso essenziale sugli autori italiani d'oggi? Sandro Fuga non ha scritto soltanto la *Sonata* di cui parlavamo; anche limitando la scelta alle sue opere per pianoforte si poteva benissimo dedicargli un microscollo intero. Così Bruno Bettinelli.

Accentiamoci comunque di questa pubblicazione d'assaggio. Tanto più che gli interpreti sono eccellenti. Il pianista Sergio Marzorati delinea la frase musicale con gusto avvertito e con intelligenza pronta a cogliere tutti i valori della composizione, quelli formali e quelli di contenuto. Bruno Martinotti, qui alla guida del Complesso Città di Milano, è un noto musicista (interprete e compositore). Entra nel vivo del discorso musicale e trasmette a chi ascolta il pensiero dell'autore con una chiarezza straordinaria. Lo strumentale, fra le sue mani, «fa un bel sentire» (come diceva il sommo Scarlatti).

Il disco, tecnicamente decoroso, è prodotto dalla «Rusty Records». E' siglato così: RRCL 606615.

Laura Padellaro

SERGIO PERTICAROLI (nella foto), pianista e didatta di fama, è stato chiamato alla direzione artistica dei Corsi Internazionali Musicali Estivi 1976 di Lancia, dopo le dimissioni di Domenico Ceccarosi. Peticaroli ci ha informato che nelle medesime set-



timane dei corsi si svolgeranno sei concerti straordinari affidati, tra il 15 luglio e il 28 agosto, ai Solisti Aquilani, al duo Gazzelloni-Canino, ai Percussionisti Romani diretti da Torbrunno, al pianista Badura-Skoda, ai Musicisti e al duo Carmirelli-Jones.

IL PERSEPOLI FESTIVAL sarà disertato da molti musicisti italiani, invitati alla protesta da un appello in cui si manifesta «piena solidarietà con il popolo persiano, che combatte contro una dittatura di marca fascista», firmato da un gruppo di maestri democratici, tra i quali figurano nomi di spicco, quali Claudio Abbado, Sylvano Bussotti, Luigi Nono, Luigi Pestalozza, Maurizio Pollini e Salvatore Sciarrino. «Migliaia e migliaia di cittadini persiani», si legge nell'appello, «incarcerati e torturati per aver soltanto rivendicato la libertà del loro popolo... centinaia e centinaia di giovani, lavoratori, militari, intellettuali fucilati in questi anni solo perché si sono battuti affinché le masse popolari dell'Iran, oppresse e sottoposte a uno spietato sfruttamento, abbiano condizioni di vita più umane. Noi musicisti democratici invitiamo quindi tutti gli uomini di cultura, e in particolare quelli della musica e del teatro, a rifiutare di partecipare d'ora in avanti al Festival di Persepoli e a ogni analoga manifestazione in Iran, così dimostrando di non volersi prestare al giuoco di una sanguinaria monarchia feudale. Anche un tale, semplice gesto può rappresentare un contributo alla lotta che i patrioti persiani combattono per la libertà».

DONATO RUSSO, il direttore stabile dei Solisti Dauni, allievo di un giorno di Ferrara e di Razzi, attualmente docente di esercitazioni orchestrali al Conservatorio di Foggia, ha riscosso con il proprio complesso un notevole successo al Teatro Umberto Giordano, eseguendo *L'histoire du soldat* di Stravinskij in collaborazione con l'Ente Fiuggi in onore dei partecipanti alla XXI Settimana Medica degli Ospedali a Foggia. Accanto ai Solisti Dauni si sono distinti Raffaele Antini (il lettore), Guglielmo Ferraiola (il diavolo-mimo), Lamberto Carrozzi (il diavolo-ballerino), Franco Mazzi (il soldato) e Michetta Farinelli (la principessa).

I SOLISTI TOSCANI di recentissima costituzione (si tratta dei venticinque solisti dell'Orchestra AIDEM di Firenze) sono stati tra i protagonisti del Festival di Montepulciano. Sotto la direzione del maestro Marco Vavolo essi hanno presentato un programma mozartiano illustrato e analizzato anche da Hans Werner Henze, direttore artistico del Festival medesimo. Il maestro Vavolo dirigerà ancora Mozart alle Vacanze Musicali di Forte dei Marmi.

LA BIENNALE DI VENEZIA avrà anche quest'anno, per la seconda volta sotto la guida di Marcello Panni, una propria Orchestra da camera internazionale: organico di venticinque giovani elementi, votatisi al repertorio dei contemporanei.

Luigi Falt

## LEUCOCITOSI

Un lettore, preoccupato della sua «leucocitosi» (aumento del numero dei globuli bianchi), mi induce a scrivere su questo argomento.

I globuli bianchi normalmente si calcolano intorno ai 6-7000 per millimetro cubico nel sangue circolante. Ogni aumento numerico al di là degli 8000 elementi si indica con il termine di leucocitosi, che non significa leucemia e neppure «reazione leucemoide», che sono tutt'altra cosa.

Il tasso dei leucociti o globuli bianchi del sangue circolante si mantiene costante con modeste oscillazioni in rapporto con i pasti, con le fasi di veglia e con l'attività muscolare. Il calcolo dei leucociti circolanti per mezzo del conteggio per millimetro cubico riferito alla massa sanguigna comprende solo una frazione della massa totale dei granulociti presenti nei vasi sanguigni. E' noto altresì da anni che i leucociti aderiscono alle pareti dei capillari e rimangono sequestrati in diversi settori della circolazione. La popolazione dei leucociti in circolo deve pertanto essere suddivisa in due compartimenti principali: 1) compartimento «libero», trasportato dalla corrente sanguigna, e 2) compartimento «marginato» nei capillari dei vari organi, distretti e tessuti. I due compartimenti sono tra loro in equilibrio.

Vi è una leucocitosi cosiddetta «da mobilitazione» dei leucociti circolanti. Vi sono leucocitosi conseguenti ad introduzione nell'organismo di alcune sostanze chimiche o farmaci: piombo, mercurio, canfora, ecc.

Tra le leucocitosi vere vanno annoverate quelle da stimoli infettivi, da emorragie, da stimoli aspecifici, da scottature, da necrosi dei tessuti, da fratture e da interventi chirurgici, da tumori o neoplasie. Anche soggetti esposti a radiazioni possono sviluppare una leucocitosi, cui succederà magari una leucopenia per atrofia del midollo produttore del sangue.

E' chiaro che la prognosi di una leucocitosi non leucemica è legata al riconoscimento delle cause che l'hanno scatenata. Tra i segni sfavorevoli di una leucocitosi va senz'altro inclusa la presenza in circolo di numerose «forme immature», cioè che ricordano le cellule progenitrici dei leucociti e che si chiamano granuloblasti. La presenza di granuloblasti in circolo deve richiamare subito alla mente del medico quanto meno una cosiddetta «reazione leucemoide».

La terapia di una leucocitosi deve mirare ad eliminare la causa che l'ha generata e quindi deve essere rivolta all'eliminazione di fattori lesivi e deve anche mirare a stabilire misure di sicurezza in determinati ambienti di lavoro. Nelle forme da infezione si dovrà ricorrere all'impiego di antibiotici e chemioterapici.

E' accertato comunque che la leucocitosi è un processo di difesa che l'organismo mette in atto non solo in circolo, ma anche nei tessuti e soprattutto nelle sedi di processi infettivi o degenerativi. I leucociti tendono ad accumularsi nelle sedi dove la loro azione è richiesta e pertanto la leucocitosi è indice di sofferenza organica o tissutale in senso infiammatorio o degenerativo o proliferativo.

E' di osservazione comune che l'entità della leucocitosi non è strettamente legata ai singoli agenti infettivi o alla natura dello stimolo. Esiste un ampio grado di variabilità individuale nella risposta leucocitotica, per stimoli apparentemente identici. Non è ancora possibile interpretare con piena sicurezza il significato di singole leucocitosi: è certo che, nell'assoluta maggioranza dei casi di leucocitosi, queste si accompagnano ad iperconsumo di leucociti e aumento di numero delle cellule granuloblastiche progenitrici di nuovi globuli bianchi.

Mario Giacomazzo

# Dopo tante notti passate insieme, è sempre come la prima volta.



E non c'è da meravigliarsi.

Perché il nostro materasso a molle è stato studiato per durare tante, tante notti.

E per tornare, ogni mattino, elastico e accogliente com'era quel giorno in cui te lo sei portato a casa.

Un molleggio sensibile ma resistentissimo, l'imbottitura differenziata per estate e inverno, il sistema automatico di aerazione per il ricambio interno dell'aria, falde compatte e morbida lana.

Questa è la nostra tecnica, racchiusa in tessuti preziosi, così belli a vedersi e fatti per durare.

Con un materasso a molle Ennerev puoi veramente dormire i tuoi sonni tranquilli.

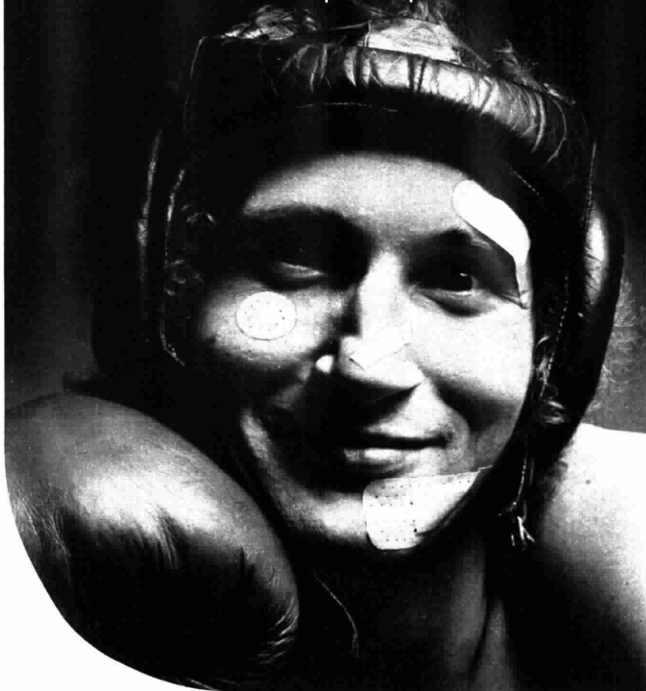
Per tutte le notti che vuoi.

## ENNEREV

Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

# «Me ne ha date tante, ma quante gliene ho dette.»

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile che lascia respirare la pelle.



## Ansaplasto®

la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?  
Classico, colorato,  
trasparente?  
E di quale forma?  
Rettangolare, rotonda,  
quadrata?  
Ansaplasto  
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto  
Beiersdorf Medical Programm



## padre Cremona

### Le prediche, che barba!

*«Io sono un cattolico convinto, ma poco osservante per il semplice motivo che da qualche tempo al Vangelo delle messe festive fa seguito un'omelia eccessivamente prolissa. Siffatta appendice al Vangelo, per la sua sistematica lungaggine, per la sua scarsa originalità dovuta ad insufficiente preparazione del sacerdote espositore, ed inoltre, spesso, per la difettosa funzionalità degli altoparlanti, è seguita con ben poca attenzione dai fedeli che, contrariati e infastiditi, reagiscono distraendosi, quando addirittura non si astengono dall'entrare in chiesa...» (Camillo Plastino - Napoli).*

Cattolico convinto, ma perché poco osservante? Le do atto io che lei sa «osservare» bene, osservante ed osservatore, quindi cristiano responsabile che non se ne sta passivo nei riguardi della comunità ecclesiale, ma ne vive e ne soffre con passione la vicenda e non può fare a meno di intervenire e di dare il proprio contributo di critica costruttiva perché le cose vadano meglio. Lei ha scritto una prima volta il 14 marzo 1976. Non avendo ricevuto risposta insiste con una lettera del 10 maggio scorso al nostro direttore, accludendo la fotocopia della sua prima missiva. Mi scuso di non aver risposto, ma credo proprio di non averla ricevuta. Mi avrebbero subito colpito le sue giuste osservazioni, come ora mi conforta questa sua insistenza e persino una certa asprezza della lunga lettera di cui ho riportato l'essenziale.

Qualcuno le direbbe: «Ma chi glielo fa fare?». Io invece le dico grazie del suo interesse e glielo dico a nome della Chiesa a cui lei appartiene, con pieno diritto anche di criticare e di costruire e di esigere il rispetto della sua sensibilità religiosa. Perché questa nostra Chiesa è un «insieme» che dobbiamo costruire «insieme», con il contributo di tutti. Lei dunque ha osservato: il commento al Vangelo domenicale è una lungaggine, non è originale, denuncia la scarsa preparazione dell'espositore, non è curata la funzionalità dell'amplificatore. Ora, se io raccogliessi pari pari queste sue osservazioni e le buttassi in faccia ai miei confratelli, rimproverando: «Sentite cosa dicono? State rompendo i timpani alla gente», non avrei il diritto di farlo, né sarebbe giusto verso quelli, molti io credo, che sanno fare il loro dovere. A parte che io sono meno osservante di lei, perché, generalmente, la domenica ascolto una messa sola ed è la mia e non so quanti sacerdoti, nell'esporre, sono sintetici, preparati, originali e quanti no.

Ma certo il problema dell'evangelizzazione, cioè il problema di adeguare l'esposizione del messaggio evangelico alla sensibilità, all'interesse, all'utilità dell'uomo moderno è, oggi, una delle preoccupazioni più assillanti della Chiesa. E questa evangelizzazione si può fare in vari modi, con varie tecniche; ma questo tradizionale incontro tra il sacerdote e il popolo nella celebrazione eucaristica della domenica resta il modo più diffuso, più immediato, più familiare e più efficace; più carismatico, perché la liturgia della parola è tutt'uno con l'azione sacrificale del Cristo eucaristico. E' intuitivo che questa liturgia della parola, anche nella sua esposizione formale e tecnica, come nell'impiego del tempo, deve essere condotta con sintesi, con efficacia, con rigorosa proprietà. Oggi basta uno slogan per persuadere la gente. Non si tratta di ricopiare forme pubblicitarie.

Si tratta di vivere il Vangelo, non solo come contenuto, ma anche come forma per annunciargli; la quale forma è essa stessa nel Vangelo, persino nell'efficacia dinamica di uno slogan. Quanti ne ha conati Gesù! «Non di solo pane vive l'uomo», «Date a Cesare quel che è di Cesare...». «Basta al ciascuno giorno la sua pena». Discorsi lunghi Gesù non ne faceva, perché non aveva bisogno di farne. Non ne ha bisogno chiunque ha da comunicare un messaggio pregnante.

Ci saranno da organizzare anche esposizioni culturali, dibattiti, in certi altri momenti. Ma quel momento lì è di una tale tensione ai vertici del sacerdote e dei fedeli che non tollera sbravature personali o arrangiamenti. Così l'uso del microfono. Ci sono di quelli che ci vanno dentro corpo ed anima, spaccando tutto. Ignorano la sensibilità di un microfono. E magari tutto l'impianto d'amplificazione è vecchio o inefficiente e mentre tu stai parlando e hai creato una tensione, il sacrestiano, maneggiando, crea il temporale... Caro signor Camillo, le stringo la mano, la capisco!

Padre Cremona

# Telefunken ha venduto oltre 2 milioni di televisori PAL color. Ci sarà pure un motivo.

Per l'esattezza non c'è un motivo solo, ce ne sono molti. Primo fra tutti, il fatto che il sistema PAL è nato in Telefunken: chi compra un televisore, è evidente che preferisca quello di chi ha inventato il sistema.

Poi, il fatto che i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: e PALcolor sono i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

Ancora, i televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offri-

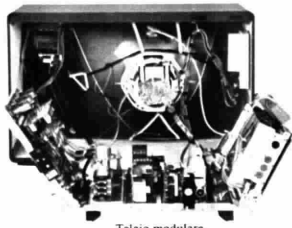
re la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PAL color viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare: ma per capire veramente tutti i motivi, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



è nato in **TELEFUNKEN**



Telaio modulare  
PAL color Telefunken



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

L'ha scritta David McLellan

## MARX: UNA BIOGRAFIA

**F**orse nessun personaggio dell'Ottocento ha fatto scorrere tanti fiumi d'inchiostro come Karl Marx, il padre del socialismo scientifico, l'ingegno lo chiamano, o del materialismo storico, come preferì dire il suo amico e collaboratore Friedrich Engels, che per lungo tempo di Marx fu l'interprete più autorevole. Non sarebbe quindi da segnalare alla lettura la ennesima biografia di Marx, apparsa per le edizioni Rizzoli, *Karl Marx, la sua vita, il suo pensiero* di David McLellan (pag. 543, lire 8000), se non perché presenta un carattere particolare di obiettività offrendo ai lettori la figura di Marx, senza le alterazioni grafiche e le deformazioni polemiche, e talvolta denigratorie, cui è andata soggetta secondo le simpatie politiche di chi scriveva.

Del resto anche in ciò non vi sarebbe niente di male: Marx stesso era un uomo di parte e confuse volutamente l'umano di studio con l'agitatore, anzi fu un magnifico polemist, nel senso giornalistico della parola. Questa duplice natura di Marx rende molto difficile scervare il suo pensiero genuino, anche in opere come *Il Capitale*, in cui doveva prevalere, secondo il suo intendimento, lo scienziato sul politico. Tribuiamo anzitutto un grande merito a Marx: che egli diceva di non essere marxista, volendo intendere d'essere sempre pron-

to a correggere il proprio pensiero alla prova di una maggiore riflessione e sperimentazione.

Le leggi più ferree, stabilite da Marx sulla scia dei grandi classici inglesi dell'economia politica, come la legge del valore, enunciata prima di Marx dal Ricardo, per cui il valore di una merce si stabilisce secondo la quantità di lavoro che contiene, è « lavoro cristallizzato », come fu detto, di cui solo una parte va al lavoratore e l'altra costituisce il plusvalore del capitalista; questa legge, che sta alla base di tutto il suo sistema scientifico, doveva obbedire per lui alla regola generale del ciclo storico, ragion per cui non sarebbe stata più vera nel momento in cui il progresso tecnologico avrebbe sostituito la forza-lavoro con la forza-intelligenza, ossia le braccia con i cervelli. Questa antiveggenza di Marx di una epoca — che è poi in gran parte la nostra dell'automazione e dell'informatica — lo pone davvero tra le personalità eccezionali di ogni tempo e lo distacca da molti dei suoi interpreti e stanchi ripetitori, che hanno reso la dottrina di Marx un catechismo, da imparare per formulette.

Ciò che McLellan sottolinea nella sua biografia è che Marx apparteneva principalmente alla grande epoca romantica, che informò tanta parte della mentalità dell'Ottocento e che aveva avuto il suo



**E**siste un « giallo all'italiana »? La settimana scorsa, proprio in queste pagine, lo negava Enrico Roda, specialista in « intrighi » radiotelevisivi, adducendo una serie di ragioni, e d'esempi, abbastanza convincenti. Sembra si possa dire, semplificando, che il « poliziesco » in Italia non esiste come filone dai connotati precisi, consacrato dalla tradizione, fedele a certi canoni collaudati; ma proprio per questo davanti allo scrittore che scelga d'avventurarsi nei territori del « giallo » s'aprono spazi più liberi, vie non segnate da sensi obbligati. E dunque talvolta i risultati sono apprezzabilmente originali.

E' il caso di Paolo Levi, noto autore teatrale e televisivo, del quale l'anno scorso segnalammo un Ritratto di provincia in rosso: singolare tentativo di contaminazione d'un perfetto meccanismo a sorpresa con uno « spaccato »

## Sullo sfondo d'una piazzetta romana

di piccola città descritto tra ironia e rimpianto. Ora Levi, con *Delitto in piazza* (ed. Rizzoli), punta l'obiettivo su tutt'altra realtà: una segreta piazzetta della Roma medievale e il palcoscenico d'un ambiguo intreccio di sentimenti frustrati, di passioni segrete, di miserie ammantate d'ipocrisi. In superficie ancora un « giallo »: ci sono i delitti, veri e finti, c'è un assassino che si scopre nel finale, c'è il meccanismo classico della « rivelazione graduale ». Ma anche stavolta l'intreccio fa da impalcatura, e la sostanza più vera del racconto è nella rappresentazione di una piccola umanità dolente, insicura, vanamente protesa nella ricerca di valori certi.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di *« Delitto in piazza »* di Levi (editore Rizzoli)

inizio in Rousseau, per il quale la cosa più importante era restituire all'uomo la sua libertà. La Idea Libertà assieme alla Idea Eguaglianza ancora dominava il pensiero di Marx, per il quale lo stesso socialismo avrebbe dovuto essere l'emancipazione dell'uomo dalla schiavitù economica come premessa alla sua emancipazione spirituale e politica, che avrebbero dovuto procedere di pari passo.

Niente quindi poteva essere più lontano dal suo pensiero del moderno Stato totalitario, che asser-

visce la coscienza dell'uomo ad un ente che per Marx era solo strumento di oppressione. McLellan cita molti testi di Marx in questo senso, di cui non ci sarebbe stato bisogno, perché l'abolizione dello Stato era uno dei fini primari di Marx. A tale proposito noteremo che male si adducano alcune frasi di Marx che sembrerebbero giustificare la cosiddetta teoria della « dittatura del proletariato » quale momento necessario per giungere al socialismo. Tale teoria è enunciata nell'opera di Marx là ove indica nella

Comune di Parigi un esempio di quel che avrebbe dovuto essere un governo socialista e il modo per arrivarvi. Ma il pensiero di Marx sulla Comune e gli uomini che se ne resero promotori variò radicalmente nel tempo: dapprima fu molto severo, come si vede nelle lettere ad Engels, e poi fu modificato per motivi contingenti e politici.

Nel complesso l'immagine di Marx che viene fuori dalla biografia di McLellan è quella, forse, più vicina alla realtà storica. Marx s'era formato alla grande scuola della filosofia tedesca e francese della fine del Settecento e dell'inizio dell'Ottocento, era un uomo di vasta cultura, dotato di molto fascino personale, e condusse sinceramente una battaglia umanitaria per assicurare alla classe lavoratrice, indegnamente sfruttata nel suo tempo, condizioni di vita più civili e prepararla a maggiore responsabilità politiche. Se egli molte volte si contraddisse, fu sempre animato da questo spirito messianico di redenzione sociale, che era tanta parte della sua tradizione familiare e costituita quasi l'eredità spirituale dei suoi maestri, e che è la molla segreta del successo della sua azione politica, in cui, se la scienza era caduta, tale non era il contenuto morale del suo insegnamento.

Italo de Feo

## in vetrina

### Filosofia

**Johann Georg Hamann: « Scritti cristiani ».** La cultura europea del primo romanticismo ha nell'esperienza religiosa di Hamann una delle sue espressioni più illuminanti. In quella trama culturale Johann Georg Hamann costituisce un raccordo di capitale importanza: è noto che furono della relazione con lui uomini come Mendelssohn, Kant, Jacobi, Herder, Goethe, che non parlare del notevolissimo influsso dei suoi scritti sull'età successiva. Ma per quanto sentita da molti come ricca di suggestioni, l'opera del « Mago del Nord » rimase per lo più chiusa in se stessa, sia nella

sua fortuna storica sia nel suo significato teorico e personale.

Il linguaggio poetico e profetico, in cui l'esperienza di vita e di pensiero dello Hamann si andò tormentosamente condensando, fece della sua parola non solo un germe inesaurito, ma anche un enigma, nel quale rivelazioni metafisiche e pantomime polemiche si sovrappongono e si compongono come in un'incredibile crittografia.

Non soltanto la spontanea metafora poetica, ma anche l'ispirazione dell'infinita poligenicità della prospettiva divina, la tecnica dell'allegoria, l'ironia polemica, il gioco dell'allusione e una coscienza personale, non poco complicata e indiretta, si combinano nei brevi testi hamanniani, che sono una dura prova per l'interprete, esigendo apparati di commento

ermeneutico e storico talora imponenti. Quanto basta per rendere arduo e spesso avventuroso il tentativo di una traduzione.

Angelo Pupi, che ha approfondito con particolare acutezza la conoscenza del pensiero hamanniano, ha tenuto conto, nella presente scelta di Scritti cristiani, (questo è il primo volume), di quanto era già stato offerto al pubblico italiano.

Egli, allo scopo di seguire con maggiore efficacia l'itinerario della conversione e dell'apostolato cristiano di Hamann, ha ritenuto inserire proprio quei saggi che, distribuiti su un largo arco di tempo e di sviluppo, hanno una tematica principalmente filosofico-religiosa e che appunto per questo costituiscono il centro di gravitazione dell'intera opera di Hamann. (Ed. Zanichelli, 448 pagine, 9800 lire).

# Vaschetta Preziosa Motta. Caffé...altro che parole!



Vuoi finire il pranzo con un gelato nuovo, più ricco?

Porta a casa le Vaschette Preziosa Motta.

Stracciatella, Fiordifragola, Fiordilatte-caffè Coppa del Nonno. Sei porzioni di buona crema gelato ripiena di vero cioccolato, vere fragole e vero caffè.



Quando arrivano le Vaschette Preziosa Motta è sempre festa in tavola per tutta la famiglia.

Le Vaschette Preziosa Motta hanno un originale ed esclusivo contenitore che rende più comoda la conservazione nel freezer del gelato e il loro coperchio interno ne protegge a lungo, igienicamente, la bontà.

Vaschette Preziosa Motta: le trovi in tutti i negozi, alimentari e bar, che espongono il marchio "Gelati Motta."

**il gelato  
che fa festa  
in tavola**





**Offri Vermouth Cinzano.  
Le buone maniere piacciono ancora,  
dopotutto.**

Cinzano Rosso  
classico, dolce-amaro.

Cinzano Bianco,  
delicato, aromatico.

Cinzano Amaro,  
alla corteccia di china.

Cinzano Dry,  
secco, ideale per cocktails.



**Vermouth Cinzano. Quattro modi di piacere.**



## Il Premio Italia a Bologna

Da Firenze a Bologna: questa è la città che ospita quest'anno il «Premio Italia radiotelevisivo» in programma al palazzo dei congressi dal 15 al 27 settembre. Alla rassegna internazionale dei programmi radiotelevisivi di musica-balletto, genere drammatico e documentari partecipano quest'anno 73 organismi radiofonici o televisivi in rappresentanza di 34 Paesi.

Parallelamente ai lavori, riservati, delle giurie, si terranno al palazzo dei congressi di Bologna proiezioni di programmi TV aperte al pubblico che avverranno a colori su schermo gigante (le prime cinque serate saranno riservate ad altrettanti organismi TV esteri) e il tradizionale convegno di studi — 16-17 settembre — che quest'anno avrà come tema «Struttura organizzativa dei programmi televisivi di immaginazione».

Il Premio Italia che è giunto alla sua 28ª Sessione prevede in programma conferenze stampa delle giurie, alle quali seguiranno l'ascolto o la visione dei programmi premiati; l'assemblea generale degli organismi radiotelevisivi aderenti alla manifestazione e un incontro sui programmi sperimentali dal tema: «Innovazione in un tempo di crisi» previsto nei giorni 21-22-23 settembre.

## Il GR 3 alternativo

Il GR 3 — sostiene il Direttore della testata — non intende porsi in concorrenza con gli altri due giornali radiofonici, il GR 1 e il GR 2. Si propone invece di essere un giornale che possa, in un certo senso, integrare quanto in fatto di informazione e di notizie gli altri Radio giornali non danno. Questa formula è stata tenuta a battesimo nei giorni scorsi

## Il naso di Cerusico per Pinocchio



Sarà lui, Enzo Cerusico, il Pinocchio di Broadway. È stato James Withmore, il suo partner nella serie televisiva «Tony e il professore», a proporgli il ruolo di protagonista nel «Pinocchio musical», uno spettacolo che vedrà lo stesso Withmore nel doppio ruolo di Geppetto e di regista. Le prove cominceranno nel prossimo autunno a New York, e il debutto è previsto a Broadway a inverno inoltrato. «Per il linguaggio non c'è problema», dice Enzo Cerusico, «mi esprimerò in un inglese italianizzato, l'inglese che si parla a Brooklyn». E per il naso? Il suo, tutto sommato, è un naso normale. «Già, ma il mio Pinocchio non avrà un naso che si allunga meccanicamente. Lo spettatore si accorgerà delle mie bugie da

come mi piegherò all'indietro, sotto il peso di questo naso che cresce». Il «musical» che James Withmore vuole realizzare è una sorta di «tragedia allegria»: sembrerà un paradosso, commenta l'attore romano, ma in realtà la tragedia riguarda proprio Pinocchio, un uomo che tutti vogliono integrare nel sistema, mentre lui vorrebbe continuare ad essere quello che è.

Cerusico è tornato da poche settimane dalla Spagna dove ha girato un film con Maria Rosaria Omaggio, «La bella andalusa». Si tratta di una vicenda ambientata nella Roma del 400 che è stata ricostruita a Cassares, in Spagna (nella foto una scena del film).

Probabilmente, nei mesi estivi, Cerusico sarà alla radio in una varietà.

con la divisione dei principali notiziari del GR 3 in due diverse e distinte sezioni. La prima riguarda l'informazione dei fatti del giorno, data

di solito in forma sintetica, sia pure esauriente. La seconda parte è costituita dai servizi. Con questa formula il GR 3 diventa un quotidiano radiofonico che, almeno nelle due sue principali edizioni, raccoglie due giornali, e cioè il quotidiano, con le notizie, e il settimanale, con i servizi.

Andando «oltre la notizia» il GR 3 diventa, in un certo senso, quello che, tra i quotidiani stampati, è considerato «il secondo giornale», che si legge dopo il primo limitato alle notizie. La formula adottata dal GR 3 avrà una verifica particolarmente importante nei giorni delle elezioni. Il GR 3 non vuole essere, in quei giorni, il giornale che si impegna a dare un elenco interminabile di cifre. Il GR 3 sarà a tale scopo collegato con tutte le sedi dei partiti e tenerà, la sera stessa del 21, di raccogliere i commenti dei direttori dei giornali italiani per uno sguardo alle prospettive del risultato elettorale. Sarà il collaudo di una formula che, come si è detto, tende a fare del GR 3 il giornale che va «oltre la notizia», il giornale diverso, che punta ad un ascolto qualificato, fatto non di 12 o 13 milioni di ascoltatori ma dei tre o quattro milioni di persone cui può interessare un giornale alternativo.

## Sul video l'unico dramma di Joyce



Alberto Lupo, Lucilla Morlacchi, Duilio Del Prete, Rosita Toros, sono gli interpreti, in televisione, di «Esuli», l'unica opera teatrale (scritta nel 1914 e rappresentata nel 1919 a Monaco) di James Joyce che ci sia pervenuta, poiché di un altro suo dramma, «A Brilliant Career», non sono rimaste tracce. Protagonista di «Esuli» è uno scrittore, Richar Rowan, che insegue un sogno di piena libertà da ogni forma di vincolo. Desiderando liberarsi anche di Bertha, la donna con la quale vive da alcuni anni, egli tenta di far nascere una relazione tra di lei e l'amico Robert, Bertha, però, fraintende le ragioni di Rowan, e pensando che egli voglia tornare con un'altra donna, sua prima compagna e ispiratrice, gli si lega ancora di più. La regia di questo difficile dramma di Joyce è di Daniele D'Anza.

Nella foto Duilio Del Prete e Lucilla Morlacchi in una scena dell'adattamento televisivo del dramma.

**Il regista dell'«Orlando»  
parla delle due commedie goldoniane  
che ha diretto per il video**

# A Luca Ronconi basta una telecamera



**Il regista Ronconi.  
«La buona moglie»  
è il primo lavoro  
che ha firmato  
in teatro**

**Perché ha scelto  
«La putta onorata»  
e «La buona  
moglie» e perché  
le ha riunite sotto  
uno stesso titolo,  
«La Bettina». Come  
ha trasformato  
lo studio TV  
in un luogo teatrale.  
Gli interpreti**

di Franco Scaglia

Roma, giugno

**L**uca Ronconi è uno dei registi più prestigiosi del teatro italiano e non solo del teatro italiano. Spettacoli come *l'Orlando furioso*, come *XX*, come *L'Orestea*, come il recente *Utopia* sono stati visti da spettatori di molti Paesi e gli hanno dato fama internazionale e per la ricchezza della sua fantasia e per la costante ricerca di uno spazio «diverso», di uno «spazio» nuovo che superi... la tradizionale dimensione teatrale. *La Bettina* (sotto lo stesso titolo sono indicati due testi goldoniani: *La putta onorata* e *La buona moglie*) è la prima regia televisiva di Luca Ronconi. Al regista il Radiocorriere TV ha posto alcune domande.

— Come è nata l'idea di collaborare con la TV?

— Nel modo più semplice

possibile. Mi hanno chiamato, io in quel periodo ero libero e ho accettato.

— E la proposta di realizzare due testi goldoniani così strettamente legati tra loro come *La putta onorata* e *La buona moglie* è stata sua?

— *La buona moglie* è il primo lavoro che ho firmato come regista in teatro nel 1963.

— Cosa si ricorda di quell'esperienza?

— Molto poco. Sono passati tanti anni. Mi ricordo comunque un mare di difficoltà, e durante le prove, in compagnia c'erano Pani, la Gravina, Volonté e il sottoscritto, e dopo, in-

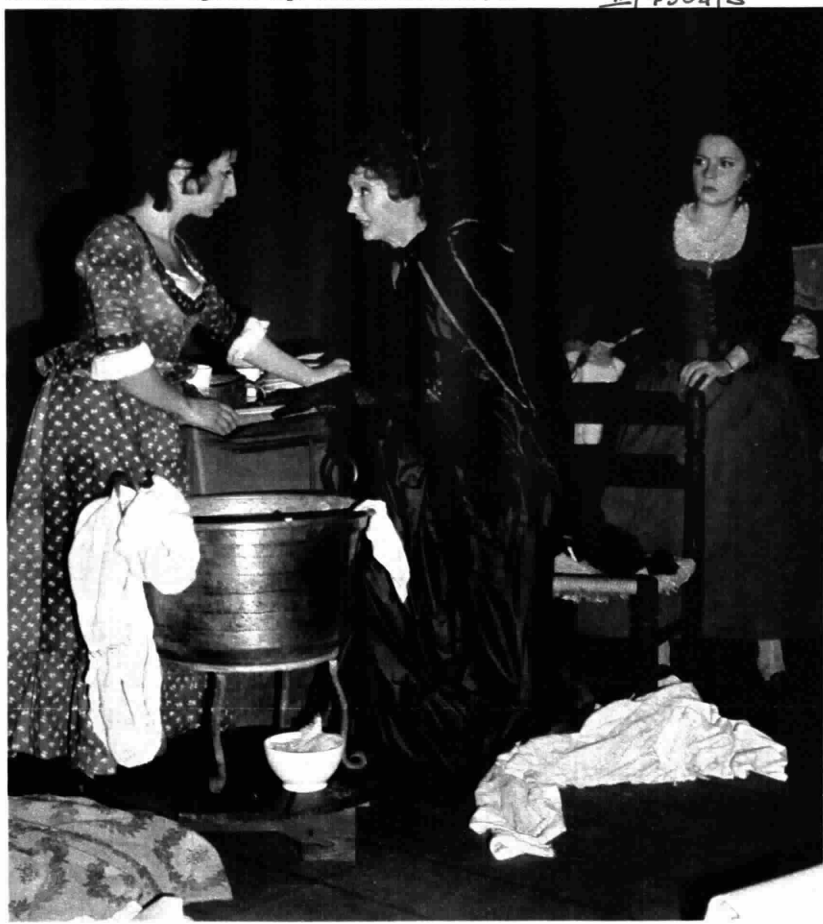
fatti lo spettacolo non fu accolto molto bene. Comunque lei mi chiedeva se ho proposto io i due testi. Sì, e li ho raccolti sotto il medesimo titolo *La Bettina*, perché in effetti la vicenda sia della prima commedia, sia della seconda è tutta imperniata su questo personaggio femminile, su questa Bettina. Poi essendo la mia prima regia televisiva con telecamere perché *l'Orlando* l'ho girato con la macchina da presa, mi sembrava che *La buona moglie* e *La putta onorata* si adattassero perfettamente a quello che avevo in mente, al tipo di spettacolo TV che volevo realizzare.





Due scene di « La Bettina ». A sinistra: Renzo Montagnani (Ottavio, marchese di Ripaverde) e Claudia Giannotti (la marchesa Beatrice); qui sotto: Anna Bonaiuto (Catte), Claudia Giannotti e Michela Martini (Bettina). Autore delle scene è Nicola Rubertelli; i costumi sono di Giovanna La Placa, le musiche di Giancarlo Chiaramello. Le due commedie sono state registrate negli studi televisivi di Napoli

II 7504/S



II 7504/S

— Si può dire che lei abbia tentato un piano sequenza televisivo?

— No, direi proprio di no. Consideri il dialogo goldoniano, campo e controcampo continuo. Io ho girato usando una sola telecamera e facendo pochissimi stacchi in tutte le riprese, diciamo non più di venti. Sul perimetro dello studio televisivo ho fatto costruire un praticabile. E ho usato in prosecuzione l'occhio della telecamera. Non è la camera che coglie gli elementi del racconto ma sono questi che si inseguono ordinandosi logicamente nell'occhio della telecamera per lo sviluppo

della narrazione. Così uso la telecamera su un'impostazione nuda e con un fondale neutro di fondo inteso a evidenziare gli aspetti dei personaggi come tirati fuori dal copione e soltanto letti e mai recitati per ottenere un Goldoni non manierato, non fra trine e drappi. Il praticabile diventa alla fine una passerella continua utilizzabile per i più disparati usi proprio al pari di un palcoscenico, e lo studio TV diventa anche un luogo teatrale, un luogo unico senza equivoci e che offre la suggestione dello spettacolo e allo spettacolo.

— Ha fatto un lavoro parti-

colare sui due testi goldoniani?

— La *putta onorata* e *La buona moglie* sono state scritte in momenti diversi da Goldoni e per me ci sono analogie con *I promessi sposi* e *Il matrimonio di Figaro*. Nella *putta onorata* il marchese Ottavio non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritarla a Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando di poter avere poi mano libera con lei. A queste nozze però si oppone Pantalone, protettore della ragazza. Il marchese decide allora di farla rapire ma sua moglie Beatrice scopre il nascondiglio di Bet-

tina e riesce a liberarla, smascherando il marito; intanto si viene a sapere che Pasqualino non è figlio di Menego bensì di Pantalone che consente alle nozze e riesce a metter pace fra il marchese e sua moglie. Nella *Buona moglie* Bettina è ora sposa di Pasqualino ma non è felice perché questi travolto da Lelio trascura lei e il figlioletto per darsi ai bagordi invano richiamato a tornare sulla buona strada dal padre Pantalone. Il marchese Ottavio sempre invaghito di Bettina la insidia con l'aiuto di Catte men-



GOODYEAR

# LA SCELTA DEI CAMPIONI



## LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

### G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOODYEAR

II



tre il servo Brighella gli dà una mano nell'arte di far denari più o meno disonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie Beatrice trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lelio resta ucciso in una rissa. Un'inattesa eredità toglie dai guai Ottavio, deciso stavolta a cambiar vita, come Pasqualino, richiamato alla realtà da tanti infausti eventi. Ecco: Bettina è la ragazza del popolo, soda, onesta, sensuale, circondata da vari uomini e che poi riesce ad amare il suo Pasqualino. La buona moglie è quasi il contrario della prima commedia. Quanto La puttana onorata è popolare e soda, proprio come Bettina, La buona moglie è gretta e sinistra e la carica vitale del primo testo nel secondo è quasi ripiegata su se stessa con forti tinte moralistiche.

### Un'esordiente

— Può dirci qualcosa sugli attori? Perché per esempio ha scelto un'attrice giovane come la Bonaiuto per il personaggio di Cattie?

— Intanto Cattie non è assolutamente vecchia. Per quel che riguarda gli altri ci sono una Giannotti e un Montagnani molto bravi e per Bettina ho scelto un'attrice esordiente, la Michela Martini.

— Perché ha girato in bianco e nero?

— Intanto perché le riprese sono avvenute a Napoli dove non c'è il colore. Ma anche se avessi avuto a disposizione il colore avrei preferito il bianco e nero perché questo Goldoni si prestava al bianco e nero. Siamo lontani, come le ho detto, dalla ricerca di una particolare immagine o di un bel quadro di maniera e quindi non mi serviva un gran contrasto di tinte. Il bianco e nero era l'ideale.

— Qual è la sua attività futura?

— Sono impegnato molto all'estero nei prossimi due anni. E contemporaneamente a Prato sto lavorando in un teatro laboratorio, sto sperimentando e poi certo ne verrà fuori qualcosa. Ma al momento non posso dirle altro.

Franco Scaglia

La Bettina va in onda giovedì 24 e venerdì 25 giugno alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

# Anche oggi il tuo piede grida aiuto

perchè anche un piede sano si stanca: di stare tutto il giorno in piedi, prigioniero delle scarpe, di camminare con movimenti sbagliati e..... mettersi in pantofole la sera non basta!

**libertà e benessere  
con i sandali  
anatomici  
*Pescura***

***DrScholl's***

Alloggiamento del calcagno per dare una perfetta statica al corpo.

Zoccolo in legno di faggio selezionato e lucidato naturalmente.  
Suola in Porocrep, resistente, elastica, antisdrucciolo.

Cinturino in pelle morbida e imbottita, regolabile per consentire calzabilità perfetta.

Cresta anteriore e profilo anatomico del plantare di modello esclusivo scientificamente studiati per la ginnastica funzionale del piede.

La linea anatomica Dr. Scholl's ha tanti modelli e colori per donna uomo e bambino.

SOLO IN FARMACIA  
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

XII/A bellezza  
Gli italiani spendono circa mille miliardi all'anno per assicurarsi una

# Cosmetici: è l'alla

di  
Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

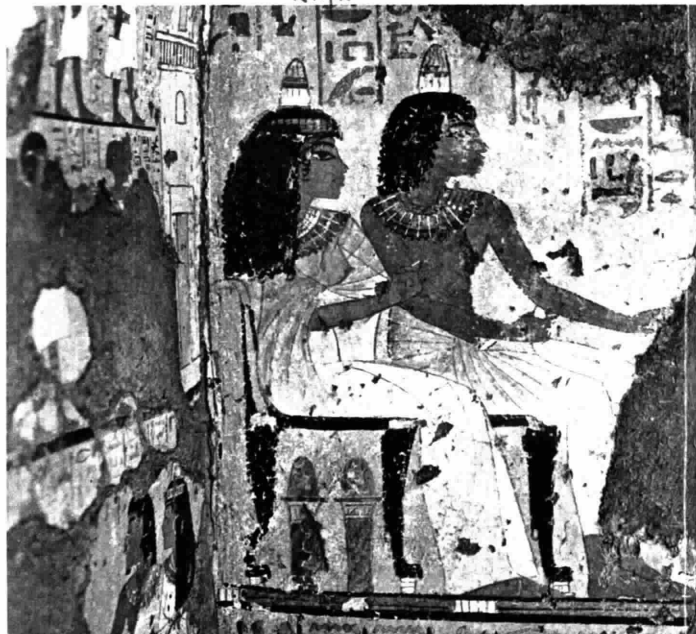
**Q**uasi tutte le sostanze utilizzate nella composizione delle tinture per capelli possono determinare mutazioni biologiche. In altre parole possono provocare tumori. E' stato confermato scientificamente non più tardi di qualche settimana fa dall'équipe di ricercatori guidati dal prof. Ames dell'Università di Berkeley. «Ogni ragionevole dubbio in proposito non è più possibile», ha detto lo stesso prof. Ames.

Ma qual è la cosa più sorprendente? Che anche da noi studiosi e ricercatori erano arrivati alle stesse conclusioni, le autorità sanitarie ne erano informate, ma non era mai accaduto che stampa, radio e televisione se ne occupassero tanto ampiamente e in forma qualche volta tanto allarmistica come nei giorni scorsi. Tossici però non sono soltanto i coloranti per capelli, ma gran parte dei cosmetici che usiamo in abbondanza. Secondo i dati forniti dall'Unipiro (un'associazione che riunisce circa l'80 per cento delle industrie di cosmetici), gli italiani avrebbero speso nel 1975 più di 850 miliardi di lire in prodotti di bellezza e di igiene personale. Altre fonti però indicano in 1000 miliardi la cifra più vicina al vero. Una media di 20 mila lire annue per ciascuno di noi. Evidentemente teniamo molto al nostro aspetto ed alla pulizia. Chi può fare a meno, oggi, della saponetta o del dentifricio? La cosmetica non è più privilegio di pochi, ma è diventata un consumo di massa. Le industrie di cosmetici in Italia sarebbero circa 700. Diciamo «sarebbero» perché nel calcolo bisogna includere anche quei pro-

duttori che operano nella clandestinità e di cui non si conosce neppure il recapito. Sono altre centinaia, molti dei quali «producono» nei sottoscala.

Nelle aziende (grandi, medie e piccole) di cui si conosce ufficialmente l'esistenza operano attualmente 25 mila addetti tra operai, dirigenti, tecnici, impiegati e rappresentanti, più altre migliaia di persone «nell'indotto», e cioè: pubblicitari, settore confezione, vetri, imballaggi. Ogni anno l'industria cosmetica spende qualcosa come 30 miliardi in pubblicità, pari cioè al 25-30 per cento del fatturato.

E' capitato a tutti, almeno una volta, sentir suonare alla porta, aprire e trovarsi di fronte una ragazza con un pesante borsone in finta pelle alle spalle, stanca, vestita così e così, petulante sempre, che offre prodotti di bellezza di «primissima qualità», a «bassissimo prezzo», perché fabbricati da aziende poco conosciute «ancora», ma che presto «lo saranno», una occasione insomma, meglio approfittarne dunque, «come ha fatto la signora del piano di sotto» che ha acquistato per ventimila lire. Non è vero, naturalmente, ma questo è il sistema di vendita «porta a porta» che ha avuto l'anno scorso un giro d'affari intorno ai 45 miliardi. Altri 8 miliardi li abbiamo spesi negli istituti di bellezza e dai parrucchieri. Sarebbe anche vietato, per la verità, ma è



La cosmesi nell'antichità. L'affresco qui sopra mostra due coniugi egizi nella loro casa: entrambi hanno sulla testa coni di cosmetico destinati a profumare la persona e a render morbida la pelle. Lei ha il caratteristico occhio allungato e la parrucca. A destra: donna che porta un vaso di olio cosmetico in un affresco del palazzo di Tirinto, epoca creteo-micene. (Le illustrazioni sono tratte da «Alla ricerca dei cosmetici perduti» di Paolo Rovesti, edizioni Marsilio)



**Le conclusioni di una équipe di ricercatori americani sulla tossicità dei coloranti per capelli hanno riaperto il discorso sulla presunta o reale pericolosità di tutti i prodotti di bellezza e di igiene personale. Ecco, in questa nostra inchiesta, i pareri di alcuni illustri chimici e dermatologi**

«bella presenza»

# giustificato rime?

XII/A bellezza



Qui a fianco:  
Venere  
alla toletta  
in un mosaico  
del III secolo  
conservato  
a Tunisi.  
Sopra: vasi  
e anfore per  
oli, unguenti e  
profumi (Cipro,  
primo millennio  
avanti Cristo).  
Sempre sopra,  
a sinistra:  
specchio  
e recipienti usati  
dalle donne  
egee nel  
secondo secolo  
dopo Cristo.  
In alto: a sinistra,  
contenitori  
di cosmetici  
della Georgia;  
a destra, un  
servizio in avorio  
per il massaggio  
facciale,  
fabbricato  
in Russia per una  
ditta americana

raro il caso che non si chieda al nostro parrucchiere di acquistare, a prezzo di «favore» naturalmente, una confezione del prodotto che egli usa per renderci più gradevoli d'aspetto e più presentabili, e che ci dica di no. Lo stesso parrucchiere, se per donna, consuma per suo conto, come dire «sul posto», cosmetici per 65 miliardi di lire; se per uomo per 11 miliardi.

Insomma siamo diventati bravi in fatto di cosmetica. O — come si dice oggi per dare prestigio ai prodotti — nella «cosmesi di ricerca». Laddove a farla veramente, la ricerca, sono pochissimi. Per una gran quantità di prodotti tuttavia siamo tributari di altri Paesi. Ne esportiamo anche però. Il bilancio nel 1975, è stato il seguente: abbiamo importato per 29 miliardi di lire, abbiamo esportato per 18 miliardi. Anche per la cura della nostra persona, dunque, contribuiamo in qualche misura al deficit della nostra bilancia dei pagamenti.

Che cosa è un cosmetico? «E' quel prodotto che serve a conservare e ad accrescere la bellezza e la freschezza del corpo umano, soprattutto del volto, della carnagione, dei capelli» (Dizionario enciclopedico Treccani). Il cosmetico inteso come «belletto» si può dire che sia nato con l'uomo, meglio, con la donna. Si hanno testimonianze di «trucco» assai remote. Sia la donna sia l'uomo hanno cercato sempre di richiamare l'attenzione degli altri sul proprio aspetto esteriore, di piacere, di distinguersi insomma. Testimonianze di una vera e propria arte cosmetica sono state trovate nelle tombe della prima dinastia dei faraoni (3000 a.c.). E' certo anche che la famosa regina di Saba ne conosceva l'uso, come anche la bellissima Nefertiti. Nella tomba di Tutankhamon (1350 a.c.) furono rinvenute ampolle prezio-

se che dovevano contenere essenze odorose, oli e unguenti per la pelle, su ricette forse già allora «antiche». Anche i medi, i fenici, i greci si truccavano. I romani, poi, non ne parliamo: disponevano di cosmetici per tutti gli usi, per tutte le ore della giornata, gli uomini non meno delle donne. Ma di una vera e propria scienza della cosmesi si può parlare a partire dal Rinascimento. Secondo Paolo Rovesti (*Alla ricerca dei cosmetici perduti* - Marsilio editore) i diversi modi di farsi bella costituiscono una vera e propria conquista della donna, in settemila anni di ricerche. Oggi la cosmesi comprende una vasta linea di prodotti che vanno molto al di là della funzione puramente e semplicemente «decorativa» per cui sono nati. Assolvono anche un'attività specifica nella cura e nella salute della pelle, al punto che in tantissimi casi è ormai divenuto difficile distinguere un cosmetico da un farmaco. Ma mentre i farmaci sono sottoposti a rigoroso controllo scientifico prima di essere posti in commercio, il cosmetico può essere prodotto da chiunque e rivenduto dovunque: nelle profumerie, dal tabaccaio, sulle bancarelle dei mercatini, al supermarket. E senza controllo alcuno.

Una notevole quantità di questi prodotti o è sicuramente pericolosa o può esserlo se usata senza alcuna cautela. Per esempio: si sapeva da almeno vent'anni, anche se non con la certezza scientifica di oggi, che le tinture per capelli sono tossiche. Possono provocare irritazioni all'apparato digerente (secondo il prof. Enrico Malizia, docente di tossiologia all'Università e direttore del Centro Antivenefici di Roma) a causa dei tioglicolati, impiegati nelle permanenti a freddo, o dei perclorati o bromati, utilizzati come neutralizzatori,



*un successo dalla Svezia!*

**Lines  
snib**

**9 mamme svedesi  
su 10  
usano questo  
tipo di mutandina**

**5 GRANDI VANTAGGI**

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**





Cofano da matrimonio di arte islamica per oggetti da toletta, in madreperla, avorio e legno pregiato

XII/A bellezza

← oppure l'irritazione di diverse mucose per la presenza dell'ammoniaca. «Inoltre», dice il prof. Malizia, «sia l'anilina ma soprattutto la paraformilendiammina presenti in "tinte" le tinte possono indurre metaemoglobinemia». L'emoglobina è il pigmento dei globuli rossi, mediante il quale l'ossigeno si fissa nel sangue per essere trasportato nei diversi tessuti. La metaemoglobinemia impedisce all'ossigeno di fissarsi nei globuli rossi. «Quanto all'azione "mutagena" dei prodotti cosiddetti "para" [da paraformilendiammina - n.d.r.], di cui oggi tanto si parla, io ritengo», prosegue il prof. Malizia, «che debbono essere acquisiti altri studi, altre ricerche per esserne sicuri».

I capelli sono organicamente abbastanza inerti, difficilmente attaccabili dagli agenti chimici. «Ma se esistono sostanze che malgrado questo», osserva il prof. Claudio Rotre, straordinario di chimica fisica all'Università di Roma, autore di uno studio approfondito sui cosmetici, «riescono a fissarsi nei capelli, e quindi ad interagire non solo tra loro, ma con i composti organici della cute, non può esserci dubbio che esse possono provocare gravi turbamenti».

Per il prof. Luciano Muscardin, primario dermatologo all'Istituto Dermatopatico dell'Immacolata, il problema della tossicità si presenta sotto il duplice aspetto della sensibilizzazione e della irritazione cutanea. La sensibilizzazione si riferisce all'individuo: c'è chi reagisce in un modo chi in un altro allo stesso prodotto. L'irritazione invece si verifica in tutti i casi di cosmetico tossico. Per esempio: rossetti per labbra, ombretti per occhi a base di sali metalli-

ci, maquillages ornamentali possono portare a un processo di «xerosi» cutanea (lesioni degenerative sulla quale in mancanza del mantello lipidico di difesa, si possono innescare gravi processi infettivi. «Devo tuttavia aggiungere», dice il prof. Muscardin, «di non essermi mai imbattuto in un danno irreversibile dovuto all'uso dei cosmetici». Questo non vuol dire nulla, secondo il prof. Ames, che ha condotto le ricerche sulla mutagenesi delle tinte per capelli, per conto del Committee on Toxicology of the American Medical.

«Io dico che queste sostanze in quanto ossidanti sono cancerogene e che sono presenti in tutte le tinte. Non dico che quanti si tingono i capelli "avranno" sicuramente il tumore del cuoio capelluto. Esistono tuttavia probabilità che il tumore si verifichi».

Secondo il dott. Mario Mossino, uno dei dirigenti della filiale italiana di una grande industria francese di cosmetici, i risultati delle esperienze condotte dall'équipe del prof. Ames di Berkeley sono ancora «tutti da dimostrare». Vanno tenute nel dovuto conto le ricerche precedenti e quelle in corso in tutto il mondo. Comunque la quantità di prodotti nocivi impiegati nella tintura per capelli — a suo parere — è molto al di sotto del limite di tollerabilità.

«La sola avvertenza: "può essere nocivo" — obbligatoria in Italia — è sufficiente a mio parere. Una persona può essere allergica alla tintura come alle fragole. Basta fare il "touche", il tocco di prova».

Non è d'accordo con lui il prof. Pier Francesco Morganti, chimico cosmetologo. «E' difficile», dice, «stabilire la "so-

segue a pag. 132

# TONNO MARUZZELLA

**"il primo"**  
raccomandato  
dal mare



Tonno Maruzzella  
consiglia un  
piatto per  
l'appetito estivo  
nutriente e  
ricco di gusto:  
Tonno Maruzzella  
con verdure  
di stagione.



Tonno Maruzzella  
prima qualità  
prima scelta  
grande bontà.

# Il mercato discografico ha trovato una valida alternativa alla crisi della musica leggera

18281/5

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

**L**e colonne sonore dei film e degli sceneggiati televisivi si stanno rivelando sul

mercato della musica registrata come la più valida alternativa al repertorio di canzoni tradizionali che da più di una stagione è in crisi. Oggi di ogni film che entra in circuito viene stampato il long-playing della musica «e per male che vada», dicono i discografici, «si recuperano le spese». Ma se il motivo «sfonda», i quattrini vengono giù a pioggia. Esempi di colonne sonore di successo? Citiamo a caso: *Luci della ribalta*, *Orfeo negro*, *Mondo cane*, *L'amore è una cosa meravigliosa*, *Il dottor Zivago*, *Lawrence d'Arabia*, *Un uomo, una donna*, *Love story*, *Per un pugno di dollari*, *Anonimo veneziano* (solo in Italia sono stati venduti finora 150 mila 33 giri), *Il laureato*, *Il padrino*, *Arancia meccanica*, *Nashville*. Per verificare il fenomeno dal punto di vista commerciale è sufficiente sfogliare il catalogo di un paio di case editoriali specializzate nel settore: Bixio (450 titoli) e Cam (1600 titoli).

Per quanto riguarda la produzione straniera sono frequenti i casi di «colonne» che arrivano sul mercato discografico prima ancora della programmazione del film: tipici i casi di *Mahogany*, protagonista Diana Ross, e di *Lisztomania*. Un film quest'ultimo che in Italia non vedremo avendo il regista Ken Russell rifiutato i tagli sollecitati dalla censura. Autore e arrangiatore della colonna sonora è lo strumentista pop Rick Wakeman, mentre il personaggio di Liszt è interpretato dall'ex cantante dei Who Roger Daltrey, lo stesso che per lo schermo impersonò Tommy nell'omonima pellicola di Ken Russell.

Sul nostro mercato discografico da qualche settimana il ruolo pilota della produzione italiana l'ha assunto il commento musicale scritto da Nico Fidenco per il film *Emmanuelle nera*, commento già venduto in tut-

to il mondo. C'è da sottolineare che i film sexy sembrano i più adatti a mettere in evidenza la musica poiché lo spettatore, di fronte a questo genere di immagini, non è distolto dal dialogo e può meglio recepire l'opera del compositore. Non esistono tuttavia delle regole fisse. Il disco di *Emmanuelle* in Italia non ha avuto molto successo, nonostante le numerose e valide interpretazioni, perché la radio non l'ha aiutato per via della censura cinematografica; in Francia l'incisione di *Histoire d'O* (da noi il film arriverà in autunno) ha registrato un boom di vendita mentre negli Stati Uniti questo tema musicale è ignorato sebbene la pellicola figuri tra le sei straniere che nella corrente stagione hanno

incassato più di un milione di dollari. Da noi il «botto» più forte e clamoroso l'ha ottenuto la colonna sonora di *Sandokan*, che i critici non considerano un capolavoro. Va notato però — al fine di valutare meglio il successo — che la musica dei fratelli De Angelis è stata proposta sul mercato contemporaneamente ad altre qualitativamente più originali come quelle di *Nashville* e di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, il film con Jack Nicholson premiato con cinque Oscar.

Anche le riedizioni cinematografiche di film vecchi stanno aiutando il mercato discografico: è bastato che nelle sale di prima visione venisse riproposto *Anonimo veneziano* che si è di nuovo diffuso l'interesse per il

commento musicale di Stelvio Cipriani. Così come certe canzoni legate ad opere cinematografiche di ieri tengono ancora banco: *Parlami d'amore Mariù* (Gli uomini, che mascalzoni del '32), *More* (*Mondo cane* del '62) e *Strangers in the night* (*I diamanti che nessuno voleva rubare* del '65).

Quello delle colonne sonore è diventato dunque un genere di largo consumo che ha ridato vigore all'industria discografica. «La colonna sonora», dice Giuseppe Giacchi, esperto del settore, «ha il grosso merito di offrire al compositore la possibilità di esprimersi non nei famosi tre minuti dei 45 giri, ma in un arco di tempo più ampio, sicché il disco finisce con l'essere un'antologia del meglio di un'ora e mezzo

di musica scritta per un film».

Fino a non molti anni fa sul piano qualitativo e commerciale la produzione italiana di musiche da film occupava il secondo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti. Adesso questo posto d'onore ci viene insidiato dalla Francia che, per la verità, ha industrializzato lo sfruttamento discografico di questa musica sulla spinta del boom ottenuto in tutto il mondo dalla colonna sonora di *Un uomo, una donna* composta da Francis Lai. Comunque i nostri compositori sono sempre in prima fila: Nino Rota, premiato lo scorso anno con l'Oscar per *Il padrino parte seconda*; Riz Ortolani, apparso recentemente in TV con *C'è un'orchestra per lei*; Cesare Andrea Bixio



# momento delle colonne sonore



***I nostri autori sono considerati i migliori del mondo dopo gli americani.***

***Quanto costa e come nasce un commento musicale per un film o per un programma TV. I titoli più venduti e i nomi nuovi***

XII/P Musica leggera

(scrisse nel 1929 *Solo per te Lucia* per la prima pellicola sonora italiana); Ennio Morricone, candidato quest'anno all'Oscar per la musica di *Il sorriso del grande tentatore* (film di Damiani del '74 che in Italia è passato quasi inosservato); Carlo Rustichelli, Piero Piccioni, Francesco Lavagnino, Renzo Rossellini, Franco Mannino, Fiorenzo Carpi, Teo Usuelli, Gino Marinuzzi, Mario Nascimbene, Armando Trovajoli, Piero Umiliani, Carlo Savina, Gianni Ferrio sono tutti nomi quotati in campo internazionale per aver legato le loro composizioni a film di prestigio. Negli ultimi anni, però, il «Gotha» degli autori italiani di colonne sonore si è ringiovanito con l'arrivo di Stelvio Cipriani (*Anonimo veneziano*); dei fra-

telli Guido e Maurizio De Angelis, popolari anche in Germania per la serie *Trinità* e in Francia per *Zorro* con Alain Delon e per *Milano trema*; di Franco Micalizzi (*L'ultima neve di primavera*); del trio Bixio-Frizz-Tempera (primo e secondo *Fantozzi*); Manuel De Sica che debuttò con gli ultimi film del padre *Il giardino dei Finzi-Contini*, *Lo chiameremo Andrea*, *Il viaggio*; Giancarlo Chiaramello (*Orlando furioso* in TV); Enrico Simonetti (*Gamma* in TV); Giorgio Gaslini, Niccolò Fidenzo, Berto Pisano e Daniele Patucchi, compositore della musica di una quarantina di film tra i quali *Pane e cioccolata* di Franco Brusati. «E' vero, negli ultimi tempi si è notevolmente allargata la rosa dei mu-

sicisti chiamati a comporre commenti musicali per il cinema e la televisione», osserva Sandro Delor della CBS, «ma se i produttori fossero più intraprendenti sono certo che si potrebbero ottenere risultati migliori poiché ci sono oggi molti musicisti giovani capaci e con idee nuove. I produttori cinematografici non hanno ancora una sensibilità musicale e sottovalutano il valore promozionale di un buon disco per le seconde visioni e la periferia dove il pubblico è più sensibile alla canzone».

Differente è il criterio con il quale negli Stati Uniti, in Francia e in Italia vengono compensati gli autori di colonne sonore. Negli Stati Uniti il musicista è ingaggiato dal produttore e il suo rapporto si esaurisce quando il film è concluso; in Francia il compositore percepisce in diritti d'autore quanto spetta all'editore mentre in Italia al commento musicale è riconosciuto l'uno per cento dell'incasso lordo. Quando al botteghino del cinema paghiamo il biglietto duemila lire, significa che venti lire andranno ripartite tra gli autori della musica e l'editore (al quale di questa cifra spettano quattordici ventiquattresimi). Le spese per la colonna sonora (orchestra, sala di registrazione, premio di composizione, ecc.) sono in genere a carico dell'editore; negli Stati Uniti per un commento musicale di un film si spendono fino a 60-70 mila dollari (vale a dire dai 50 ai 60 milioni), mentre da noi sono rari i casi in cui si superano i 15 milioni di lire. Molto dipende dal regista. Per Federico Fellini, ad esempio, la musica di Nino

Rota è «un personaggio» che lui prevede già nella sceneggiatura di ogni suo film, un personaggio che si insinua nel dialogo diventando parte integrante dell'opera. Per Luciano Visconti, invece, la musica era un discorso conseguenziale alle sue preferenze culturali, preferiva cioè commentare le immagini con musica classica, per esempio l'«Adagietto» della *Quinta sinfonia* di Mahler in *Morte a Venezia*, oppure brani di Wagner in *Ludwig*.

Tecnicamente anche la realizzazione delle colonne sonore sta trasformandosi con l'avvento dei sintetizzatori, attraverso i quali gli autori hanno scoperto il gusto di fondere sempre più i suoni e le immagini tralasciando il concetto tradizionale che voleva il suono utilizzato unicamente per creare un'atmosfera. Uno dei primi a servirsi del sintetizzatore è stato Walter Carlos per *Arancia meccanica*. Oggi in Italia si può dire che alcune colonne di film commerciali vengono composte in «casa», con strumenti elettronici che consentono di risparmiare il costo dell'orchestra e di ottenere suoni più originali ed efficaci. Proprio per i suoi effetti elettronici c'è in questo momento in Francia un disco che va forte ed è quello del film *L'Amore degli animali*, la cui musica porta la firma del greco Vangelis Papathanassiou (un ex Aphrodite's Child); al contrario la colonna sonora di un'altra pellicola dello stesso genere, *Ultimo grido della savana*, costata venti milioni e realizzata con criteri tradizionali, non ha ottenuto la riso-



Danilo Mattè e Vittorio Gassman con il regista Dino Risi sul set di «Anima persa». In alto, un momento delle riprese del «Casanova» di Fellini





Leo Burnett 5/76

## Il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Nel Cinevisor Mupi. A colori.

Eh sì, il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Ora lo puoi vedere tutti i giorni, a colori, sullo schermo del Cinevisor Mupi. Sei meravigliose storie di Sandokan da vedere e rivedere a piacere, in esclusiva solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti gli altri suoi eroi preferiti. E c'è un'altra novità: Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, oggi è ancora migliorato e ha lo schermo più grande.

Così anche tu, con il Cinevisor Mupi, puoi vedere i tuoi films normali in Super 8.



© 1976 sacis SANDOKAN

**MUPI** aiuta i grandi ad educare i piccoli

← nanza che ci si aspettava nonostante le belle pagine scritte da Carlo Savina. Degli strumenti elettronici si serve anche Francis Lai (*Un uomo, una donna, Love story, Vivere per vivere*, ecc.), che l'altra settimana è stato a Roma per il film *Anima persa* (interpretato da Catherine Deneuve e Vittorio Gassman), in lavorazione negli studi di Cinecittà. Il musicista francese, giunto al mattino, dopo essersi consultato con il regista Dino Risi ed aver visto un paio d'ore di materiale girato, è ripartito la sera stessa per Parigi promettendo che nel giro di quindici giorni avrebbe inviato a Roma il «tema musicale» del film. «Noi scriviamo la maggior parte delle nostre colonne sonore», spiegano i fratelli De Angelis, «prima che il film cominci, attenendoci alla sceneggiatura. Il momento più difficile del nostro lavoro è quello di capire cosa vuole il regista, molti dei quali non si esprimono in termini musicali, per cui alla fine finiscono col dire semplicemente: "Qui vorrei una cosa idilliaca, oppure epica...". Nelle nostre ambizioni, dopo *Sandokan* (800 mila 45 giri venduti), c'è il desiderio di poter scrivere un giorno il commento per un film che non sia d'azione o d'avventura, come quelli realizzati finora. Peccato che Nino Rota sia intoccabile per Fellini!». Il gioco delle circostanze vuole che il prossimo film del disc-jockey di *Radio discoteca*, che dal '71 (*Per grazia ricevuta* di Manfredi) ad oggi hanno composto una cinquantina di colonne sonore sia cinematografiche sia televisive, sarà *Il Corsaro Nero* con regista Sergio Sollima e protagonista Kabir Bedi, l'accoppiata del *Sandokan* televisivo. Nino Rota, che è il musicista di tutti i film di Federico Fellini (da *Lo sceicco bianco* ad *Amarcord*, ed ora *Casanova*), è arrivato all'Oscar con *Il padrino* di Francis Coppola, dopo aver collaborato ad altre pellicole apprezzate dalla critica come *Romeo e Giulietta* di Zeffirelli, *Il brigante* di Castellani, *Il gattopardo* di Visconti. Se non fosse così pigro, dicono quelli che lo conoscono bene, Rota oggi di premi Oscar ne avrebbe almeno cinque.

«Per rendersi conto della notorietà e della considerazione che godo-

no i nostri compositori di colonne sonore», osserva Bruno Bianchi della Cam, «bisogna andare all'estero, dove non c'è persona che parlando dei film di Fellini non finisca con il citare Rota. In Giappone, per esempio, si trovano tutti i dischi delle colonne sonore italiane. Per i concerti di Rota o di Rustichelli a Tokio i teatri vengono esauriti un anno prima e il prezzo del biglietto oscilla da tre a cinquemila yen (lo yen vale tre lire). Nel marzo scorso Rota ha tenuto in Giappone una serie di concerti con la New Japan Philharmonica: in programma i brani più famosi del suo repertorio e pezzi di altri autori, come *Per un pugno di dollari* di Morricone, *More di Oliviero-Ortolani*, *Il ferroviere* di Rustichelli. Mi ha impressionato constatare come il pubblico riconoscesse immediatamente ogni motivo. Gli applausi più nutriti Nino Rota li ha raccolti con *Il padrino* e quando ha eseguito in anteprima brani della colonna sonora del prossimo *Casanova* di Fellini».

Per risalire ai primi grossi affari fatti dai discografici con le musiche da film in Italia è indispensabile ricordare la primavera del '60 quando Mina cantava *Folle bandiera*, Celentano *Nikita rock*, Caterina Valente *Personalità*, Rocco Granata *Marina*, Corrado Lojacono *Giuggiola*. Le prime incisioni ad intercettare il vasto pubblico del 45 giri (i long-playing erano prevalentemente riservati alla classica) furono le canzoni tratte dalle colonne sonore di film come *Colazione da Tiffany*, *Scandalo al sole* (si vendettero in Italia oltre 350 mila dischi) e *Mondo cane* (in tutto il mondo la canzone *More* vanta oggi circa seicento versioni, compresa quella di Frank Sinatra); a dare l'avvio al gemellaggio cinema-canzoni contribuì considerevolmente Nico Fidenco, tra il '60 e il '61, con *What a sky* dal film *I delfini* di Francesco Maselli, *Just that same old line* dal film *La ragazza con la valigia* di Valerio Zurlini e *Il mondo di Suzie Wong* (parole di Mogol e Calabrese, musica di Dunning) dall'omonimo film interpretato da Nancy Kwan. Quest'ultimo brano ha forse rappresentato il primo caso di canzone realizzata applicando il testo a un tema musicale cinematografico.

Ernesto Baldo

# La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



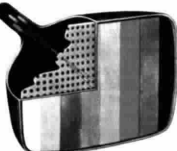
**TV Color Philips ha i colori della realtà** ed assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza di distorsioni.

**TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.** È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo.

**TV Color Philips ha 12 canali "sensor"** facili da preselezionare. È in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri ma tutti quelli che verranno, anche via cavo. Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati. Prese per VCR, altoparlanti supplementari e cuffia.

**TV Color Philips è facile da regolare.**

Un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione colore.



**TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.**

Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili che riduce notevolmente la probabilità di guasti e consente una maggiore rapidità ed economicità di intervento.

**TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.** Inserendo uno speciale modulo per la ricezione del Secam, TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro.

**TV Color Philips ha il telecomando** ad ultrasuoni (senza filo), che permette di comandare il televisore a distanza, mediante selezione diretta dei 12 canali.



**E' per questo che TV Color Philips, oggi come ieri, è di gran lunga il più venduto in Europa.**



## PHILIPS

I nuovi poeti della canzone italiana: Piero Ciampi. Ha preteso la qualifica di poeta anche sul passaporto

# Sono il piú bello il piú bravo e non perdono

Dicono che scrive canzoni sgradevoli, che è antipatico e presuntuoso, che è un campione di invettive, che è anche stonato. Vediamo come reagisce l'autore di «Adius»

di Lina Agostini

Roma, giugno

**D**icono che è stonato. Dicono che scrive canzoni sgradevoli, malinconiche, popolate di vinti, di infelicità e di abbandoni. Dicono che è costantemente ubriaco. Dicono che canta solo quando glielo impongono gli esattori della luce e del gas. Dicono che è un campione di invettive. Dicono che è antipatico e presuntuoso. Dicono che non ha una lira. Dicono che non accetta d'essere paragonato ad altro autore che non sia Léo Ferré o Brassens, Sartre, Camus o Hemingway. Dicono che si cita e si autolegala.

Di Piero Ciampi, 41 anni, livornese, figlio di un commerciante di perle, ingegnere per volontà familiare, si dice troppo e troppo male. Gli unici a dirne bene sono i critici e i giovani per i quali è «l'unico». E di sé Piero Ciampi cosa dice? «Sono un poeta». E' il solo diritto che rivendica ed ha preteso dalle autorità che la qualifica «poeta» finisse anche sul passaporto. Da oltre quindici anni Ciampi scrive e canta canzoni sgradevoli al vasto pubblico, ma molto note alle commissioni censorie. Queste sono le parole del suo ultimo disco, *Adius*: «Un cuore giace inerte e rossastro sulla strada e un gatto se lo mangia fra gente indifferente. Un ombrello cerca invano la pioggia mal-

grado la primavera e l'uva cade sul sedere di un poeta. Così questa nostra casa splendida arredata da arbusti venuti non dall'infinito, ma da una falegnameria. Dunque, io e te, amore adorato, vogliamo stare insieme, amore adorato? Sì o no? No!?!». E «l'amore adorato» finisce spedito a quel paese in perfetto romanesco.

## Amore e squallore

«Ciampi, anche per questa sua canzone ci vorrebbe una Hit Parade tutta speciale, quella riservata ai cantautori irriverenti».

«Invece con *Adius* venderò milioni di dischi e sarò ancora il più grande di tutti. Ho sdrammatizzato l'addio di ogni canzone d'amore, tutti piangono e io dico chi se ne frega».

«Un poeta che matura l'amore?».

«Sono gli altri autori italiani a trattarlo male, lo drammatizzano e comunicano questa ansia anche a chi ascolta canzoni, trasmettono loro i propri complessi nei confronti degli autori stranieri. Ognuno quando ama è grande, invece noi ci sentiamo ridicoli o mediocri e per far l'amore dobbiamo rifugiarsi in un abbraccio musicale francese o americano, chiediamo la complicità di Montand o di Sinatra e allora che amore faccia pure rima con squallore».

«Al pubblico milanese del

Derby questa sua tesi non è piaciuta molto, parecchi spettatori se ne sono andati a metà serata per evitare altri impropri e dopo tre serate ad andarsene è stato lei».

«Quel pubblico non mi rispettava, dunque perché io dovevo rispettarlo? Mi guardava come un intruso, non capivano che ero lì per fare cultura e non per cantare stravaganze a uso e consumo dei proprietari di Rolls-Royce».

«Perché ce l'ha tanto con il pubblico?».

«E' l'impossibilità di averli tutti che mi spinge a provarli. Vorrei averli tutti, essere il padre di tutti, almeno il fratello, visto che alla mia età non potrei più essere figlio di qualcuno, questa è la fregatura».

«E questo la fa sentire molto infelice?».

«Tanto, ma non è l'unico motivo. Sono infelice anche perché non faccio mai l'amore e non vedo mai le persone che amo».

«Chi glielo impedisce?».

«Il ricordo. Non riesco a dimenticare i seicentomila ragazzetti che trent'anni fa hanno dato la loro cultura e la loro vita per salvare me e la mia cultura. Non dimentico un ragazzino di diciotto anni che allora si fece sgozzare da un soldato straniero per garantirmi un pezzo di terra su cui essere poeta. Io questo non posso dimenticarlo e sono infelice perché io sono vivo e loro no, ma non faccio dei

blues che cantano i morti, io canto delle persone che sono vive dentro di me, che mi porto dentro da trent'anni. Loro hanno salvato la mia terra e la mia cultura, mi hanno fatto conoscere la preghiera e grazie a loro oggi sono bello, bellissimo, il più bravo e non perdono».

«Chi non perdona?».

«Gli altri, quelli che uccidono. Allora sono bellissimo non perdono e prego».

«Mi sembra che la preghiera e la mancanza di perdono non vadano molto d'accordo».

«Ma io ogni sera mando una preghiera a Giap perché ha fregato gli americani non con il sangue dei suoi compagni, ma con lo sguardo».

«E questo l'aiuta a vivere?».

«Non accetto di stare senza



**Piero Ciampi, livornese, quarantun anni. Ha debuttato verso il 1960 (« Fino all'ultimo respiro », « Qualcuno tornerà ») e l'anno successivo ha ottenuto il suo primo successo con « Lungo treno del Sud ». Ha scritto tra l'altro tutte le canzoni d'un 33 giri di Nada**

to d'avere invece qualcosa in meno degli altri?».

« Una madre: la mia è morta giovanissima e ora vorrei lei e non il successo ».

« Nemmeno come poeta? Non le piacerebbe vincere un premio importante di poesia? ».

« Sì, il Premio Chianti, ma quello l'ho già vinto ».

« Ciampi, è vero che il vino le piace così tanto? ».

« Deve sapere che con il vino ho un buon rapporto di amicizia ».

« Solo con il vino? ».

« No, anche con mio padre, i miei fratelli, i miei amici, una donna e due uova al tegamino ».

« Ma che cosa c'entra un tipo come lei con la canzone italiana? ».

« Che cosa c'entra con me la canzone italiana, semmai ».

## Un'alternativa

« Cosa sono le sue canzoni allora, oltre che poesie? ».

« Un'alternativa al delitto, canto perché non voglio ammazzare. Poi anche perché una sera ho visto in un teatro di Parigi Montand che ha fatto due ore di spettacolo con un bastone e un pianoforte. Spero sempre di essere grande come lui per chi mi ascolta ».

« Che cos'è per lei un "grande" della canzone? ».

« Quant'è il tempo di una canzone? Tre minuti, no? E' grande colui il quale moltiplica per tre quei tre minuti, all'infinito. In tre minuti un cantante diventa grande o cessa di esistere. Io moltiplico per tre quei tre minuti e lo faccio gratis, o quasi ».

« Ma un po' di successo non le farebbe poi tanto dispiacere... ».

« Un buon diavolo, anche quando è poeta, in fondo ha diritto d'avere un po' di pace, come in amore ».

« Faccia qualcosa per conquistarlo... ».

« Quello che faccio è già la morte ».

« E anche questo, scommetto, la fa molto arrabbiare... ».

« E' la morte che mi fa soprattutto rabbia, perché non la posso fregare ».

« E quando dice "io sono il più grande, l'unico", chi cerca di fregare, se stesso o gli altri? ».

« Io, sono davvero il più grande di tutti perché posso prendere trecentomila lire per sera e anche mezzo milione e mandare un altro a cantare al posto mio. Tanto chi conosce Piero Ciampi? ».

**Lina Agostini**

quei ragazzi che hanno difeso me e la mia cultura, la platea mi fa ridere ».

« E' per questo che la tratta così male? ».

« Io sono un poeta, sempre, anche quando sbaglio lo faccio da poeta. E posso fare e dire quello che mi pare perché sono un poeta. Vinco il Premio Goncourt, vinco il Premio Nobel, se voglio, alla faccia di tutti i letterati di questo mondo. Ma non ce ne sono. Portatemi qua Sartre che a settant'anni scopre la giovinezza: ma è solo quella degli altri e non gli serve. Portatemi qua Moravia che dice d'aver capito tutto della letteratura ma che poi per narrare deve andare in Africa perché qui non c'è letteratura per lui ».

« Ce l'ha proprio con tutti... ».

« Sono arrabbiato per tre buoni motivi: sono livornese, anarchico e comunista. Le basta? ».

## Livorno è un'isola

« A me sì, ma dovrebbe spiegarmi perché il fatto d'essere livornese incide tanto sulla sua rabbia ».

« Livorno è un'isola, è la città più difficile per tutti, anche per me. Perché a Livorno c'è tutta la contraddizione di questo mondo: ci sono gli americani, c'è il più grande Monte di Pietà che si possa immaginare, io ne so qualcosa, c'è anche una delle più numerose comunità ebraiche in Italia. A Livorno sono nati il partito so-

cialista e quello comunista e c'è anche una squadra di calcio che milita in serie C ma che meriterebbe lo scudetto in A. Ecco, io sono il Robinson Crusoe di questa isola che è poi un mondo ».

« Che cosa crede d'avere, come livornese, anarchico e comunista, in più degli altri? ».

« Niente, è questo il mio equilibrio, la mia politica. Cercare di non offendere gli altri avendo qualcosa in più dell'uomo più povero di questa terra. La poesia è la sola cosa che ho ».

« Che cosa le manca per sentirsi ricco? ».

« Tante cose: una frittata di cipolle, un bicchiere di vino, un caffè caldo e un taxi alla porta. Non ho mai avuto tutte queste cose insieme ».

« Non le viene mai il sospet-

I

I/D.N.H.

Dal Campiello allo Strega al Viareggio: perché, conoscendo l'industria

# Il paese dei 150

di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

Un diffuso settimanale di attualità libraria, poco più di una settimana fa, offriva ai suoi lettori una succosa anticipazione, elencando con tranquilla sicurezza i titoli della cinquina che sarebbero stati scelti per il Premio-Selezione Campiello:  *Davide* di Carlo Coccioli, Rusconi; *La nuova età* di Mimi Zorzi, Marsilio; *Il busto di gesso* di Gaetano Tumiati, Mursia; *Le pietre e l'amore* di Paolo Barbaro, Mondadori; *Storia naturale di una passante*

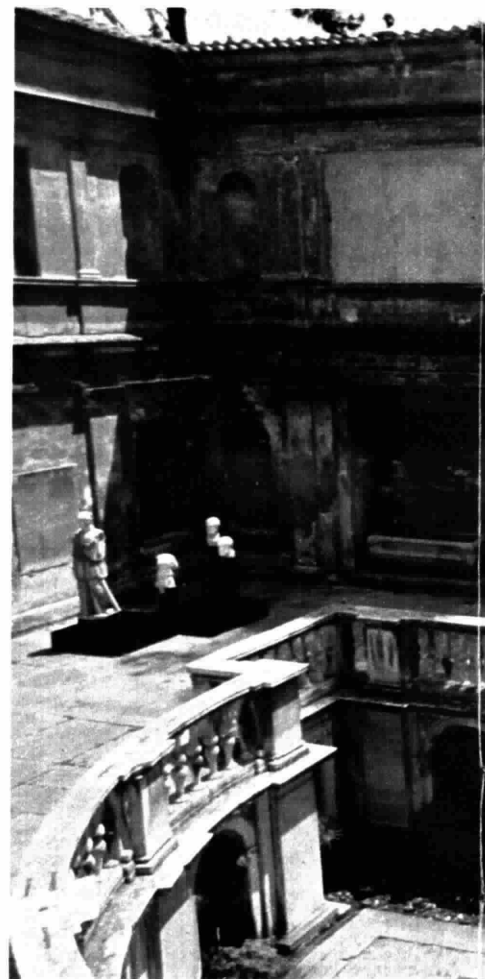
quelli più importanti, fanno vendere ed è dunque naturale che gli editori tendano ad accaparrarseli senza esclusione di colpi. Il Campiello si colloca certamente tra i premi importanti. Giunto quest'anno alla tredicesima edizione, esso si svolge in tre tempi.

In un primo momento la giuria designa una rosa di venti opere meritevoli. Tra queste viene scelta, ai primi di giugno, la cinquina vincitrice del Premio-Selezione (ciascuno degli autori si aggiudica un premio di un milione e mezzo). Questi cinque titoli vengono lasciati maturare, commercialmente parlando, per tutta l'estate, fino a

duttrice dello «Strega», a patrocinarlo nell'ambito dei cosiddetti «amici della domenica», dei frequentatori cioè del salotto romano di Maria Bellonci. L'ampia giuria ha già indicato un mese fa una prima rosa di dieci titoli: *Il museo africano* di Giorgio Montefoschi, Rizzoli; *Le quattro ragazze Wieselberger* di Fausta Cialente, Mondadori; *Costellazione cancro* di Vittorio Garsia, Rizzoli; *Contessa* di Ottiero Ottieri, Bompiani; *Occidente* di Ferdinando Camon, Garzanti; *Il rapito il papà* di Renzo Reggiani, Garzanti; *L'inferriata* di Laura Di Falco, Rizzoli; *Ingresso a Babele* di Alessandro Spina, Rizzoli; *Soltanto amore* di Milena Milani, Rusconi; *L'inseguimento* di Lella Baiardo, Bompiani.

Quanto al vincitore in assoluto, che verrà scelto fra una rosa più ristretta di cinque titoli designata dalla giuria il 15 giugno, sussistono delle incertezze, ma ci sono due buone ragioni per indicare nella Cialente (l'autrice della *Camilla* TV) la più probabile laureanda: perché il premio quest'anno spetterebbe a Mondadori, visto che l'anno scorso lo ha vinto Rizzoli, e perché la Cialente merita una ripartizione, visto che anni fa si fece soffiare la vittoria per un solo voto. Staremo a vedere. Anche questa premiazione verrà ripresentata dalla TV, il 7 luglio sulla Rete 1.

E veniamo al Viareggio che, a differenza degli altri due, è dedicato, oltre che alla narrativa, alla poesia e alla saggistica e prevede inoltre, sempre per queste tre sezioni, dei premi per le opere prime. Anche in questo caso si conosce già la rosa dei candidati (sei opere a sezione, cinque per le opere prime), designata l'11 giugno. Per la narrativa, a parte alcuni nomi già citati per gli altri premi (Cialente, Montefoschi), essa comprende prima dell'11 giugno autori come Cassola (*L'antagonista*, Rizzoli), Tobino (*La bella degli specchi*, Mondadori), Piccoli (*Il continente in-*



Qui sopra e nella foto grande: due vedute del Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, sede del Premio Strega

di Alfredo Todisco, Rizzoli. Riunitasi qualche giorno dopo a Pieve di Cadore per fare le sue scelte, la qualificata giuria designava una cinquina in tutto uguale a quella prevista. Gli editori, che avevano già pronte le fascette con la scritta «Premio-Selezione Campiello 1976», si sono affrettati a spedirle ai librai di tutt'Italia.

Dimostra, quest'episodio, che per quel che riguarda i premi letterari i giochi sono già tutti fatti in partenza? A questa domanda si può senz'altro rispondere di sì. Le sorprese in questo settore sono assai rare. E si capisce anche perché. I premi, almeno

che, ai primi di settembre, una giuria di trecento lettori non designa il vincitore (l'autore premiato si aggiudica una somma di due milioni e mezzo). Il settimanale citato indica come vincitore quest'anno *Davide* di Coccioli. Non resta che aspettare il 4 settembre, giorno della premiazione: la cerimonia sarà ripresentata anche dalla TV, sulla Rete 2.

Altro premio importante, ancora più antico e prestigioso, è il *Premio Strega*, giunto quest'anno alla trentesima edizione. Il nome gli deriva dalla celebre marca di liquore. Infatti fu l'industriale Alberti, titolare appunto della ditta pro-

fantile, Editori Riuniti), Rosetta (*La porta dell'acqua*, Einaudi), Longobardi (*Il figlio del podestà*, Rizzoli), Simonetta (*I viaggiatori della sera*, Mondadori), Roberto Vacca (*Greggio e pericoloso*, Mondadori). Per la poesia i candidati sono: Luca Canali (*Resa condizionata*, Lalli editore), Dario Bellezza (*Morte segreta*, Garzanti), Nanni Bale-

strini (*Poesie pratiche*, Einaudi), Pietro Cimatti (*Segno di vita*, Rusconi), Amelia Rosselli (*Documento 1967-1973*, Garzanti), Ilo Benedetti (*Lontano dal corpo*, Carte segrete). Quanto alla saggistica i nomi sono quelli di Asor Rosa, Boffa, Carocci, Cambria, Portinari, Spriano. I vincitori del Viareggio saranno designati il 3 luglio (la cerimonia an-

culturale italiana, è facile prevedere chi vincerà le tre manifestazioni

# premi letterari

xii c Brenno Strega



drà in onda sulla Rete 2 TV). Le previsioni sono le seguenti: Tobino o Cassola per la narrativa, Bellezza o Canali per la poesia; Asor Rosa o Spriano per la saggistica. Più difficile avanzare ipotesi sulle opere prime. Ci limitiamo a indicare, per la narrativa, Vincenzo Cerami (*Un borghese piccolo piccolo*, Garzanti) o Barbara Alberti (*Me-*

*morie malvage*, Marsilio), che ha già vinto il Premio L'inedito conferito recentemente a Milano.

I premi letterari non si esauriscono certamente col Viareggio, lo Strega o il Campiello, anche se questi tre appaiono come i più prestigiosi e sono certamente quelli che hanno una maggiore incidenza sul piano commerciale. Tutt'al contra-

rio queste saghe della ambizione letteraria abbondano nel nostro Paese e anzi si accrescono di anno in anno. Un *Catalogo nazionale dei premi letterari - 1976* (redatto da Franco Tralli ed edito da Seledizioni) ne enumera ben 152! Di essi una buona ventina sono stati istituiti quest'anno. Questo repertorio — che viene edito annualmente

ad uso di tutti coloro che hanno da collocare un manoscritto o un volume pubblicato magari fortunosamente a spese dell'autore (« In Italia », scrive Tralli, « i lettori sono poco più di centomila e coloro che scrivono, invece, alcuni milioni ») — consente di fare alcune gustose scoperte. Per esempio sul piano della distribuzione territoriale

dei premi. In testa c'è la provincia di Roma con ben 24 premi. Seguono, parecchio distanziate, Bologna (12), Milano (9), Torino (7) e poi, inopinatamente, Forlì con 6 premi. Firenze e Venezia ne contano 2 ciascuna, mentre Genova uno solo; viceversa Taranto, Bolzano, Cosenza e Lucca possono vantare ben quattro. Quanto ai generi previsti ce n'è per tutti i gusti: narrativa e poesia, saggistica e giornalismo, volumi editi o inediti, in lingua o dialetto. Non mancano ovviamente le curiosità: a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, viene assegnato un Premio (per « tre poesie inedite, ciascuna non superiore ai 30 versi ») denominato La mamma ciociara. In omaggio alla voga femminista, viene dato a Milano un Premio Soroptimist dedicato a sole donne. Chi scrive in aspiranto può ambire al Carinus, che viene assegnato a Como, mentre a Terni un Comitato per la premiazione di un messaggio d'amore offre un Premio San Valentino a poeti che si siano fatti lettori del messaggio di cui alla denominazione.

Ma al di là di taluni aspetti folkloristici quale ruolo giocano i premi letterari nell'ambito dell'industria culturale? La risposta è implicita in quello che siamo venuti dicendo. Da un lato essi rispondono alle esigenze di autograficazione del vasto sottobosco letterario; dall'altro funzionano come strumenti promozionali sul piano commerciale. Né potrebbe essere altrimenti. Un libro, prima di essere un'operazione culturale, quando lo è, rappresenta una merce, un prodotto come un altro, sia pure di caratteristiche particolari, che ha bisogno di essere collocato sul mercato editoriale. E' per questo che i premi — investiti alcuni anni fa dalla contestazione come tanti altri istituti culturali e paraculturali — hanno resistito benissimo all'assalto ed oggi prosperano più che mai. Sia pure nell'indifferenza dei più seri operatori del settore.



Documentario di Maurizio Giandinoto

## LUCIANO E IL PESCATORE

Lunedì 21 giugno

**È** l'alba. Un bambino corre per le strade di Porto Santo Stefano. Il bambino si chiama Luciano e vuol raggiungere suo padre, che a bordo del motopeschereccio Occhetta sta per salpare per la pesca d'altura. Il bambino corre, corre, ma quando arriva, trafelato, sulla banchina, il peschereccio è già al largo. A capo chino sta per tornare indietro, quando si sente chiamare: « Luciano, io vado a pesca, vuoi venire con me? », un vecchio pescatore, quello che chiamano il « nonno », lo invita sul suo piccolo gozzo a remi. Il ragazzo sorride e accetta.

È l'inizio di un documentario che il regista Maurizio Giandinoto ha realizzato per la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi, in onda lunedì 21 giugno. Il confronto tra il mondo della pesca tradizionale e la moderna pesca d'altura, visto attraverso gli occhi di un ragazzo, Luciano, figlio di pescatori, è il tema del documentario che Giandinoto ha girato a Porto Santo Stefano (Grosseto), nelle acque delle isole del Giglio e di Giannutri, a bordo di un piccolo gozzo a remi e del peschereccio Occhetta.

« Oggi la piccola pesca costiera », dice Giandinoto, « fatta di gesti, attrez-

zi e imbarcazioni sempre uguali da secoli, non esiste più. Sulle poche barche lungo costa solo qualche vecchio pescatore esce ancora all'alba per arrotondare la pensione con qualche chilo di polpi. La grande pesca, modernizzata per le sempre maggiori esigenze del mercato ittico, ha assorbito la totalità dei giovani ancora vicini al mare. I moderni, attrezzatissimi pescherecci d'altura hanno relegato così i piccoli gozzi e i loro pittoreschi equipaggi nel mondo romantico dei ricordi, in cui i colori aspri del duro lavoro quotidiano si stemperano, lasciando il posto alle immagini senza tempo di un'arte antica che non tornerà più ». Così, attraverso il dialogo tra il vecchio pescatore e il piccolo Luciano, con montaggio alternato delle scene che si svolgono sul peschereccio, si stabilisce una contrapposizione tra la piccola, modesta pesca costiera, immagine pittoresca e romantica di un'attività che muore, e la grande pesca d'altura, su moderne imbarcazioni.

Il vecchio inizia la sua giornata con la « polparia », aiutato dal bambino, che ogni tanto chiede spiegazioni: mentre sul grande peschereccio gli occhi freddi e precisi del radar e dello scandaglio indicano che la zona di pesca è vicina...



La « Battaglia di Alamo » in una litografia di Garlach-Barlow dell'Archivio Bettmann di New York. In questa famosa battaglia cadde David Crockett, alla cui storia « Spazio » dedica la puntata di martedì 22 giugno alle ore 17,40

In « Spazio » la storia di David Crockett

## IL CAPPELLO DI TASSO

Martedì 22 giugno

**I**l settimanale *Spazio* curato da Mario Maffucci manda in onda questa settimana un servizio di Guerrino Gentilini e Alberto Ispoi dal titolo *Il Senatore dal cappello di tasso*. Questo cappello caratteristico, fatto di pelliccia e a cui è attaccata una grossa coda morbida e spumosa, i ragazzi lo conoscono benissimo, molti di essi lo portano d'inverno perché tiene caldo, perché fa tanto « cacciatore d'orsi » e soprattutto perché fa tanto « David

Crockett ». Ecco, è lui il senatore dal cappello di tasso cui è dedicata la trasmissione di martedì 22.

Chi era David Crockett? Perché la sua figura divenne leggendaria al punto che, per vent'anni dopo la sua morte, cacciatori, viandanti, uomini di mare assicuravano di averlo visto ancora in vita andare a caccia di orsi o di alligatori, a pesca di pietre preziose o vagare per le praterie del Texas a caccia di bufali cavalcando Death Hug, un orso addomesticato, suo inseparabile compagno? Gentilini e Ispoi, per rispondere a questi interrogativi, hanno cercato di ricostruire la storia di David Crockett attraverso una documentazione ampia, inedita, sorretta dalle Memorie scritte dallo stesso Crockett, apparse nel 1834, da materiale fotografico e filmato, stampe e disegni dell'epoca.

David Crockett, nono figlio di John Crockett e Rebecca Hawkins, nacque il 27 agosto 1786 in una capanna di tronchi d'albero sulle sponde del fiume Nolachucky, nel Tennessee, dove la sua famiglia si era insediata provenendo dalla Carolina del Nord, tre anni prima. In dodici anni la famiglia Crockett si spostò tre volte, infine si sistemò presso il fiume Holston, lungo una delle poche piste che dalla Virginia portavano verso il West. Papa Crockett costruì una grossa casa in legno, che adibì a taverna; così il piccolo David venne in contatto con mol-

ti di quegli uomini della frontiera che emigravano verso il West e ascoltarono storie affascinanti che si raccontavano sulla ricchezza e sulle meraviglie di quelle terre inesplorate. David passava il suo tempo lavorando nella taverna e scorrazzando per la foresta. Aveva imparato presto a muoversi tra il folto delle piante con la leggerezza e l'abilità di un indiano; aveva imparato a riconoscere ogni sorta di rumori e di tracce, ad imitare i suoni di alcuni uccelli e di piccoli animali.

Nell'estate in cui compì dodici anni capitò alla taverna un tedesco di nome Jacob Siler che doveva guidare una mandria di bestiame attraverso le montagne verso Rockville, in Virginia. Cercava un ragazzo che lo aiutasse durante il lungo viaggio. Papa Crockett aveva bisogno di denaro e gli offrì David per una piccola somma: 25 cents al giorno. Fu un viaggio lunghissimo, spossante, pieno di incognite e di sorprese: la prima avventura di David Crockett, colui che doveva diventare una figura da leggenda, un cacciatore indomito, un esploratore ardentissimo, un uomo politico che affascinava gli elettori con la sua onestà, il suo linguaggio semplice e rude, un personaggio di notevole importanza della espansione verso il West, un difensore della causa degli indiani. David Crockett cadde nella famosa battaglia di Alamo contro i messicani, il 23 febbraio 1836.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 giugno

**FLAHERTY: L'uomo e la natura.** Andrà in onda un altro famoso film del grande regista americano: *La danza degli elefanti* da un racconto di Rudyard Kipling. Si tratta della storia dell'amicizia dell'elefante Kala Nag e del suo piccolo condottiero Tomal. L'amicizia suggellata da un evento rarissimo che mai occhio umano aveva potuto prima vedere: la danza degli elefanti.

Lunedì 21 giugno

**BRIOPAZZO,** telefilm di Guido Stagnaro. Il fantastico apparecchio cronovideo, offerto da Settepinù a Lella e a Riccardo, porta i bambini di vivere una straordinaria avventura dal titolo *Il satellite Luna 3*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il sesto episodio del telefilm *Smith*.

Martedì 22 giugno

**SPAZIO** a cura di Mario Maffucci. La puntata è dedicata a David Crockett, esploratore statunitense, leggendaria figura dell'espansione verso il West, che cadde nella battaglia del fiume Alamo. Completano il programma quattro cartoni animati con Braccio di ferro.

Mercoledì 23 giugno

**INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA** di Elisabetta Ponti. È di scena il popolare cantante Riccardo Cocciante. Segue il quinto episodio del telefilm *Il cavallo di terracotta*.

Giovedì 24 giugno

**ONS D'ORADO,** programma di canto corale e balletti diretto da Kicca Mauri Cerrato. Seguirà un documentario di Giordano Repossi dal titolo *I microcentauri*. Inchiesta sui micro-motociclisti condotta tra gruppi di studenti sulle norme di comportamento, sulle infrazioni e sugli infortuni provocati da questo mezzo di locomozione.

Venerdì 25 giugno

**PIERINO E LA NUVOLE ARANCIONE E ALLA RICERCA DI UN QUADRATO:** due racconti a disegni animati per i più piccoli. Il programma dei ragazzi comprende *Lettere in moviola*, trasmissione coordinata da Nicoletta Bonucci e condotta da Aba Cercato, e la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 26 giugno

**CLETO TESTA ROSSA,** allegre avventure di un curioso personaggio che si trova sempre nei pasticci a causa della sua distrazione. Seguirà *Flik e Flok* e *Il gambero della serie Le saghe di Flik e Flok*. Per i ragazzi verrà trasmesso il film a cartoni animati *La leggenda di Robin Hood* diretto da Zoran Janjic. Le avventure del leggendario arciere di Sherwood e dei compagni della foresta, fedeli seguaci di re Riccardo Cuor di Leone, in lotta contro il perfido sceriffo di Nottingham e il suo complice Sir Guy, entreranno al servizio del principe Giovanni.



deodorante  
**nordika**

la lunga freschezza di una primavera  
in Scandinavia.

### Nuovo deodorante Nordika.

Scopri una freschezza maschile tutta Nordika:  
usa al mattino il nuovo deodorante Nordika...  
e vivi la freschezza che non finisce mai.

*"Una freschezza maschile  
che piace anche a me."*



 La freschezza di  
Nordika anche nel tuo  
sapone  
e bagno  
di schiuma.



## rete 1

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore Missionarie della Consolata in Grugliasco (Torino)

### SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

### DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Giolitti  
Novità cristiana del matrimonio  
Realizzazione di Luciano Cecchi Mascolo

## 12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicivenga  
Realizzazione di Maricia Boggio

## 12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Ribelli in famiglia  
Papa a New York  
di Hanna & Barbara  
Distribuzione: Viacom

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

## Telegiornale

☐ BREAK

## 14 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci  
Nascita di un divo  
Antologia dei primi film di Douglas Fairbanks tra cui «Il matrimonio» (1916)  
di Paul Powell con Douglas Fairbanks e Costance Talmadge  
(Replica)

☐ BREAK

15 —

## 5 ore con noi

condotte da Paolo Valenti

### GIALLO DI SERA

Un impiegato modello  
di Louis C. Thomas  
Traduzione di Roberto Corsette

Adattamento televisivo di Guglielmo Morandi  
con Carlo Giuffrè

Personaggi ed interpreti:  
Brettigny Augusto Mastrantoni  
Malajla Franco Volpi  
Vidrac Tullio Valli  
Denise Maria Grazia Sugli  
Benoit Remo Varisco  
Maxime Pier Giorgio Bussi  
Ispettore Blavier

Carlo Giuffrè  
Perrin Franco Scandura  
Tardu Adolfo Geri  
Nicola Lucia Scialoja  
Un agente Aldo Suligoj  
Musica originali di Mario Migliardi  
Scene di Armando Nobili  
Costumi di Gabriella Vicario  
Sela

Regia di Guglielmo Morandi (Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1969)

☐ GONG

### La TV dei ragazzi

## 16 — FLAHERTY: L'UOMO E LA NATURA

a cura di Sebastiano Romeo  
Presenta Anna Maria Gambineri  
La danza degli elefanti (1937)  
del racconto di R. Kipling  
«Tomsi degli elefanti»  
con: Sabù  
Regia di Robert Flaherty e  
Zoltan Korda  
Prod.: London Film

☐ GONG

## 17,10 IL BULLDOZER

Soggetto e sceneggiatura di Mario Guerra, Vittorio Vighi  
con: Giampiero Albertini, Filippo Degra, Michele Eadra, Margherita Possenti, Antonio Radaelli, Michele Riccardini, Rodolfo Valadier  
Direttore della fotografia Aristide Massaccesi  
Delegato alla produzione Antonio Minasi  
Regia di Ruggero Deodato  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

## 17,40 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

di Beppe Bellecca e Nino Marino  
con Giancarlo Dettori e Enza Sampò  
Impianto scenico di Luciano Del Greco  
Regia di Paolo Gazzara

☐ GONG

## 18,40 NOTIZIE E CRONACHE SPORTIVE

☐ TIC-TAC

## 19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

### CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

## Solo la verità

Quattro episodi scritti da Enrico Roda  
2° - La terza chiave  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Warner Buoncompagni  
Marco Bonetti  
Laura Belli  
Holly Portiere d'albergo Evar Maran  
Avvocato Caporetto  
Rossano Brazzi  
Dottor Imbriani

Sergio Graziani  
Bruna Quistapace  
Maria Grazia Grassini  
Hester Iacovacci Linda Sini  
Una donna Irma De Simone  
Ferroviere Bruno Marinelli  
Un uomo Ciro Giorgio  
Commissario di polizia  
Andrea Aureli  
Vice commissario di polizia  
Giuseppe Bianchi

Signora Erina Lidia Brazzi  
Giudice Silvio Anselmo  
Cameriere Sandro Dori  
Liliana Del Basso  
Segretaria dell'avv. Caporetto  
Laura Redi  
Musiche di Filippo Trecca  
Scene di Antonio Caputo  
Costumi di Guido Cozzolino  
Regia di Dino B. Partesano

☐ DOREMI

## 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Tito Stagno  
Regia di Raoul Bozzi

## 22,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA

## rete 2

☐ GONG

## 17,15 IL SISTEMA RIBADIER

Commedia di Georges Feydeau  
Scritta in collaborazione con Maurice Hennequin  
Traduzione di Luciano Mondolfo  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Sofia Angela Pagano  
Gusman  
Davide Maria Avecone  
Angela Isabella Blagni  
Ribadier Antonio Casagrande  
Thommerex  
Enrico Montesano  
Savinet Armando Bandini  
Scene e costumi di Attilio Colonnello  
Regia di Vittorio Sindoni  
(Replica)

☐ TIC-TAC

## 18,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

## 19 — A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri  
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli  
Presenta Ave Ninchi  
Regia di Lino Procacci

☐ ARCOBALENO

19,50

## 20 — Studio aperto Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica

a cura di Nino De Luca, Lino Ciccarelli, Remo Pascucci  
Conduce Guido Oddo

☐ INTERMEZZO

20,45

## Bim bum bam

Spettacolo musicale  
di Roberto Danè e Ludovico Peregrini  
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruno Lelli  
Scene di Ennio Di Majo  
Orchestra diretta da Gianfranco Intra  
Regia di Gian Maria Tabarelli

☐ DOREMI

21,40

## TG 2 - Stanotte

☐ BREAK 2

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale  
La poesia di Paul Celan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Aminata. Eine afrikanische Antiquare Französische Spielfilm, Drehbuch und Regie: Claude Vermorel, Inter-Television, 1. Teil  
19,40 Kunstkalender  
19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper  
20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

11 — Da Romont (FR)  
SANTA MESSA X  
11,50-12,30 IL BALCUN TORT X

16 — In Eurovisione da Vienna:  
ATLETICA - Meeting internazionale - Cronaca diretta  
18,30 TELEGIORNALE - 1° ed. X

18,35 TELEGRAM - 3° ed. X  
19 — LA SCOPERTA DEL LAGO VITTORIA X 2° episodio  
Sceneggiato della serie «Alla scoperta delle sorgenti del Nilo»

20 — DOMENICA SPORT X  
20,05 PIACERE DELLA MUSICA  
Hans Pfitzner: Tre Preludi d'opera - Palestrina

20,30 TELEGIORNALE - 3° ed. X  
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

20,50 INCONTRI X  
Un vessillo per il deserto - La scultura di Fausto Melotti

21,10 In Eurovisione da Belgrado:  
CALCIO: COPPA EUROPA X  
Finalista - Cronaca diretta  
Nell'intervallo:

22 — TELEGIORNALE - 4° ed. X  
23,05 SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE X

Adattamento e sceneggiatura di Maurice Cazeneuve con Georges Geret, Corinne Le Poullain, Bruno Garçon - Regia di Maurice Cazeneuve - 7° episodio  
0,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
0,40-0,50 TELEGIORNALE - 5° ed. X

## capodistria

18,20 ATLETICA LEGGERA  
Celje, Giochi balcanici  
Giornata conclusiva

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati  
«L'orsetto Panda e gli amici della foresta»

20,55 ZIG-ZAG X  
21 — CANAL 57 - I programmi della settimana

21,15 TELESPORT-CALCIO X  
Coppa delle Nazioni  
Belgrado: Finale

23 — TERRA DEI GIGANTI X  
Film con Charlton Heston e Jane Wyman

Regia di Robert Parrish  
E' la storia di una ragazza fine ed elegante, Lucy Fee Gallant, che pernotta in una città appena sorta su campi petroliferi, piena di gente rozza.

Il giorno dopo le donne della città si meravigliano dei suoi abiti fini ed eleganti. Lucy capisce che mettendo su un negozio di abbigliamento farà grandi affari. E così sarà, ma ciò non potrà completamente soddisfarla.

0,20 ZIG-ZAG X

## francia

12 — E' DOMENICA  
Un programma ideato da Guy Lux

12,30 MIDI 2  
Presenta Jean Lanzi

13 — E' DOMENICA (2° parte)  
18,47 STADE 2

Cronache e risultati degli avvenimenti agonistici della domenica presentati dalla redazione sportiva di Jeanne 2.

19,29 SYSTEME 2  
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufresne con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto e Francine Zermati - Orchestra di Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel

20 — TELEGIORNALE  
20,30 SYSTEME 2 (2° parte)

21,50 ARDECCHOIS CŒUR FIDÈLE  
Un film per la TV di Jean-Pierre Gallo - Sette puntate - Fra gli interpreti: Sylvain Joubert, Erika Beer, Max Doria, Paul Esser, Claude Furlant, Mersha Gonska, Pierre Guent, Michael Hinx

Musiche di Gérard Gallo  
22,50 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,30 CUNEOI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE  
«L'accendino»

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIUNSE RINGO E... FU TEMPO DI MASSACRO  
Film

Regia di Mario Pinzauti  
con Jean Louis, Lucy Gomez, Anna Cerreto  
Lo sceriffo federale Slim Farrel e il pistolero Ringo giungono in un villaggio ai confini tra Messico e Stati Uniti per far luce sulla scomparsa di Mike, fratello di Ringo, assunto in servizio qualche tempo prima da un possidente della zona.

Dan Iuan. Il villaggio è intanto sconvolto da una lunga catena di delitti per avvelenamento e Slim non tarda a scoprire che tra le vittime c'è anche il fratello di Ringo.

## L'avvocato Rossano Brazzi

ore 20,45 rete 1

**R**ossano Brazzi, bolognese, 57 anni, 155 film girati in America, riscoperto dalla televisione con due gialli di grande successo, *Melissa e Coralba*, torna sul video con il personaggio dell'avvocato Caporetto in quattro sceneggiati scritti da Enrico Roda con la regia di Dino Partesano.

L'episodio che vedremo questa settimana si intitola *La terza chiave* e racconta come Warner, un avventuriero che si divide tra due donne, la giovanissima Holly (una Laura Belli che torna sui teleschermi dopo la recente maternità) e la matura Bruna (Maria Grazia Grassini, tre sceneggiati in sei mesi e un affettuoso rapporto con Pippo Baudo), viene trovato ucciso nella sua casa dall'infermiera che si reca ogni giorno da lui per praticargli delle iniezioni.

Le indagini della polizia accertano subito un particolare importante: l'assassino o l'assassina doveva possedere la chiave del portone perché il portoncino della casa di Warner era apribile soltanto dall'interno. D'altra parte la chiave del portone era stata trovata addosso al cadavere. Bruna, che è la maggiore indiziata, si difende sostenendo che lo stesso Warner l'aveva accompagnata alla porta nel corso del loro ultimo incontro, interrotto dall'arrivo di Holly.

Un fatto nuovo, una spugnetta che era servita a qualcuno per cancellare solo parzialmente una frase scritta sullo specchio della camera di Warner, impone una svolta alle indagini. La posizione di Holly viene attentamente esaminata, ma non è trascurata neppure quella del suo amante ufficiale, il dottor Imbriani. Anche questa volta l'avvocato Caporetto giungerà alla soluzione del caso, tanto complesso, scegliendo con grande intuito la meccanica del delitto e inchiodando il colpevole alle proprie responsabilità.

Dopo il buon inizio di gradimento ottenuto presso il pubblico con *Melissa e Coralba* era parecchio tempo che Brazzi non appariva sul video: perché? « Preferisco prendere la televisione in piccole dosi », spiega l'attore, « questa volta ho accettato perché si tratta di una serie di sceneggiati nuovi, originali. Ogni episodio è slegato dagli altri, autonomo e solo il mio personaggio cuce la serie nei diversi episodi. Poi mi piaceva questo avvocato Caporetto, svogliato, inquieto, frustrato e ambizioso al tempo stesso, ma mi stimolava soprattutto

to la formula degli episodi autonomi, piccoli telefilm sceneggiati. Credo molto a questo genere di programma, tipicamente americano ».

Così, mentre la televisione ci mostra l'intuito e il fascino di questo avvocato Caporetto, Rossano Brazzi già si prepara per altri progetti. Quello del cinema, ad esempio, che lo riporta nella sua patria di adozione, almeno artistica, l'America. Lo aspetta infatti un film diretto da Irving Rapper. « Questa volta », dice Brazzi, « non indosserò gli ormai logori e un po' fuori moda abiti del latin-lover, fama che mi perseguita da oltre un quarto di secolo, ma quelli di un uomo crudele ed ironico, protagonista accanto a Peter Finch e Shelley Winters di un soggetto scritto da Mae West e da lei già realizzato in teatro vent'anni fa ».

Ma i progetti cinematografici di questo ex bello del cinema mondiale non finiscono qui. Lasciate le grazie dell'ottuagenaria Mae, si preparerà, occhiali compresi, a portare sullo schermo, in concorrenza con Anthony Quinn che affronterà



Laura Belli interpreta la parte di Holly nel telegiallo di Enrico Roda

lo stesso personaggio, la vita dell'armatore Onassis a poco scomparso nel film tratto dal best-seller *Il Greco* con la regia di Ronald Neame.

Dopo 155 film girati in America Rossano Brazzi è ancora alla ricerca di un personaggio e di un film che lo riconcili con il cinema. « La televisione mi sta dando quello che Hollywood non è riuscita a offrirmi in trent'anni di attività », dice

ancora l'attore bolognese, « il piacere di recitare ». Ma nei panni dell'avvocato Caporetto la televisione di piaceri gliene ha offerto anche un altro, magari piccolo e di carattere esclusivamente familiare, quello di recitare nell'episodio *La terza chiave* con una partner del tutto eccezionale, la moglie Lidia, prima vittima quarant'anni fa, e vittima tuttora, del fascino del prototipo dei latin-lover.

A « Settimo giorno » l'opera di Paul Celan

## Ritratto di un poeta

ore 22,05 rete 2

**N**ella puntata di questa sera di *Settimo giorno* viene presentato un volume antologico del poeta austriaco Paul Celan pubblicato di recente da Mondadori. Grande poeta di lingua tedesca, considerato tra i più grandi d'Europa di questi ultimi anni (anche se poco noto al pubblico italiano), Paul Celan nacque da famiglia ebraica il 23 novembre 1920 a Cernoviz, in Bucovina, una regione naturale tra la Romania e l'URSS, già appartenente all'Impero Turco dal '400 al '700 e poi passata a far parte di quello Austro-Ungarico di cui costituiva la provincia orientale. Il padre, ingegnere edile, uomo severo, pronto al castigo, intimidirà molto il figlio durante la sua infanzia. La madre invece era una natura sognante, dolce, che offrì a Paul non solo un rifugio affettivo ma anche i primi suggerimenti della sua vocazione al favoloso, al mitico, alla poesia. Nel 1938 Celan, appena ottenuta la licenza liceale, scelse di intraprendere gli studi in medicina e, seguendo l'usanza

di molte famiglie israelite benestanti, andò a compiere gli studi universitari in Francia. Ma si trattò di un fatto di breve durata; Paul si accorse presto che la medicina era stata per lui una scelta sbagliata e l'anno successivo, il '39, ritornò in patria. Nel novembre di quello stesso anno si iscrive all'Università di Cernoviz dove studia filologia romanza, ma due anni dopo, nel luglio del '41, Cernoviz è occupata dalle truppe naziste e le prospettive per lui e per la sua famiglia si fanno drammatiche.

L'anno successivo i genitori vengono avviati al campo di concentramento; Paul riesce a fuggire ma poco dopo viene internato in un campo di lavoro romeno; qui viene a sapere che i suoi genitori sono stati trucidati dai nazisti. E' una notizia che lo ferisce per tutta la vita. Evaso nel 1943 dal campo di lavoro, Celan ritornò a Cernoviz dopo l'arrivo delle truppe sovietiche. Nel 1947 si trasferisce a Vienna e nella capitale austriaca pubblica, l'anno seguente, la sua prima raccolta dal titolo *La sabbia delle urne*. Queste poesie, degno prin-

cipio della sua carriera, contengono alcuni capolavori come la celebre *Fuga di morte* in cui, come del resto in gran parte della sua opera, trova largo spazio la rievocazione della tragedia ebraica nel lager.

Nel luglio del 1948 Celan arriva a Parigi che, da quel momento, diverrà la sua residenza abituale. Continua e conclude gli studi di germanistica e di linguistica e nel 1950 si dedica alla libera attività di scrittore e traduttore. La sua vita, anche sul piano personale, continuerà ad essere segnata da traversie psicologiche e da profonde crisi di depressione che lo condurranno alla morte per suicidio nel marzo 1970.

Ad illustrare la non facile poesia di Celan e il suo significato è in studio questa sera, insieme ad Enzo Siciliano, Giuseppe Bevilacqua titolare della cattedra di letteratura tedesca a Firenze il quale conobbe personalmente Celan. Il servizio filmato di Italo Alighiero Chiusano e Maurizio Cascavilla mostra un profilo biografico del poeta e offre brevi esempi della sua opera. In programma interviste al germanista Claudio Magris, allo scrittore e critico Franco Fortini, al poeta Andrea Zanzotto.

# domenica 20 giugno

## DOUGLAS FAIRBANKS

### Nascita di un divo

ore 14 rete 1

Va in onda un'antologia dei primi film di Douglas Fairbanks, tra cui quello con il quale esordì nel 1915: *The Lamb (Ilagnello)*, il timido. Gli altri film in programma sono: *The Matrimaniac (Il matrimoniaco)*, 1916, A Modern Musketeer (Un moschettiere moderno), 1918.

La trasmissione odierna sarà completata da un'intervista realizzata in Florida con Douglas Fairbanks Junior, nel corso della quale il figlio ricorda il padre di cui Georges Sadoul ha scritto: «Questo americano sano e sportivo avrebbe spinto il suo tipo sino alla caricatura se Anita Luos non avesse introdotto nelle gesta di questo superman la precauzione dell'humour. Popeye, Braccio di Ferro nei di-

segni animati di Fleischer, prima di tranguagliare la sua razione di spinaci in scatola che lo trasforma in torpedine umana, comincia col farsi bastonare. Allo stesso modo, negli scenari di Douglas, questi viene in principio presentato come un babbeo, come un timido del tutto scimmionto, ma che sa cattivarsi la simpatia con le sue balordaggini.

L'ostentazione del suo complesso di inferiorità gli serve poi per sfoggiare meglio il suo complesso di superiorità. Personaggio caratteristico di una nazione che nel XX secolo era assunta alla condizione di grandissima potenza, ma era ancora un po' sorpresa della propria onnipotenza industriale e finanziaria, e ancora esitava a contendere alla cugina Inghilterra la conquista del dominio mondiale».

## GIALLO DI SERA: Un impiegato modello

ore 15 rete 1

Questa volta l'ispettore Blavier si trova alle prese con un furto. Da un'agenzia immobiliare è scomparsa una grossa cifra e il principale indiziato è tale Benoit, un impiegato modello rimasto

fino a tardi in ufficio e poi scomparso. Ma quando Benoit viene trovato cadavere, la vicenda si complica prendendo una direzione imprevista. Blavier, basandosi, come suo costume, su certi particolari che ai più sfuggono, riuscirà anche questa volta a risolvere l'enigma.

## A TAVOLA ALLE SETTE

ore 19 rete 2

Ave Ninchi dà il via alla puntata con una precisazione: sotto la denominazione di «pesce azzurro» vanno considerate soprattutto le sardine, le acciughe e gli sgombrì. Sono presenti in sala alcuni pescatori di Cosenza che spiegano come si svolge la pesca del pesce azzurro sui bassi fondali dell'Adriatico. Sempre da Cosenza arriva un veterinario, il prof. Lanfranco Mancini, il quale rende noti tutti i controlli cui viene sottoposto il pesce azzurro prima dell'invio nelle città dell'interno e assicura che con gli attuali sistemi di conservazione e di trasporto anche nelle località lontane dal mare la freschezza del pesce è garantita. Nella prima cucina il palermitano Angelo Ingrao si dedica alla preparazione delle «sarde a beccafico». Nella seconda si trovano tre giocatori del Torino, Pulici, Sala, Graziani, e con loro allenatore Radice, e il general-manager Bonetto che dopo aver parlato dell'attenzione dei giocatori di calcio accettano di trasformarsi in cuochi per inventare un nuovo modo di cucinare il pesce azzurro. Il regno di Luigi Veronelli è come sempre la cantina. Nel corso di questa puntata vi si trova in compagnia di Vanni

Dolcini di Forlì, Gianfranco Bolognesi di Castrocara Terme e della prof. Angela Bellosi Collina di Ravenna. Il primo parla di quelle zone particolarmente adatte alla preparazione di vini pregiati note con il nome di «Rocche di Romagna»; il secondo, proprietario di un ristorante, spiega in che modo cura il lato «cantina», nello svolgimento della sua attività; la terza, accompagnata da quattro allievi, parla di una ricerca sul vino fatta dalla sua classe e poi raccolta in volume, spiegando come è sorto questo interesse. Fare cucina veloce con il pesce azzurro non è difficile, ricorda Ave Ninchi prima di passare nella terza cucina, quella della ricetta-sprint, dove il cuoco Angelo Stru si prepara le «acciuغه angeliche». Un altro cuoco, Dino Boscarato, nell'angolo delle conserve, parla invece del «saor», una preparazione classica a base di aceto ed erbe aromatiche utile per conservare il pesce. Al dietologo prof. Di Aichelburg Ave Ninchi domanda se è vero che il pesce azzurro è difficile da digerire. La risposta consiste in un'assoluzione per il pesce e in una condanna per certe ricette che lo rendono poco adatto alle persone delicate di stomaco. Concludono le solite domande al pubblico e la tavola.

## BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

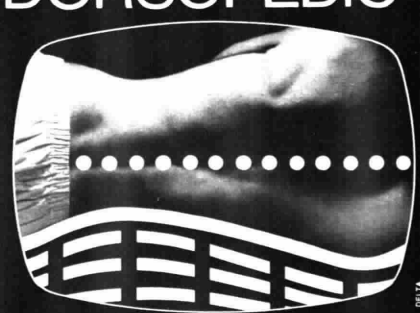
Daniela Davoli è la prima ospite della trasmissione musicale della domenica. Presentata da Bruno Lazzi, la giovane cantante, giunta alla nona grazie ad alcuni brani musicali firmati nel testo dai nomi più importanti della nostra letteratura, presenta oggi il suo ultimo pezzo Due amanti fa. Nel capitolo dedicato ai «meno giovani» Pepino Gagliardi introduce un altro napoletanissimo, Gianni Nazzaro, con cui esegue una fantasia di canzoni napol-

itane. Nazzaro poi canta Roinanella. E' di scena quindi la «certa età»: come di consueto si apre qui una parentesi dedicata ai successi del passato. Questa settimana il passato è datato 1961, e Bruno Lelli, Bruno Lazzi e Pepino Gagliardi eseguiranno i motivi più noti del tempo. Ancora Bruno Lelli propone al pubblico di bim bum bam la canzone Vai amore vai. Conclude la serata Learco Gianfranceschi con il brano Tango bullo. La sigla di chiusura è questa settimana Un uomo che ti ama, cantata da Bruno Lazzi.

Questa sera,  
prima del  
telegiornale della notte  
**Break 2**

**Evita il mal di schiena con  
il materasso rigido**

**DORSOPEDIC®**



**MATERASSI  
SIMMONS**  
Simmons Via Tolosa, 2 - Milano - tel. 46.93.855 - 46.93.843

## LA KENYON

alle undicesime giornate farmaceutiche italiane

Particolare interesse ha avuto lo stand della Kenyon di Torino, produttrice del DIMAGRAN THE. Fra i graditi ospiti, l'avvocato Nicola Mancino presidente della Regione Campania e il dott. Quattrini della U.T.I. Far si sono intrattenuti cordialmente con il Direttore commerciale Renato Littera e il Direttore vendite Gianni Botta, complimentandosi per l'attività svolta finora e per la validità dei prodotti che saranno presto lanciati in Italia.

**Come dare sollievo  
ai vostri piedi**

**grazie a questo  
pediluvio speciale**



Questa sera stessa immergete i vostri piedi in un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. In questa acqua benefica i dolori se ne vanno, gli odori sgradevoli della traspirazione scompaiono, il morso ai calli si calma. Niente più sensazioni di bruciore. Fatica e gonfiore spariscono. Provatelo anche voi un pediluvio ai SALTRATI Rodell.

Un buon consiglio. Per rendere i vostri piedi più resistenti, massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. In tutte le farmacie.

# radio domenica 20 giugno

IX C

IL SANTO: S. Silverio.

Altri Santi: S. Ettore, S. Macario, S. Fiorentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Milano Marco Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più sottile tentatore ha le più dolci maniere; le sirene cantano più soavemente quando vogliono tradire. (Dryden).

## Registrazioni storiche

### Orchestra di Vienna



David Oistrakh dirige l'orchestra

#### ore 8,30 radiote

Si trasmette oggi un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. Si tratta di tre registrazioni discografiche che si possono senz'altro considerare storiche, rispettivamente nelle mani direttoriali di Ferenc Fricsay, di David Oistrakh e di Karel Ancerl.

In apertura figura la *Sinfonia in la maggiore K. 201* (1774) di Wolfgang Amadeus Mozart. E' un lavoro di modestissima strumentazione (archi, più oboi e corni), però rivela — come annota bene Alfred Einstein — « un nuovo senso della necessità d'intensificare la Sinfonia attraverso l'immitazione, e di liberarla dal gioco del puramente decorativo per mezzo di una raffinatezza di particolari, caratteristica della musica da camera. Gli strumenti mutano carattere: i violini si fanno più arguti, i fiati perdono la loro chiassosità, la figurazione evade dal puramente convenzionale. Il nuovo spirito è palese in tutti i tempi: nell'Andante che ha la formazione delicata di un tempo da Quartetto per archi, arricchito da due coppie di fiati; nel Minuetto, coi suoi contrasti di grazia e di violenza quasi beethoveniana; nel Finale, un Allegro con spirito veramente « con spirito », che contiene lo svolgimento più ricco e più drammatico che Mozart abbia scritto fino a quel momento. E' comprensibile che, anche nel periodo viennese, Mozart fosse tuttora soddisfatto di queste *Sinfonie* e che le facesse eseguire alle sue « accademie », limitandosi a qual-

che leggera correzione nella partitura. Quale immenso progresso dalla Sinfonia italiana! In Italia chi mai avrebbe potuto scrivere opere simili e quale pubblico avrebbe potuto apprezzarle? ».

La trasmissione prosegue nel nome di Ludwig van Beethoven, con il *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (cadenze di Joseph Joachim). Direttore David Oistrakh. Si tratta di una delle più squisite interpretazioni dello scomparso violinista russo. Il lavoro, eseguito la prima volta da Franz Clement il 23 dicembre 1806 al Theater an der Wien, non piaceva subito. Il cronista del giornale *Wiener Zeitung* scrisse: « I conoscitori di musica senza dubbio ammetteranno che la composizione contiene molte parti ammirevoli, ma dovranno anche notare come essa manchi di coerenza e quanto sia tediosa la ripetizione senza fine di alcune parti banali... ». Più tardi Berlioz ne sarà invece incantato: « E' meraviglioso, per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'Andante, è di una bellezza incomparabile ».

Il programma termina con *Il lago dei cigni*, suite « dal balletto op. 20 » di Ciaikovski. Dirige Karel Ancerl. Rappresentato la prima volta a Mosca, nel febbraio del 1877 (coreografia di Reisinger), il lavoro era stato originariamente scritto per i bambini della sorella del compositore russo. Il modello è quello dei famosi balletti francesi firmati da Delibes. Ciaikovski confessava infatti di aver ascoltato « la musica magistrale di Delibes per il balletto *Sylvia*; al suo confronto i questi ultimi anni come il balletto di Delibes e la *Carmen* ». La Suite riserva i momenti più suggestivi e coloriti del balletto e riporta alla magica atmosfera del principe Sigfrido nel giardino del castello; dei cigni a volo radente sul lago che si tramutano in fanciulle; di Sigfrido che danza con Odile, la figlia del mago maligno von Rothbart; di Odette (la ragazza-cigno), che nella morte ritrova l'amore del principe.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Sergei Prokofiev. Ouverture russa (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) • Robert Schumann: Scherzo dal Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte » e pianista Lamar Crowson) • Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

### 7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

### 7,35 Culto evangelico

### 8 — GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

### 8,30 LA VOSTRA TERRA

### 9 — Musica per archi

Bonfanti: Flower's scent (Play-sound) • Marino-Rodriguez: La

### 13 — GR 1

Seconda edizione

### 13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

### 14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

### GR 1

Terza edizione

### 15,30 Lelio Lutazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

### 15,50 Ornella Vanoni

presenta:  
Ornella & la Vanoni  
Un programma di Leo Benve-

### 19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Brancati

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli (Replica)

### 20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

### 21 — GR 1

Quinta edizione

cumparsita (Frank Pourcel) • Dubin-Herbert: Indian summer (George Melachrino)

### 9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

### 9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

### 10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

### 11 — In diretta da...

### 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Bambini al museo  
Un programma di Gioacchino Forte

### 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

nuti e Lucia Drudi Demby scritto da Marcello Coscia

Regia di Antonio Marrapodi

### 17 — RITMI DEL SUD AMERICA

### 18 — CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Teresa Berganza

Tenore Luigi Alva

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della N.C. dir. Arturo Toscanini).

Il matrimonio segreto. « Pria che spunti in ciel l'aurore... » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte. « Come scoglio immoto resta... » (Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard); Don Giovanni. « Il mio tesoro intanto... » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola. « Una volta c'era un re... » • Tutto è deserto. (Duetto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale. « Cercherò lontana terra... » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia. « Una voce poco fa... » • Dunque io son... (Duetto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado). • Il Barbiere di Siviglia. « Ah! qual colpo inaspettato... » (Terzetto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado).

### 21,15 CONCERTO DEL VIOLINISTA ALFONSO MOSESTI E DEL PIANISTA ENRICO LINI

Francesco Geminiani: Sonata in la maggiore (revisione Cesare Barison): Allegro - Andante - Allegro assai • Darius Milhaud: Sonate per violino e pianoforte. Lent et robuste. Animé - Très lent - Très rythmé, joyeux

### 21,50 IL GIRASCATCHES

... è una parola!... Cabaret radiofonico di Ada Santoli

### 23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6 — IL MATTINIERE** (I parte)  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare  
7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio  
7,50 **Il mattiniere** (II parte)  
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
8,45 **Dieci,**

**ma non li dimostra**

Un programma scritto da Marcello Giordolini

Regia di Aurelio Castellfranchi

**GR 2 - Notizie**

Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

**GRAN VARIETA'**

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Arnoldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

**GR 2 - Regioni**

- 11 — Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

- 12 — Film jockey**

Musiche e notizie del cinema

presentate da Nico Rienzi

Nell'intervallo (ore 12,30):

**GR 2 - Radiogiorno**



Paolo Panelli (ore 9,35)

- 13 — IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,35 Pippo Franco**  
presenta:

**Praticamente, no?!**

Regia di Sergio D'Ottavi

- 14 — Supplementi di vita regionale**

- 14,30 Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

**La Bionda:** More love (White Singers) • **Biddu:** You set my heart on fire (Tina Charles)

**Stavolo-Zulian:** Piccola donna addio (Patrizio Sandrelli) • **Ciancio-Cocite:** Che bella sei (S.P.A. Società per Amore)

**Detty-Baudlot:** Rock'n' roll America (Stella) • **Barbot-Fabi:** Mark (Sammy Barbot)

• **Pagliuca-Tagliapietra-Martin:** Amico di ieri (Le Orme)

**Dammico-Bixio-Frizzi-Tempera:**

Annie belle (Linda Lee) • **Lerner-Loewe:** I could have danced all night (Biddu Orchestra)

- 15 — La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 15,35 Supersonic**

Dischi a mach due

- 16,55 GR 2 - Notizie**

- 17 — Musica e sport**

a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**GR 2 - Notizie di Radiosera**

Bollettino del mare

- 18,55 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Mico Cundari (ore 14,25, radiotre)

## radiotre

- 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista **Euse Forcella**), collegamenti con le Sedi regionali, (- Succede in Italia -)

Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**

- 8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201. Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Direttore Ferenc Fricsay) • **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra. Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Cadenze di Joseph Joachim) (Solista Igor Oistrakh - Direttore David Oistrakh) • **Piotr Iljich Ciaikovski:** Il lago dei cigni, suite del balletto op. 20. Scena - Valzer - Danza del cigno - Scena - Danze ungheresi - Czarda (Direttore Karel Ancerl)

- 10 — Domenicatre**

Settimanale di politica e cultura

- 10,40 LA RIVOLTA DEI BOPPER**

Programma di Walter Mauro

Prima parte

- 13,25 La rivolta dei Bopper**

Programma di Walter Mauro

Seconda parte

- 14 — GIORNALE RADIOTRE**

- 14,25 Il complice**

di Friedrich Dürrenmatt

Traduzione di Emilio Castellani

Adattamento radiofonico di Hans Hausmann

Doc

Pietro Biondi

Boss

Mico Cundari

Cop

Ruggero De Daninos

Ann

Flavia Milanta

Bill

Romano Malaspina

Jack

Cesare Bettarini

Sam

Vittorio Battarra

Jim

Sandro Dori

Regia di Luigi Durissi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**

- 19,15 Concerto della sera**

**Piotr Iljich Ciaikovski:** « Manfred », sinfonia op. 58 (da Byron): Lento lugubre - Vivace con spirito - Andante con moto (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

- 20,15 GLI ASSI DELLO SWING**

- 20,45 Poesia nel mondo**

**I POETI PETRARCHISTI**

a cura di **Gabriella Sica**

3. Giovanni Della Casa e Michelangelo Buonarroti

- 21 — GIORNALE RADIOTRE**

- 11,10 Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

- 11,15 Stagione organistica della RAI**

**Recital di Marie-Claire Alain**

**Johann Sebastian Bach:** Due Coralli. **Erasmich mein, o Herre Gott** (BWV 721) • **Allein Gott in der Hon sei Ehr** (BWV 664) (Trio) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Preludio e Fuga in do minore. Andante variato in re maggiore • **Cesar Franck:** Preludio, Fuga e Variazione op. 18

- 11,50 Folklore**

Tre canti folkloristici valdostani: Belle rose du printemps - Chanson du Gran Corret - Que faites-vous bergère (Camerata Gorelle - La Grangia - di Torino). Otto canti folkloristici ungheresi (Tezera Szajnok, soprano; Erzsébet Tusa, pianoforte)

- 12,20 Concerto del Trio di Trieste**

**Wolfgang Amadeus Mozart:** Trio in si maggiore K. 542: Allegro - Andante grazioso - Allegro • **Franz Schubert:** Trio in mi bemolle maggiore op. 100: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato - Trio - Allegro moderato (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amadeo Baldovino, violoncello)

- 15,40 IL JAZZ E I SUOI INTERPRETI**

- 17 — Le lettere di Osvaldo Lucini.**

Conversazione di Gabriele Armandi

- 17,10 Il disco in vetrina**

**Anton Bruckner:** Quintetto in fa maggiore, per archi: Moderato - Scherzo - Adagio - Finale (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, viola)

(Disco Grammophon)

- 18 — LA PITTURA SOCIALE DELL'800 NEGLI SCRITTI DEGLI ARTISTI**

a cura di **Elisabetta Rasy**

1. La vita - più vera - L'artista alla ricerca di un nuovo committente

- 18,30 IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni**

con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

- 18,50 Fogli d'album**

- 21,15 Sette arti**

- 21,30 Club d'ascolto**

**Franklin a Parigi**

Programma di **Angela Bianchini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Antonio Battistella e Nella Bonora**

Regia di **Gastone Da Venezia**

- 22,30 Musica fuori schema**

Testi di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

- 22,45 Fogli d'album**

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 353, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: E. Gine Basso, 0.06 Ascolto la musica e penso: Leaving on a jet plane. La canzone di Orlando. God only know. Laura, Amara terra mia. Bridge over troubled water. Uomo libero. 0.36 Musica per tutti. Libera trascr. (J. S. Bach). Badinerie. Una musica. Perdonami amore. Brazilian boss galore. L'événement le plus important depuis... Michelle. Por causa de voce, Rosamunde. Les bicyclettes de Belsize. Try the real thing. Libera trascr. (A. Dvorak). Humoresque. Minuetto. Carnival do Rio. My silent love. Stepping stones. 1.36 Sosta vietata: Picadilly. Automatically sunshine. Light my fire. Sambos. Wake up and awake up. Superstition. Fever. 2.06 Musica nella notte: As time goes by. Misty. Arrivederci. For once in my life. Some no-vios. Giù la testa. Un homme et une femme. 2.36 Canzonissime: Una storia di mezzanotte. E lui pescava. Il mondo cambierà. La primavera. Cuore pellegrino. La mia vita la nostra vita. Nata per me. 3.06 Orchestre alla ribalta: Do you know the way to San Jose, Congo blue. Easy to love. African walk. Laisse moi le temps. America. Greensleeves. 3.36 Per automobilisti soli: Mrs. Robinson. Non gioco più. Sing. Get ready. Wave. E suis malade. Elvis pres. 4.06 Complessi di musica leggera: My cherie amour. Bernies's tune. Waiting Rockhouse. Sunny. In a little Spanish town. Sanford and son theme. 4.36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes. Canadian sunset. Que sera sera. Indian summer. Something's gotta give. Desafinado. La vie en rose. Lovers. 5.06 Due voci e un'orchestra: My life. Criola. Nessuno mai. Sao Paulo. Zena. Per sempre. My favorite bean. 5.36 Musiche per un buongiorno: Oh happy day. Cabaret. Happy together. The most beautiful girl in the world. The magnificent seven. Tiger rag. I won't dance. Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14.14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9.15 Le canzoni di Lili Sanzin. Indi. Musica per orchestra. 9.40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15 - Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine. Pordenone. Gorizia (Gorizia II, Udine II) a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione. 19.30-20 Gazzet-

tino del Friuli-Venezia Giulia. 14 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15-15.30 - Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Carpinetti e Mariano Ferrara - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter. Sardegna - 8.30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 19 ed. 14.30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15.10-15.35 Folklore di ieri e di oggi. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 14.30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Il domenicone. Radiofantasia di Di Pisa e Guardi con Tuccio Musumeci, Fiorella Mari, Pippo Pattavina, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Franco Franchi. 19.30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarleta e Luigi Tripisciano. 21.40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarleta e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale. Lombardia - 14.14-30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale. Veneto - 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale. Liguria - 14.14-30 - A Lanterna, supplemento domenicale. Emilia-Romagna - 14.14-30 - Via Emilia, supplemento domenicale. Toscana - 14.14-30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale. Marche - 14.14-30 - Rotomarche, supplemento domenicale. Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 - Campo dei Fiori, supplemento domenicale. Abruzzo - 14.14-30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale. Molise - 14.14-30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale. Campania - 14.14-30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 14.14-30 - La Caravella, supplemento domenicale. Basilicata - 14.30-15 - Il dispartì, supplemento domenicale. Calabria - 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

## sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.36 Streicher. Ehrenkranz: Johann Gansbacher. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trankovits. 10.35 Intermezzo. 10.45 Platzkonzert. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack. Elsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte. 13. Nachrichten. 13.10-14. Klingendes in der Landschaft. 14.30 Schlager. 15. Speziell für Sied. 16.30 Für die jungen Hörer. Berold. Auerbach/F. W. Brand. Barfuss. 2. Folge. 17. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18.15-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sportletzte. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21. Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Maurice Ravel. Le Tombeau du Couperin. [Orchestre de Paris. Dir. Herbert von Karajan]. Modest Moussorgsky/Maurice Ravel. Bilder einer Ausstellung [Das Los Angeles Philharmonic-Orchester. Dir. Zubin Mehta]. 21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

## v slovensčini

8. Kolesar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9.45 Antonin Dvořák. Godalni kvartet št. 6 v f duru, op. 96. - Ameriški. 10.15 Poslušali boste od nekdaj do nedelje na našem valju. 11.15 Miadinski od - Moje oči in jaz. - Napisal Jan Franciscu Luži, prevedel Franje Jeza. Četrta del. - Mudebomno zaupanje. - Izvedba Radjiski od 12. Nabožna glasbina. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Glasbena skrinja. 13. Kdo, kdaj, zakaj. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45). Poročila - Nedeljski vestnik. 15.45 - Začetek novega življenja. - Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Luigi Chiarrelli, prevedla Ljilja Rehar Izvedba: Radjiski od. Režija: Lojzko Lombar. 17.45 Nedeljski koncert. 18.30 Sport in glasba. 19.30-20.30 viki in timi. 20.30-21.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in običaje, slovenske viže in popevke. 22. Nedelja v sportu. 22.10 Sodobna glasba. Lojze Letič. Glasovi za godala, tolkala in brenkala. Simfonični orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samuh Had. Posnetek s jugoslovanske glasbene tribune 1975 v Opattji. 22.25 Glasba za lahko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

## radio estere

capodistria m 278  
kHz 1079

montecarlo m 428  
kHz 701

svizzera m 538,8  
kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica. 8.30 Giornale radio. 8.40 Buongiorno in musica. 8.45 Come stai? Sto benissimo grazie pregio. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10.15 RTI trasmissioni. 10.30 Fatti ed echi. 10.45 Venga, un amico, tante amiche. 11.15 Alla ricerca della perfezione. 11.30 E' con noi. 11.45 Orchestra Frank Player. 12 Colloquio. 12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 Fatti ed echi. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più. 14.30 Notiziario. 14.35 Intervento musicale. 15 Orchestra Gorni Kramer. 15.15 Adria e Gancia. 15.30 Notiziario. 15.45 Carlo ed Egipto Balardi. 16 Concerto in piazza. 16.30 E' con noi. 16.45 Intervento musicale. 17 Arte: un modo di vivere. Primoiz Ivan. 17.15-17.30 La vera Romagna folk. 20.30 Crash di tutto un pop. 21.15 Incontro con i nostri cantanti. 21.30 Notiziario. 21.35 Sport. 21.40 Rock party. 22 Radioscena. La Braccata di Vasia Ocvirk. 23 Musica da opere. 23.30 Giornale radio. 24.45-24 Balabili.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6.35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. 6.45 Bollettino meteorologico. 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7.20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 e porta. 8.45 Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8.15 Bollettino meteorologico. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto. 10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria. 14 Domenica sport e musica con Antonio e Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14.15 La canzone del vostro amore. 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultima novità. 18.30 Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana. Riasunti e commenti della giornata sportiva.

8 Musica - Informazioni. 8.15 Lo sport. 8.30 Notiziario. 8.45 L'agenda. 9-9.30 Notiziario. 9.35 L'ordine del giorno. 10.10 Conversazione evangelica. 10.30 Santa Messa. 11.15 Concertino. 11.30 Notiziario. 11.35 Musica oltre frontiere. 12.35 Dischi vari. 12.45 Conversazione religiosa. 13 Concerto bandistico. 13.25 I programmi informativi di mezzogiorno. 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14.15 Il minimo. 14.45 Qualità, quantità, prezzo. 15.15 Complessi moderni. 15.30 Notiziario. 15.35 Musica richiesta. 16.15 Sport e musica. 16.15 Note campagnole. 18.30 La domenica popolare. 19.15 L'informazione della sera. Lo sport. 19.45 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20.45 Confessioni. Radiodramma di Norman Corwin. 21.30 Folklore svizzero. 21.45 Cantanti e orchestre. 22.30 Studio pop. 23.30 Radiogiornale. 23.45 Juke-box della domenica. 0.30 Notiziario. 0.40-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa con omelia di P. G. Sinigaglia (in collegamento Rai). 10.30 Armenian Rite. 11.55 L'angelus con il Place St. Pierre. 22.30 The Pope's Angelus Address. Training for To-morrow. 22.45 Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18.30. 23.30 Missiones e missiones in Radio Vaticano. Angelus del Papa. 24 Radiodomenica (Replica). 0.30 Con Voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto a serie. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

OSUNDA MEDIA m. 208  
19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



comodamente  
in un  
unico posto  
benzina e olio con



# Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo  
la garanzia  
del costruttore

## Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore fra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil





## La macchina elettorale

**T**ra le ore 23 e le 24 gli italiani dovrebbero essere nelle condizioni di sapere come il Paese ha votato. A quell'ora infatti per i responsabili del servizio elettorale del ministero dell'Interno si avranno i risultati definitivi del Senato e quelli riguardanti il 40-60 per cento della Camera. L'attesa informazione si conoscerà contemporaneamente attraverso i terminali del centro elettronico del Viminale collegati con la «sala verde» del ministro degli Interni, la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio, la Camera, il Senato, le due testate giornalistiche televisive, le quattro testate giornalistiche radiofoniche e le quattro agenzie nazionali di stampa. Il centro elettronico sistemato al quinto piano del palazzo del Viminale dispone di due elaboratori capaci di raccogliere duecentosessantaduemila 144 «posizioni di memoria» e che funzioneranno contemporaneamente quando affluiranno i dati: se uno si dovesse fermare sarebbe immediatamente sostituito dall'altro. Si tratta di apparecchiature in grado di ricevere 55 milioni di notizie ciascuna e ogni elaboratore è dotato di un «videocensol» che consente all'operatore di controllare, istante per istante, il lavoro. I dati arrivano al centro elettronico del Viminale dalle prefetture. I risultati infatti saranno dettati per telefono dalle singole sezioni elettorali agli uffici comunali che, sempre telefonicamente, le trasmetteranno alle prefetture. Qui sono stati sistemati novantacinque terminali collegati con gli elaboratori di Roma. E' stata prevista anche l'ipotesi che il terminale di qualche Prefettura si possa guastare: in tal caso la trasmissione avverrà per telefono e al ministero dell'Interno sono state allestite apparecchiature in grado di inserire i voti nel circuito elettronico attraverso schede perforate.

Gli elettori chiamati alle urne per le elezioni del 20 giugno sono 40 milioni 436 mila 549 (19 milioni 352 mila 208 maschi e 21 milioni 84 mila 386 femmine). Di questi soltanto l'86,5 per cento voteranno per il Senato avendo già compiuto il 25° anno di età (16 milioni 575 mila 222 maschi e 18 milioni 394 mila 312 femmine): in totale 34 milioni 969 mila 434. La differente consistenza del corpo elettorale rappresenta in un certo senso il grande interrogativo di questa elezione politica che vedrà per la prima volta alle urne 3 milioni 200 mila

giovani (tra i 18 e i 21 anni). Le votazioni avverranno in 73 mila 179 sezioni.

Oltre che alla massiccia partecipazione dell'elettorato giovanile, tra le novità c'è questa volta da sottolineare che per la prima volta in Italia si voterà nelle carceri. Non voteranno invece gli allievi dell'accademia navale che sono in navigazione verso New York sulla «Amerigo Vespucci».

Per le «politiche» gli elettori dovranno scegliere tra 7.464 candidati: 5.848 per la Camera, 1.595 per il Senato, dieci per i due seggi in Val d'Aosta. Rispetto alle «politiche» del 1972 nella ripartizione dei seggi per le elezioni '76 in base all'ultimo censimento il Sud perderà 12 deputati e sei senatori; ne beneficeranno il Nord (10 deputati e 3 senatori) ed il Centro (2 deputati e 3 senatori). Le liste sono 299 per la Camera, presentate da 18 gruppi politici. Nei collegi senatoriali sono 238 con un partito in più. Va notato che ben 280 candidature sono presentate in più posti. Il numero delle candidature risulta più contenuto rispetto al '72, segno senz'altro di una maggiore maturità politica. Nel '72 i candidati erano 8.564 cioè oltre mille in più.

Il 20 giugno, contemporaneamente alle elezioni politiche, si voterà, in Sicilia, per il rinnovo del consiglio regionale; e, per le amministrazioni provinciali, a Roma e a Foggia. Inoltre si voterà per il rinnovo dei consigli comunali in 131 comuni. Tra questi 83 comuni, cinque sono capoluoghi di provincia (Roma, Ascoli Piceno, Bari, Foggia e Genova). Una curiosità: per la prima volta ci saranno elettori, quelli di Roma e di Foggia, che riceveranno quattro schede!

Secondo i primi calcoli, le elezioni '76 costeranno non meno di 85 miliardi, qualcosa come duemila lire per elettore. D'altra parte è una spesa che si giustifica con il diritto di esprimere una libera scelta politica. Il compito più pesante delle elezioni spetta inevitabilmente al ministero degli Interni che funge in pratica da coordinatore di tutte le operazioni. Nel '72, per le ultime elezioni politiche, che costarono 46 miliardi, più di 22 miliardi riguardarono le spese della preparazione dei seggi e i rimborsi ai componenti. Quest'anno gli onorari dei presidenti e degli scrutatori sono stati aumentati di cinquemila lire, il che comporta un aggravio di spesa di 5 miliardi. Altre decine di mi-



Il centro elettronico del ministero dell'Interno dove sono elaborati i dati delle elezioni. I primi risultati si hanno nel pomeriggio

liardi saranno necessarie per trasferte, indennità al personale, ai carabinieri, ai militari e alla polizia che controllano che tutto si svolga regolarmente, spese telefoniche e postali (nel '72 furono necessari 13 miliardi). Gli altri ministeri interessati in qualche modo alle elezioni hanno compiti meno impegnativi, ma non per questo meno importanti. Il ministero del Tesoro ha dovuto occuparsi di fornire e spedire le schede ai rispettivi comuni (6 miliardi nel '72), a quello di Grazia e Giustizia toccherà il compito di verificare la validità e il numero dei voti (300 milioni nel '72) e quello dei Trasporti avrà a suo carico il maggior movimento di passeggeri provocato dal rimpatrio degli emigranti e dagli spostamenti interni degli elettori (nel '72 ci sono state agevolazioni tariffarie per un valore di quattro miliardi e mezzo).

Quanti sono i lavoratori all'estero che alla vigilia del 20 giugno tornano in Italia per votare? Per il ministero degli Esteri, sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici consolari, si tratterebbe di 230 mila

unità, provenienti prevalentemente dai Paesi europei. Potenzialmente l'elettorato residente all'estero è di 5 milioni 300 mila persone.

Le elezioni incideranno anche sui bilanci dei comuni che devono provvedere alla preparazione e alla consegna dei certificati elettorali per i residenti e anticipare molte delle spese di competenza dello Stato.

La prima riunione della settima legislatura del Parlamento italiano avverrà il 5 luglio. L'art. 61 della Costituzione precisa che essa deve aver luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni, ed è il Presidente della Repubblica che la fissa. Senato e Camera avrebbero dunque tempo per riunirsi fino all'11 luglio, ma si è appunto deciso per il 5. Sia a Palazzo Madama, sede del Senato, sia a Montecitorio, la prima riunione sarà presieduta dal parlamentare più anziano: nella sesta legislatura erano rispettivamente il senatore Giovanni Gronchi e l'onorevole Achille Lauro, entrambi nati nel 1887. L'atto di apertura della nuova legislatura sarà l'elezione dei presidenti del Senato e della Camera.

# lunedì 21 giugno

XII Parlamento italiano V/C 'TG1-TG2'

## Votazioni minuto per minuto



La redazione elettorale del TG 1 è stata allestita nello Studio 10 al quinto piano del Centro TV di via Teulada dove, tra l'altro, i risultati sull'andamento delle votazioni politiche arriveranno direttamente dal computer del Viminale. Questa redazione comincerà il suo lavoro alle 14 di lunedì 21 giugno con una trasmissione-fiume, minuto per minuto, che seguirà lo spoglio delle schede fino a notte inoltrata, quando cioè si delinterà l'esito della votazione per la Camera. La trasmissione elettorale riprenderà poi, secondo le intenzioni dei responsabili del Telegiornale della Rete 1, alle 8 di martedì 22, per concludersi nel pomeriggio con i risultati delle elezioni per le amministrazioni comunali in programma in 131 comuni, tra cui Ascoli Piceno, Bari, Foggia, Genova e Roma.

Per le 20 di lunedì si conta di conoscere le cifre quasi definitive delle votazioni per il Senato e per mezzanotte le prime indicazioni concrete per la Camera. Questa «trasmissione aperta» verrà ogni tanto interrotta con programmi di alleggerimento: varietà, telefilm, show canori. Il trasferimento dal quarto al quinto piano della redazione è stato deciso per consentire ai giornalisti di essere più vicini allo Studio 12, dal quale vanno abitualmente in onda i Telegiornali della Rete 1, allo Studio 11, dove verranno trasmessi i cartelli con i risultati, e allo Studio 6 riservato alle interviste con gli ospiti invitati a via Teulada per analizzare l'andamento degli scrutini.

Da sabato 19 a mercoledì 23 giugno tutti i giornalisti del TG 1 saranno in servizio poiché, oltre alle informazioni provenienti dal Viminale, sono previsti collegamenti in diretta con le sedi dei partiti politici, le redazioni dei giornali e le residenze dei leader. Si calcola che per questo avvenimento verranno utilizzate fuori sede una trentina di telecamere, tra mobili e fisse, oltre a quelle degli studi di Napoli, Milano e Torino, studi che rimarranno sempre in funzione per rifornire quello «principale» di via Teulada delle testimonianze di chi è lontano da Roma.

Le novità rispetto al passato saranno le informazioni di «tendenze». Queste tendenze i giornalisti del TG 1 le raccoglieranno anche presso i partiti e verranno trasmesse separatamente dalle cifre ufficiali fornite dal cervello elettronico del Viminale. Per quanto riguarda le informazioni non ufficiali, sia il TG 1 sia il TG 2 terranno sotto controllo soprattutto la sede del Partito Comunista che in genere riesce a stabilire l'esito delle elezioni con mezz'ora d'anticipo sul Ministero degli Interni servendosi dei tesserati designati come scrutatori, i quali comunicano per telefono direttamente alla segreteria del partito i risultati del loro seggio, mentre la «strada ufficiale» prevede che i voti siano comunicati dal presidente del seggio al Comune, sempre per telefono dal Comune alla Prefettura e poi per cavo dalla Prefettura al centro elettronico del Viminale.

Ai terzo piano del complesso di via Teulada funzionerà invece il centro operativo del TG 2 che con il suo Studio aperto comincerà ad informare i telespettatori sull'andamento delle votazioni politiche a partire dalle 14 di lunedì 21 giugno. Il Telegiornale della Rete 2 ha in programma di andare avanti con Studio aperto fino alle 3 di notte e di riprendere le trasmissioni alle otto di martedì mattina; la trasmissione elettorale dovrebbe concludersi con l'edizione delle 20. Per martedì mattina dopo le 9 e tra l'altro prevista la messa in onda di un film (il più grande spettacolo del mondo) in modo da poter intrattenere quanti seguiranno la trasmissione davanti ai teleschermi dei commenti ufficiali delle votazioni al Senato e alla Camera; e dei risultati delle elezioni regionali siciliane, delle province di Roma e di Foggia e dei 131 comuni chiamati alle urne. Tra un intervento elettorale e l'altro la Rete 2 ha predisposto una «colonna sonora dal vivo», telefilm, cartoni animati e programmi musicali che verranno irradiati nel corso della «dodici ore» di Studio aperto del TG 2 prevista tra il pomeriggio e la notte di lunedì.

Lo Studio aperto del TG 2 che viene trasmesso dallo Studio 4 sarà da lunedì pomeriggio collegato per questo «tour de force» con lo Studio 5, dove sono sistemati il terminale del cervello elettronico del Ministero degli Interni e la redazione elettorale; con le redazioni estere di cronaca; con le sedi esterne (italiane e straniere) della RAI; con il Viminale (Ministero degli Interni); con Palazzo Chigi (Presidenza del Consiglio); con i partiti e con le redazioni dei giornali. Per l'appuntamento elettorale il TG 2 ha mobilitato l'intero corpo redazionale e tutti i mezzi tecnici disponibili: l'obiettivo è di riuscire a comunicare l'andamento delle votazioni con maggiore celerità. Non verranno ignorate neppure le anticipazioni dei partiti, direttamente collegati con i seggi attraverso i loro iscritti, che talvolta riescono a precedere l'informazione ufficiale.

Se il cervello elettronico del Ministero degli Interni non impazzirà, si prevede di poter già trasmettere nell'edizione delle 20 del Telegiornale del 21 giugno i primi dati indicativi del Senato, alle 21 quelli definitivi; e per mezzanotte la situazione a metà spoglio per la Camera e verso le due di notte le cifre definitive.

I risultati del Senato si conosceranno per primi, poiché per legge lo scrutinio nei vari seggi deve cominciare con le schede per i rappresentanti di Palazzo Madama. L'esito delle votazioni per il Senato non coinciderà, si pensa, con quello della Camera che questa volta ha circa sei milioni di elettori in più, stando all'ultima revisione delle liste. Si tratta di giovani compresi tra i 18 e i 25 anni, età quest'ultima necessaria per poter votare per il Senato.

# Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



**Negroni**  
vuol dire  
qualità

IX/C

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Eusebio, S. Terenzio, S. Albano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore a Marienthal il pedagogista Friedrich Froebel.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi lodiamo gli uomini perché li crediamo vanitosi, e li preghiamo perché li crediamo deboli. (Voltaire).

Dirige Karajan

## Sinfonie di Beethoven

I/5784

I/5



Herbert von Karajan e sul podio della Filarmonica di Berlino

*Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*  
ore 12,55 radiotre

Se dovessimo considerare soltanto il numero (nove) e non il contenuto delle sinfonie di Beethoven, diremmo che il musicista di Bonn ne ha composte assai poche rispetto a Haydn (un centinaio) e a Mozart (una quarantina). Ricordiamo però che i due austriaci erano soliti scrivere su commissione ed erano quindi condizionati dai rapporti con i potenti del tempo; mentre Beethoven dava chiaramente il via ad un'epoca musicale indipendente. Lui stesso stabiliva il carattere, la lunghezza, lo spirito, la forma, lo strumentale delle proprie creazioni; trascurava le pettegole richieste della nobiltà e dei cerimonieri di palazzo. Se un artigiano obiettivo resistesse alla radice delle sue invenzioni sinfoniche, ecco tuttavia che con lui s'elevano, di battuta in battuta, significati squisitamente soggettivi.

Con Beethoven s'apre il periodo della musica moderna, già annunciato del resto nelle ultimissime partiture di Haydn e

di Mozart. Da questa settimana ritorna Herbert von Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino a riproporci le sinfonie del maestro di Bonn. Ascolteremo adesso la *Prima in do maggiore*. « Qui non c'è Beethoven », affermava Berlioz dopo uno studio accurato di questa *Prima*. Il compositore francese vi notava inoltre puerilità e mancanza di poesia, senza accorgersi, sin dal primissimo accordo, di avere davanti una musica nuova, una creazione firmata da un rivoluzionario, che nel presentarla il 2 aprile 1800 al Teatro Hofburg di Vienna ben poco si era curato di accarezzare gli orecchi dei tradizionalisti, colpendoli invece con improvvise dissonanze, definite dai critici del tempo « una sfida all'arte ». Qui il trentenne Beethoven ci appare anche come un epigono di Haydn e di Mozart. Non per nulla qualcuno ha chiamato la sinfonia « il canto del cigno del XVIII secolo ». Tutto ciò che era allora effettivamente il pensiero beethoveniano venne scambiato per bizzarria e per difetto.

## 6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

Francesco Cavalli. Canzone a dieci (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) ♦ Giovanni Bononcini. Divertimento in sol maggiore per flauto e basso continuo: Affettuoso - Allegro - Lento - Allegro (Hans Martin, flauto; Joseph Ullsmer, viola; Eduard Muller, cembalo) ♦ Manuel de Falla: Serenata Andalus (Arpiata Nicanor Zabaleta) ♦ Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — **GR 1**  
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno  
condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — **GR 1**  
Seconda edizione  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa  
**Controvoce** (10-10,15)  
Gli Speciali del GR 1

11 — **DISCOSUDISCO**  
11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Giulio Libano con la partecipazione del Guardiano del Faro  
Presentano Tony Del Monaco e Suan  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Ferdinando Lauretani

12 — **GR 1**  
Terza edizione

12,10 **BESTIARIO 2000**  
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciorciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marchelli e Silvio Spaccesi  
Regia di Gianni Casalino

13 — **GR 1**  
Quarta edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

**Hit Parade**  
(Replia)

14 — **GR 1**  
Quinta edizione

## ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

### IN DIRETTA DA VIA ASIAGO,

#### COLONNA CONTINUA

Musiche scelte - bene -

#### RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

#### IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

#### TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

#### IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERNO

Alle ore 15 - 17 - 19 - 21 - 23 le consuete edizioni del GR 1

## radiodue

### 6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniero (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 IL DISCOFILO

Disco-novità di Carlo de In-  
contrera

Partecipa Alessandra Longo

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori  
a farvi divertire per un'intera  
mattinata?

Programma condotto da Aldo  
Giuffrè con la regia di Man-  
fredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - da Napoli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco



Marcella (ore 14)

giri (Lou Reed) • Ruthford-

Banks: Ripples (Genesis)

14.30 Trasmissioni regionali

15.00 TILT

Musiche ad alto livello

GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

Giovanni Gigliozi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Giovanni Gigliozi  
con la collaborazione di Fran-  
co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

Regia di Luigi Durisi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

### 17-1.30 TUTTOELEZIONI 1976

Dati, interviste, collegamenti, commenti sull'esito della consultazione  
del 20-21 giugno

«Filo diretto»

a cura della Redazione del GR 2

Negli intervalli:

Colonna musicale

Al termine: Chiusura

### RADIO APERTA

L'importanza dell'appuntamento elettorale del 20-21 giugno e la conseguente,  
naturale, impaziente attesa dei risultati della consultazione da parte di tutto  
il paese hanno imposto: per oggi e domani un radicale cambiamento della  
normale programmazione sulle tre reti radiofoniche. Per questi due giorni,  
infatti, non è prevista la consueta messa in onda delle trasmissioni di vario  
genere (spettacolo, cultura, concerti, musica seria, originali, ecc.). Le tre  
reti radio e le tre testate giornalistiche (il GR 1 diretto da Sergio Zavoli,  
il GR 2 diretto da Gustavo Selva, il GR 3 diretto da Mario Pinzauti) si trasfor-  
meranno, ciascuna nella propria autonomia, in altrettante «reti aperte», come  
a dire un programma continuato interamente dedicato alla trasmissione di  
dati elettorali, a interviste volanti e in studio, a commenti, a raffronti con  
precedenti consultazioni, eccetera, il tutto interrotto da un filo continuo (in-  
terrotti) di musica varia. Insomma, parafrasando il titolo di un programma  
sportivo: «Tutte le elezioni minuto per minuto». Ognuno dei giornali radio  
sarà mobilitato ed impegnato al massimo dei propri uomini (giornalisti e  
tecnici) e mezzi al fine di raggiungere tempestivamente il pubblico sull'evol-  
uzione e tendenza dei risultati elettorali.

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti  
in diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del ma-  
tino (il giornalista Enzo Fossella,  
collegamenti con le Sedi regio-  
nali, «Succede in Italia».)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: Sonata in re mi-  
nore per violoncello e pianoforte.  
Prologue - Sérénade - Finale (Mau-  
rice Maréchal, violoncello, Robert  
Casadesu, pianoforte) • Béla  
Bartók: Quattordici bagatelle op.  
8, per pianoforte (Pianista Kornel  
Zempleni) • Sergei Prokofiev: So-  
nata in re maggiore op. 94, per  
flauto e pianoforte. Moderato -  
Scherzo - Andante - Allegro (Jean-  
Pierre Rampal, flauto; Robert Vey-  
ron-Lacroix, pianoforte)

9.30 Le stagioni della musica: Il

Barocco

Louis Hotteterre: Sonata in si mi-  
nore per due flauti • Georg Fried-  
rich Haendel: Fireworks music, suite

10.10 La settimana di Sergei Pro-

kofiev

Da «Guerra e pace» opera in tre  
tridici quadri e un epilogo, dal ro-  
manzo di Leone Tolstoj: Epigrafe -  
Scena prima del primo quadro  
(Scena della finestra Natasha-An-

drej) (Galina Vishnévskaya, sopra-  
no; Yevgeny Kibalko, baritono;  
Valentina Klepatskaja, mezzosop-  
rano • Orchestra e Coro del Tea-  
tro Bolshoi diretti da Alexander  
Melik-Pashayev). Sinfonia n. 5 in  
si bemolle maggiore op. 100. An-  
dante - Allegro marcato - Adagio -  
Allegro giocoso (Orchestra Filar-  
monica di Mosca diretta da David  
Oistrakh)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-  
nale Radiotre

11.15 Pianisti di ieri e di oggi:

ARTHUR SCHNABEL - JORG

DEMUS

Wolfgang Amadeus Mozart: Quar-  
tetto in sol minore K. 478 per pia-  
niforte e archi (Arthur Schnabel e  
Strumentisti del Quartetto «Pro  
Arte») • Johannes Brahms: Quar-  
tetto in sol minore op. 25 per pia-  
niforte e archi (Jörg Demus e  
Strumentisti del Quartetto Drolc)

12.30 Liederistica

Gabriel Fauré: La bonne chanson  
op. 61 su Poemi di Paul Verlaine  
(B. Kuyken, bar. N. Lee, pf.)

12.55 Sinfonie di Ludwig van

Beethoven

Sinfonia n. 1 in do maggiore op.  
21. Adagio molto. Allegro con  
brio - Andante cantabile con mo-  
to - Minuetto (Allegro molto e vi-  
vace) - Finale. Adagio. Allegro  
molto e vivace (Orch. Filar. di  
Berlino dir. Herbert von Karajan)

### 13.20 Venezia: Maestri di cappella

e organisti della Basilica di

S. Marco

Adriano Willaert: O magnum my-  
sterium • Motetto (Coro del Duo-  
mo di Aachen, diretto da Rudolf  
Pohl) • Marco Antonio Cavazzoni:  
Ricerche secundi toni - Salve

Virgo (Organista Giuseppe Zana-  
doni) • Adriano Willaert: Da «Ad

Vesperas» in dominicus diebus  
in quadragesima (Ensemble Vo-  
cal di Bruxelles diretto da Fritz  
Hoyois) • Annibale Padovano:  
Toccata sexti toni (Organista Gian-  
franco Spinelli)

14.35 Senza frontiere

Notizie e servizi sull'attualità  
degli Organismi Internazionali

14.00 GIORNALE RADIOTRE

14.25 La musica nel tempo

L'ULTIMO SCHUMANN

di Gianfranco Zaccaro  
Robert Schumann: Sinfonia n. 1  
in si bemolle maggiore op. 38 •

Primavera • (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da  
Sergiu Celibidache). Concerto in  
la minore op. 129 per violoncello e  
orchestra (Violoncellista Miti-

slav Rostropovich). Orchestra Si-  
fonica di Torino della RAI di-  
retta da Stanislaw Skrowaczewski

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Aldo Clementi

Collage III (Dies Irae) (Nastro

realizzato presso lo Studio di Fo-  
nologia di Milano della RAI). Ideo-  
grammi n. 2 per flauto e quindici  
strumenti (Solista Severino Gaz-  
zelloni • Orchestra del Teatro «La  
Fenice» di Venezia diretta da Six-  
ten Ehrhng.) Triplum (Karl Kraber,  
flauto, Bruno Incagnoli, oboe, Wil-  
liam O. Smith, clarinetto • Dire-  
ttore Daniele Paris)

16.30 Speciale tre

16.45 Italia domanda

COME E PERCHÉ

Radio Mercati - Materie prime,  
prodotti agricoli, merci

17.10 Sugar Cane Harris e il suo

violino

17.25 Musica, dolce musica

17.55 La fonte sacra di Chichen-Itzá.

Conversazione di Gloria Mag-  
giotto

18.00 La chitarra di Siegfried Beh-

rend

Ludovico Roncalli: Suite in sol  
maggiore • Mauro Giuliani: Gran-  
de Ouverture op. 81 • Giovanni

Murtula: Tarantella • Silyvano  
Busotti: «Ultima rara», canzone  
popolare per chitarra e voce una-  
na (Voce recitante Claudia Bro-  
dziska-Behrend)

18.30 QUATTRO CAPITALI PER IL

CINEMA

a cura di Giuseppe Lazzari

3. La grande stagione di Hol-  
lywood

### 19-23 SPECIALE ELEZIONI

Dagli Studi del Giornale Radiotre

Programma aperto per seguire i risultati delle elezioni

Collegamenti con il Viminale, con le Direzioni dei Partiti e con i

Direttori dei quotidiani politici e di informazione

In studio: Mario Pinzauti

GIORNALE RADIOTRE alle ore 19 - 21 - 23

EDIZIONI SPECIALI DEL GIORNALE RADIOTRE

saranno trasmesse alle ore 23.30 - 24 - 0.30 - 1

1.30 Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

### AVVERTENZA

IN PREVISIONE DI EDIZIONI SPECIALI DEI NOTIZIARI DEDICATI AI RISULTATI ELETTORALI, I PROGRAMMI MUSICALI POTRANNO SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE

23,31 Ascolte la musica e penso. 0,06 Musica per tutti. 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bogey. Il piccolo montanaro. Ballata della tromba. Sabre dance. I'm an old cowboy. Brazil. Perfidia. Tritschtratsch polka. 1,36 Sanremo maggiore: Acque amare. Muesto. Non ho l'età. 24 mila... Le colline sono in fiore. Un uomo vivo. Le mille bolle blu. Vala colomba. 2,06 Il melodioso '800: A. Ponchielli: La Gioconda - Atto 1°. Enzo Grimaldo. C. Gounod: Ave Maria. A. Catalani: La Wally - Atto 1°. Un di verso il Murzoli. 2,36 Musica da quattro capitali: She, Bugliardi noi. Sto con lui. Zorba's dance. La cour en fête. Ma via. 3,06 Invito alla musica. Fascination. Die Fischerin vom Bodensee. Blue again. Gavotte. Flowers scent. Indian summer. Limeright. Blue moon. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata - Atto 4°. O. Sionora, dal tetto natio. G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Atto 1°. Una voce poco fa. G. D. Nizzetti. La favorita - Atto 4°. A. Spinto gentil. C. Gounod: Faust - Atto 3°. A. Aria dei gioielli. Ah! Je ris de me voir. 4,06 Quando suonava Erroll Garner: Misty. Lazy river. All of a sudden my heart sings. You are my sunshine. In a mellow tone. Yesterday. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: La mer. La ciliegia non è di plastica. Tornerai. Plaisir man. September song. I am woman. 5,06 Luke-bus: Piccola e fragile. Soleado. Amore bello. Pappa idea. Innamorate. 5,36 Musiche per un buongiorno: Ecco a voi... I could have danced all night. Limerhouse blues. O gatt penty o'nuttin'. Taxi. The peanut vendor. A banda. Quiereme mucho.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-13,30 - Nuova vita per i centri storici - Programma a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Ap-

puntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlati, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini.

Trasmisiones de ruineda ladina. 14,14,20 Nutizies per i Ladins dala Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - La val de Fassa la pèl viver demò de turismo.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7,8-15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,30-12,30 Corriere della Calabria. 14,14-30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 8,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,12-10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mitteilungsblatt. Dazwischen: 13,10-13,15 Nachrichten. 13,30-14 An Esack. Esack und Rienz (Wiederholung). 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - Tanzparty. - 18 Gesehen und erlebt. - Ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschwerden. 20 Nachrichten. 20,15 - Schwarz wird statt gemalt der Teufel. - Kriminalhörspiel in 6 Folgen für den Hörfunk geschrieben von Edward Boyd - 5. Folge. Sprecher: Christine Davis, Heidemarie Rohroeder, Hansjörg Feimly, Hans Peter Hallwachs, Fritz Rast, Werner Schumacher. Ragie. Heiner Schmitz. 20,45 Begegnung mit der Oper. (Richard Strauss): Die Frau ohne Schatten - (Szenen). Auf: Leonie Rysaneck, Sopran; Hans Hopf, Tenor; Elisabeth Höngen, Alt; Kurt Böhm, Bass. Papp. Schöffler. Bass; Christl Goltz. Sopran; Wiener Philharmoniker, Chor der Wiener Staatsoper. Dir.: Karl Böhm. 21,40 Rendezvous in Musik. 21,57-22 Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

7 Kolar. 7,05-9,05 Jutrana glasba. V odmorih (7,15 in 15,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 in 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17,30 Za mlade poslušavce. V odmorih (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skenas in baletna glasba. Felix Mendelssohn-Bartholdy. San kreane noi, sulla. 19 Poje Nede Ukaden. 19,10 Osvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,30 Jazovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianistka Jelka Suhadolnik Zalokar. Ivan Šček. Sedem slik - Slovenska ljudska materialna kultura. - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahek noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrinski spored.

## radio estere

### capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno con... 9,30 Letture e Luciano. 10 E con noi... (1° parte). 10,10 Angolo dei ragazzi con... 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Yanna, un'amica, tante amicizie. 11,15 Cante Maria Reeves. 11,30 E con noi... (2° parte). 11,45 Concerto d'amore con il Guardiano del Faro. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestre. 14,15 Intermezzo musicale. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Poemi sinfonici. 15 Requito Gonzales con Armando Patrono. 15,15 La vera Romagna. 15,30 Notiziario. 15,35 Intermezzo musicale. 16 Angolo dei ragazzi (Replica). 16,15 Sax club. 16,35 E con noi. 16,45 Disco più, disco meno. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edizione sonori. 20,30 Crash di tutto un pop. 21 Jazz a confronto. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Narratore. Le zittelle innamorate di Gifford. 22,15 Intermezzo musicale. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico operistico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

### montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Rompicapo tris (gioco). 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale. Prof. Pier Gillo Bianchi. 10,30 Ritretto musicale. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Moda. 11,30 Rompicapo tris. 11,45 Il giochino. 12,05 Mezzo giorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno. 16 Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade. 17,15 Rompicapo tris. 17,30 Rompicapo. 18,15 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock. 19,75. 19,10 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

### svizzera m 538,6

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 8,45 Musica del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Ressegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Motivi per voi. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16 Parole a musica. 17 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Punti di vista. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 21 Danish Evergreens. 21,15 Gioventù Paisiello. Gli astrologi immaginari. 22,30 Ritmi. 22,45 Terza pagina. 23,15 Musica varia. 23,30 Radiogiornale. 23,45 Novità sul leggio. 0,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosiotti. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

### vaticano m 538,6

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri, 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrocchi - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 La Parola del Papa di G. Grieco - Diritto e Costume, del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 L'oeuvre di Carl Jung. 22,30 News from the Vatican. - We have read for you. - 22,45 Rileggiamo il Vangelo di P. G. Giorgianni. 23,30 Come se elegia y cómo se elegirá el Papa. 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nelle notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

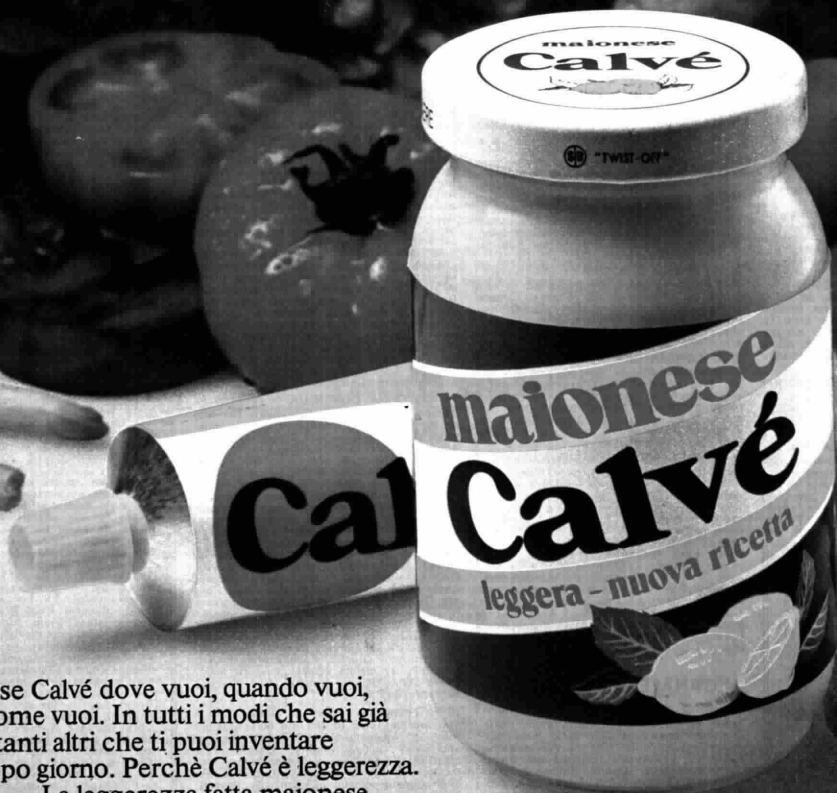
## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## 49

# a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,  
come vuoi. In tutti i modi che sai già  
e in tanti altri che ti puoi inventare  
giorno dopo giorno. Perché Calvé è leggerezza.  
La leggerezza fatta maionese.

## rete 1

8—

## Telegiornale

EDIZIONE SPECIALE,  
CON DATI AGGIORNATI  
SULLE ELEZIONI

Film:

## BULLI E PUPE

Regia di Joseph L. Mankiewicz  
Interpreti: Marlon Brando,  
Jean Simmons, Frank Sinatra,  
Vivian Blaine, Stubby  
Kaye, Johnny Silver, B. S.  
Pully, Sheldon Leonard, Robert  
Keith, Regia Toomey  
Produzione: Samuel Goldwyn

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La microscopia elettronica  
di Piergiorgio Merli, Giuseppe  
Morandi, Lucio Moretini  
Regia di Giampiero Viola  
Terza puntata  
(Replica)

## 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

## Telegiornale

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccoli

## VIKI IL VICHINGO

Disegni animati  
dal libro di Rumer Jansson  
Ottavo episodio  
L'attacco

Prod.: Beta Film

## 17,10 HASHIMOTO

La cerimonia del tè  
Disegni animati  
Prod.: Terrytoons

## la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCI-  
BILE, CARISSIMO  
BRACCIO DI FERRO— Costruzione a suon di musica  
— L'uomo della giungla  
— Viaggio su Marte  
— Psicologia infantile  
Prod.: United Artists

## 17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Luigi  
Martelli e Franca Rame  
Realizzazione di Lydia Cattani  
n. 174: il Senatore dal  
cappello di tasso  
(La vera storia di David  
Crockett)  
di Guerrino Gentilini e Alberto  
Ispoli

## 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Goering  
Testo di Alfonso Sterpellone  
Realizzazione di Dora Os-  
senska

☐ GONG

## 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
L'Opera delle Provvidenze  
di Padova  
Realizzazione di Luciana Co-  
di Mascolo19,05 CON IL PASSAR DEL  
TEMPOIncontro con Umberto Bindi  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Giancarlo Nicotri

## SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20—

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

La stirpe di  
Mogadordal romanzo di Elisabeth  
Barbier  
Adattamento e regia di Robert  
Mazoyer  
Personaggi ed interpreti:  
Giulia Angelier, Marie José Nat  
Rodolfo Vernet, Jean-Claude Drouot  
Signora Angelier, Renée Faure

Luciano Rossi canta in «La fata Moena» (21,50)

A causa delle trasmissioni giornalistiche sui risultati  
elettorali i programmi delle due reti potranno  
subire variazioni o soppressioniSofia  
Felicita Peyrissac  
Ruth Maria Kubitschek  
Signora Vernet  
Elisabeth Flickenschmidt  
Filomena  
Gilberte Rivet  
Amelia  
Martine Chevallier  
Costanzo Angelier  
Eckart Aschauer  
Antonio Vernet  
Jean-Pierre Dorat  
Pierina  
Gillette Barbier  
L'ufficiale giudiziario  
Bernard Charlan  
Armando Peyrissac  
Jean Fontaine  
Giovanni  
Frédéric Frisdal  
Lucia Aillaud  
Reine Mazoyer  
Dorotea  
Nicola Pascheux  
Dottor Lapierre Paul Savatier  
Distribuzione: Società Sotel  
Quarta puntata

☐ DOREMI

## 21,50 LA FATA MOENA

Canzoni in discoteca  
Regia di Enzo Trapani

☐ BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA



Luciano Rossi canta in «La fata Moena» (21,50)

A causa delle trasmissioni giornalistiche sui risultati  
elettorali i programmi delle due reti potranno  
subire variazioni o soppressioni

## rete 2

8-14

## TG 2 -

## Studio aperto

Speciale  
elezioni

Film:

IL PIU' GRANDE SPET-  
TACOLO DEL MONDORegia di Cecil B. De Mille  
Interpreti: James Stewart,  
Betty Hutton, Cornel Wilde,  
Charlton Heston, Dorothy Ly-  
mour, Gloria Grahame, Lyle  
Bettyer, Lawrence Tierney  
Produzione: ParamountTrasmissioni sperimentali  
per i sordi

## 18— NOTIZIARIO

## 18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri  
con la collaborazione di Fran-  
cesca Pacci  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
(Replica)

☐ GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19— GLI EROI DI CAR-  
TONEa cura di Nicoletta Artom  
con la consulenza di Sergio  
Trinchero

Presenta Roberto Galve

Hippity Hopper è un topo?  
E' un cane? E' Hippity  
Hopper

di Robert Mc Kimpson

## 19,30 BUSTER KEATON

— Il clinico

— L'asso di fuoco

Distribuzione: Mario Maggi

☐ ARCOBALENO

20—

## TG 2 -

## Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Ma che  
scherziamo...Serata fra noi di scherzi an-  
tichi e moderni  
di Marcello Marchesi e Gu-  
stavo Palasio  
condotto da Gianni Agus  
e animato da Raffaele Pisu,  
Marianella Leszio, Lucio  
Flauto e Elisabetta Viviani  
Scene di Filippo Corradi  
Cervi  
Costumi di Sebastiano Sol-  
datiOrchestra diretta da Riccar-  
do Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Prima puntata

☐ DOREMI

☐ DOREMI

## TG 2 -

## Studio aperto

☐ BREAK 2

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE19-20 Für Kinder und Jugend-  
liche: Das Traummobil. Eine  
Sendung mit Philipp Sonntag.  
Heute: Der Bullefax. Regie:  
Maran Gossow. Produktion:  
Bayerischer RfK. ABC der  
Tiere. Heute: F wie Fi-  
sche. Verleih: Telepool. Kara  
Ben Nemsai Elifendi. Fernseh-  
filmserie nach den Reiseer-  
zählungen von Karl May. Buch  
und Regie: Günter Gräwert. In  
den Hauptrollen: Karl Michael  
Vogler, Heinz Schubert, 1. Fol-  
ge: Der Teufel im Wadi Tar-  
fani. Verleih: ZDF

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

13,15-14,15 ELEZIONI IN ITALIA X  
Risultati e commenti19,30 Programmi estivi per la gio-  
ventù:

CIAK, SI GIRA

Viaggio nel mondo del cinema  
L'autore: Cesare Zavattini  
Realizzazione di Tony Fleadet  
(Replica)

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

TV-SPOT X

18,45 PAGINE APERTE X

Bollettino mensile di novità li-  
brarie  
a cura di Gianna Paltenghi

TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della  
Svizzera italiana

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

22— ELEZIONI IN ITALIA X

Risultati e commenti

22,45 CUORI SOLITARI X

Telefilm della serie «Bold  
Ones»23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDE-  
RALI23,35 CRONACHE DAL GRAN CO-  
SIGLIO TICINESE X

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3° ed. X

## capodistria

20,30 ODPRTA MEJA - CON-  
FINE APERTOSettimanale di informa-  
zione in lingua slovena20,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

21,35 PROCESSO ALLA GIU-  
STIZIAFilm con Ulla Jacobson  
e Claus Holm

Regia di Erich Eugel

E' il dramma umano di  
una giovane vedova e  
madre che perde la fi-  
gliuola violentata da un  
maniacò. Uscendo la sen-  
tenza che non punisce  
adeguatamente l'assassi-  
no, si fa però giustizia  
da sé per prevenire che  
il maniacò scontata la pe-  
na continui i suoi delitti.

23,05 ZIG-ZAG X

23,10 ORIZZONTI INTERNA-  
ZIONALILa conferenza  
dell'UNCTAD  
Documentario

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AJOURD'HUI MA-  
DAMIS15,30 IL SECONDO SGUAR-  
DOTelefilm della serie «Il  
fuggiasco» con David  
Janssen nella parte di Ri-  
chard Kimble16,20 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO

17,45 FINESTRA SU...

17,45 PHILIBERT LA FLEUR  
(Se i francesi non fossero  
venuti) (21)18,30 TELEGIORNALE presen-  
tato da Hélène Vida18,42 LE PALMARES DES EN-  
FANTS18,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE19,20 ATTUALITA' REGIO-  
NALE

19,44 C'E' UN TRUCCO

20— TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'AC-  
CORD

20,30 LES CADRES

Un film di Jean-François  
Delassus per il ciclo «I  
documenti dello scher-  
mo»

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONA-  
LE (Lombardia - Liguria  
- Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20— PARTITA A DUE

- Scatola a sorpresa -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL CADAVERE IN CAN-  
TINAFilm - Regia di Clive  
Donner con Alan Bates,  
Denholm ElliotJimmy Brewster, un gio-  
vane impiegato della mo-  
deste possibilità econo-  
miche ma delle grandi am-  
bizioni, è deciso a per-  
correre nel più breve tem-  
po possibile una brillan-  
te carriera nel mondo fi-  
nanziario londinese. Egli  
scopre che per venire ac-  
colto nella chiesa cerchia  
dell'alta società gli oc-  
correrebbe il raffinato stile  
di Charlie, un giovane  
che viene a conoscere  
per caso, e che, ripudiato  
dalla famiglia passa i  
giorni bevendo e gio-  
cando.

## Cocktails e... terra d'Africa: un'armonia di colori, di gusti, di atmosfere!

La fantasia nell'inventare nuove bibite, nuovi cocktails, nuovi «intrugli» molto spesso è stimolata dal fattore ambientale, meglio ancora dall'atmosfera e tutti gli uomini, a qualunque latitudine appartengano, si sono prima o poi cimentati a miscelare i più disparati ingredienti. A questo non ci siamo sottratti nemmeno noi durante il nostro safari fotografico.

A diretto contatto con una natura aggressiva e stimolante la nostra fantasia, il nostro estro si sono scatenati: abbiamo inventato il «Simba Cocktail», il «Ki-kuui», il «Gold Nakuru» e tanti tanti altri, sia con la consulenza delle donne Masai, che ci ospitavano in quei giorni, sia utilizzando quanto avevamo con noi: Gin, Menta, Vodka, Ferrochina Bisleri, Rum e naturalmente prodotti locali: spremuta di frutta, latte di cocco, distillati d'erbe. Delle vere e proprie bombol

Tornati al nostro bar domestico, abbiamo pensato bene di... rivedere le nostre creazioni, utilizzando prodotti più delicati e raffinati, quali il Chartreuse, il Cognac, il Curaçao, l'Aurum, la Grappa del Leone. Ne sono nati dei cocktails che ci hanno riportato con il loro aroma, i loro colori, il loro gusto, all'atmosfera misteriosa ed eccitante della terra d'Africa.

Divertitevi anche voi con queste ricette:

### Jambo Cocktail

1/2 Verveine gialla  
1/2 Grappa del Leone  
1/2 Crème de Cassis  
alcune gocce di Ferrochina Bisleri

servire nel bicchiere a tubo con molto ghiaccio ed una fettina di cocco fresco.

### Kikui Cocktail

1/2 Gin  
1/2 Apricot Brandy  
uno spruzzo di selz

servire nel bicchiere a tubo con il ghiaccio ed alcuni frutti di l'aim tagliati.

### Dar es Salam Cocktail

1/2 Scotch Whisky  
1/2 Grappa del Leone  
1/2 liquore Strega

servire nel bicchiere a tubo con ghiaccio, una fetta di limone ed un rametto di datteri.

### Ascaro Cocktail

1/2 Ferrochina Bisleri  
1/2 Bitter giallo  
1/2 Punt e Mes

servire nel grande bicchiere a tubo con molto ghiaccio ed alcuni l'aim tagliati.

### Maharani Cocktail

1/2 liquore Strega  
1/2 succo di l'aim  
1/2 vermouth dry

servire nel bicchiere a ballon con una fetta di limone e molto ghiaccio con alcune gocce di Ferrochina.

Ancora una cosa: sorseggiandoli provate a chiudere gli occhi ed avrete anche voi la sensazione che un po' di... «mal d'Africa» vi scorra nelle vene!

## televisione

«Ma che scherziamo...» di Marchesi e Palazzo

## Un sacco di risate

ore 20,45 rete 2

**G**li scherzi hanno una carica di protesta pari agli scritti di Lenin: è una frase di Jean-Paul Sartre. Ce lo ha detto Marcello Marchesi; ma può darsi che avesse voglia di scherzare. Chi si fida di un umorista come lui che, qualche tempo fa, pubblicò, insieme con Gustavo Palazzo, un libro intitolato *Scherzi a parte* (editore SugarCo) e, visto il successo, ne sta preparando un secondo?

Questo nuovo libro, che uscirà in autunno, si intitola *Ma che scherziamo...*; e non sapremmo dire se è il libro che ha rubato il titolo alla trasmissione televisiva o la trasmissione televisiva che lo ha rubato al libro. Poco importa saperlo. Importa invece sapere che la trasmissione di cui parliamo va in onda a partire da questa sera e terrà banco per sei settimane.

«Qualcuno obietterà», osserva Marchesi, «che questi non sono proprio tempi adatti agli scherzi. Palazzo e io, invece, pensiamo che l'uso continuato dello scherzo abbassa il tasso di permalosità e aumenta la comprensione reciproca. Purché si tratti, ovviamente, di scherzi ben fatti, risultato di un giusto equilibrio tra fantasia e misura. Lo scherzo, insomma, deve essere, come dicono i dizionari, un'azione o un discorso che miri a trarre qualcuno in inganno in modo da suscitare il riso e da creare una situazione comica».

A giudicare dalle risate che s'è fatto il pubblico durante le registrazioni al Teatro della Fiera di Milano, la regola sembra rigorosamente rispettata. Certo è che uno spettacolo del genere, in televisione, non s'era mai visto. *Ma che scherziamo...* è una vera e propria antologia di scherzi: scherzi di tutti i tipi, singoli e collettivi, garbati e feroci, dai più famosi ai meno prevedibili, nei quali vengono coinvolti non soltanto gli spettatori, ma gli stessi attori della compagnia, che sono, stabilmente, Gianni Agus, Raffaele Pisu, Lucio Flauto, Marianella Laszlo, Elisabetta Viviani; oltre agli ospiti, uno diverso per ogni puntata, che verranno a svelare le loro esperienze di scherzatori: Corrado, Ave Ninchi, Paola Borboni, Pippo Baudo, Franco Franchi, Renzo Montagnani.

A questo punto ci verrebbe la voglia di fare anche noi uno scherzo a Marchesi, Palazzo e al regista Giuseppe Recchia, raccontandovi in che cosa consistano i numerosissimi scherzi che essi vi hanno preparato. Ma sarebbe — come si dice — uno scherzo di cattivo gusto, che oltretutto ricadrebbe sui telespettatori, ai quali toglieremmo il piacere della sorpresa. E uno scherzo senza sorpresa non è più uno scherzo.

Il vero pericolo è che troppi italiani, in queste settimane, vedendo



Raffaele Pisu è tra gli animatori

la trasmissione imparino a fare scherzi: da quello, vecchissimo, di togliere la sedia di sotto all'amico che sta per sedersi, fino a quello, addirittura storico, del giocatore di roulette che, fingendosi tonto, riesce, con la collaborazione di un complice, a sbancare il casinò (ma non vi diciamo come: ve lo diranno Agus, Pisu, Flauto e compagni).

Se, comunque, dovessimo davvero scoppiare una scherzocpemia, si ricordi che ogni scherzo è il segno tanto dell'estro e della buona educazione di chi lo fa, quanto dell'intelligenza e del «sense of humour» di chi lo riceve.

«Perché il vero scherzo», spiega Marchesi, «è sempre rivolto verso l'alto. Il principe che getta monete roventi ai popolani è un delinquente; mentre il re che scivola su una buccia di banana, allungatagli sotto i piedi da Bertoldo, rimane re e per di più dimostra d'essere un uomo di spirito».

«La nostra trasmissione», conclude lo «scherzador» Marchesi, «è come un pappo che vola nell'aria, senza nemmeno lo scopo della riproduzione. Una trasmissione assolutamente diseducativa e inutile; ma è quello che ci vuole, per stare allegri, tra un film chirurgico propinatoci all'ora di cena e gli innumerevoli morti che ci vengono rovesciati addosso dai soliti telefilm polizieschi. Di cadaveri, in *Ma che scherziamo...*, non ce n'è. Con l'aria che tira, non è già un risultato positivo?».

Al festoso clima delle sei puntate, in ognuna delle quali hanno una burlesca rilevanza le sigle d'apertura e di chiusura, prendono parte per le musiche Riccardo Ventellini, per la scenografia (bizzarramente insolita) Filippo Corradi Cervi, per i costumi Sebastiano Soldati, per i movimenti coreografici Marisa Ancelli, per le luci Giorgio Citton. E bisogna dire che tutti, nonostante il tema della trasmissione, hanno preso le cose molto sul serio.

## V/B LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Una vita di sofferenza e insieme di toccante carità è quella che si svolge nell'«Opera delle Provvidenze» S. Antonio a Padova e che viene presentata oggi in un documentario di Angelo Gaotiti con la regia di Mario Procopio. In un moderno complesso edilizio che si estende su un'area di centomila metri quadrati sono ospitate oltre 800

persone inabili psichicamente o fisicamente che non possono essere accolte nei comuni ospedali o ricoveri. Oltre ai medici e agli specialisti, vi lavorano 40 suore e 170 laici. L'«Opera delle Provvidenze», che si regge sull'aiuto economico volontario, è una viva testimonianza di fede e di promozione umana tra i più emarginati creati dalla diocesi di Padova con la collaborazione di tutta la Chiesa veneta.

## V/F Varie TV Ragazzi GLI EROI DI CARTONE

ore 19 rete 2

**Hippy Hopper** il cui nome onomatopoeico suggerisce già, anche a chi non ha eccessiva dimestichezza con l'inglese, il saltare caratteristico dei grilli, delle cavallette e dei canguri, nasce dall'idea che forse, tutto sommato, un canguro non è altro che un gigantesco... topo. Un'idea non paradossale almeno per i creatori dei cartoni animati, manipolatori di quella che è stata definita «la scienza dell'assurdo realizzato». Prendete un gatto dei fumetti che non sia però né un poeta come Krazy Kat né un filosofo come Mio Mao, ma un gatto qualunque, dei giorni nostri, come Silvestro, con aspirazioni piccolo borghesi, preoccupato soltanto di non avere noie (atteggiamento che finisce per scontare proprio con la noia) e di mettere insieme il pranzo con la cena; un gatto frustrato (e imbecillito) dai mille irrisolti tentativi di ghermire quella perfida fatina canarina di Tweety (il prediletto della nonna); avvilito dalle fredde piene di

disprezzo che gli giungono puntuali da un figlio (Silvestro jr.) che lo vorrebbe più felino; continuamente raggiunta da Gallo Foghorn vero Jago penultimo. Fate intravedere al nostro «gatto perduto» la possibilità di riscattarsi di colpo di fronte a tutti i colleghi antropomorfi della Warner Bros., incontrando un topo di misure e ingenuità sproporzionate, mai viste a ricordo di... gatto, zampettare beato e indifeso per le vie della città (parliamo ovviamente di Hippy Hopper il canguro, le cui fughe dallo zoo avvengono con tale iterazione da dubitare seriamente la complicità tra i guardiani della sua gabbia e i «diabolici» disegnatori del cartone animato) e il gioco è fatto. Silvestro si lancerà con foga all'inseguimento di Hippy mentre il marsupiale, ignaro, seguirà a saltare come una molla a destra e a sinistra. Ogni qualvolta il gatto framerà su un cumulo di mattoni o piomberà nell'acqua ghiacciata di una fontana, Hippy si volgerà stupefatto, quasi divertito delle ridicole pretese del micio.

II/S di R. Barbier

## LA STIRPE DI MOGADOR - Quarta puntata

ore 20,45 rete 1

Le vicende di Rodolfo e Giulia si spostano nel 1864. Rodolfo, finite ormai le sue avventure con altre donne, si dedica agli affari: ha deciso di acquistare un terreno appartenente al suo amico Baston, che nel frattempo si è trasferito in un'altra tenuta. Rodolfo, che pensa così di impedire che nel suo territorio venga costruita una cava di gessi che danneggerebbe i raccolti, paga la prima rata, sicuro di trovare in seguito il denaro per saldare il debito: ma gli affari vanno male, e soprattutto le banche preferiscono finanziare l'industria che in quegli anni sta crescendo, e gli rifiutano il prestito. L'esattore non tarda a presentarsi a Mogador, proprio mentre il piccolo Giovanni muore improvvisamente di

meningite. Rodolfo, assediato dai creditori, rinuncia definitivamente al terreno. Gli avvenimenti internazionali spingono intanto la Francia verso la guerra: siamo nel 1870 e la guerra con la Prussia sta per scatenarsi. Viene dichiarata la mobilitazione generale: Rodolfo è troppo vecchio per partire. Quando dopo le prime sconfitte viene lanciato un appello ai volontari, egli però si arruola insieme al fedele Ernesto e al di lui figlio Aldo. Nella battaglia di Cugnier Rodolfo viene ferito da un colpo di baionetta, mentre Ernesto e Aldo muoiono in combattimento. Giulia, recatasi in città per avere notizie del marito, trova solo una situazione di gran confusione: alla stazione ritrova Erminia, precocemente invecchiata, e le due donne, accomunate dal dolore, dimenticano il vecchio rancore.

## V/E Varie LA FATA MOENA

ore 21,50 rete 1

Con la regia di Enzo Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più «in» del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Gibbò, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. Gli occhi di tua madre, che ripropone questa sera insieme con Se caso mai. Seguono Santino Rocchetti con Mia, Jimmy Bohorne con Jimmy song, canzone che è stata a lungo fra quelle che prendono immediatamente le orecchie più vendute in Italia: poi Napolitano con Ora il disco va, Chico con La gente dice che. E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi,

che, dopo l'affermazione di Ammazzone, si ripresenta con Senza parole. Dopo di lui Mattia Bazar con Per un'ora d'amore, Fausto Leali, che canta Amore dolce, amore amaro. Il primo gruppo della serata è uno dei più «anziani» della musica leggera, i Nomadi, che propongono Gardola. La trasmissione termina con tre pezzi: Be my baby cantata dai Grimm, I could dance all night eseguita dall'orchestra Biddu, e infine It only takes a minute eseguita dai Travares. Registrata a Moena lo scorso anno in occasione della finalissima del Disco neve organizzata da Tony Ruggero e Gianni Naso, il programma prende lo spunto dalla leggenda «Fata Moena» scritta da Leonida Piccorieri. La fata presentatrice è Isabella Elena.

**ragazzi,op!**



**arriva**

# Pallastop

si attacca su tutte le superfici lisce (anche sul vetro) con palette per giocare



da solo o con gli amici all'aperto o in casa inventa nuovi giochi!



**SEBINO TOYS**

tecnologicattoli s.p.a.

## L'uomo Rinascente è vestito di fresco

polo, camicie, abiti e accessori per sentirsi liberi e sciolti anche in città

Anche l'uomo più impegnato sta pensando alle vacanze. Ma la vacanza è «l'isola di Arturo», una breve parentesi nella realtà di tutti i giorni: tempi stringati, code ai semafori, rumori assordanti, uno spuntino di corsa e via.

La Rinascente, per questo affannato uomo cittadino, ha preparato una girandola di camicie, gli agili polo, di abiti «al fresco d'estate».

Camicie di tutti i tipi (a partire da 6.000 lire), a manica lunga e corta, a righe grandi e piccole, a quadretti, in fresco lino, in tela rustica, in leggero cotone, belle anche senza cravatta, facili da lavare, fatte apposta per sentirsi liberi e sciolti anche dopo una dura giornata di lavoro. Polo in tinta unita, a righe con collo e bordi in colore, in maglia di cotone, da portare in città per chi non ha complessi e in vacanza per tutti, sportivi e non (a partire da 4.500 lire).

Abiti federati in lino e misto lino negli intramontabili colori del beige, azzurro, blu, per un uomo che vuole essere elegante ma con un occhio alla praticità (da 80.000 lire).

Polo, abiti, camicie e una montagna di accessori per vivere al fresco d'estate.

# radio martedì 22 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Consorzio, S. Innocenzo, S. Flavio, S. Clemente.  
Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Genova Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ridete, e il mondo ride con voi; piangete, e sarete solo a piangere. (Wheeler Wilcox).

## Incisioni storiche

I

## La settimana di Prokofiev

ore 10,10 radiotele

La «settimana» dedicata all'opera di Sergei Prokofiev, uno dei grandi autori del Novecento musicale, si apre con un gruppo di composizioni pianistiche che, di là dall'intrinseco valore, rivestono un particolare interesse. Si tratta, infatti, di incisioni storiche effettuate dallo stesso Prokofiev, esecutore straordinario delle proprie musiche. Reperti rari, dunque, e preziosissimi. Nato a Soncovka il 23 aprile 1891, il musicista sovietico scomparve a Mosca il 4 marzo 1953. Incomincia la carriera come concertista di pianoforte e per il prediletto strumento scrive una serie di composizioni, molte delle quali segneranno un capitolo fondamentale nella storia della musica del nostro secolo. Dopo il 1930, Prokofiev abbandona la

vita concertistica ed impegna le proprie energie nella composizione di partiture per il teatro (opere e balletti), di pagine sinfoniche e corali. Un ulteriore aspetto della geniale versatilità di Prokofiev si scopre nel capitolo, interessantissimo e ricco, delle musiche per film fra i quali vanno citati *Il tenente Kijé* e *Ivan il Terribile*. Come si ricorderà, questa seconda partitura del musicista sovietico fu composta per il famoso film di Eisenstein. L'ascolteremo nella rielaborazione in forma di Oratorio di Abram Stasevich. Allo stesso Stasevich è affidato il compito di dirigere il mezzosoprano Valentina Levki, il narratore Alexander Estrin e l'Orchestra Sinfonica dell'URSS. Il Coro di Stato di Mosca è istruito da Vladimir Sokolov.

## Due pagine dell'Ottocento

I/S

## Concerto di apertura

ore 8,30 radiotele

Due belle pagine dell'Ottocento musicale nel primo concerto di oggi. Il programma si inizia con *Il corsaro* di Hector Berlioz. Si tratta dell'«Ouverture» che reca il numero d'opus 21 e che si richiama ad una altra ouverture berlioziana intitolata *La Tour de Nice*. Questa precedente composizione (che ha per fonte poetica il teatro di Byron) fu abbozzata nel 1831 e condotta a termine molti anni dopo, nel 1844. Il 19 gennaio 1845 ebbe luogo a Parigi la prima esecuzione pubblica. Nella successiva rielaborazione, con il titolo nuovo *Il corsaro*, l'«Ouverture» fu data nella capitale francese il 1° aprile 1855. E' un'opera in cui le straordinarie qualità inventive di Berlioz si rivelano per lampi. Finissima è la strumentazione e solida l'intelaiatura armonica a sostegno della melodia. Oltre alle ouvertures delle opere teatrali (*Benvenuto Cellini*, *Les Troyens*, *Beatrice et Benedict*) il musicista francese scrisse sei composizioni di questo genere: *Waverley*, *Les*

*Francis-juges*, *Le roy Lear*, *Rob roy*, *Le carnaval romain* e, appunto *Il corsaro* (Le Corsaire).

La seconda pagina in lista oggi è popolarissima: il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* di Johannes Brahms. E' una composizione che l'autore dedicò al «caro amico e maestro Eduard Marxsen» il quale aveva guidato il geniale discepolo con affettuosa ed ammirata cura nei suoi studi ad Amburgo. L'opus 83 risale, come data di nascita, al 1881 (sebbene sussista qualche dubbio sull'anno esatto). E' comunque un'opera della piena maturità, in cui la scaltrezza di mestiere, lo stile affinato, consentono al musicista di intrecciare sapientemente il dialogo tra orchestra e strumento solista. La predominanza ora delista l'una ora dell'altro si sviluppa in una serie di affascinanti contrasti, in un gioco di prospettive timbriche di rara eleganza. Imponente la costruzione di questo concerto che deve porsi tra le opere più importanti dell'intera letteratura concertistica.

## radiouno

6 — Segnale orario

### ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

IN DIRETTA DA VIA ASIAGO,

COLONNA CONTINUA

Musiche scelte - bene -

RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERNO

Alle ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23

le consuete edizioni del GR 1

1,30 Chiusura

11/10/76



Enza Sampò presenta «In diretta da via Asiago» su radiouno

## radiodue

### 6-1,30 TUTTOELEZIONI 1976

Dati, interviste, collegamenti, commenti sull'esito della consultazione del 20-21 giugno

#### « Filo diretto »

a cura della Redazione del GR 2

Negli intervalli:

Colonna musicale

Al termine: Chiusura

## COSI' I TRE GR SEGUONO I RISULTATI

La programmazione radiofonica di oggi è, come ieri, diversa dal consueto e tutta improntata all'esigenza primaria di informare gli ascoltatori sui risultati delle elezioni. Quasi sicuramente durante la mattinata conosceremo l'esito definitivo delle elezioni politiche per il rinnovo del Senato e della Camera e quello delle elezioni regionali siciliane. C'è tuttavia da tenere presente che domenica e lunedì si è votato anche per il rinnovo di due consigli provinciali (Roma e Foggia) e di 131 consigli comunali tra i quali quelli di Roma, Ascoli Piceno, Bari, Foggia e Genova. Lo spoglio delle schede di queste elezioni amministrative comincia solo alle 10 di oggi per cui i risultati conclusivi si avranno in serata. Vediamo ora, a grandi linee, come viene impostata questa speciale giornata radiofonica. Grosso modo le tre reti « aperte » si articolano in tre parti: una parte di cronaca e di dati; una di commento e valutazione politica da parte di leaders di partito e di organizzazioni sindacali e sociali, di uomini di cultura, osservatori, giornalisti; una terza di sondaggio degli umori, impressioni, pareri della gente comune, dell'uomo della strada. Ci sono poi alcune novità. Innanzitutto quest'anno, a differenza delle elezioni passate, gli inviati radiotelevisivi non sono « distaccati » solo presso il Viminale, sede del Ministero dell'Interno ma anche presso le sedi centrali di tutti i partiti (sia di quelli rappresentati in Parlamento, sia di quelli fin qui non rappresentati). E' così possibile riferire più da vicino l'atmosfera psicologica, la suspense, le speranze, le delusioni di coloro che sono i più diretti interessati. Altra novità di rilievo è l'effettuazione, a mezzo di radiomobili in grandi città come Roma, Milano, Napoli ecc. ma anche in piccoli centri, di interviste volanti per verificare « a caldo » lo stato d'animo e le aspettative dei cittadini in base all'esito del voto. Non mancano poi altre particolari iniziative ma su di esse esiste un certo riserbo dettato dal desiderio di ogni rete di fare « colpo » con qualcosa di più e di diverso. Sempre attuale il collegamento telefonico, quello con le redazioni dei quotidiani italiani grandi e piccoli. Entrare con la radio in una redazione consente, fra l'altro, di seguire più da vicino il lavoro giornalistico alle prese con la stretta finale della « maratona elettorale »; può essere questa l'occasione per vedere come un titolo di prima pagina già impostato la sera del giorno prima o durante la notte, sulla base delle prime indicazioni parziali, sia stato in seguito cambiato nel caso si fosse andata profilando una diversa tendenza del voto. L'interesse delle elezioni politiche non è ovviamente circoscritto al nostro Paese ma investe direttamente e indirettamente altre nazioni con le quali abbiamo rapporti di amicizia, politici ed economici. Per questo, con ogni probabilità, vengono stabiliti collegamenti oltre che con i giornalisti stranieri della Sala Stampa estera a Roma anche con le Redazioni dei Giornali Radio distaccate nelle capitali estere. Negli studi centrali dei GR non mancano ovviamente storici e politologi tra i quali Francesco Alberoni, Giuseppe Galasso, Giorgio Galli, Augusto Graziani, Giovanni Sartori. Durante la « maratona elettorale » si pensa di non fornire una massa indiscriminata di cifre ma di proporre quei dati che siano più significativi, rappresentativi cioè di tutto il Paese e confrontabili con altri omologhi. L'attenzione viene concentrata più sulle percentuali che sulle cifre assolute. In tal modo non si correrà il rischio di disorientare con troppi numeri gli ascoltatori.

## radiotre

### 6-8,30 Quotidiana - Radiotre

#### SPECIALE ELEZIONI

Dagli Studi del Giornale Radiotre programma aperto per seguire i risultati delle elezioni

Commenti, opinioni e giudizi di Francesco Alberoni, Giuseppe Galasso, Giorgio Galli, Augusto Graziani, Giovanni Sartori

In studio: Enzo Forcella

GIORNALE RADIOTRE alle ore 7,30

#### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra du Conservatoire de Paris diretta da Albert Wolff) ♦ Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra (Solista Andrew Watt - Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

#### 9,30 Capolavori del '700

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1 (Quartetto del Konzerthaus di Vienna) ♦ Domenico Scarlatti: 4 Sonate per cembalo, in mi minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in mi maggiore (Solista George Malcolm)

#### 10,10 La settimana di Sergei Prokofiev

Toccata in re minore op. 11, dai 10 Pezzi op. 12, 2. Saraceni op. 17 (Al pianoforte l'Autore); Ivan il Terribile, musica dal film di

Eisenstein op. 116 - Rielaborazione di Abram Stasevich - 1<sup>a</sup> parte (Valentina Levki, mezzosoprano; Aleksander Estrin, narratore - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Abram Stasevich e Coro di Stato di Mosca diretto da Vladimir Sokolov)

### 11,10-12,30 SPECIALE ELEZIONI

Collegamenti con i giornalisti stranieri della Sala Stampa estera a Roma

#### 12,30 Archivio del disco

Antonin Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Quartetto Janacek, e pianista Eva Bernathova) ♦ Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

### 13,45 Il femminismo in Grazia Deledda.

Conversazione di Caterina Cardona

### 14-16,45 SPECIALE ELEZIONI

I risultati delle elezioni visti da Atene, Bruxelles, Bonn, Ginevra, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Vienna

Collegamenti con i nostri corrispondenti all'estero

GIORNALE RADIOTRE alle ore 14

#### 16,45 Italia domanda

COME E PERCHE'

#### 17,50 LA STAFFETTA

ovvero

« Uno sketch tira l'altro »

Regia di Adriana Parrella

#### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

#### 18,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

#### 17,10 Art Tatum al pianoforte

#### 18,10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta  
a cura di Anna Salvatore

#### 17,25 Jazz oggi

Programma presentato da Marcello Rosa

#### 18,30 SCUOLA E REGIONE

a cura di Piero Galdi  
3. Formazione professionale

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

belungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth  
- Il Crepuscolo degli Dei - II

#### 19,15 Concerto della sera

Johannes Brahms: « Canto del destino » op. 54 per coro e orchestra (Testo di Friedrich Hölderlin) (Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro della Società « Amici della Musica » di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch) ♦ Anton Arenski: Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra (Solista Maria Littauer - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Joerg Faerber)

#### 21 — GIORNALE RADIOTRE

#### 21,15 Sette arti

#### 21,30 BRECHT E LA MUSICA

di Luca Lombardi  
Sesta trasmissione  
« Brecht e Eisler » (III)

#### 22,40 Libri ricevuti

#### 23 — GIORNALE RADIOTRE

EDIZIONI SPECIALI DEL GIORNALE RADIOTRE saranno trasmesse alle ore 23,30 - 24 0,30 - 1

#### 20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese  
Discografia dell'Anello del Ni-

#### 1,30 Chiusura

# notturmo italiano

## AVVERTENZA

19.30-19.45 Ohi Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

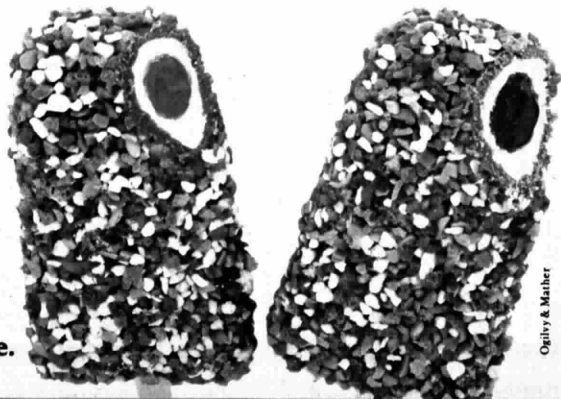




## Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,  
ricoperto al cacao  
e granellato con nocciole,  
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci  
è in due gusti:  
con morbido ripieno  
al cioccolato  
oppure all'amarena.



**Chiavacci**

Gelati Chiavacci. Giovani come te.

*inserito nei vini italiani III*

*IX C Radiocorriere vini italiani*

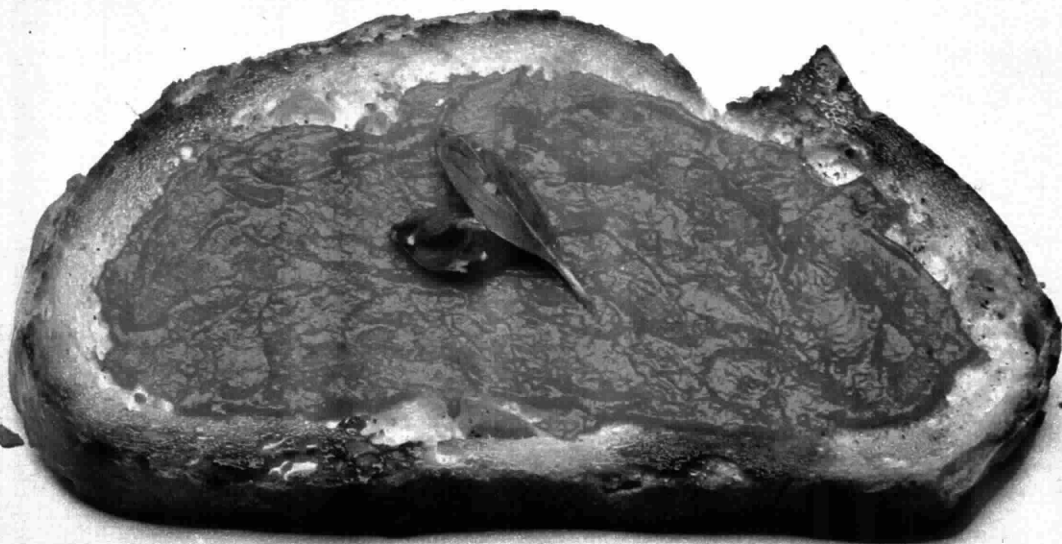
**Radiocorriere**

# alla ricerca del buon vino



Testi e ricette  
di Maria Luisa Migliari

Se parliamo di qualità:  
supercirio, il concentrato a "gusto crudo"



fai la prova bruschetta<sup>\*</sup>  
a "gusto crudo"

<sup>\*</sup>

Abbrustolisci una fetta di pane (possibilmente pane campagnolo) passaci un mezzo spicchio d'aglio, versa un po' d'olio d'oliva, (di quello buono) sale e ricopri con un leggero strato di supercirio.



Usato da solo,  
supercirio è insuperabile!  
Aggiunto ad altri ingredienti,  
rende i condimenti tanto più  
saporiti. Per pastasciutta,  
risotti, minestrone, zuppe di pesce,  
spezzatini, per ogni piatto che  
vuoi ravvivare con tanto gusto,  
il "gusto crudo" di supercirio.

# Dalla cucina alla cantina

**L**o scorso anno molti dei nostri lettori, dopo aver condotto a termine una piacevole quanto impegnativa gara a colpi di ricette, attendevano in questi giorni il responso delle giurie che stavano vagliando i loro piccoli capolavori gastronomici. I vincitori, oltre a ricevere i premi in palio con il concorso, ebbero la soddisfazione e il legittimo orgoglio di veder pubblicati i loro piatti personali sull'ormai tradizionale inserto gastronomico che offriamo in omaggio alla vigilia dell'estate.

In quell'occasione, gli esperti notarono come l'aggiunta, tra gli ingredienti, di un particolare tipo di vino fosse diventata una pratica molto diffusa e fosse considerata dai concorrenti come un tocco essenziale per determinare le caratteristiche di un piatto. E se a questo si aggiunge la proprietà con la quale venivano suggeriti gli accostamenti fra il cibo e le bevande, si aveva la controprova che il vino, era tornato di attualità sulla mensa degli italiani. Abbiamo perciò colto l'occasione per dedicare quest'anno il nostro «supplemento», oltre che alla cucina, anche alla cantina, considerando anche che il vino, entrato di prepotenza nelle cronache per certe battaglie scoppiate appena oltre la cerchia delle nostre Alpi, si è dimostrato, fra i prodotti della nostra agricoltura, uno dei più resistenti alla crisi e una delle voci più favorevoli della nostra bilancia commerciale.

Infatti, grazie all'aumentata produzione e al continuo miglioramento della qualità, le cifre relative alla esportazione vinicola sono in continuo e consistente crescendo — di pari passo con vermouth e liquori — sì che nel 1975 hanno raggiunto il valore di 225 miliardi di lire, passando a 13 milioni di ettolitri rispetto ai poco più di 8 milioni del 1971. La domanda, nei primi mesi di quest'anno, è diventata ancor più vivace, in modo da compensare largamente la lieve contrazione del quantitativo dei consumi interni, una tendenza che viene generalmente interpretata con il diffondersi fra gli italiani del gusto di bere bene piuttosto che tanto, cui s'accompagna il diffuso desiderio di conoscere a fondo i segreti dei vini di qualità. Come dimostra l'interesse con il quale sono seguite le pubblicazioni dedicate al vino.

Non desterà perciò meraviglia se Maria Luisa Migliari — che i lettori apprezzano per la diligenza e l'estro con i quali ha compilato i ricettari da noi pubblicati gli scorsi anni e

conduce il quindicinale appuntamento con la nostra rubrica di cucina — si è accinta con entusiasmo al compito di illustrare la topografia della nostra produzione vinicola, seguendo un itinerario regionale in cui ha aggiunto alle notazioni storiche, artistiche e paesaggistiche la presentazione di ricette particolarmente interessanti, il suggerimento dei vini d'accompagnamento e, infine, la guida dei prodotti tipici locali che costituiscono quasi sempre la base su cui si costruisce una buona cucina.

Questa esplorazione, condotta con competenza, riserverà non poche sorprese ai lettori, anche a quelli più esperti in campo gastronomico: le scoperte dell'esperta del *Rischiatutto* — che come i lettori ricorderanno si aggiudicò in totale premi per 44 milioni di lire, vincendo poi la finalissima fra i supercampioni — vanno a tutto vantaggio dei piaceri del palato che sono, del resto, più intensi quando sono preceduti o accompagnati da quelli della conoscenza. Su questo segreto poggiano le fortune della cucina francese e la fama dei suoi sommelier: perché noi, che di quella cucina e di quei vini fummo i maestri, dovremmo rinunciare a giustificare con un po' di cultura i peccati di gola?

Ai lettori che sfoglieranno queste pagine non mancheranno altre sorprese, poiché il nuovo modo di accostare le arti della cucina a quelle della cantina ha suggerito l'adozione di una nuova formula grafica che accompagna coerentemente i contenuti. Siamo perciò ricorsi all'opera di uno specialista. Angelo Agazzani qui ci offre un saggio della sua bravura di illustratore con la serie di acquarelli che, pagina per pagina, tracciano il variare dei paesaggi di cui il vigneto è, allo stesso tempo, protagonista e armonico accompagnatore, in forme dettate dal clima, dalla qualità del terreno, dalla tradizione. Anche il moderno assetto grafico delle pagine è frutto della sua opera, atta a dar risalto ai contenuti.

A questo punto non resta che augurarvi buona lettura e miglior digestione non senza un suggerimento: i piatti presentati sono tutti di gran classe e vanno gustati con lo stesso amore con il quale le massaie ve li prepareranno. La cantina agli uomini, la cucina alle donne: a tavola, con queste ricette che il vino renderà più gustose, potrete forse trovare nuovi argomenti di armonia familiare.

**B. G. Lingua**



**atlantico  
gastronomico  
Bertolini**

Breve viaggio gastronomico  
attraverso le regioni d'Italia

**UNA SIMPATICA E  
PIACEVOLE GUIDA  
DEI PIATTI TIPICI  
DELLA CUCINA  
REGIONALE ITALIANA**

**RICHIEDETELO!**

Lo riceverete in **OMAGGIO** inviando  
20 buste vuote dei prodotti Bertolini.

Indirizzate a:

**BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA  
TORINO (Italy)**

*Bertolini*

• IL LIEVITO DEI MILLE DOLCI CASALINGHI •



Tra l'asfalto rovente  
e il ruggito dei motori,  
qualcosa di fresco, profumato.  
Martini.

# Un modo di vivere.

## MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing  
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

# PIEMONTE settent. e VALLE d'AOSTA

Un ideale fiume di vino scorrerà, a volte gioioso e frizzante, a volte greve e solenne, tutta l'Italia, prendendo le mosse, e non soltanto per ragioni geografiche, dall'alta Valle d'Aosta. Questa Regione — racchiusa dalla chiostro maestosa del Gran Paradiso, del Monte Bianco e del Cervino — è percorsa dalla Dora Baltea e, al pari della Valtellina, è testimone di una viticoltura eroica dai pochi vigneti arroccati in fazzoletti di terra faticosamente rubati alla montagna. Nell'alta valle incontriamo, su ridenti pendii, il piccolo comune di Arvier, ove si ottiene dalle fragranti uve dei vitigni *Petit Rouge* (con aggiunto di *Vin de Nus*, *Neyret* e *Dolcetto*) il vino *ENFER*, granato lucente, « bouquet di frutta matura », sapido, gradevolmente amarognolo; si serve a temperatura di 16-18° C con zuppe montane, preparazioni a base di polenta, pollame nobile, formaggio a pasta semisecca.

Superata Aosta con l'imponente arco di Augusto a un solo fornice si raggiunge Donnaz, assai antica per un tratto di via romana con pietra miliare e arco; qui dal tempo immemorabile si ricava dall'uva *Nebbiolo* (con aggiunto con voce locale *Picoultenet*, cioè « piccolo tenero ») ed altre, lo splendido vino *DONNAZ*, rubino lucente, profumato di mandorla, morbido, di fondo amarognolo. Poco distante, appena superato il confine con il Piemonte, su di un alto sperone a sinistra della Dora Baltea, ci viene incontro Carema, che, nelle zone meglio esposte del suo territorio comunale, produce, sempre dalle uve *Nebbiolo*, l'omonimo vino, volgente al granato, « bouquet » caratteristico della rosa macerata, morbido, vellutato, di buon corpo. E' un vino assai celebre, ricordato dal naturalista romano Andrea Bacci — medico personale del Papa Sisto V — nel suo trattato sui vini d'Italia « De naturalium vinorum historia ecc. ».

A Nord-Est della città di Ivrea — con Duomo romanico dell'XI sec. e sovrastante Castello trecentesco delle Quattro Torri — si diparte una collina morenica a ferro di cavallo dai contorni irregolari, che giunge fin oltre Caluso: in questa zona è diffusa la coltivazione del vitigno *Erbaluce*, dai cui grappoli — cilindrici, serrati, dall'acino ramato con la caratteristica trasparenza — si ottengono i vini *ERBALUCE*, paglia brillante, secco, con caratteristica vena acidula, da accompagnarsi, fresco, a piatti di pesce; *CALUSO PASSITO* e *CALUSO PASSITO LIQUO-ROSO*, ambrati lucenti, dall'ampia fragranza di marroni. Questi due ultimi si ottengono facendo appassire su graticci i grappoli di Erbaluce fino ad inverno inoltrato; si sgranano gli acini, che, morbidamente pigiati senza raspi, vengono lasciati macerare in luogo temperato per qualche giorno, prima di procedere alla torchiatura a più riprese. Fermentazione e affinamento si ottengono in piccole botti di castagno per un periodo di cinque anni.

Sui colli novaresi, tra il Sesia e il Ticino, in località poco distanti tra loro, troviamo un poker d'assi della produzione enologica locale. Vini ricavati da uve *Nebbiolo* (Spanna), *Vespolina* e *Bonarda* (Uve rare) prendono il nome dal comune di origine: *FARA*, rubino tendente al mattone con l'invecchiamento, *SIZZANO*, rubino luminoso con riflessi arancio, *GHEMME*, granato lucente, e *BOCA*, rubino brillante con lievi sfumature granato. Il loro « bouquet » spazia dalla viola marmilla ai toni più forti della fragola, lampone, melograno, per sposarsi — nel Ghemme maturato sui « ronchi » — ad uno sfumato richiamo di resina.

Volutamente lasciato per ultimo, incontriamo il centro abitato di Gattinara — a pianta rettangolare con strade a scacchiera — particolarmente fiero, oltreché della Casa parrocchiale di S. Pietro (in stile lombardo-gotico, fine '400, con esasperate decorazioni in cotto), della produzione dalle uve *Nebbiolo* (in zona detta Spanna) con possibile aggiunta di *Bonarda* locale, del nobile vino *GATTINARA*, granato con sfumature arancio, dal penetrante « goudron ». Aspro da giovane, si mitiga con l'invecchiamento in toni acidi, rotondi, a sfondo lievemente amarognolo; magnifico accompagnato con carni rosse e selvaggina allo spiedo, pollame nobile, brasati, risotti e piatti tartufati. Si serve a 20° C, stappando la bottiglia qualche ora prima della degustazione. La vendemmia di queste uve è ritardata al massimo con cernita accurata dei singoli grappoli. Vino da lungo invecchiamento con fermentazione e svinatura piuttosto brevi.

## Marmitta dei montanari

(per 8/10 persone)

- g. 1000 gallina
- l. 1000 vitellone
- g. 800 carré maiale
- g. 50 burro
- g. 150 pancetta
- g. 150 mollica pane inzuppata nel latte
- 2 carote, patate, cipolle, porri
- 1 uovo
- sedano, noce moscata, sale
- 1 mazzetto timo, alloro, prezzemolo

**Vino d'accompagnamento**  
**ENFER**

In una casseruola insaporisco nel burro pancetta, cipolla, prezzemolo e il fegato della gallina tritati; tolgo dal fuoco e amalgamo con uovo, noce moscata e mollica passata al setaccio. Faccio la gallina con il composto e cucio l'apertura con filo da cucina. In una pentola faccio cuocere nell'acqua bollente il vitellone per 20 min. schiumando ogni tanto, aggiungo le verdure, gli aromi, il maiale e la gallina. A cottura ultimata, servo le carni in un piatto di portata, accompagnato con alcune salse e patate lesate.

## Risotto al Gattinara

(dosi per 4 persone)

- g. 420 riso brillato
- g. 90 parmigiano grattugiato
- g. 120 burro
- 1 tazza brodo manzo sgrassato
- 1 bottiglia Gattinara vecchio
- 1 cipolla
- rosmarino, alloro
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**GATTINARA**

Faccio imbiondire in una casseruola 60 g. di burro, alloro, rosmarino, cipolla tritata; aggiungo riso, sale, brodo, e mescolo portando a giusta ebollizione.

Verso 1/2 litro di vino (tengo la rimanenza per il seguito della cottura, se necessario) e lascio evaporare, mescolando ogni tanto. Trascorsi 15 min. aggiungo parmigiano, il restante burro e termino la cottura sobbollendo. Tollo dal fuoco ancora al dentare, lascio riposare in pentola coperta qualche minuto, prima di servire il risotto badando che risulti piuttosto cremoso.

## Rane all'Erbaluce

(per 4 persone)

- 40 cosce rane
- g. 100 burro
- g. 250 Erbaluce secco di Caluso
- g. 120 brodo vitello
- g. 15 farina
- g. 60 panna liquida
- scalogni
- prezzemolo, cerfoglio, timo
- aglio, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**ERBALUCE DI CALUSO**  
servito a temperatura di 10-12° C

In una casseruola con 50 g. di burro, soffrigo lo scalogno finemente tritato, unisco le rane ben lavate ed asciugate, sale, pepe, aglio pestato e bagno con vino e brodo, ricoprendo il tutto fino a metà della sua altezza. Lascio cuocere a fuoco medio per circa 15 min., poi estraggo le rane, che metto in caldo su di un piatto di portata. Completo il liquido di cottura con le erbe tritate finemente, evaporo qualche minuto, lo passo al setaccio e incorporo allo stesso, a fuoco lento, il restante burro e la farina rimastando per qualche minuto. Aggiungo la panna ed amalgamo bene, ottenendo una crema omogenea, che verso caldo sopra le rane prima di servire.



# MARTINI

Rosso, Bianco, Dry.

### I prodotti tipici

Le carbonade, ragù di carne bovina salata, cipolla e vino rosso locale; zuppe nella Valpellina, a base di fontina, pane, burro, foglie di verza lesate; il « saligòn » di Gressoney, impasto di ricotta, sale, aglio e peperoncino rosso, avvolto in un telo e affumicato nel camino. Tomini e robiolo del S. Bernardo, « toma veia » — piccante — pane di segale, coscia di capra o camoscio aromatizzata in salamoia e seccata all'aria (la classica « mocetta ») e la FONTINA, grassa e morbida, che deve il suo nome all'alpeggio di Font, vicino ad Aosta.

Prosciutti salati dell'Ossolano e Valsesia chiamati « bergna »; salami della « duja » di puro suino insidando nella sugna; le tipiche mortadelle di fegato del novarese; rane ripiene o in guazzetto, trote e lumache in diverse maniere, e « trifolusa » di fasoi con cotenna di maiale, la frittata rognosa con formaggio e salame, la « paniscia », preparazione classica di Vercelli-Novara, che da sola vale un pranzo: trattasi di un risotto rosolato con lardo, cipolla, salame morbido e vino rosso, completato da una zuppa a lunga cottura di fagioli borlotti, verza, carote, cotenna di maiale e sapor.



fai di tuo figlio un "Capitan Finn"

# Bastoncini di pesce Findus ricchi delle proteine del merluzzo fresco.



FINDUS

# PIEMONTE meridionale e LIGURIA

Completare in breve spazio un discorso enologico sul Piemonte, appare impresa ardua. Tra Barbera, Dolcetto, Freisa e Grignolino, tutti degni di nota, fa subito spicco « Re dei vini, vino dei Re » il **BAROLO**, ottenuto da uve **Nebbiolo** (sottovarietà **Michel**, **Lampia** e **Rosé**) con almeno tre anni di affinamento: granato lucente con riflessi arancio, ha profumo caratteristico, etereo, intenso; sapore asciutto, con riflessi arancio, ha profumo caratteristico, etereo, intenso; sapore asciutto, robusto, austero, del classico « goudron » dei vini bene invecchiati, che rievoca la rosa appassita. Servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia 6 ore prima della degustazione, si sposa con selvaggina, arrosti di carni rosse, pollame nobile, brasati e piatti a base di tartufi. Barolo, vino regale, e Torino, città sovrana, furono ai tempi dell'Unità d'Italia protagonisti di un simpatico aneddoto. Il re Carlo Alberto ebbe scherzosamente a rimproverare la marchesa Giulia di Barolo per non avergli mai dato in assaggio il vino già allora famoso dei suoi poderi. Qualche giorno appresso, si vide arrivare a Palazzo Reale una lunghissima fila di oltre 300 carri trainati da buoi, uno da ogni podere del feudo, recanti altrettanti « carra » (botti dell'epoca, lunghe e piatte, contenenti circa 6 ettolitri). Il Re, assaggiato il vino, ne fu entusiasta e, per esserne sempre provvisto, volle acquistare il Castello di Verduno con gli annessi poderi. Nei pressi di Torino, lungo la strada Chivasso-Albugnano, incontriamo, serenamente adagiata in una conca verdeggiante di vigneti tipici, l'Abbazia di Vezzolano del X sec., interpolata successivamente, suggestivo esempio di architettura romano-gotica con influenze nord francesi e borgognone del XII sec.

Siamo in piena zona del **FREISA DI CHIERI**, rubino chiaro, dal fine profumo che ricorda il lampone, e dei cerasuoli **MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO** e **DI CASORZO**. Seguono i vini del rude Monferrato: **RUBINO DI CANTAVENNA**, **GRIGNOLINO** — tannico, amarognolo, dal caratteristico retrogusto, e **BARBERA**, che qui è di un bel rosso vivo, talvolta frizzante. I colli Tortonesi con **BARBERA** e **CORTESE** e la città di Gavi, dominata dall'antico Castello, con il **CORTESE DI GAVI** dal gradevole gusto fresco ed armonico, producono ottimi vini bianchi secchi. Ovada ed Acqui possiedono entrambe un **DOLCETTO** particolare: asciutto il primo, sapido il secondo.

E' assai interessante, in direzione di Asti, il Museo delle Contadinerie raccolto a Nizza Monferrato dal dott. Bersano con passione ed abilità non comuni. In zona si producono **FREISA**, **GRIGNOLINO**, **DOLCETTO** e il classico **BARBERA D'ASTI**, vinoso, asciutto, di buon corpo. Sono di grande fama il **MOSCATO NATURALE D'ASTI**, **MOSCATO D'ASTI SPUMANTE** e l'**ASTI SPUMANTE**.

**ALBA** (Pompeia) — ivi sono pregevoli i resti di una porta delle mura di cinta, mosaici, marmi ed il Duomo del XV sec. — offre in notevole quantità i suoi vini: oltre **DOLCETTO**, **BARBERA**, e il già suddetto **BAROLO**, è tipica per il **NEBBIOLO**, granato chiaro, dal delicato profumo di viola, si vuole che derivi il suo nome dagli acini ricoperti con abbondante « pruina » simile al vedersi ad una fitta nebbia; e per l'altrettanto celebre **BARBARESCO**, ottenuto nel comune omonimo sovrastato dall'antica torre (e nei vicini Treiso e Neive), da uve **Nebbiolo** invecchiate per due anni in botti di rovere e castagno, meno alcolico del Barolo, morbido, delicatamente profumato di marasca. In zona troviamo a Diano d'Alba, Dogliani e nelle Langhe Monregalesi i classici **DOLCETTO**, rubino tendenti al viola, vinosi, asciutti con retrogusto amarognolo.

Ai di là dello spartiacqua appenninico, i vigneti liguri producono dei bianchi e dei rossi profumati, asciutti, di giusto grado alcolico. Molti sono i « cultivar »: Pigato, Barbarossa, Lomassina, Vermentino, ecc., ma per ora soltanto due hanno la nomina a D.O.C.

Nella riviera di Ponente, si ottiene dalle uve omonime il **ROSSESE DI DOLCEACQUA**, rubino tendente al viola, dal caratteristico « bouquet » di fiori appassiti e lamponi, si accompagna con cacciagione allo spiedo, pollame nobile, coniglio, colombacci e formaggi locali. Nella riviera di Levante, il **CINQUE TERRE**, secco vino da pesce, ricavato da uve **Albarola**, **Vermentino** e **Trebbiano**. Di questo vino, celebrato fin dal Medioevo, si racconta che Filippo Augusto, re di Francia, ne fece riempire le stive delle galere quando nel 1190 si imbarcò dal porto di Quarto presso Genova per recarsi alla III crociata in Terra Santa.

Dalle stesse uve appassite su graticci, con aggiunta di Vernaccia bianca, si ha il **CINQUE TERRE SCIACCHETRA**, oro antico tendente all'ambra, nella versione dolce o liquoroso: splendido vino da dessert e meditazione.

## Capriolo in salsa e polenta

(dosi per 6/8 persone)

- 8 costolelle capriolo
- g. 30 burro
- g. 250 BarbareSCO
- g. 70 panna liquida
- 1 bicchierino brandy
- 1 carota e cipolla
- mazzetto alloro, timo, prezzemolo
- aglio, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**BARBARESCO**  
servito a temperatura 20°C,  
stappando la bottiglia qualche  
ora prima

Faccio marinare per circa 4 ore nel vino con il mazzetto degli aromi, aglio, carota e cipolla tritati le costolelle. Le tolgo dalla marinata, le asciugo aspergendole con sale e pepe dalle due parti. Le faccio rosolare nel burro scurito, completando la cottura a fuoco medio e fiammeggiando con il brandy.

Dispongo le costolelle su di un piatto da portata che mantengo al caldo. Unisco al fondo di cottura la marinata — con esclusione del mazzetto — evaporo per qualche minuto a fuoco vivace, passandolo a tutto il setaccio e incorporo allo stesso, a fuoco lento, la panna. Ottengo una crema omogenea, la verso calda sulle costolelle e servo subito con polenta.

## Coniglio con i peperoni

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 coniglio giovane
- g. 70 olio e burro
- g. 250 pomodori a peretta
- g. 120 vino bianco secco
- 2 peperoni
- 1 cipolla
- farina bianca
- sale, zenzero, salvia
- sale, pepe, aglio

**Vino d'accompagnamento**  
**ROSSESE DI DOLCEACQUA**  
servito a temperatura ambiente,  
stappando la bottiglia 2 ore  
prima della degustazione

Pre dispongo il coniglio a pezzi per la cottura, lo infarino abbondantemente e faccio rosolare in un tegame con olio, burro, cipolla tritata, salvia imbonditi. Aggiungo i pomodori sfolentati e passati al setaccio, aglio intero (che tolgo a fine cottura), prezzemolo sminuzzato, sale e pepe. Sballisco a tegame coperto per circa 20 min., aggiungo peperoni a listerelle e vino, evaporo e completo la cottura a fuoco lento e tegame scoperto per circa 40 min.

## Torta di riso

(dosi per 8 persone)

- g. 200 riso
- g. 1500 latte
- g. 50 burro
- g. 150 zucchero
- 12 zollette zucchero
- 2 tuorli d'uovo
- 2 uova intere
- vaniglia

**Vino d'accompagnamento**  
**MOSCATO naturale d'ASTI -**  
**MALVASIA DI CASTELNUOVO**  
**DON BOSCO**  
serviti a temperatura di 8/10°C

In uno stampo da charlotte faccio dorare le zollette, inclinando il recipiente affinché possa ristagnare interamente di caramelle. Lascio raffreddare. Sballisco il latte con vaniglia e zucchero in tegame; poi aggiungo il riso. A cottura ultimata incorporo delicatamente burro a fiocchetti, uova e tuorli battuti. Metto il composto in uno stampo a bagnomaria, e appena l'acqua bolle, passo a forno medio per 20 min. circa. Storna la torta, la servo con crema alla vaniglia.



**FINDUS**

**Bastoncini di pesce Findus  
mangiare sano  
per nutrirsi forte**

### I prodotti tipici

Antipasti di salume, di magro: agnolotti al manzo brasato e spinaci, piatti tartufati, la « bagna cauda » con aglio, olio, acciughe e panna con i « gobbì », speciali carni di Nizza Monferrato; e bolliti misti di manzo, vitello, gallina, lingua, cotichino; peperoni al forno e ripieni, finanziaria, insalata di carne cruda in svariati maniere. Celebri le robiole d'Alba e Roccaforte, le paglierine e le tome di pecora delle Langhe. I biscotti di Casale, chiamati « crumiri ». Cuneesi al rum e baci di dama col « Sambaion », caldo ed aggiunta di vino rosso.

Speciali le salse: l'agliata, con aglio pestato e mollica di pane imbevibile nell'aceto; il pesto a base di aglio, olio, basilico, parmigiano e pecorino; il minestrone con ogni sorta d'ortaggi, lardo, pomodori, aglio, salvia, parmigiano e pesto, richiede uno stomaco riposato oltre a zuppe di pesce, frittura di giacchetti, la farinata con rosmarino, le focacce al formaggio, cipolla, salvia e per finire il classico « Giànche neigro », una frittura di olio e pangrattato di cervella di vitello con polmone, fegato e cuore d'agnello.



## Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.  
Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.  
Frutta scelta.



E tutto senza conservanti,  
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?

 **Yomo,**  
la bellezza di stare bene.

La popolata ed operosa Lombardia ha saputo a poco a poco imporsi anche nell'enologia, sfruttando i rilievi disponibili. La collaudata Valtellina, le sempre valide zone bresciane del lago d'Isèo e del Garda, il riscoperto Oltrepò Pavese sono le isole poste agli estremi di un ideale triangolo, che occhieggiano tra Piemonte e Veneto. La Valtellina ci viene incontro con i suoi splendidi vini e anche qui, come già detto per la Valle d'Aosta, la vigna è strappata metro a metro alla montagna e da essa emana un qualcosa di religioso, come se il lavoro che è costata adempisse l'ordine biblico dei frutti ricavati dalla terra con fatica. Prendendo le mosse dalla parte bassa della Valle, nei pressi dell'abitato di Masino, e seguendo fin oltre Tirano la sponda retica dell'Adda — quella « soliva » per intenderci — attraversiamo la zona del vino VALTELLINA, rubino chiaro, sottilmente profumato, asciutto, tannico al primo anno di età; servito a temperatura cantina è vino da tutto pasto, particolarmente indicato con i piatti tipici della cucina locale e con i formaggi. Si ottiene da uve Nebbiolo, chiamate in valle Chiavennasca (derivazione da « ciù vinasca », e cioè « più adatta alla vinificazione ») con aggiunta di Brugnola (classica per l'Inferno), Pignola Valtellinese in zona di Tirano, Rossola nelle zone altimetricamente più alte e da quelle miglioratrici del Merlot e Pinot nero. Le stesse uve appassite su graticci consentono al vino la denominazione di « Sfursat ». La presenza di uve Chiavennasca al 95 % e un invecchiamento di due anni, ci danno invece il VALTELLINA SUPERIORE, rubino tendente al granato, che assume toni aranciati con l'affinamento: sero ricavato da sole uve provenienti da zona geografica tipica prevista dal disciplinare, aggraverà il nome della località di provenienza: VALTELLINA SUPERIORE-GRUMELLO dal delicato sapore di fragola e lampone; V.S.-INFERNO dal caratteristico richiamo di nocciola; V.S.-SASSELLA, tannico, digestivo, dal lieve sentore di resina; V.S.-VALGELLA, asciutto e fresco.

Serviti a temperatura ambiente, sono perfetti con selvaggina, arrosti di carni rosse e formaggi a pasta piccante. Questi vini, adatti a lunghi invecchiamenti, sono di origine antichissima, risalente secondo lo storico romano Strabone, al periodo delle dominazioni retiche.

Nel pressi di Tirano, il passo dell'Aprica (1181 m. s.m.) ci porta — attraverso Edolo, Breno e il lago d'Isèo — in piena zona Franciacorta, denominazione di origine medioevale ma etimologicamente incerta. Qui da uve Pinot (bianco-grigio-nero) tutte vinificate in bianco si ha il FRANCIA-CORTA PINOT, verde acqua, delicato, morbido, splendido vino da pesce, che si serve fresco; da uve Cabernet franc, Barbera, Nebbiolo, Merlot si ha il FRANCIA-CORTA ROSSO, porporino, vinoso, asciutto, per salumi, minestre a base di carne, pollame.

Il lato occidentale del Garda, da Limone alla storica Sirmione, è appannaggio dei vini RIVIERA DEL GARDA (ROSSO e CHIARETTO), che ricavati da uve Groppello-Sangiovese-Barbera-Berzemino sono rispettivamente rubino brillante e cerasuolo lucente, a fondo lievemente amarognolo; ha « bouquet » di erbe aromatiche il primo, è leggermente fruttato il secondo.

Nel vicini Sirmione, Rivoltella, S. Martino e Colombana incontriamo, prodotto con uve Trebbiano di Lugana splendido vino da pesce, color paglia lucido: il delicato e soave LUGANA, da bersi fresco di cantina.

L'Oltrepò Pavese — comuni a sud della Statale 10 da Voghera a Stradella è terra dal paesaggio articolato nel sinuoso alternarsi di bassi colli, coltivati a vigna secondo la massima pendenza, coronati da piccoli centri di sapore medioevale, tra cui campeggiano importanti case padronali, sobrie ed essenziali come la natura che le circonda. I viticoltori locali hanno creato il Consorzio Tutela Vini dei Colli della Provincia di Pavia.

I vini D.O.C. del Consorzio sono l'OLTREPO PAVESE ROSSO, ricavato da mescolanza di uve Barbera-Croatina-Uva Rara-Ughetta, e, in rapida successione, quelli che hanno la specificazione aggiuntiva del vitigno componente; e cioè OLTREPO PAVESE-BONARDA, rubino carico con lieve « bouquet » di garofano; O.P.-BARBERA, rubino intenso dal caratteristico profumo vinoso; O.P.-RIESLING, verde acqua di lieve sentore erbaceo; O.P.-CORTESE, paglia luminosa dalla vena amarognola e fresca; O.P.-MOSCATO, oro lucente, fragrante di fiori e frutta; O.P.-PINOT nei tipi bianco, cerasuolo o rubino secondo il vitigno e il sistema di vinificazione usati.

## Risotto rustico

(dosi per 4/6 persone)

- g. 320 riso brillato
- g. 500 patate novelle
- g. 200 burro
- g. 100 parmigiano grattugiato
- rosmarino, sale, pepe nero

**Vino d'accompagnamento**  
**VALTELLINA SUPERIORE**  
**GRUMELLO**

servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia 2 ore prima della degustazione

Sobbolisco in molta acqua salata per 15 min. le patate, appena raschiate e tagliate, secondo grandezza, a quarti o metà. Verso il riso e cuocio bene al dente. Scolate, rimettete nella pentola di cottura, verso il burro che ho fuso a parte, inscurendolo con il rosmarino. Aggiungo parmigiano e pepe nero, mescolo bene e servo caldissimo. E' un piatto semplice, rapido, ma che ho trovato sempre gustoso.

## Pesce persico al sapore di Lugana

(dosi per 4 persone)

- 8 filetti pesce persico
- g. 100 burro
- g. 100 panna liquida
- g. 100 vino Lugana
- 3 cipolline bianche
- g. 40 pinoli
- farina bianca
- prezzemolo, cerfoglio, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**LUGANA**  
servito a temperatura fresca

Infarino abbondantemente i filetti, che faccio rosolare nel burro appena imbiondito. Aggiungo cipolline cisellate, prezzemolo e cerfoglio sminuzzati, sale e pepe. Dopo alcuni minuti di cottura, spruzzo il vino, evaporo a fuoco medio e termino la cottura lentamente senza coprire i tegami. Dispongo i filetti in un piatto da portata che tengo al caldo. Riduco il fondo di cottura sul fuoco vivo, aggiungo panna e pinoli pestati, mescolo bene il tutto, lo passo al setaccio, ottenendo una crema densa e omogenea, che porto ancora al primo bollore e verso sui filetti, servendo subito.

## Stracotto di bue con polenta

(dosi per 6 persone)

- g. 1200 scamone bue
- g. 100 olio oliva
- g. 100 lardo di petto
- g. 1200 Barbera dell'Oltrepò, invecchiato
- cipolla, carota, sedano
- aglio, alloro, rosmarino
- sale, pepe, cannella

**Vino d'accompagnamento**  
**OLTREPO PAVESE +**  
**BARBERA di 4 anni**

servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia qualche ora prima della degustazione

In una pentola di coccio soffritto nell'olio alloro, cipolla, scamone staccato con lardo, abbondante aglio e rosmarino. A cottura completa, aggiungo sale, pepe, cannella, carota e sedano sminuzzati, verso il vino e sobbolisco per circa 2-3 ore, sino a cottura completa, mantenendo la pentola coperta. Estraggo la carne dal recipiente, la taglio a fette e dispongo su di un piatto di portata già ricoperto con polenta tagliata a fette bene abbrustolite, mantenendo il tutto in caldo. Passo il fondo di cottura al setaccio, lo riscaldo e distendo nel piatto sulle fette di carne, servendo subito.



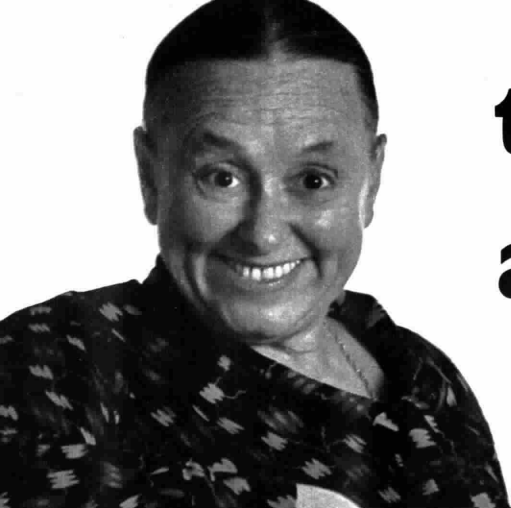
### I prodotti tipici

In Valtellina: « polenta-taragna », « pizzoccheri » di Teglio, « sciat », bresaola invecchiata della Valchiavenna, salsicce di sangue, luganeghe e cicorino di campo, coturnice farcita, funghi porcini; e castagne, mele, pere, il classico « panon » (mestetto di magro fatto con farina, zucchero, burro, marroni e frutta secca aromatizzato con liquori della valle).

Nel Bresciano: polenta e « osei » carne salata e salsicce di castrato, formaggi stracchino e di malga (il « silter » a pasta semicotta più o meno piccante); e il « brodo di giugiole », in via di estinzione, una marmellata-scoppo di acqua e zucchero, giuggiole secche e dissodate, mele cotogne, scorza di limone e altre frutta autunnali.

Nell'Oltrepò Pavese: minestrone di verdura, panzerotti di magro, cani di manzo stufato o brasato, anitre e polli ruspanti, salami crudo di Varzi, salami di asino, coppa, torta di mandorle e torta paradiso, pane giallo di granturco e i « brassada » di S. Maria della Versa e Broni, ciambelline fatte con farina-latte-zucchero-strutto-sale, impastati e scottati nell'acqua bollente prima della normale cottura al forno.

LO YOGURT



# tacchino AIA è lui "il vitello a due zampe"

Amiche mie... ve lo consiglio con entusiasmo  
perchè contiene più proteine del vitello e persino del manzo.

E guardate qui quante idee di piatti:

dai più semplici ai più sofisticati.

Il tacchino AIA lo trovate, già tagliato, nei supermercati.

Nelle macellerie e dai pollivendoli, invece, lo

trovate intero e il taglio dovete chiederlo voi.

Ma attente! su ogni tacchino deve esserci il marchietto verde,  
in metallo, con sopra scritto AIA.



AIA: carni di casa nostra

# VENETO

Per chi ha vissuto qualche tempo nel Veneto, questa è una regione dolcemente collocata sopra rettangoli autunnali, gialli e rossobruci, qualunque stagione sia, qualunque tempo faccia. Così i fondali di questa regione ci vengono incontro: con la toponomastica delle ville di cui quei fondali sono compleanno. Perché qui il casuale programma della natura si verbalizza nei grandi nomi della pittura, del costume, dell'arte, del comando. Ed anche cucina e vino: infatti furono proprio i veneti che, già nel XVII secolo — quando i banchetti erano composti di svariati servizi a più portate e gli invitati restavano in piedi intorno alle tavole imbandite — degustavano, durante i mesi estivi nelle loro ville di campagna, i « potaggi » (minestre di pesce o carni lessate nel brodo con molte verdure) in un primo ambiente tipo anticamera poi si trasferivano nella camera da pranzo vera e propria — che faceva così le sue prime apparizioni — imbandita con pantegrelle, piramidi di carne arrosto di varie specie, per terminare il pranzo in un terzo locale con frutta, confetture, dolci e, al suo apparire dall'Oriente, con le prime tazze di fragrante caffè.

Il vino trova il suo ambiente ideale in una regione come questa definibile, con i suoi 400 mila ettari coltivati a vite, che producono, nelle annate migliori, oltre diecimila ettolitri di buon vino, la « cantina d'Italia », seconda soltanto per quantità alla Puglia e per qualità ai vini di alta definizione prodotti in Piemonte o in zona Chianti.

Dal BIANCO DI CUSTOZA, paglia brillante, profumato e sapido, splendido vino da pesce, sfornati di verdura e besciamelle, prodotto nei comuni a sud del lago di Garda, ai TOCAI DI S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, oro lucente, fruttato e asciutto, ottenuto dal vitigno del Tocai friulano, per giungere in piena zona di Soave — coi suoi tipici SOAVE dal delicato sentore di sambuco e RECIOTO DI SOAVE amaro e più intensamente fruttato — tocchiamo nella parte sud-est del lago i comuni a nord di Verona (Lazise, Bardolino, Afè, Negar, ecc.), ove ricevono i natali due grandi vini: BARDOLINO, porpora lucente, vinoso, elegante, sapido, e VALPOLICELLA, rubino tendente all'arancio con l'affinamento, dal profumo che ricorda le mandorle amare, asciutto, sapido, di buon corpo, il primo, indicato per minestre e carni leggere, in particolari condizioni previste dal disciplinare più fregiato della qualifica di SUPERIORE; il secondo, più adatto per arrosti o selvaggina, si fregia, se prodotto in zona tipica a determinate condizioni, delle qualifiche di « CLASSICO », « SUPERIORE », « VALPANTENA ». Quest'ultimo se prodotto dalle sole « recie » (le orecchie o parti superiori del grappolo) notoriamente più ricche di zucchero, messe ad appassire sui graticci ed ammastate più tardi, si ottiene il RECIOTO DELLA VALPOLICELLA, al contempo amaro con fondo dolce, con accentuato sentore di cannella.

In provincia di Vicenza incontriamo nel comune di Gambellara e limitrofi, tre splendidi vini: i bianchi e fruttati GAMBELLARA RECIOTO DI GAMBELLARA e VIN SANTO DI GAMBELLARA. Poco discosti, a sud di Vicenza, in piena zona collinare i vini COLLI BERICI divisi in bianchi (GARGANEGA, TOCAI, SAUVIGNON) e rossi (MERLOT, TOCAI, CABERNET). Breganze coi dintorni è prodiga dei suoi vini di buon corpo, vinosi e fruttati insieme: ci offre il BREGANZE BIANCO e il B-ROSSO, oltre al B-CABERNET, rubino scuro, B-PINOT NERO rubino brillante, B-PINOT BIANCO, paglia brillante, B-VESPAIOLO, oro luminoso. A questo punto è d'obbligo una notizia: il Veneto ha la « Strada del vino bianco » (35 km, da Valdobbiadene e Conegliano Veneto) ove incontriamo quel meraviglioso PROSECCO DI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE, fruttato e frizzante in versione secca, amabile o dolce; nonché la « Strada del vino rosso » (68 km, verso Oderzo) ove incontriamo il rubino ed erbaceo CABERNET DEL PIAVE per grandi arrosti, contornato da: MERLOT DEL PIAVE, rubino e giustamente tannico, TOCAI DEL PIAVE, paglia lucente con sentore di frutta non ancora matura, VERDUZZO DEL PIAVE, paglia vinoso, asciutto e sapido insieme; verso Portogruaro il lucente e dorato TOCAI DI LISON e gli intensi vini di PRAMAGGIORE. Il CABERNET dai riflessi mattone e il MERLOT dal « bouquet » di fiori di campo appena colti.

A sud di Padova, sui colli, tre vini freschi, sapidi, profumati di fiori e di frutta chiudono degnamente la serie: sono i COLLI EUGANEI nelle versioni BIANCO, MOSCATO, ROSSO.

## Baccalà mantecato

(dosi per 4/6 persone)

- g. 800 stoccafisso
- g. 400 olio raffinato
- g. 50 panna liquida
- prezzemolo, aglio, sale, pepe

Faccio bollire lo stoccafisso in abbondante acqua e, a fuoco spento, lo lascio immerso a raffreddare per circa 30 min. Lo estraggo dall'acqua, lo pulisco di lisce e pelle, riducendo la polpa a pezzetti, che metto in una terrina e sbatto con un cucchiaino di legno, versando a filo l'olio fino a che il composto — che deve risultare alquanto cremoso — non lo rifiuti. Aggiungo panna, abbondante prezzemolo tritato, insaporisco con aglio, sale e pepe, rimastando ancora per qualche minuto. Lo servo con fettine di polenta bianca abbrustolita e ancora tiepida.

Vino d'accompagnamento  
**BREGANZE BIANCO**  
servito a temperatura cantina

## «Pastizzada de lievoro»

(dosi per 6 persone)

- g. 1500 leprotti
- g. 300 lonza maiale
- g. 80 lardo di petto
- g. 80 burro
- g. 1000 vino bianco secco
- g. 1000 Merlot del Piave
- g. 30 farina bianca
- 1 uovo (solo tuorlo)
- pasta frolla, brodo
- 1 bicchierino brandy
- cipolla, chiodi garofano, cannella
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento  
**MERLOT DEL PIAVE**  
servito a temperatura ambiente

Fodero con pasta sfoglia una teglia dai bordi alti. Dissocio la lepre, che faccio cuocere nel burro con la carne di maiale a cubetti, un battuto di lardo e cipolla, aggiungendo le spezie in un sacchetto di tela, sale e pepe. Copro le carni con quanto necessario dei due vini, lasciando sobbollire per almeno due ore. Tolgo dal tegame le carni e il sacchetto delle droghe, verso nel suo brodo e farina, amalgamo aggiungendo anche un ramaiolo di brodo. Restringo il tutto, aggiungo la carne e mescolo bene ottenendo un composto piuttosto omogeneo e denso. Verso il tutto nella teglia, copro la superficie con altra pasta frolla, che saldo tutt'intorno con quella montante alle pareti. Spennello la superficie con burro fuso e tuorlo d'uovo. Passo a forno moderato per circa mezz'ora.

## Dolce di « Puina »

(dosi per 4/6 persone)

- g. 400 ricotta
- g. 250 zucchero
- g. 200 savoiardi
- g. 50 cioccolato fondente
- g. 50 amaretti
- g. 50 marmellata
- g. 100 canditi, uvetta, mandorle
- 4 uova
- 2 bicchierini brandy
- 1 bicchierino rum
- cannella, zucchero di canna in grani

Vino d'accompagnamento  
**PROSECCO DI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE**  
tipo spumante amabile servito a temperatura fredda di 6/8°C

Lavoro 200 g. di ricotta con zucchero, cioccolato sciolto a bagnomaria, amaretti sbriciolati, rum e albumi montati a neve. Rivesto con alluminio in foglio uno stampo a cassetta, distribuisco a strato i savoiardi e la marmellata, che bagno con 1 bicchierino di brandy. Amalgamo la restante ricotta con zucchero in grani, tuorli d'uovo, altro brandy, cannella e canditi sminuzzati. Completo lo stampo con questa amalgama e metto in frigorifero. Al momento di servire capovolgo il dolce sul piatto di portata e guarnisco in superficie con uvetta e mandorle sbriciolate.

## Carni di casa nostra

pollo-parti di tacchino  
galina padovana  
faraona-coniglio



### I prodotti tipici

In questa regione, vasta e dalle molte città importanti e diverse, assumono aspetto mutevole avendo quali punti in comune genuinità e semplicità: dai « bigoli alla bella Venezia », maccheroncelli di farina integrale fatti in casa e conditi con sardie, olio e cipolla; alla « castradina », carne di castrato salata, affumicata, poi fatta seccare all'aria; dalla gustosa « salsa cren », che a Padova ricavano dal rafano grattugiato e amalgamato con mollica, aceto bianco, sale e zucchero; dai nistrini di zucca alla vicentina, ai gnocchetti di Verona, pure celebre per i suoi meravigliosi bolliti accompagnati dalla « salsa pearà » base di burro, midollo, brodo di gallina, pepe ed altri sapori e al classico pandoro fatto esclusivamente con farina, burro, zucchero, latte e vaniglia. A Belluno troviamo la deliziosa « rufa », farina di granturco bollita nel latte con burro e ricotta stagionata, ed a Treviso lo « stufadin » manzo stufato con verdure di stagione, funghi e vino bianco; a Rovigo il « bisato », anguria arrostita sulla fiamma agli aromi ma senza condimento e la « bondola », insaccato casalingo di antica tradizione composto di suino, manzo, lingua, vino rosso, pepe e sale.

# Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.



**Lindenberg**  
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberg famoso Emmental Baviera, è il dolce coi buchi.  
Un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza  
è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.  
A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

**KRAFT**

# TRENTINO e ALTO ADIGE

Questa incantevole Regione è l'unione di due mondi diversi, che si toccano senza compenetrarsi: la tradizione, la cucina e l'enologia bolzanese, di marca tedesca e un po' slava, da una parte quella trentina, di base lombardo-veneto con incastonature asburgiche, dall'altra la fusione è invece completa nel comune amore per la viti-vinicoltura, qui trasformata in una scienza esatta: è un unico giardino di viti dominato ovunque dal culto per il «rovere di Slavonia», giusta sede di affinamento per questi particolari vini.

Prendendo le mosse dall'alta valle dell'Isarco, nei pressi di Bressanone — ove è sita l'Abbazia di Novacella, del 1142 d. C., famoso centro culturale di manoscritti miniati — fin quasi alle porte di Bolzano, siamo in zona vini VALLE ISARCO, che assumono tutte le sfumature della paglia con riflessi verde acqua; trattasi di vini secchi, profumati, da servire a temperatura di 10-12°C. — Sono il vellutato TRAMINER AROMATICO, il vinoso PINOT GRIGIO, il fruttato VELTRINER, il corposo SYLVANER e il sapido MULLER THURGAU. Il MERANESE DI COLLINA, rubino lucente, dal sentore di fiori secchi e frutta matura, si ottiene con uve Schiave, coltivate, quale rossa corona, nei vigneti della graziosa Merano.

In comune di Terlano, vini bianchi col nome del vitigno di derivazione, dai colori lucenti con sfumature carta, verde acqua, paglia, per giungere sino al giallo dorato o all'oro carico, sono: il fruttato TERLANO BIANCO, l'asciutto T. PINOT BIANCO, il vivace T. RIESLING ITALIANO, il corposo T. RIESLING RENANO, l'aromatico T. SAUVIGNON, il delicato T. SYLVANER e il piacevole T. MULLER THURGAU.

In valle si produce il vero «speck»: carne di maiale lasciata marinare con droghe e spezie per settimane intere, affumicata con legni odorosi e bacche di ginepro.

Sono celebri i vini dei rilievi intorno a Bolzano: il COLLI DI BOLZANO, del vicino comune di Laives; il SANTA MADDALENA, rubino tendente all'arancio, con «bouquet» di viola e mandorla; il LAGO DI CALDARO, proviene dall'omonimo lago, è di colore granato luminoso, gradevolmente fruttato, morbido, si serve — invecchiato di 3/4 anni — a temperatura ambiente, accompagnando i piatti tipici della cucina locale. Oltre Bolzano, fino ai confini della provincia di Trento, e terreni meglio esposti sulle due sponde dell'Adige hanno interrotto le piantagioni di peri, meli e noci con vigneti che producono i vini ALTO ADIGE, che al nome della zona accompagnano quello del vitigno componente. Qualitativamente pregevoli, profumati, sapidi ed aromatici, è utile conoscerli con accento la dizione in lingua tedesca: ALTO ADIGE-PINOT BIANCO (Weissburgunder) color carta, RIESLING RENANO (Rheinriesling) e SYLVANER verde acqua, PINOT GRIGIO (Rulander) e RIESLING ITALICA (Welschriesling) paglia, SAUVIGNON e MULLER THURGAU giallo, MOSCATO GIALLO (Goldmoskateller) e TRAMINER AROMATICO (Gewürztraminer) oro, MALVASIA (Malvasier) ambra; MOSCATO ROSA (Rosemoskateller) rosa, LAGREIN ROSA (Lagrein kretzer) cerasuolo, LAGREIN SCURO (Lagrein dunkel) cremisi, SCHIAVE (Vernatsch) porpora, MERLOT e PINOT NERO (Blauburgunder) rubino, CABERNET granato. In provincia di Trento incontriamo il VALDADIGE BIANCO (uve Pinot bianco e grigio, Riesling, Bianchetto Trevigiano, Trebbiano Toscano ed altre) vinoso e aromaticamente fresco; il VALDADIGE ROSSO (uve Schiave, Lambrusco a foglia frastagliata, Merlot, Negramer ed altre) armonico e moderatamente acido; e tutta la serie dei vini del TRENTINO: CABERNET, LAGREIN, MARZEMINO, MERLOT, MOSCATO, PINOT, PINOT NERO, RIESLING, VIN SANTO.

A nord di Trento — nei comuni Mezzocorona, San Michele, Mezzolombardo — si produce un vino gradevolmente fruttato (fragola e lampone), sapido, amaro-gnolo, con giusto corpo, il cremisi TEROLDEGO ROTALIANO, tendente al viola dopo invecchiamento. Perfetto all'età di 4/5 anni, si serve a temperatura ambiente con carni rosse, selvaggina, salumi affumicati, luganega e crauti, goulasch, spezzatino con polenta. Questo vino proviene dalla zona di Campo Rotaliano, definiti da Cesare Battisti «il più bel giardino d'Europa». E' considerato senz'altro il vino «principe» di tutto il Trentino. Chiudiamo con il CASTELLER, rosato, vinoso, asciutto, che — in provincia di Trento, — si ottiene da uve Schiave-Merlot-Lambrusco ed aggiunte locali fino ad un maximum del 10 per cento.

## Minestra d'orzo

(dosi per 4 persone)

- g. 130 orzo
- g. 30 burro
- g. 300 latte e altrettanta acqua
- g. 30 farina
- g. 30 parmigiano grattugiato
- 2 uova (solo tuorlo)
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento  
ALTO ADIGE-LAGREIN ROSA  
servito a temperatura cantina

Preparo a fuoco lento una crema con latte, acqua, burro, farina, parmigiano, uova, sale e pepe, rimstando alcuni minuti. A parte faccio lessare in abbondante acqua salata l'orzo, lo scolo e lo incorporo alla crema, avendo cura che non si formino grumi e non attacchi al fondo della pentola. Adosso per qualche minuto a fuoco medio e servo con crostini di pane fritti.

## Uova al funghetto

(dosi per 4 persone)

- g. 300 funghi secchi di varie qualità
- g. 120 olio e burro
- g. 80 parmigiano grattugiato
- 3 uova
- farina, latte
- prezlemolo, aglio, sale

Vino d'accompagnamento  
TERLANO-RIESLING RENANO  
servito a 10/12°C

Faccio rinvenire i funghi in acqua calda. Li lavo, li trito a pezzi molto piccoli. Li soffrigo in olio e burro, aggiungendo prezlemolo e aglio tritati, per ultimo il sale. Preparo a parte alcune frittatine sottili con uovo, un po' di farina e latte, con aggiunta di altro sale. Le taglio a strisce e le mescolo in una teglia con altro burro e formaggio ai funghetti tritati. Passo in forno ben caldo per circa 5 min. e servo in tavola dalla teglia.

## Zelten

(dosi per 4/6 persone)

- g. 350 farina bianca
- g. 300 zucchero
- g. 150 burro
- g. 250 latte
- g. 150 fichi secchi
- g. 150 uvetta sultiniana
- g. 100 gherigli di noci
- g. 50 mandorle dolci spellate
- 4 uova
- 1/2 bicchiere di rum
- 1 bustina lievito, sale

Vino d'accompagnamento  
VIN SANTO TRENTINO servito a temperatura fredda di 8°C

Lavoro 100 g. di burro con tutto lo zucchero, incorporando poco alla volta uova frustate, farina, latte, rum, lievito e infine le frutta sminuzzate. Mescolo bene, verso il composto in uno stampo foderato con il restante burro e passo in forno moderato per 45 min. Lascio raffreddare e servo a fette.



**KRAFT**

cose buone dal mondo

### I prodotti tipici

Specialità del Trentino: minestra di trippa, «craoti con panzeta», carne «fumegada», cotechini, stufati e arrosti di manzo e di selvaggina, trote e pesci di lago cotti nelle più svariate e appetitose maniere; il grana della Val di Non, inferiore a nessuno, il piccantino Vezzer, e il classico Fontal prodotto a Cles e simile alla fontina d'Aosta; dolci: lo «smacciam», lo «zelten», torte casarecce e focacce, e di estrazione Alto Atesina: salumi affumicati, fegatelli e carni al ginepro, spiedini al profumo di salvia e alloro, zuppe di patate e orzo, salsicciotti, i «boudins» (innacati di carni bianche), i funghi preparati in mille modi, i gnocchetti verdi o quelli tirolese — i cosiddetti «canederli», a base di pane, carne, speck, uova, profumi, ecc., serviti con del fumante brodo di carne. Dolci: strudel di mele, gnocchi di ricotta, torte di frutta; formaggi dolci o piccanti di pasta fresca e secca (Sterzinger, Almkäse, Frischkäse) e la zuppa famosissima, la «sauersuppe», odorosa di alloro e aceto.



**dalla natura  
il meglio**

Latte Sole nasce da foraggi scelti, da mucche  
altamente selezionate, da controlli accurati.  
Intero, parzialmente scremato, scremato, vitaminizzato.  
Tanti diversi tipi di latte per tante esigenze diverse:  
Latte Sole. Garantito dalle Aziende Agricole Sole.



# FRIULI e VENEZIA GIULIA

Questa regione, quasi interamente percorsa da rilievi montuosi di origine carsica, ha pochi ettari coltivati a vigneto (non raggiunge neppure la superficie di 10 mila kmq.) ma ha cercato, selezionando al massimo la qualità, quanto non poteva avere in quantità prodotta. Sono 47 i vini che hanno ricevuto il marchio D.O.C., suddivisi in pochi vitigni di base: Cabernet franc e Sauvignon, Merlot, Pinot bianco-grigio-nero, Refosco, Malvasia istriana, Ribolla Gialla, Riesling, Traminer, Tocai, Verduzzo, preceduti dall'appellativo di riconoscimento zonale coprono il territorio della regione coltivato a vite, suddiviso in cinque zone «classiche», ben circoscritte geograficamente. Da ognuna di esse, con risultati sempre splendidi seppure diversi, si ottengono, dallo stesso vitigno, vini differenziati nelle «caratteristiche organolettiche».

Questa la delimitazione topografica di ogni zona:

1) **GRAVE DEL FRIULI**, comprende i capoluoghi di provincia, Pordenone ed Udine, nonché quelli fra di loro intermedi ed altri situati a nord e sud, compresi nella fascia Polcemingo-Travesto-Osoppo-Cividale-Palmanova-S. Vito al Tagliamento-Azzano;

2) **COLLI ORIENTALI DEL FRIULI**, comprende i comuni situati a est di Udine, lungo la fascia intercorrente da Tarcento verso Nimis-Attimis-Faedis-Cividale-Corno-Manzano.

3) **COLLIO GORIZIANO**, zona omonima del Collio, posizionata in provincia di Gorizia, comprendente tra gli altri i comuni di Oslavia-Mossa-Cormons-Lonzo-Dolegna;

4) **ISONZO**, i comuni in provincia di Gorizia a sud e ad ovest della città lungo la valle dell'Isonzo dalle falde della zona del Collio sino al mare;

5) **AQUILEIA**, il comune di Aquileia con frange nei comuni limitrofi in direzione di Udine.

Passando al dettaglio ricordiamo i vini della **GRAVE DEL FRIULI**: CABERNET, MERLOT, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, REFOSCO, TOCAI e VERDUZZO. Sono vini di buon corpo, di alta qualità che, ripetuti nelle altre zone, ne reggono assai bene il confronto, imponendosi all'attenzione degli amatori. Nei **COLLI ORIENTALI DEL FRIULI** incontriamo, ripetuti: tra i rossi CABERNET, MERLOT, PINOT NERO e REFOSCO; tra i bianchi PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, RIESLING RENANO, SAUVIGNON, TOCAI e VERDUZZO. Sono propri esclusivamente di questa denominazione il RIBOLLA, verde acqua chiarissimo, gradevolmente vinoso e fresco; e il PICOLIT, autentica gemma rara dell'enologia italiana, ottenuto dall'uva omonima, che presenta acini piccoli e radi, ha produzione limitatissima, causa una malattia — l'aborto floreale — che colpisce il vitigno inibendo in forma grave la sua produzione. Adatto a lunghi invecchiamenti anche 15-20 anni nelle annate migliori, di color oro lucido con bouquet grave e denso di fiori appassiti, si serve a temperatura di 10°C come vino da dessert o fine pasto. Si sposa anche, quale unica eccezione, con due formaggi particolari: il Gorgonzola e il «Normandie» a panna intera.

Tra i vini del **COLLIO GORIZIANO**, abbiamo i rossi CABERNET FRANC, dal sapore erbaceo tendente alla frutta matura, il MERLOT amaro-giallo e gradevolmente fruttato, il PINOT NERO, più morbido e vellutato; tra i bianchi il MALVASIA dai riflessi dorati, il PINOT BIANCO, verde acqua brillante, e il PINOT GRIGIO con riflessi cinerini, il RIESLING ITALICO e il SAUVIGNON oro lucente, il TOCAI paglierino con riflessi erbacei e infine il TRAMINER oro carico.

Altrettanto ricca la zona dei vini dell'ISONZO: tra i bianchi si producono TOCAI, SAUVIGNON, MALVASIA ISTRIANA, PINOT BIANCO, VERDUZZO FRIULANO, TRAMINER AROMATICO; tra i rossi MERLOT e CABERNET, entrambi rubino con tendenza durante gli invecchiamenti ad assumere riflessi granato; ancora un vino dal meraviglioso «bouquet» fruttato (rammenta la pesca e l'albicocca) è il PINOT GRIGIO, che in questa zona assume un colore oro antico con riflessi rosati.

AQUILEIA generosa e romana ci viene incontro con i suoi vini: MERLOT, rubino brillante, CABERNET, rubino tendente al mattone, REFOSCO, rubino con frange viola, TOCAI FRIULANO, paglia con riflessi citrini, PINOT BIANCO, paglia con riflessi grati, PINOT GRIGIO, oro luminoso, RIESLING RENANO, oro tenue molto lucente.

## Maltagliati alla rucola

(dosi per 4 persone)

- g. 400 sfoglia casalinga di pasta fresca
- g. 50 burro
- g. 100 panna liquida
- g. 100 parmigiano grattugiato
- rucola, sale, pepe nero

**Vino d'accompagnamento**  
**VERDUZZO delle GRAVE**  
**del FRIULI**  
servito a temperatura fresca  
di 10/12°C

Taglio la sfoglia — fatta con 3 uova e pochissima acqua — a «maltagliati», che faccio lessare al dente in abbondante acqua salata. In una padella cospargo nel burro imbondito abbondante rucola sminuzzata che rosolo per pochi minuti senza fare appassire. Verso la pasta ben scolata in una zuppiera calda, aggiungendo panna e parmigiano. Mescolo ed amalgamo bene il tutto, rendendo la pasta completamente avvolta nei componenti aggiunti. Per ultimo verso in superficie il burro con la rucola, spolvero con pepe e servo caldo.

## Giambonetti e Malvasia

(dosi per 4 persone)

- 8 cosce di capponcello
- 8 fette pancetta affumicata
- g. 75 burro e olio
- g. 200 cipolline
- g. 150 funghi
- g. 200 Malvasia
- alloro, ginepro, sale

**Vino d'accompagnamento**  
**MALVASIA**  
**del COLLIO GORIZIANO**  
servita a temperatura cantina

Rosolo le cosce — scelte di grandezza media in una profila con olio e burro imbonditi, aggiungendovi sale, 2 foglie alloro e 4 grani ginepro. Per ultimo funghi cisellati e cipolline sfoliate e tagliate in quarti. Bagno con malvasia, evaporo, passo in forno a calore moderato e profila coperta per 20 min. circa. Scopro, avvolgo le cosce nella pancetta e lascio dorare sempre in forno a calore vivo fino a cottura completa. Servo direttamente dalla pirofila.

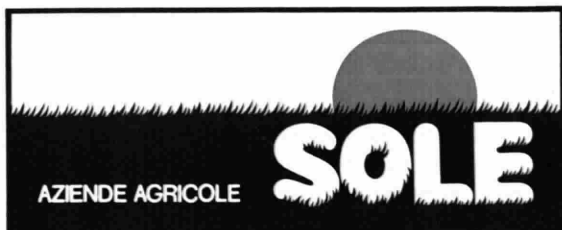
## Mele alla grappa

(dosi per 4 persone)

- 4 mele renette
- 4 bicchierini grappa friulana
- uovetta sultanaia, zucchero
- 4 fogli carta d'alluminio

**Vino d'accompagnamento**  
**GRAPPA FRIULANA**  
meglio se all'aroma di moscato  
servita fredda

Svuoto le mele con il levatosoli, conservo il tappo eliminando la parte superiore con il picciolo ed i semi. Rimetto la parte utilizzabile nella sua sede. Nel foro rimasto vuoto inserisco uovetta, zucchero e vuoto un bicchierino di grappa. Avvolgo le mele nella carta d'alluminio, badando che aderisca perfettamente in ogni sua parte. Adagio sulla brace per 10-15 min. e servo in tavola su di un piatto da portata. Si può anche cuocere in forno (mancando la brace), con qualche minuto in più ed usando una teglia unito in olio o burro. Il risultato sarà meno gustoso.



### I prodotti tipici

Aringhe e granceole alla triestina, lessate e soffritte in olio, aglio, pangrattato, prezzemolo e brodo; i «ciarsone», fagottini di pasta ripieni in vario modo (erbe profumate; ricotta e spinaci; patate, panna, cipolla, cannella, sale, pepe e grappa); minestrone di granturco, polenta pasticciata, baccalà o «brodetto» alla Triestina; i «datoli» (datteri di mare) in sugghetto, cotti in padella con burro, cipolla, farina, vino bianco secco e serviti con fondo di cottura su fette di pane fritte; frittate di gamberetti, salsicce, sanguinacci imbudellati alla boema con pangrattato, cipolla, scorza di limone, ciccioli e profumi vari; formaggio fritto («frico») rosolato con cipolla e lardo tritati, nonché lo «S'cipi», formaggio magro passato nella farina gialla e rosolato con uova fritte. Il notissimo «prosciutto di S. Daniele», crudo e dolcissimo, unico al mondo e inconfondibile per le sue carni saporose e per la particolare lavorazione tipica della Carnia. Molti dolci caserecci ed a pasta secca, quali i bussolai, i crostoli, gli gnocchi, gli strucoli e le castagnole.

# Per essere sempre di moda, basta non esserlo. Come noi.



Gli arredamenti d'interni Germal possono vantare una linea semplice, sicura, che non segue le altalene della moda.

Osservate in questa immagine la zona soggiorno della collezione "I Petali".

Non ci sarà niente di più attuale, anche tra molti anni. Perché solo i mobili che sono di moda possono passare di moda. Un'idea unitaria di arredamento, no.

Vi interessa saperne di più? Presso i Rivenditori Germal potrete osservare le nostre proposte per tutto l'arredamento: oltre a "I Petali", arredamenti per la zona notte e la zona giorno, i modelli Unitop, Modulo 40 e Candia per la cucina. E potrete consultare la "Guida all'arredamento d'interni": 90 pagine di idee per la casa, proposte da un gruppo di architetti.

Di sicuro c'è qualcosa per casa vostra.

**germal**  
arredamento d'interni

Germal. Baganzola, Parma.

# EMILIA e ROMAGNA

In questa regione l'allevamento viticolo è in maggior parte appoggiato agli alberi (aceri, pioppi ed olmi), frammisto alle coltivazioni di altro genere. La produzione vinicola, piuttosto abbondante, consiste per lo più in vini rossi spumeggianti, a medio grado alcolico, particolarmente adatti alla cucina locale di tipo grasso e gustoso.

Nelle zone collinari della provincia di Piacenza si produce il **GUTTURINO DEI COLLI PIACENTINI**, rubino tendente al porpora, vinoso, asciutto, appena abboccato, adatto a moderato invecchiamento, da bersi a temperatura di 16°C con minestre in brodo o asciutte piuttosto piccanti, arrosti di carni bianche e di maiale accompagnati da salse di vario genere, formaggi a pasta semisecca e fresca. Ancora in provincia di Piacenza, sui rilievi della Val Trebbia (crù in Bobbio) e della Val d'Arda (crù in Carpeneto), si ottengono il **TREBBIANO VAL TREBBIA**, paglierino, vinoso, aromatico, asciutto, sottile e il **MONTEROSSO VAL D'ARDA**, verde acqua, delicato, secco, fine di corpo. Entrambi un po' frizzanti, si bevono a temperatura cantina e si accompagnano con piatti di pesce d'acqua dolce, antipasti di mare, frittate, lumache alla parigina e minestre asciutte con besciamella o verdure gratinate.

Lasciando questa prima zona di vini dell'alta Emilia, ci spostiamo verso Reggio e Modena, ove, nei comuni tra i due capoluoghi di provincia, domina incontrastato il **Lambrusco**. Strada facendo è però d'obbligo una tappa mediativa a Parma, città di grandi tradizioni musicali — vino e musica vanno sovente a braccetto — che risalgono fin dal XVI sec. per merito di Ottavio Farnese e dei suoi successori, che, dopo aver sviluppato il movimento musicale nell'arco di oltre un secolo a Corte, in Duomo e nella rinascimentale Madonna della Steccata, costruirono i teatri Farnese (1628) e Ducale (1688), celeberrimi in Italia ed Europa.

Torniamo al **Lambrusco**: a detta dei suoi estimatori è meraviglioso, frizzante, vivace, fresco e profumato, particolarmente adatto ad accompagnare la cucina locale alquanto nutriente. Occorre precisare che le uve componenti questo vino derivano dall'omonimo vitigno base, il **Lambrusco** — nelle varietà « Sorbara », « Salamino », « Grasparrissa », « Merani », « Monterico », « Maestri » — con aggiunte di Uva d'Oro e Ancellotta. Secondo composizione e zona di provenienza, avremo lo spumeggiante **LAMBRUSCO REGGIANO**, con caratteristica vena di ribes e lampone dei comuni a nord-est della città di Reggio E.; il rubino **LAMBRUSCO SALAMINO DI S. CROCE**, fruttato e frizzante, dei comuni a nord di Modena delimitati da Carpi, Novi, Mirandola, S. Felice; il porporino **LAMBRUSCO DI SORBARA** dal profumo di viola, dei comuni a nord-est di Modena (crù a Nonantola, Carpi e Campogalliano); il violaceo **LAMBRUSCO GRASPARRISSA DI CASTELVETRO** con spiccato aroma dell'uva matura dei comuni a sud-ovest di Modena.

Oltre Bologna, a cavallo tra autostrada e via Emilia, lungo la fascia da Castel S. Pietro, sino oltre Rimini e Riccione, prosperano fiorenti vigneti che producono tre ottimi vini, il **SANGIOVESE DI ROMAGNA**, rubino dai vaghi riflessi viola, lucente, vinoso, asciutto, con retrogusto amarognolo; vino da tutto pasto è perfetto all'età di due anni e si serve a 18°C. Il **TREBBIANO DI ROMAGNA**, paglia brillante, con lieve profumo di fieno, asciutto e sapido, è vino da « pronta beva », ottimo a temperatura cantina, si accompagna piacevolmente con minestre e piatti di pesce.

Abbiamo lasciato per ultimo il celeberrimo e dorato **ALBANA DI ROMAGNA**, dal persistente sentore di fruttato, asciutto, un po' tannico, amarognolo nel tipo « secco », più morbido nel tipo « amabile ». Da bersi piuttosto giovane (all'età di 1-2 anni) a temperatura fresca, è vino da ampio pasto. Piaceva moltissimo a Gallia Placidia l'Albana di « Bertinoro » — il cui nome, si dice, fosse derivato dalla frase pronunciata dalla figlia dell'imperatore Teodosio il Grande, mentre beveva il vino: « Vorrei berti-in-oro » (cioè vino degno di essere bevuto in una coppa d'oro). L'Albana (sia l'uva che il relativo vino) è altresì citato e lodato fin dal XIV sec. da Pier de Crescenzi nella sua « Opera de agricoltura » — stampata la prima volta in Venezia nel 1534 —, ove, tra l'altro, si legge in proposito: « la quale (uva) tardissimamente pullula et fa assai grandi acini et spessi et lunghi... et vino suo è molto potente e di nobile sapore ben serbevole e mezzanamente sottile et se un poco avaccio si faccia la sua vendemmia molto si serba il vino suo ».

## Anguilla alla Comacchiese

(dosi per 4 persone)

- g. 2000 anguilla
- g. 1500 aceto
- cipolla, aglio, olio
- salvia, alloro
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento  
**TREBBIANO DI ROMAGNA**  
a temperatura di 10/12°C.

Con un taglio circolare incido la pelle alla base della testa, che tengo con una mano; con l'altra — partendo dall'incisione — tiro la pelle rovesciandola con un solo colpo.

Divido l'anguilla in porzioni di 7/8 centimetri che lavo, asciugo e frigo in olio bollente. Faccio sobbollire in una marinata con aceto, cipolla, aglio, salvia, alloro e pepe in grani.

Servo l'anguilla in un recipiente di terracotta e ricopro con la marinata di aceto.

## Tacchino al gran cartoccio

(dosi per 6 persone)

- g. 1000 fuso di tacchino
- g. 200 prosciutto crudo
- g. 150 burro
- g. 100 pomodori a peretta
- g. 50 lardo di petto
- g. 50 olio
- cipolla, carota, costa sedano
- brodo, limone, farina bianca
- alloro, aglio, timo
- sale, pepe, zucchero
- fogli di carta alluminata

Vino d'accompagnamento  
**LAMBRUSCO DI SORBARA**  
servito a temperatura cantina

Soffriggo nell'olio alloro, timo, aglio, cipolla e lardo tritati, spolvero con poca farina che al primo scurirsi diluisco con un ramaiolo di brodo. Aggiungo le verdure mondiate e dadolate, pepe, sale, un pizzico di zucchero, copro e lascio sobbollire per 40 min., restringendo a salsa, che poi passo al setaccio. A parte in 75 g. di burro faccio dorare il tacchino a fette, salo e spruzzo con limone, che evapora. Avvolgo le fette, una ad una, nel prosciutto, poi nei fogli d'alluminio spalmati con il restante burro ed aggiunta della salsa ristretta. Passo i cartocci in forno caldo per 10 min., li apro al momento di servire, lasciando la preparazione nei singoli involti.

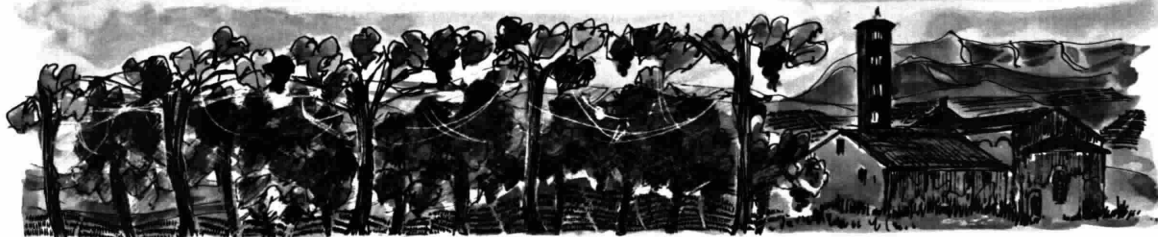
## Frittelle di zibibbo

(dosi per 4 persone)

- g. 150 farina bianca
- g. 100 zibibbo
- g. 150 olio
- g. 100 strutto per dolci
- g. 75 Albana di Romagna
- 2 uova (solo il tuorlo)
- zucchero velo

Vino d'accompagnamento  
**ALBANA DI ROMAGNA**  
TIPO AMABILE  
servito fresco

Stempero la farina con vino, aggiungo tuorli e zibibbo, amalgamando bene il tutto fino a ottenere una pastella semidensa. In caso di necessità aggiungo altra farina o vino per ottenere la densità desiderata. Verso il composto a cucciai, pochi alla volta, nell'olio e strutto bollenti, lascio dorare e distendo le frittelle a sgocciolare su carta assorbente. Le servo calde e croccanti, cosparse con zucchero velo.



**germa**  
arredamento d'interni

### I prodotti tipici

Eccellenti gli « anolini » di Parma cotti nel brodo di gallina (a Piacenza chiamati « anevin »), i cappelletti e tutta una serie di meravigliose paste caserecce (lasagne, lasagnette, cavatelli, tagliatelline); pasticci di pasta-besciamella e sugo, passatelli all'uovo e parmigiano, zampone di Modena, bondola, culetto, coppa, salama da sugo, piccante e gustosa servita con purea o lenticchie, prosciutti di Langhirano; brodetto di verdure e pesce alla moda di Romagna; il misto di mare alla griglia, e cioè frutti di mare, pesce piccolo (triglie, sogliole, ecc.) e trancio di coda di rospo con pangrattato e cotti sul fuoco di carbone di legna; petti di tacchino, pollo o costolette alla bolognese; l'Erbazzone o torta di spinaci e lardo, e quella dolce con bietole; aceto balsamico di Modena, parmigiano di Reggio e Parma, provolone di Piacenza, robiola piccante alla grappa; la fragrante « piadina », i « gnocchetti » e il dolce a nastro profumato d'anice (gli intrighini).

# fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,  
qual è il taglio giusto?  
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero  
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...  
per avere meno crosta, mezzo  
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta  
speciale ma ne ho in casa.  
Chissà quando la rifaranno?



## alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

# DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

**Despar. Una funzione sociale. Un impegno.**



# TOSCANA

La Toscana, una delle Regioni, con Piemonte e Veneto, tra le più interessanti sia gastronomicamente sia culturalmente, ha nella vite quanto di meglio e di più completo si possa chiedere alla « natura », intesa come terra che dà i suoi frutti. Ed anche la produzione dei suoi vini tipici ha antiche tradizioni: Plutarco nelle Vite afferma che diedero stimolo ai Galli nelle loro spedizioni di conquista, facendo loro sopportare più agevolmente le lotte e i disagi.

In provincia di Lucca si producono il **ROSSO DELLE COLLINE LUCCHESI**, rubino, vinoso ed armonico, adatto per risotti e arrosti di carni bianche, e un delizioso vino da pesce, il **MONTECARLO**, paglia brillante, secco, armonico, da servirsi a temperatura fresca. Alle porte di Firenze le medesime uve con aggiunta di Cabernet (in loco detta Francesa) ed altre, ci danno il **CARMIGNANO**, rubino vivace, profumo intenso di mammola, sapore asciutto, pieno e vellutato. Il suo crù è Poggio a Caiano, dove, accanto alla natura serena, domina per importanza la Villa Medicea, dimora prediletta di Lorenzo il Magnifico: la facciata, squadrata e rinascimentale, è opera di Giuliano da Sangallo e gli affreschi interni di Andrea del Sarto, Pontorno e Franciabigio. Alcuni comuni in provincia di Firenze ed altri nelle limitrofe Arezzo, Pistoia, Siena e Pisa ottengono dalla mescolanza di uve bianche e nere — Trebbiano toscano, Malvasia del Chianti, Colorino, Sangiovese, Canaiolo Nero — quel meraviglioso vino da arrosti, carni ai ferri, selvaggina ed altri piatti importanti della cucina tipica locale ed internazionale che risponde al nome di CHIANTI: ha colore rubino lucente con frange di granato, bouquet di mammola; è armonico, sapido, leggermente tannico e si affina con il tempo. In aggiunta al suo nome gli è consentito l'uso dell'indicazione di provenienza geografica: « Montalbano », « Rufina », « Colli Fiorentini », « Colli Senesi », « Colli Aretini », « Colline Pisane ». Si fregia della denominazione « Classico », se derivato da vitigni in zona di S. Casciano, Greve, Castellina e limitrofe. In provincia di Siena, a S. Gimignano, troviamo la omonima **VERNACCIA DI S. GIMIGNANO**, oro lucente, dall'elegante sentore di fiori: è un vino nobile apprezzato fin dal Medioevo da pontefici, cardinali, principi e poeti. Fu citato nei suoi scritti da Michelangelo Buonarroti jr.:

« E alla nobil terra alta e turrita

del bel S. Gimignano facemmo gita...

ma i terrazzani altrui fan sempre guerra

con una traditora lor « vernaccia »,

che danno a bere a chiunque vi giunge,

che bacia, lecca, morde, e picca, e punge ».

In zona Monte S. Savino, ad est di Siena, ci viene incontro il **BIANCO VERGINE VALDICHIANA**, verde acqua lucente, fresco e gradevole vino da antipasti e primi a base pesce, frittate, formaggi locali a pasta fresca; poco più a sud, nella rinascimentale Montepulciano, il **VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO**, grato lucente, assume riflessi marroni con l'affinamento, profumato alla viola e mammola, è asciutto, un po' tannico, armonico. Si beve all'età di 3-4 anni, a temperatura di 20° C con piatti rustici della cucina locale, arrosti, selvaggina, spiedini vari, legato d'oca, rognone. Interessante in zona una visita alla Fattoria-Cantina « Il Pulcino », dove i proprietari — in una costruzione del '500, recentemente restaurata — hanno raccolto, oltre ad una notevole serie di vini locali, un interessante Museo di minerali, fossili, monete, utensili ed attrezzi di ogni epoca, rinvenuti in zona. A Montalcino si completa il ciclo dei grandi vini toscani — i rossi da lungo invecchiamento — con il **BRUNELLO DI MONTALCINO** (vitigno Sangiovese grosso), rubino tende all'arancio con l'invecchiamento, bouquet elegante ed eterno, asciutto, caldo, robusto, si beve — dopo 4 anni di affinamento in botti di rovere di Slavonia — come il precedente vino Nobile di Montepulciano. L'elencazione dei vini Toscani si conclude con una sfilata polichroma: dal verde acqua del **BIANCO DI PITIGLIANO**, ottenuto nel comune omonimo e limitrofo, e dall'oro lucente del **PARRINA BIANCO**, entrambi vini da pesce e preparazioni al gratin o besciamelle, da bersi a temperatura fresca; al rubino del **PARRINA ROSSO**, di pronta beva a temperatura cantina e a tutto pasto, prodotto come il fratello Parrina Bianco nell'entroterra del comune di Orbetello in provincia di Grosseto; al paglia lucido ed al rubino con riflessi viola rispettivamente dell'**ELBA BIANCO** e dell'**ELBA ROSSO**, che sono prodotti in limitate quantità sui rilievi ferrigni della vicina e bella isola di tradizioni napoleoniche.

## Crostini di milza

(dosi per 4 persone)

- g. 150 fegatini di pollo
- g. 150 milza di vitello
- g. 50 acciughe dileticate
- g. 50 olio extra-vergine
- g. 80 burro
- g. 50 vino bianco secco
- g. 200 brodo di pollo
- cipolla, carota, costa di sedano
- prezzemolo, capperi
- crostini di pane casereccio
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**VINO NOBILE**  
**DI MONTEPULCIANO**  
servito a temperatura ambiente

Nell'olio e 30 g. di burro faccio dorare un trito di cipolla-carota-sedano-prezzemolo; aggiungo fegatini e milza, sbollentati e spellati, che lascio rosolare per 8-10 min. Verso vino e qualche cucchiaino di brodo, sale, lascio evaporare, togliendo dopo pochi minuti dal fuoco. Passo grossolanamente al tritacarne con il fondo di cottura e sistemo il tutto in una terrina. Aggiungo pepe, qualche capperio e acciughe finemente tritati, il restante burro maneggiato, amalgamando fino a ottenere un composto omogeneo. Al momento di servire, spalmo questo composto sui crostini inzuppati, dalla parte che verrà ricoperta, nel brodo riscaldato.

## Le pernici

(dosi per 6 persone)

- 2 pernici
- g. 800 funghi gallinacci
- g. 50 lardo di pilsno
- g. 80 burro e olio
- g. 70 margarina vegetale
- 2 bicchierini brandy
- rosmarino, cerfoglio
- sale, pepe, aglio

**Vino d'accompagnamento**  
**CHIANTI CLASSICO**  
servito a 18°C

Predispongo le pernici alla cottura, le stacco con rosmarino e le faccio rosolare in un tegame con olio e burro imbionditi; aggiungo pepe, sale, spruzzo il fondo, che infiammo, e passo il tutto a forno moderato per 60-70 min., rivoltando ogni tanto. A parte taglio i funghi mondati a pezzi irregolari, non troppo grossi, e li passo in padella a fuoco medio con 20 g. di margarina e sale per liberarli dell'acqua di vegetazione. A liquido ristretto, aggiungo la restante margarina, un battuto di lardo, aglio, cerfoglio, pepe e, a padella coperta, termino la cottura per altri 30 min. Tolgo le pernici dal tegame e aggiungo il fondo di cottura ai funghi, che servo quale contorno sul piatto di portata.

## Melanzane in padella

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1000 melanzane
- g. 200 pomodori pelati
- g. 250 olio oliva
- g. 50 burro
- farina bianca, prezzemolo
- sale, pepe, aglio

**Vino d'accompagnamento**  
**BIANCO DI PITIGLIANO o**  
**BIANCO VERGINE**  
**di VALDICHIANA**  
serviti a temperatura fresca

Pulisco le melanzane che taglio a fette sottili e metto su di un tagliere inclinato a spurgare, cospargendole abbondantemente di sale grosso. Eliminato il liquido di vegetazione, lavo le fette di melanzane, le asciugo, infarino e frigo in 200 g. di olio bollente. Nel burro e restante olio imbiondisco l'aglio, lo elimino, aggiungo le melanzane e i pomodori sminuzzati. Restringo a fuoco moderato per 15 min., aggiungo il prezzemolo e servo il tutto su di un piatto di portata, aggiungendo per ultimo del pepe nero.

### I prodotti tipici

Troviamo in prima linea tutta una serie di zuppe di verdura e di pane, dai classici nomi di « ribollita » e « panzanella » e « frateria » e « infarinata » e « pappo pomodoro », ecc., oltre ai « pinci » (spaghettoni ricavati a mano da pasta durissima e serviti con la « briolata », ottenuta dorando del pangrattato in olio e aglio); salsicce e fagioli all'uccellatone e durante la stagione « infilate » di fagioli, tordi ed uccellatone; nonché l'eccellente « costata », gustosissima, frollata e cotta a puntino con gli odori toscani (rosmarino, timo, dragoncello) su fuoco di carbone di legna e accompagnata da fagioli e cannellini al fiasco, conditi con olio vergine (meraviglioso quello di Fianza) e pepe nero, oppure con cicoriella e « mistincanza » di campo: salumi caserecci, prosciutti magri, cacio, pecorino fresco al primo sale o piccante, provatura locale, « crete » pastose al latte di pecora e, per finire, il Migliaccio senese (o « roventino »), sorta di frittelle — ottenute da un impasto di sangue di maiale con biscotti sbriciolati, uvetta, pinoli, spezie, sale — passate nello strutto bollente e poi nello zucchero velo.

negozi e supermercati

**DESPAR**

una funzione sociale, un impegno.

## VALLE D'AOSTA & PIEMONTE SETTENTRIONALE

**EMFER** - granaio lucente - **Arvier (AO)** • **DONNAZ** - rubino lucente - **Donnaz (AO)** • **CAREMA** - granaio - **Carema (TO)** • **ERBAUGE** - paglia brillante - **Caluso-Ivrea (TO)** • **CAUSO PASSITO** - oro antico - **Caluso-Ivrea (TO)** • **CAUSO PASSITO LIQUOROSO** - ambrato lucente - **Caluso-Ivrea (TO)** • **FARA** - rubino tende al mattone - **Faga (NO)** • **SIZZANO** - rubino tende all'arancio - **Sizzano (NO)** • **GIEMME** - granaio lucente - **Giemme (NO)** • **BOCCA** - rubino tende al granaio - **Boca (NO)** • **GATTINARA** - granaio sfuma in granaio - **Gattinara (VC)**.

## PIEMONTE MERIDIONALE & LIGURIA

**FREISA** di Chieri - rubino chiaro • **MALVASIA** di Castelnovo don Bosco - cerasuolo • **MALVASIA** di Casera - cerasuolo • **RUBINO** di Cantavenna - rubino brillante • **GRIGNOLINO** del Monferrato casalese - rubino-arancio • **Casale e dintorni** • **BARBERA** del Monferrato casalese - rubino chiaro • **Casale e dintorni** • **BARBERA** dei Colli Tortonesi - rubino granaio • **Tortona e dintorni** • **CORTESE** dei Colli Tortonesi - paglia-verzolino • **Tortona e dintorni** • **GAVI O CORTESE** di Gavi - paglia • **DOLCETTO** di Ovada - rubino-viola • **DOLCETTO** di Acoli - rubino • **BRACHETTO** di Acoli - porpora • **ASTI SPUMANTE** di Asti - oro frizzante • **MOCCATO D'ASTI SPUMANTE** di Moscato d'Asti - oro • **MOCCATO NATURALE** d'Asti - oro carico • **FREISA** d'Asti - porpora-viola • **GRIGNOLINO** d'Asti - rubino-marrone • **DOLCETTO** d'Asti - rubino vivace • **BARBERA** d'Asti - rubino-arancio • **BARBERA** d'Alba - rubino-granaio • **NEBBIOLO** d'Alba - granaio • **BAROLO** - granaio-mattone • **Barolo e dintorni** verso AT, CN, AL • **BARBARESCO** - granaio-arancio • **Barbaresco, Neive, Treiso** • **DOLCETTO** d'Alba - rubino violaceo • **DOLCETTO** di Diano d'Alba - rubino • **DOLCETTO** di Dogliani - rubino violaceo • **DOLCETTO** delle Langhe Monregalesi - rubino-vivace • **ROSSO** di Dolcetta - rubino-viola • **CINQUE TERRE** - oro brillante - **Litorale Ligure** da Riva Trigoso a Portovenere • **CINQUE TERRE SCIACCHETRA** - oro vecchio - **Litorale Ligure** da Riva Trigoso a Portovenere.

## LOMBARDIA

**VALTELLINA** - rubino chiaro brillante - **Prov. Sondrio** • **VALTELLINA SUPERIORE** - **SFORZATO** (o **Starsat**) 4 anni - granaio-arancio • **Prov. Sondrio** • **VALTELLINA SUPERIORE** - **GRUMELLO** - rubino che tende al granaio - **Prov. Sondrio** • **VALTELLINA SUPERIORE** - **INFERNO** - granaio brillante - **Prov. Sondrio** • **VALTELLINA SUPERIORE** - **SASSELLA** - rubino tende al mattone - **Prov. Sondrio** • **VALTELLINA SUPERIORE** - **VELLELLA** - rubino brillante - **Prov. Sondrio** • **CELLATICA** - rubino lucente - **Gussago** • **Cellatica (BS)** • **BOTTICINO** - rubino con riflessi granaio - **Botticino e Rezzato (BS)** • **FRANCIACORTA PINOT** - verde acqua lucente - **Colline a Sud lago d'Isèo** • **FRANCIACORTA ROSSO** - porpora con riflessi viola - **Colline a Sud (BS)** • **FRANCIACORTA ROSSO** - porpora con riflessi viola - **Colline a Sud lago d'Isèo (BS)** • **RIVIERA DEL GARDA** - **CHIARETTO** - cerasuolo-porpora - **Lato Sud-Ovest lago di Garda** da Limone a Peschiera • **RIVIERA DEL GARDA** - **ROSSO** - rubino brillante - **Lato Sud-Ovest lago di Garda** da Limone a Peschiera • **LOCANA** - paglia-lucente - **Sirmione** • **S. Martino (BS)** • **OLTREPO PAVES** **BARBERA** - granaio tende arancio; **BONARDA** - rubino lucente; **CORTESE** - paglia luminoso; **MOCCATO** - oro lucente; **ROSSO** - granaio brillante; **PINOT** (vedi sotto); **RIESLING** - verde acqua. Comuni a Sud della stivola a 10 di Voghera e Stradella (in prov. di Pavia) 4 tipi: • **PINOT NERO** (o **ROSSO**) - rubino con riflessi arancio; **PINOT ROSATO** - cerasuolo lucente; **PINOT GRIGIO** - ambrato con riflessi rosati; **PINOT BIANCO** - carta brillante.

## TRENTINO & ALTO ADIGE

**VALLE ISARCO** - **TRAMINER AROMATICO** - paglia con riflessi verdognoli; **PINOT GRIGIO** - paglierino; **VELTRINER** - paglia tendente al verde; **SYLVANER** - paglia con riflessi verdognoli; **MULLER TURGAU** - paglia con riflessi verdognoli. Comuni a Nord e Sud di **BRESSANONE** (seguendo la Valle dell'Isarco) • **ALTO ADIGE** - **MOCCATO GIALLO** - paglia; **PINOT BIANCO** - paglia; **PINOT GRIGIO** - paglia; **RIESLING ITALICO** - paglia con riflessi verdognoli; **MULLER TURGAU** - paglia; **RIESLING RENANO** - paglia brillante riflessi citrini; **SYLVANER** - paglia lucente; **SAUVIGNON** - oro luminoso; **TRAMINER AROMATICO** - oro carico; **CABERNET** - granaio tende all'arancio; **LAGREIN ROSATO** - cerasuolo; **LAGREIN SCURO** - cremati con riflessi viola; **MALVASIA** - oro carico; **MERLOT** - rubino brillante; **MOCCATO ROSSO** - rosa carico; **PINOT NERO** - rubino scuro; **SCHIAVE** - porpora. Terreni alla destra e sinistra dell'Adige in provincia di **BOLZANO** • **MERANESE DI COLLINA** - rubino lucente - **Merano e comuni limitrofi** • **TENLAND** (Comuni) • **PINOT BIANCO** - paglia chiara; **RIESLING ITALICO** - verde acqua con riflessi dorati; **RIESLING RENANO** - verde acqua con riflessi gialli; **SAUVIGNON** - paglia con riflessi verdi; **SYLVANER** - giallo con riflessi verdi; **MULLER TURGAU** - paglia carica. Comuni di **TERLAND (BZ)** a parte. Comuni limitrofi • **COLLI DI BOLZANO** - rubino che tende al granaio. Comuni **LAIVES (BZ)** • **SANTA MADDALENA** - rubino, tende al granaio invecchiando - **Fasce collinari a Nord di BZ** • **CALDARO (o LAGO DI)** - granaio - **Lago omomimo** • **TERLUGO ROTALIANO** - cremati lucente, tende al viola. Comuni **Mazzucorum e vicini (prov. TN)** • **VALDADIGE ROSSO** - rosato tende al rubino • **VALDADIGE BIANCO** - paglia chiara - **Prov. Trento** • **TRENTINO** - **CABERNET** - rubino assume riflessi arancio; **LAGREIN** - porpora vivace; **MERLOT** - rubino carico con riflessi arancio; **MERLOT** - rubino brillante; **PINOT NERO** - rubino chiaro; **PINOT** - paglia brillante; **RIESLING** - verde acqua assume riflessi oro; **TRAMINER AROMATICO** - oro lucente; **MOCCATO** - paglia brillante; **VIN SANTO** - oro vecchio lucente si avvicina all'arancio; **Fasce collinari** sulle due rive dell'Adige in prov. di Trento dei comuni di **Rovereto** della **Luna** al comune di **Borghetto** • **CASTELLER** - rosato tende al rubino - **Rovereto e dintorni (TN)**.

## VENETO

**BIANCO DI CUSTOZA** - paglia - **Comune omonimo e dintorni (prov. Verona)** • **TOCAI DI S. MARTINO** - paglia tendente all'oro - **Località omonima e dintorni** • **BARDOLINO** - porpora lucente, diviene granaio • **BARDOLINO SUPERIORE** - da rubino a granaio - **Lato Sud-Est lago di Garda (Terzi del Garda)** • **VALPOLICELLA** - rubino tende all'arancio • **RECITO** della **VALPOLICELLA** - granaio lucente tende con l'invecchiamento all'arancio cupo - **Comuni a Nord di Verona (Valpente-Negrar-Valpolicella)** • **SOAVE** - verde acqua con venature verdi • **RECITO DI SOAVE** - oro carico • **SOAVE** - verde acqua • **SOAVE** - **S. Martino e comuni limitrofi (Verona)** • **GAMBELLARA** - paglia carica brillante • **RECITO DI GAMBELLARA** - oro lucente • **VIN SANTO DI GAMBELLARA** - **Comuni di Gambellara, Montebelluna, Montorso, Thiene (prov. VI)** • **COLLI BERICI** - **GARANDESA** - paglia tendente all'oro; **TOCAI BIANCO** - paglia; **SAUVIGNON** - paglia; **PINOT BIANCO** - paglia chiaro (carta) • **MERLOT** - rubino brillante; **TOCAI ROSSO** - rubino chiaro; **CABERNET** - rubino con riflessi arancio - **Colli Berici a Sud di Venezia** • **BREGANZE** - **BIANCO** - paglia brillante; **CABERNET** - rubino scuro con riflessi granaio; **PINOT BIANCO** - paglia brillante; **PINOT NERO** - granaio con vena marrone; **ROSSO** - rubino brillante; **VESPAIOLO** - oro luminoso - **Comune di Breganze e vicinato verso Bassano del Grappa e Thiene (prov. VI)** • **PROSCEDO** di **CONEGLIANO-VALDOBBIADENE** - oro luminoso - **Comuni omonimi (prov. TV)** • **TOCAI DI LISON** - paglia lucente con riflessi verdi ed oro (secondo annate) • **Portogruaro e comuni limitrofi** • **COMUNO DI PRAMAGGIORE** - rubino che tende al mattone • **MERLOT** di **PRAMAGGIORE** - rubino brillante - **Portogruaro e comuni limitrofi (prov. VE)** • **CABERNET DEL PIAVE** - rubino con riflessi granaio • **MERLOT DEL PIAVE** - rubino brillante • **TOCAI DEL PIAVE** - paglia con riflessi arancio • **VERDUZZO DEL PIAVE** - paglia luminosa - **Comuni al Sud di Treviso e Venezia tra i comuni di Orsago, Motta di Livenza, S. Donà, Jesolo** • **COLLI EUGANEI** - **BIANCO** - paglia brillante; **MOCCATO** - oro brillante; **ROSSO** - rubino carico - **Colli Euganei a Sud di Padova**.



## SICILIA

**MALVASIA** - oro antico fino all'ambra - **delle Lipari** • **ETNA ROSSO** (o **Rusato**) - rubino arancio cerasuolo scuro - **Falde Etna fino 600 mt.** • **ETNA BIANCO** - paglia - **Falde Etna fino 600 mt.** • **MOCCATO DI SIRACUSA** - oro vecchio (con lieve perlage) • **Prov. Siracusa** • **MOCCATO DI NOTO** - dall'oro all'oro vecchio - **Comune omonimo** • **CEBASULO DI VITTORIA** - cerasuolo lucente - **Prov. Ragusa** • **MOCCATO NATURALE DI PANTELLERIA** - oro antico - **Trapani** • **MOCCATO PASSITO NATURALMENTE DOLCE DI PANTELLERIA** - ambrato scuro - **Trapani** • **ALCAMO** (o **Bianco Alcamo**) - oro antico - **Alcamo, Marsala (TR)** • **MARSALA** - ambrato brillante - **Alcuni comuni di Trapani e Palermo**.

## SARDEGNA

**MONICA DI SARDEGNA** - rubino - **Tutta la Sardegna** • **MONICA DI CAGLIARI** - rubino chiaro • **GIRO NATURALE DI CAGLIARI** - rubino chiaro • **NASCO DI CAGLIARI** - oro lucente • **MOCCATO NATURALE DI CAGLIARI** - oro brillante • **MALVASIA NATURALE DI CAGLIARI** - oro luminoso • **NURAGUS DI CAGLIARI** - paglia con riflessi verdi - **Cagliari e provincia** • **CANNONAU DI SARDEGNA** - **CAPO FERRATO** - rubino arancio - **Villasimius (prov. CA)** • **CANNONAU DI SARDEGNA** - **CAPO FERRATO** (tipo rosato) - cerasuolo - **Villasimius (prov. CA)** • **CANNONAU DI SARDEGNA** - **OLIANA** (o **Cann. di Sord.**) • **NEPENTE OLIANA** - rubino arancio - **Olivena e Orpesolo (Nuoro)** • **CANNONAU DI SARDEGNA** - **OLIANA** (o **Cann. di Sord.**) • **NEPENTE OLIANA** (tipo rosato) - cerasuolo • **VERMENTINO DI GALLURA** - paglia con riflessi verdi - **Zona Gallura (excl. Tempio Pausanias)** • **Comuni al Sud di SORSO-SENNORI** - oro antico - **Prov. Sassari** • **MALVASIA DI BOSSA** - paglia fino all'oro - **Nuoro** • **VERNACCIA** - oro vecchio-ambra - **Oristano (e dintorni)**.

[illegible]

**RICONOSCIUTI SINO AL 31 DICEMBRE 1975**

**GUTTURIO DEI COLLI PIACENTINI** rubino chiaro quasi porpora **Castel**  
**S. Giovanni** e dintorni • **TREBBIANINO VAL TREBBIA** piglia brillante •  
**Val Trebbia** (PC) Bobbio e dintorni • **VAL TREBBIA** piglia brillante •  
**Val Trebbia** (PC) Bobbio e dintorni • **Val Trebbia** (PC) Bobbio e dintorni •  
**VAL TREBBIA** piglia chiara • **Val Trebbia** (PC) Carpeneto e dintorni • **LAM-**  
**BRUSCO REGGIANO** (PR) Val Grande (PC) • comuni a Nord-Est del Sud  
 della città di Reggio • **LAMBRUSCO SALAMINI DI S. CROCE** rubino e  
 porpora • **LAMBRUSCO SALAMINI DI S. CROCE** rubino e porpora •  
**SORBARA** porpora chiaro con spuma • comuni a Nord-Ovest di MO  
 (Nonsetola) • **LAMBRUSCO GRASPAROSSA** di CASTELVETRO rubino e  
 porpora • **LAMBRUSCO GRASPAROSSA** di CASTELVETRO rubino e  
 porpora • **LAMBRUSCO GRASPAROSSA** di CASTELVETRO rubino e  
 porpora • **ALBANA DI ROMAGNA** oro • **Castel S. Pietro** (BO) • Savignano •  
**SANGIOVESE DI ROMAGNA** rubino con riflessi violacei • **Castel S. Pietro**  
 (BO) • Savignano sino a Ravenna • **LAMBRUSCO ROMAGNA** piglia  
 chiara • **LAMBRUSCO ROMAGNA** piglia chiara • **LAMBRUSCO ROMAGNA**

**ROSSO** delle **COLLINE LUCCHESI** - rubino brillante - comune **CAPANNORI** e **limitrifori** (P.V.) • **MONTECARLO** - paglia brillante - comune **Capannori** (prov. LU.) • **CARMIGNANO** - rubino tene al granato - comune **omenino** e **vicini di Poggio a Caiano (FI)** • **CHIANTI** - rubino lucente tende al granato - comune **Castellina G. (SI)** • **CHIANTI** - rubino lucente tende al granato - comune **Castellina G. (SI)** • **SICIL** rubino lucente tende al granato poi invecchiando assume riflessi arancio - comuni **limitrifori** prov. **Arazzo-Firenze-Pisa-Pistoia-Siena**; crisi per il classico **S. Casciano-Greve-Castellina** • **VERNACCIA** di **S. GIMINATO** - rubino lucente tende al granato - comune **Castellina G. (SI)** • **DIACIANA** - verde acqua lucente - valde **omenina** prov. **Siena** (crò comune **S. Savino**) • **VINO NOBILE** di **MONTPECULIANO** - granato tende al marrone - zona **cellinare** comune **omenino** (SI) • **BRUNELLO** di **MONTALCINO** - rubino lucente tende al granato - comune **omenino** (**Siena**) • **BIANCO** di **PITAGLIANO** - verde acqua - comune **omenino** (**Siena**) • **limitrifori** (GR) • **PARRINA** - bianco - comune **PARRINA** **ROSSO** - rubino brillante - parte dell'entroterra del comune di **Orbetello (Grosseto)** • **ELBA** **BIANCO** - paglia lucido • **ELBA** **ROSSO** - rubino con riflessi viola

**ANGIOEDEMI DEI COLLI** (PESARESI) granato con riflessi violacei colline adriatiche da Cattolica-Senigallia-Urbino (Pesare) = **BIANCHELLO DEL MATEAURO** granato tendente comune Fano e limitrovi **ROSSO VERDE** (PESARESI) granato tendente comune adriatici e limitrovi (AN) = **ROSSO CONERO** rubino brillante comuni adriatici in prov. di Ancona (ds Falcagna o Numana) = **BIANCO DEI COLLI MACERATESI** granato tendente comune adriatici in prov. di Macerata (ds Falcagna o Numana) = **ROSSO PIANO** rubino luminoso = **ROSSO PIANO SUPERIORE** rubino tende al mattone - da Senigallia ad Ascoli Piceno: sui cr. gr. Grottamare-Offida (AP) = **FALCAGNANO** granato tendente comune adriatici = **VERMACCINO DI SERAPHERATO** granato tendente comune adriatici e limitrovi (Macerata) = **VERDICCHIO DI MATELICA** granato comune comuni di Macerata e Fano = **FABRILE** (AN) TOROLO **BIANCO** granato tendente comune adriatici = **ROSSO VERDE** granato comune in prov. Perugia = **COLLI DEL TRASIMENO: BIANCO** granato brillante: **ROSSO** granato tende al mattone comuni sulla sponda del lago ombrino

**MONTEPULCIANO D'ABRUZZO** - porpora violaceo • **TREBBIANO D'ABRUZZO** - paglia • comuni bassi prov. Teramo-Pescara-Chieti e parte de L'Aquila.

**ALEATICO** di GRADOLI granaio con riflessi lucidi comune omonimo s  
il vicino di Latera (**Viterbo**) • **ESTI ESTII** di MONTEFASCIONE  
paglia brillante comune omonimo s  
**BIANCO** di CERVERET BIANCO paglia lucida • **CERVERETI ROSSO**  
paglia lucida comune omonimo s  
**FRASCATI** oro brillante  
comune omonimo s frange limetrole • **MONTECAMPANO** paglia lucida  
comune omonimo s  
**PALERMO** paglia lucida comune omonimo s  
**RAPINO** paglia intenso comune omonimo s Castel Gandolfo • **COLLI ALBANI**  
carta brillante colli omomino (orbi Albani Laziale) • **COLLI LANU-**  
**VIA** paglia lucida comune omonimo s  
**BIANCO** paglia luminoso • **VELLETRI ROSSO** rubino brillante  
comune omonimo s  
**VIAREGGIO** paglia lucida comune omonimo s  
**AMPIA** e viciniori (prov. Latina) • **CORI BIANCO** paglia brillante s  
**ROSSA** paglia lucida comune omonimo s  
**APRILIA** granaio brillante • **SANGIOVESE** di APRILIA porpora lucido  
comune omonimo s  
**TREBBIANO** di APRILIA paglia lucida comune omonimo s frange  
limetole (prossimo del mare) • **TRIVULZI** paglia lucida  
granaio  
**Piglio** di Anagni prov. Frosinone • **CESANESE** di OLEVANO  
**ROMANO** rubino tene al granaio comune omonimo (vicino Anagni)  
• **CESANESE** di AFFILE rubino tene al granaio comune omonimo (vicino

**SOLOPACA** - paglia lucido - **comune omonimo e limitrofi (BN)** • **TAURASI** - rubino con riflessi granato tende all'arancio invecchiando - **comune omonimo e limitrofi (BN)** • **GRECO DI TUFO** - oro luminoso - **comune omonimo e limitrofi (AV)** • **ISCHIA BIANCO** - paglia con riflessi oro • **ISCHIA ROSSO** - rubino brillante - **tutti i comuni dell'isola.**

**SAN SEVERO BIANCO** - paglia brillante | **SAN SEVERO ROSSO** (o Rosate) - da cerasuolo lucente a rubino, tende al mattone invecchiando - comune ottimo (Foggia)  
**CERIGNOLA** - parte del comune di Cerignola e parte dei limitrofi  
**CASTEL DEL MONTE**: bianco paglia brillante; **ROSATO** cerasuolo assume riflessi cremisi; **ROSSO** granato con riflessi arancio, comune di media qualità  
**LACORTONTO** - da rosso lucente a mattone invecchiando - raro o lucente - comune esomimo e limitrofi | **LACORTONDO** verde acqua brillante - comune esomimo (BA) & Cisternino (BN) | **MARTINA** (o Martina Lucania) - da rosso lucente a mattone invecchiando - comune esomimo e limitrofi | **OTTAVIANELLO DI OSTUNI** - cerasuolo tende al porpora - Ostuni e comuni limitrofi (prov. Brindisi) | **ALEATICO DI PUGLIA** - granato brillante - assume riflessi arancio invecchiando - comune esomimo e limitrofi (prov. Taranto) | **MATINO** da cerasuolo a rubino brillante - assume riflessi arancio invecchiando - comune esomimo e frang. dei limitrofi (prov. Bari)

**AGLIANICO DEL VULTURE** - granato arancio - alcuni comuni prov. Potenza  
**POLLINO** - rubino chiaro - tende al viola - comune di Castrovillari e Iimitrofi • **CIRO BIANCO** - paglia - Cìrò ed altri comuni Iimitrofi (prov. Catanzaro) • **CIRO ROSSO** (o **Rosato**) - rubino arancio cerasuolo lucente - Cìrò ed altri comuni Iimitrofi (prov. CZ) • **DONNINI** - cerasuolo scuro - prov. Cosenza • **SAVUTO** - dal rosato al rubino carico - comuni a destra ed a sinistra del fiume Savuto in prov. Cosenza (crùs Aiello Calabro) • **Catanzaro** (crùs Martirano e Nocera Terinese).



# yogurt parmalat<sup>®</sup>

**una formula per vincere**

L'uomo nella vita, come i campioni dello sport, per vincere  
deve avere un organismo in forma, efficiente, dinamico.  
Alimentarsi bene è la prima regola.



# UMBRIA e MARCHE

La prima caratteristica di un itinerario, nelle Marche, è la sorpresa. E' sorpresa: la natura cangiante nei colori e nella morfologia; i ruderi romani testimonianza di un passato illustre; la sana vita campestre che intuisce nei cascinali dai covoni tagliati e squadriati.

Oggi l'enologia marchigiana non è soltanto il supercollaudato **VERDICCHIO** nella doppia versione **DEI CASTELLI DI JESI**, e di **MATELICA**, fragrante di fiori di montagna, ma anche: il **SANGIOVESE DEI COLLI PESARESI**, di colore granato lucente si serve a temperatura ambiente con arrosti di carni bianche, selvaggina, piatti della cucina locale, salumi e formaggi a pasta secca e piccante; **BIANCHELLO DEL METAURO** paglierino, con sentore di pesca matura, asciutto, splendido vino da bersi fresco con antipasti magri, pesce alla griglia e la tipica cucina locale. Proseguendo lungo i comuni della costa Adriatica in provincia di Ancona, da Falconara a Numana con fasce interne verso Osimo e Castelfidardo, siamo in zona del vino da bere, caciagione e formaggi. **ROSSO CONERO**, rubino brillante, vinoso con punte di frutta, sapido, secco ed armonico. Loreto, ancora in provincia di Ancona e la provincia di Macerata producono il **BIANCO DEI COLLI MACERATESI**, paglia sfumato perfetto a temperatura cantina o fresco con preparazione a base di pesce. Da Senigallia fino ad Ascoli Piceno è in tutta la provincia, nelle zone previste dal disciplinare, si ottengono dalle uve Sangiovese e Montepulciano il **ROSSO PICENO** (in questo vino possono aggiungersi in percentuale del 15 % anche Trebbiano e Passerina) e il **ROSSO PICENO SUPERIORE** (in ristretta zona i cui crus sono Grottammare, offida e limitofri), entrambi rubino lucente, assumono con l'invecchiamento riflessi arancio-mattone, con « bouquet » caratteristico lievemente vinoso, sono sapidi, armonici e gradevolmente asciutti. Le origini di questi grandi vini risalgono all'occupazione romana del Piceno effettuata dal console Publio Sempronio Sofo quando i suoi soldati, che per primi raggiunsero i colli prospicienti il mare, rimasero entusiasti tanto da denominarlo « il dolce liquore di color piro »: il **FALERIO DEI COLLI ASCOLANI**, carta brillante, profumato e di pronta beva, prodotto in zona omonima, e la **VERNACCIA DI SERRAPETRONA**, granato lucente, aromatico e amabile vino da dessert e meditazione, prodotto nel comune omonimo nei tipi normale e spumante, chiudono questa importante rassegna.

La limitrofa Umbria, che si presenta a selle verdeggianti dalle mobili linee a media elevazione, è patria di testimonianze storico-artistiche, che coprono l'intero arco dei tempi della splendore italico: dall'era etrusco-romana-paleocristiana al Medioevo, fino ad arrivare, con riferimenti sempre più ampi, attraverso l'arte gotica dei secoli XIV e XV alla grande produzione del Rinascimento. Subito in provincia di Perugia, comune di Torgiano, troviamo l'omonimo vino **TORGIANO BIANCO E ROSSO**, dorato e profumato di fiori il primo, rubino, fruttato ed asciutto, grande vino da carni nobili allo spiedo e alla griglia, il secondo. Le uve di questi vini (Trebbiano, Grechetto, Malvasia, Verdello per il bianco; Sangiovese, Canaiolo, Trebbiano, Ciliegio, Montepulciano per il rosso) sono coltivate da tempo immemorabile sulle colline adiacenti la medioevale « Turris Janis », da cui deriva il suo nome. I comuni sulle sponde del vicino lago Trasimeno hanno nelle loro campagne fiorenti vigneti ad uve miste da cui si ricavano il paglierino **COLLI DEL TRASIMENO BIANCO**, acidulo e sapido, e il granato **COLLI DEL TRASIMENO ROSSO**, profumato di viola ed asciutto, entrambi di pronta beva, amano essere accompagnati con la gustosa cucina locale a base di preparazioni con pesci di lago, coniglio e pollame allo spiedo, formaggi e salumi a pasta lievemente piccante. Scendendo verso Orvieto, alla destra della statale Umbrico-Casentinese poco oltre Ficulle, incontriamo il Castello della Sala del XIV secolo, antico feudo dei Monaldeschi della Vipera. E' a pianta quadrata con gli angoli a singolari torri di difesa di cui una — detta « di rifugio » — maestosa e rotonda, completamente staccata dal corpo della rocca. I poderi annessi al Castello — oggi di proprietà della famiglia dei Marchesi Antinori — e la zona semicollinare circostante, fino oltre Orvieto, producono l'**ORVIETO CLASSICO**, senz'altro uno dei più prestigiosi vini bianchi italiani: paglia lucente, sottile « bouquet » fresco e particolare, ha lieve retrogusto amarognolo e giusto nerbo. Prodotto anche nel tipo **NORMALE** fuori zona, era il vino prediletto fin dai tempi antichi da artisti e governanti, definito dallo scrittore Paolo Mantegazza « vero oro liquido ».

## Zuppetta di castagne

(dosi per 6 persone)

- g. 1000 marroni
- g. 50 burro
- g. 100 panna liquida
- cipolla, sedano,
- alloro, coriandolo,
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**dei COLLI PESARESI**  
servito a 18°C

In un tegame di coccio per minestre imbondisco nel burro fuso alloro, cipolla e sedano tritati. Aggiungo castagne lessate con comino in acqua salata e passate al setaccio, un litro abbondante di acqua tiepida e sale. Porto il tutto a ebollizione e mantengo per qualche minuto, mescolando. Completo con pepe e panna liquida, spengo il fuoco e lascio riposare qualche minuto a pentola coperta prima di servire.

## Triglie al Verdicchio

(dosi per 4 persone)

- 8 triglie di scoglio
- g. 30 olio
- g. 120 burro
- g. 30 funghi secchi
- g. 120 prosciutto cotto
- g. 50 brodo
- g. 50 Verdicchio
- g. 15 farina bianca
- limone, prezzemolo, dragoncello
- sale, pepe
- 4 fogli carta oleata per cuocere

**Vino d'accompagnamento**  
**VERDICCHIO DEI CASTELLI**  
**DI JESI o di MATELICA**  
servito a 10/12°C

In un tegame imbondisco olio e 30 g. di burro, in cui faccio cuocere i funghi rinvenuti e tritati insieme a prezzemolo e dragoncello. Aggiungo brodo, vino, farina, sale e pepe, ottenendo un sughetto alquanto profumato. Predispongo le triglie alla cottura e le cospingo sul fuoco e le racchiudo, due alla volta, con sugo e listerelle di prosciutto in un foglio di carta ben imburrato, che avvolgo a cartocci. Dispongo in una teglia la carne essa imburata i cartocci, li passo in forno a calore medio per 20 min. circa e porto in tavola.

## Pollo farcito alla umbra

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 pollo novello
- g. 70 prosciutto crudo
- g. 50 lardo di petto
- g. 50 olio d'oliva
- g. 50 pecorino grattugiato
- 2 uova (1 solo tuorlo)
- rosmarino, finocchio selvatico,
- aglio, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**TORGIANO ROSSO**  
servito a temperatura ambiente

Predispongo il pollo alla cottura, dissotstandolo e mantenendo a parte fegato e righe. Con queste, prosciutto, lardo, fogliette di rosmarino, finocchio e aglio preparo un battuto, che metto in una terrina. Al battuto aggiungo 1 tuorlo, pecorino, sale, pepe, l'altro uovo solo sminuzzato finemente, amalgamando bene il tutto. Con il composto farcisco il pollo, che cospargo con sale, passo in casseruola e bagno con olio. Con aggiunta di qualche rametto sparso di rosmarino metto in forno a calore medio per circa 45 min. Servo su di un piatto di portata a fette con il sugo a parte.



latte, yogurt, dessert, bibite, panna, burro, formaggi

### I prodotti tipici

A Recanati il brodetto di pesce dallo zafferano; braciolo d'agnello o castrato; il « ciavarrò », a base di cotiche, granturco, verdure ed olio, le olive farcite e fritte; la polentina « frasca-nella » a base di farina bianca, brodo, cipolla, prosciutto e sapor; fave lessate con olio, aceto, acciughe e magi-gliana; i cardi della Val Tredicia, passati al forno con parmigiano e beccamella; ciambelle, ciambelline e ciambellone pasquale di fattura case-reccia.

Guanciale di maiale, capocollo, sal-sicce di fegato; l'impastoiata, polen-

tina gialla piuttosto morbida mesco-lata a fagioli lessati, olio e pomodoro; pesce e gamberi di lago; beccacce e colombacci; peperonata « bandiera » con peperoni verdi, cipolle e pomodori rossi; la « costoletta del curato » frita nell'olio servita poi con una sal-sa fredda a base d'olio, senape e 18 erbe aromatiche pane alle nocce frittate di tartufi neri, il dolce al san-guinaccio, la ciambella dolce con al-chermes detta « ciaramicola » ed i « crostini ubriachi » di Città di Cas-tello.

parmalat

# hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



Tra queste montagne e coste molto belle troviamo dislocati sui pendii dei comuni a mezza costa verso il litorale numerosi vigneti dalle poche varietà di uve da vino, e conseguentemente anche pochi tipi di vino: assai più numerose, per quantità e varietà, sono le uve da tavola quasi tutte da esportazione. Le montagne scendono fin quasi a riva e lasciano una breve fascia coltivata a vite, che nelle zone fronte a mare ha necessariamente prevalenza di uve da tavola (Regina Mennavacca bianca, Regina dei Vigneti, Italia, Verdea, Cardinal, ecc.), mentre nelle fasce medio-superiori (anche oltre i 500 m. s. m.), in varietà diverse e in allevamento promiscuo con altre colture, è maggiore per le uve da vino nei tipi bianco, rosato o rosso.

Diverse, a seconda del posizionamento ed altitudine, sono le pratiche vitivinicole locali, ma la caratteristica è la forma dell'allevamento sono precipuamente «a tendone» nelle zone basse, mentre si torna al classico «filare» nelle zone dorsali e nei colli sub-appenninici rivolti a mare.

La vinificazione delle uve — stante la prevalenza tra le stesse di uve rosse — avviene in molti casi con parziale «vinificazione in bianco». Ma la caratteristica di gran lunga più importante per questa Regione è la grande pulizia che ovunque regna intorno alle uve ed al vino: dai recipienti di trasporto ai torchi, dai tini alle botti, dai locali agli annessi di lavoro, tutto è lido, disinfettato, odoroso e pulito sino alle estreme conseguenze. Le cantine imbiancate ogni anno e con i pavimenti in cotto sono luccicanti nei loro colori bianchi, rossi, verdi e marroni. Qui i vinicoltori sorriscono alla mancanza di varietà e quantità, con uno sforzo di qualità degno del successo raccolto ovunque.

Per le Regioni dell'Abruzzo e Molise, stante il minor numero di vini a D.O.C. da indicare, potremo dilungarci maggiormente. Anzi, al riguardo — per gentile concessione dell'Editore Mursia di Milano — stralcio integralmente le schede dei vini locali, così come riportate nel mio libro «INVITO al VINO».

**Il MONTEPULCIANO D'ABRUZZO** proviene da uve Montepulciano d'Abruzzo con la concorrenza di Sangiovese fino ad un massimo del 15% totale; ha colore porpora lucente con lievi sfumature viola, tendenti con l'invecchiamento a toni più scuri con riflessi arancio. Di odore vinoso, tenue, gradevole, caratteristico e sapore asciutto, sapido, leggermente tannico con retrogusto di marasca, nerbo e stoffa consistente, si serve a temperatura ambiente con arrostiti di carni rosse, pollame nobile, piatti di cucina regionale, formaggi a pasta secca: la bottiglia deve essere stappata qualche ora prima della degustazione, meglio se decantata in casi di prolungato invecchiamento. Il vitigno principale da cui è derivato questo vino, importato da ignoti viaggiatori fin dal XVII sec., ha trovato nella fertile terra d'Abruzzo e nel suo ameno clima, un «habitat» ideale che ha permesso di ottenere un prodotto del tutto particolare. E' un vino nobile che, dopo prolungato riposo in botti di rovere e di castagno, si affina ottimalmente sino a 6/8 anni nella borgognona scura, tenuta orizzontale in ambiente buio, lontano dai rumori, a temperatura e umidità costanti. Il **TREBBIANO D'ABRUZZO** proviene da uve Trebbiano d'Abruzzo (Bombino bianco) e/o Trebbiano toscano, con possibilità di aggiunte fino ad un massimo del 15% di Malvasia Toscana (M. del Chianti), Coccocciola e Passerina (Biancame); ha colore paglia brillante. Di odore vinoso, gradevole, fresco, delicatamente profumato di fiori e frutta e sapore asciutto, sapido, vellutato, armonico, si serve a temperatura di cantina con antipasti magri e di pesce, minestre in brodo e asciutte a base pesce, pesce di scoglio arrostito o bollito, piatti regionali a base besciamella, uova strapazzate e fritte. La bottiglia di questo vino da «pronta beva», insignito dagli anziani locali di virtù terapeutiche, deve essere stappata al momento della degustazione.

Entrambi i vini, secondo quanto prescritto dai relativi disciplinari, devono essere ricavati in zona da uve prodotte nei comuni bassi e fronte mare delle province di Teramo, Chieti, Pescara e parte de L'Aquila, per quest'ultima limitatamente a Sulmona e Popoli.

## Pan cotto con alloro

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 brodo vegetale
- g. 60 olio di frantoio
- g. 100 pecorino e parmigiano grattugiato
- g. 400 pane casereccio raffermo alloro, pepe nero

**Vino d'accompagnamento**  
**ROSSO** giovane di vendemmia  
servito a temperatura ambiente

Portare a bollire in una pentola di coccio il brodo vegetale già salato, aggiungere alloro, olio e, dopo qualche minuto, il pane tagliato a fette. Mantenere sul fuoco ancora 5 min., spegnere, cospargere abbondante pepe e formaggio, coprendo la pentola. Servire ancora ben caldo direttamente dal tegame di cottura. E' un piatto rapido, di poco costo, ma gustosissimo.

## Spiedini di tordi

(dosi per 4/6 persone)

- 12 tordi ed altrettante fette di pancetta
- g. 50 burro
- g. 50 olio
- 1 bicchierino brandy
- sale, cannella, pepe, salvia

**Vino d'accompagnamento**  
**MONTEPULCIANO D'ABRUZZO**  
servito a temperatura ambiente

Predispongo i tordi alla cottura e li infilo sugli spiedini, dopo averli farciti con una fetta di pancetta cosparsa di sale, cannella, pepe ed avvolta intorno a una foglia di salvia e un fiocchetto di burro. Li spennello con una marinata di olio e brandy e li metto a cuocere in forno sul girarresto o, se possibile, su fuoco di carbone di legna. Lascio cuocere rivoltando per 40 min. circa, sennellando ancora con la marinata.

## Costine di maiale e polenta

(dosi per 6 persone)

- g. 1200 costine maiale
- g. 100 lardo e strutto
- g. 500 pomodori pelati
- g. 300 Trebbiano d'Abruzzo
- g. 1200 polenta gialla
- sale, cannella, pepe, peperoncino rosso
- basilico, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**TREBBIANO D'ABRUZZO**  
servito a temperatura cantina

Nel coccio imbondisco con lo strutto un battuto di lardo, cipolla, aglio a cui aggiungo a rosolare le costine tagliate a brevi liste. Verso il vino, evaporo, aggiungo salsina, pelati, sale, pepe, peperoncino e basilico sminuzzati e sobbollisco per oltre un'ora, fino a che la carne non inizi a staccarsi dalle ossa, ma badando che il sugo non si asciughi troppo. In caso di necessità aggiungere ancora un po' di vino frammisto ad acqua. Servo con polenta caldissima e morbida, che ricopro con carne e sugo a volontà. E' un gustoso piatto unico.

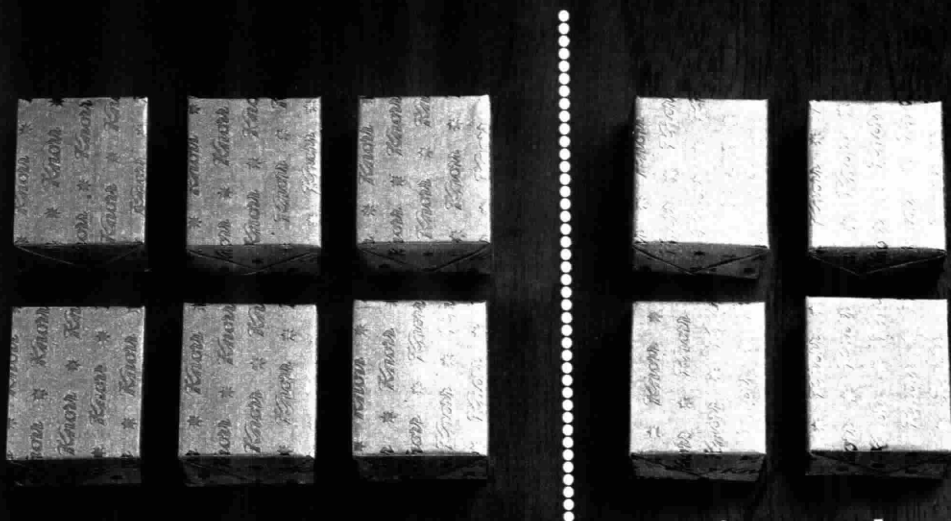


**SIMMENTHAL**  
un gusto inimitabile a portata di mano

### I prodotti tipici

Spaghetti al sugo di pesce, maccheroni alla «chitarra» (sfoglia casalinga tagliata appoggiandola a un telaio di corde di chitarra e, pressata colle mani, divisa in spaghettini quadrati); il pesce a «scapace» fritto e passato sotto aceto con zafferano, oppure a «scarpeselle» in cui la marinatura avviene con mosto di vino; ravioli di ricotta e formaggio in forno; scamorze di Rivisondoli allo spiedo e mortadella di Campotosto, salsicce di fegato di maiale; «mazzarelle» di interiora di agnello ed erbe aromatiche; infine, tra i dolci, il torrone al cioccolato, specialità de L'Aquila, e il «parrozzo» di Pescara.

Zuppe di lenticchie, di fave, di ceci, o di broccoli; gli «strangolapreti», pasta all'uovo fatta in casa a forma di spirale, i nodi di trippa d'agnello, le soppressate di carne di maiale, il capicollo, le mullette e i prosciutti magri; la pizza rustica, focaccia farcita con uova sode, prosciutto, scamorza e pecorino; la pastiera di granone, le cicchiate, e i «caragnoli», frittelle di pasta a cordoncino cotte nell'olio e poi, ancora calde, immerse nel miele.



**Un grande dado da oggi è ancor più grande  
(e conveniente).**



**Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in più è più conveniente.**

Il prestigio vinicolo laziale è stato assorbito in passato dalla stragrande rinomanza che in questa regione era riservata agli onnipresenti vini dei Castelli e al suddito Esti Esti di Montefiascone. Ora, grazie alla regolamentazione sui vini D.O.C., altri nomi sono emersi e nuove zone sono state giustamente rivalutate: dal Viterbese ad Aprilia, dalla Tuscia a Frosinone, a Latina, ad Anagni. Per chi raggiunge il lago di Bolsena, provenendo da nord lungo la via Cassia, il panorama, ricco di vigneti ordinati e puliti che fanno corona al lago, è incantevole e superbo. Lungo il lato ovest, nei comuni di Gradoli - Grotte - Latera, cresce il vitigno aleatico da cui si ottiene l'omonimo **ALEATICO DI GRADOLI**, granata brillante con lievi riflessi viola, vinoso, fruttato, di buon corpo: è vino da dessert da servirsi fresco. Sui lati est e ovest, particolarmente nei comuni di Bolsena e Montefiascone, dalle uve Trebbiano Toscano (Procanico), Malvasia bianca Toscana e Rossetto (Trebbiano giallo), si produce il già nominato **ESTI ESTI** DI MONTEFIASCONE, paglia brillante, vinoso, aromatico, sapido, armonico ed asciutto, da bersi giovane. Si serve a temperatura di 10° C con anguilla, le ottime trote del lago e ogni preparazione a base di pesce.

Molto nota al riguardo è la leggendaria scoperta fatta intorno al XII secolo di questo vino da un messaggero di Enrico V mentre si recava a Roma precedendo il seguito: meno nota è la conclusione per cui questo gentiluomo — un vero cultore di Bacco — ritornò indietro per poter continuare ad assaporare questo meraviglioso nettare e che a causa delle troppe libagioni morì. Il suo servitore, Martino, ne seppellì il cadavere nella locale Basilica di S. Flaviano martire, con sovrapposta la seguente lapide: «Hic iacet JO. DEFUK, dominus meus, qui propter nimium est est mortuus est!».

Più a Sud, tra Civitavecchia e il lago di Bracciano, incontriamo i vini **CERVETERI BIANCO** (uve Trebbiano, Malvasia, Verdicchio ed altre) paglia intenso, e **CERVETERI ROSSO** (uve Sangiovese, Montepulciano, Cesanese ed altre) rubino chiaro, entrambi vinosi, asciutti e con retrogusto lievemente amarognolo. Appena superata la grande Roma ci vengono incontro, quasi a braccetto a un altro, il dorato **FRASCATI**, delicato e morbido, il paglierino **MONTECOMPATRI**, gradevolmente secco, il lucido e dorato **ZAGAROLO**, vinoso e armonico, il paglierino **MARINO**, soavemente fruttato, il carta **COLLI ALBANI**, aromatico ed asciutto e il più lucente **COLLI LANUVINI**, vellutato e di giusto corpo. Sono tutti vini che gradiscono essere bevuti freschi, piuttosto giovani (massimo al secondo anno di età) con i piatti gustosi e un po' piccanti della cucina laziale. Sono perfetti con le preparazioni a base di pesce, con pizze, calzoni, frittate, formaggi a pasta fresca o semisecca ma non troppo piccante. Poco oltre, in provincia di Latina, troviamo il **VELLETRI BIANCO**, paglia luminoso, gradevole, secco e di giusto corpo, nonché il **VELLETRI ROSSO**, rubino brillante, fruttato, asciutto, giustamente tannico. Entrambi si producono nel comune omonimo di Velletri e limitrofi. Il **CORI BIANCO** (uve Malvasia, Bellone e Trebbiano) di color paglia, e il **CORI ROSSO** (uve Montepulciano, Nero di Cori e Cesanese) vengono prodotti nel limitrofo comune di Cori e parte di quello di Latina. Infine abbiamo i rossi di Aprilia (**MERLOT DI APRILIA** e **SANGIOVESE DI APRILIA**) entrambi da tutto pasto e moderato invecchiamento e il bianco **TREBBIANO DI APRILIA**, particolarmente indicato per le preparazioni a base di pesce di mare. E' questo un vino estremamente delicato e vivace, il cui mosto, dopo diraspatura con pigiatura soffice, resta a breve contatto con le vinacce per la composizione definitiva del vino si usa soltanto il mosto flore.

In provincia di Frosinone, nei pressi di Anagni, da uve Cesanese di Affile e Cesanese comune, di color rubino lucente con riflessi granata, si ricavano i vini **CESANESE DI AFFILE**, delicato, morbido, leggermente amarognolo; **CESANESE DI OLEVANO ROMANO**, vinoso, caldo, rotondo; **CESANESE DEL PIGLIO**, dal caratteristico «bouquet» di viola e fragole, asciutto, leggermente tannico con retrogusto amarognolo. Sono vini da moderato invecchiamento, che devono servirsi a temperatura ambiente con arrostiti di carni rosse, cacciagione, polenta e formaggi a pasta secca e piccante. E' consigliabile aprire la bottiglia un'ora prima della degustazione.

## Fettuccine al gran burro

(dosi per 4 persone)

- g. 400 fettuccine casalinghe
- g. 70 gruviera
- g. 80 burro
- g. 100 panna liquida
- g. 70 parmigiano grattugiato
- g. 15 farina bianca
- 2 cipolle bianche
- sale, pepe nero

**Vino d'accompagnamento**  
**FRASCATI**  
servito fresco

Imbiondisco il burro in una padella, verso le cipolle finemente cisellate soffriggendole a fuoco lento senza colorare, aggiungo panna e farina a cascata setacciandola. Mescolo e mantengo ancora sul fuoco per addensare lievemente il sugo. A parte faccio lessare in abbondante acqua salata le fettuccine, che scolo accuratamente al dente e verso in una zuppiera molto calda. Condisco le fettuccine con gruviera tagliata a «julienne», mescolo, aggiungo il sugo, parmigiano e pepe, mescolo ancora e servo subito.

## Coniglio alla laziale

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 coniglio giovane
- g. 50 olio
- g. 70 strutto
- g. 150 vino bianco secco
- aglio, rosmarino
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**MERLOT DI APRILIA**  
servito a 16/18°C

Predispongo il coniglio alla cottura, lo taglio a pezzi, che faccio rosolare in un tegame di coccio, dopo averli strofinati con aglio schiacciato, steccati con rosmarino e spalmati con strutto. Aggiungo olio, pepe e porto a metà cottura con tegame scoperto e fuoco medio. Verso il vino e termino la cottura con altri 20 min. di fuoco più vivace a pentola scoperta.

## Fave affumicate

(dosi per 4 persone)

- g. 800 fave fresche
- g. 150 porri
- g. 100 pancetta affumicata
- g. 50 strutto
- g. 50 olio
- g. 150 brodo vegetale
- sale, pepe nero

**Vino d'accompagnamento**  
**ESTI ESTI**  
di MONTEFIASCONE  
servito a 10°C

In una padella imbiondisco olio, strutto, porri cisellati. Aggiungo le fave mondiate sboltellate e spellate, sale, pepe e lascio soffriggere alcuni minuti a fuoco medio. Verso il brodo mantenendolo a fuoco vivace per circa 10 min.; riduco il fuoco, aggiungo la pancetta dadolata e proseguo a pentola scoperta fino a cottura completa. Servo caldo con fette di polenta abbrustolita o pane casereccio bruschettato.



# Knorr

**Dado Knorr nuovo formato famiglia con 4 dadi in più.**

### I prodotti tipici

Piatti forti non sono certo gli antipasti: fanno eccezione salumi tipici e bruschetta con lonza di maiale. Eccellono le «paste» (spaghetti e bucatini alla carbonara, fettuccine, gnocchi alla romana, spaghetti con acciughe, conchiglie al cacio e pepe nero) e le zuppe di cicoria, fagioli e cotiche, all'osso di prosciutto, la coda di bue alla vaccinara e la «pajata con rigatoni», cioè duodenno di bue o vitello cotto con pancetta-olio-cipolla-pomodoro-sedano-vino bianco e profumi.

L'abbacchio (agnello di latte), il maiale (cotto a porchetta ripiena), il cinghiale e le parti del vitello (coda, interiora, lingua, geretto, ecc.); la panzanella (pane raffermo con acqua, strizzato e servito con olio, sale, pepe, basilico); frittata al guanciale, baccalà in guazzo, broccoli «strascinati», saltimbocca e carciofi alla romana; le insalate di campo (puntarelle e acciughe, cappuccina, crescione, pimpinella); i formaggi di pecora o capra (ricotta-provatura, pecorino) e tra i dolci, i «maritozzi».



Aranciata Ferrarelle.  
Il primo amore.



*Ferrarelle*

E' un prodotto SANGEMINI

# CAMPANIA

L'accoppiata «sole e vino» il più delle volte vincente, non è stata, fino ad oggi, altrettanto favorita in questa terra ferace, «Campania felix» per gli antichi romani. Erano i tempi in cui i primi grandi vini facevano la loro apparizione ai banchetti dei potenti. I romani, alquanto raffinati, usavano già rendere limpidi i loro migliori Mamertino, Caecubo, Sorrentino, Falerno, Calenio, Statanio, Fundanio, ecc. con filtri e scolatori; a volte li riscaldavano e affumicavano per aumentarne il sapore e la conservabilità, rivolgendosi, già fin d'allora, per uva, grano, olio ed altre sostanze, all'Italia Meridionale, in particolare alla Campania.

Petronius Arbitrator nel «Satyricon», durante lo svolgimento del famoso banchetto, fa dire a Trimalcione: «Se il vino non dovesse essere di vostro gusto, ve lo farò cambiare... si fa in un podere non lontano, che io però ancora non conosco. Alcuni dicono che si estende da Terracina a Taranto. Ora voglio unire con questi poderetti la Sicilia, in modo che, se mi verrà il giribizzo di saltare in Africa, possa farlo stando nei miei confini».

Riferendoci ai tempi moderni, con l'applicazione della regolamentazione DOC, in Campania solo pochi vini hanno, a tutt'oggi, ottenuto il marchio ma, assaggiati questi, è facile comprendere, stante la loro superba qualità, che presto altri ne sopraggiungeranno.

Lungo gli assolati pendii di Monte Camposauro, in provincia di Benevento, si producono nei vigneti meglio esposti, di natura argillosa-calcarei, i vini **SOLO-PACA BIANCO** — dalle uve Trebbiano Toscano, Malvasia di Candia, Malvasia Toscana, Coda di Volpe — e **SOLOPACA ROSSO** — dalle uve Sangiovese, Aglianico, Piedrosso. Sciassinoso — rispettivamente color paglia intenso, vinoso, vellutato, da servirsi a temperatura fresca con piatti a base di pesce e color rubino tenue, asciutto, armonico, vellutato, servito a 16° C a tutto pasto. Oltrepassata la storica Benevento (chiamata Maleventum, a cagione del clima malsano, dai Sanniti, sotto i Romani il nome si tramutò in Beneventum), nel comune di Taurasi e limitrofi, si produce l'omonimo vino **TAURASI**, di color rubino lucente, con l'invecchiamento assume riflessi arancio; ha odore gradevolmente vinoso, con lieve sentore di spezie, sapore asciutto, pieno, armonico.

E' uno dei grandi vini italiani adatto all'invecchiamento, prima nelle botti di castagno, poi nella borgognona scura e gradisce essere servito a temperatura di 20°C con pollame nobile, selvaggina, caccagione, arrosti di carni rosse, piatti piccanti della cucina locale, formaggi a pasta secca e piccante. La bottiglia dovrebbe essere stappata almeno 4 ore prima della degustazione.

La medioevale Avellino, dalle strade ripide e strette, produce, nel comune di Tufo e frange limitrofe, il **GRECO DI TUFO** — uve Greco e Coda di Volpe bianca — colore oro luminoso, odore asciutto e sapore gradevolmente caratteristico. Vuole essere bevuto piuttosto giovane (massimo 2-3 anni) a temperatura cantina, o anche fresca, servito dalla renana verde scuro con antipasti di pesce, crostacei, frutti di mare, pesce alla griglia o con salse leggere, verdure in besciamella o al gratin, frittate, pizze, calzoni, formaggi locali a pasta secca e semisecca.

La nostra gita enologica nella moderna Campania si conclude con un balzo oltremare, in pieno golfo di Napoli, nel trionfo verde-azzurro della bella Ischia, isola di natura vulcanica collegata geneticamente con i campi Flegrei. Qui, oltre ai ricordi della sua storia millenaria, incontriamo vigneti splendidi e solitari sparsi in varie località dei suoi comuni (Ischia, Barano, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Sant'Angelo): si coltivano uve bianche, Forastera e Biancolilla, ed uve rosse, Guarnaccia e Piedrosso (Per'e Palummo), oltre qualche vigneto di Barbera, da cui si ottengono rispettivamente: l'**ISCHIA BIANCO**, paglia brillante con riflessi oro, dall'ampio «bouquet» di fiori di campo, asciutto, sapido, di giusto corpo; si serve a temperatura di 10°C con antipasti di mare, pesce in bianco ed arrosto. Lo stesso vino con gradazione alcolica più elevata si fregia della denominazione aggiuntiva «Superiore». L'**ISCHIA ROSSO**, rubino brillante, delicatamente vinoso, asciutto, di medio corpo, appena tannico; si serve a temperatura di 18°C con minestre asciutte e in brodo, arrosti, coniglio allo spiedo ed altri piatti della cucina locale. La bottiglia chiede di essere stappata un'ora prima della degustazione.

## Tortino alla pizzaiola

(dosi per 4 persone)

g. 100 margarina  
g. 200 mozzarella  
g. 200 salsa pomodoro  
8 uova  
acciughe, olive nere, origano, latte, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**CAPRI BIANCO**  
servito a temperatura fredda

Con uova, margarina incorporata, latte, sale, pepe ottengo una frittata piuttosto umida, che trasferisco in una tortiera. Decoro la superficie con listerelle di mozzarella e acciughe, completando gli spazi con salsa e olive. Cospargo origano e passo 5-6 min. in forno caldo.

## Scampi al prosciutto

(dosi per 4 persone)

g. 600 scampi  
g. 100 prosciutto crudo  
g. 100 olio  
Armagnac, 2 limoni, alloro, prezzemolo  
sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**ISCHIA BIANCO**  
servito a temperatura 10°C

Sbollento e sguscio gli scampi, che faccio marinare per qualche ora nell'olio, armagnac, succo di limone, pepe e sale. Li arrostisco in fetta di prosciutto e li infilo sugli spiedini, alterna doli con foglie di alloro. Porto la marinata a ebollizione in un saltiere, vi deposito gli spiedini che faccio dorare da ambo le parti e servo subito ben caldi, posati su fetta di limone e guarniti con ciuffi di prezzemolo.

## Spiedini di cozze

(dosi per 4 persone)

g. 1000 cozze  
g. 200 pancetta affumicata  
tuorlo d'uovo diluito con  
cucchiaino di latte, limone, olio, timo  
sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**GRECO DI TUFO**  
servito a temperatura cantina

In una casseruola faccio aprire le cozze a fuoco moderato. Libero i molluschi dalle valve infilzandoli poi negli spiedini due alla volta alternati con un quadrato di pancetta. Li passo nell'uovo e pane grattugiato, lascio riposare per 10 min. e li dispongo sulla griglia, spalmata d'olio e riscaldata. Durante la cottura spennello gli spiedini con un rametto di timo e li tinto nell'olio badando che prendano un bel colore dorato. Aggiungo sale, pepe e li dispongo su di un piatto da portata con fettine di limone.



*Terrarelle*

E' un prodotto SANGEMINI

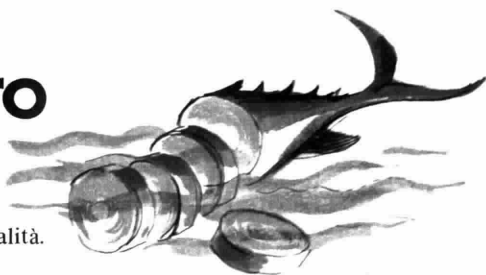
### I prodotti tipici

Pochi antipasti di magro, pesce, crostacei o verdure; tra queste ultime abbondano carciofi, sedani, pomodori, broccoli, cicoria, rape e finocchi dolci, cavolfiori, peperoni; tra i «primi piatti» è un tripudio di paste, maccheroni o spaghetti al «classico ragù napoletano» oppure con patate, fagioli, ceci, lenticchie, cavolfiori, zucchine; inoltre i «filiati» di pomodoro e i vermicelli alle vongole «veraci»; la zuppa di soffritto, a base di interiora di maiale con una salsa di peperoncino, pepe e crostini di pane; zuppe di pesce, i classici polpetti di scoglio cotti nel coccio; le interiora di agnello ripiene, arrostate allo spiedo, dette «mugnelli»; le pizze, calzoni, rustici; tutta una serie di burrielli e sferule di bufala, scamorza di vacca, provole, provolone e caciocavallo, pecorino, fiordilatte e mozzarella di bufala, classiche quelle di Mondragone; le frutta più celebrate sono i fichi, gli agrumi e le noci di Sorrento. I dolci: sfogliatelle alla ricotta, zeppole e struffoli napoletani, le sapienze con la pasta di mandorle, la «pastiera», composta da 7 elementi: germogli di grano, farina, ricotta, uova, canditi, spezie, acqua di rose ed arancio.

# tonno Nostromo

## è rosachiaro

perchè le parti migliori del tonno,  
accuratamente tagliate e selezionate,  
vengono lavate e purificate in acqua corrente  
fino ad assumere quel bel "rosachiaro"  
che lo distingue, ed è garanzia di qualità.



## è gustoso

perchè viene cucinato dai cuochi di Nostromo  
proprio alla casalinga (non a vapore),  
con verdure fresche ed aromi  
per dargli più sapore e leggerezza.



## è tenero

perchè viene lasciato riposare  
in puro olio d'oliva per alcuni mesi.  
Così tonno Nostromo diventa "rosachiaro, gustoso e tenero".

Tonno Nostromo ha tutte le qualità  
che cercate in un tonno. Provatelo  
e sentirete perchè tonno Nostromo è diverso.



In confezione tradizionale.  
In vasetto di vetro.  
In confezione a strappo.



# PUGLIA

L'immagine di questa terra ci è data dalle belle pubblicazioni dell'EPT di Bari: « i campanili delle Cattedrali pugliesi, alti come minareti, ma robusti come torri medioevali, sventano bruni nell'azzurro tenero del cielo e dominano i paesi bianchi... Questi, affacciati sul mare o arroccati sulle pendici carsiche della Murgia, sorgono da una tormentata e capricciosa topografia ove il bianco calce dei perimetri delle case si ricorda al centenario con il confine delle strade. I castelli medioevali, costruiti con la dorata pietra locale tra distese di mandorle e oliveti, hanno una loro particolare e severa bellezza, che ricorda le dominazioni dei Normanni, degli Svevi, degli Angioini e degli Aragonesi ».

Dobbiamo aggiungere che in passato il Tavoliere aveva la sua produzione enologica concentrata nei dintorni di Foggia, Bari, Lecce.

Nel nord della Puglia, alle spalle del Gargano, in provincia di Foggia, incontriamo il **SAN SEVERO BIANCO**, paglia brillante; **ROSATO**, cerasuolo lucente; **ROSSO**, rubino tendente al mattone con l'invecchiamento. Sono vini dal profumo vinoso con « bouquet » di frutta matura: sapore asciutto, sapido, di buon corpo; gradiscono l'accompagnamento dei piatti tipici della cucina locale.

A sud di Foggia nel comune di Cerignola e frange limitrofe si coltivano le uve **Troia**, Nergo amaro, Sangiovese, Barbera, Montepulciano, Malbeck e Trebbiano, che congiunte in percentuali diverse danno il **ROSSO DI CERIGNOLA**, rubino intenso tendente al mattone, vinoso, sapido, armonico con retrogusto amarognolo è giusto vino da moderato invecchiamento a tutto pasto.

In provincia di Bari, nel comune di Minervino Murge e frange limitrofe, si producono il **CASTEL DEL MONTE BIANCO**, paglierino vinoso e sapido, il **CASTEL DEL MONTE ROSATO**, cremisi fruttato e secco, il **CASTEL DEL MONTE ROSSO**, granato vinoso e tannico: anche questi vini, come già la serie foggiana di S. Severo, gradiscono essere serviti a temperatura fresca o di cantina con i piatti della cucina locale. La marinara Trani, dall'imponente cattedrale romanico-pugliese del XII sec. e attiguo Castello squadrato con torri angolari su tre lati e severo mastio, ci offre da uve omonime il dorato e lucente **MOSCATO DI TRANI**, nelle versioni « dolce naturale » e « liquoroso », dall'intenso aroma caratteristico, sapore dolce e vellutato. Splendido vino da dessert e meditazione, gradisce essere servito a temperatura fredda di circa 8° C con la pasticceria locale, prime fra tutte le « casarùle barise ».

In provincia di Taranto a **LOCOROTONDO** e **MARTINA FRANCA**, si producono gli omonimi vini di color verde acqua lucente, delicato profumo vinoso che tende a sottile « bouquet », sapore asciutto, delicato, secco, di buona stoffa e carattere. Questi vini da bersi giovani si servono a temperatura fresca con antipasti magri, crostacei, frutti di mare, uova strapazzate, formaggi locali e preparazioni a base di pesce fritto, alla griglia e al cartoccio.

Nella vicina Alberobello siamo nella zona dei Trulli: sono abitazioni locali di remota e oscura origine, la cui caratteristica costruzione permette loro di essere internamente calde d'inverno e fresche d'estate. Costruite a secco, hanno pianta centrale a locale unito piuttosto grande di forma circolare e terminano a cono, chiuso da un agile pinnacone.

In quasi tutta la provincia di Taranto e in alcune isole territoriali di quella di Brindisi si produce da omonime uve il **PRIMITIVO DI MANDURIA**, aromatico, vellutato, a forte gradazione alcolica (da 16 a 18° C) nelle versioni « dolce naturale », « liquoroso dolce naturale » e « liquoroso secco ». La provincia di Brindisi ha l'**OSTUNI** (uve Impigno, Francavilla, Bianco d'Alessandro, Verdeca), paglia, fresco, di gusto netto, è uno splendido vino da pesce e formaggi locali; l'**OTTA-VIANELLO DI OSTUNI** (uva omonima con aggiunta di Negrar, Malvasia nera, Nera, Nera, Sussumaniello), cerasuolo, fruttato e sapido, per antipasti piccanti e minestre in brodo o asciutte a base di carni di maiale e agnello; l'**ALEATICO DI PUGLIA** (uva omonima), granata, profumo di fiori: vino ad alta gradazione, è adatto a piatti di carni rosse della cucina locale ed anche quale taglia per vini più poveri di corpo.

Infine nel comune di Martino e viciniori in provincia di Lecce troviamo prodotto il **MATINO**, tipo « rosato » di color cerasuolo luminoso con riflessi ambrati e tipo « rosso » di color rubino: assume riflessi arancio invecchiando. Entrambi i vini con sentore di frutta matura, hanno sapore asciutto, sapido ed armonico.

## Agnello con carciofi

(dosi per 4 persone)

- g. 800 agnello
- g. 50 vino bianco
- g. 50 olio
- g. 50 burro
- 5 carciofi
- 2 uova
- limone, aglio, prezzemolo
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**CASTEL DEL MONTE, ROSSO**  
servito a temperatura 16/18°C

Soffrigo in olio e burro prezzemolo e aglio tritati, e l'agnello tagliato a pezzi. Verso il vino, aggiungo sale, pepe e lascio evaporare. Tollo l'agnello e metto al suo posto i carciofi precedentemente puliti e tagliati a spicchi. A metà cottura rigiono nella casseruola la carne. Tollo dal fuoco e poco prima di servire unisco rosini d'uovo sbattuti con succo di limone, restando accuratamente.

## Fagottini dolci

(dosi per 6 persone)

- g. 500 farina bianca
- g. 50 burro
- g. 100 zucchero
- g. 300 strutto per dolci
- g. 50 zucchero velo
- g. 50 vino bianco secco
- 4 uova intere
- buccia grattugiata di limone
- sale

**Vino d'accompagnamento**  
**MOSCATO DI TRANI**  
servito a temperatura 8°C

Impasto farina, burro, zucchero, vino bianco, buccia di limone, uova e sale fino ad ottenere una palla omogenea. Copro col tovagliolo e lascio riposare per un'ora. Tiro quindi una sfoglia abbastanza sottile e la taglio con una rotellina dentata in tante strisce di circa cm. 12 x 5. Incido 2 lati opposti trasversali per 2-3 cm., unisco le orecchie tra loro in modo da ottenere una delicata forma a goccia. Scioglio e porto a ebollizione lo strutto in una padella di ferro abbastanza grande, frigo i fagottini pochi alla volta. Appena dorati e gonfi, li tolgo dal fuoco e li metto a sgocciolare su di un foglio di carta assorbente. Ancora tiepidi, li spolvero con zucchero a velo e servo in un grande piatto.

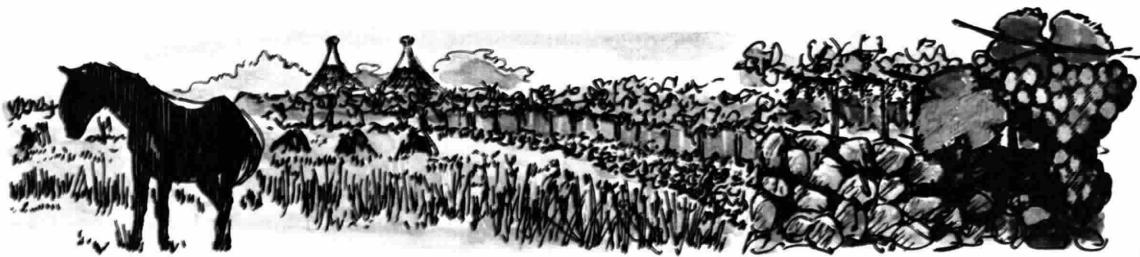
## Conchiglie con sartaciniddu

(dosi per 6 persone)

- g. 600 pasta conchiglie
- g. 1500 verze
- g. 500 pomodori peretta
- g. 100 olio di oliva
- 2 spicchi di aglio, prezzemolo, peperoncino
- sale

**Vino d'accompagnamento**  
**SAN SEVERO, ROSSO**  
servito a temperatura cantina

Imbiondisco l'aglio con l'olio, aggiungo pomodori e peperoncino sminuzzati e faccio sobbollire per pochi minuti. Lesso le verze in abbondante acqua salata ed a metà cottura verso le conchiglie con le cime di rape e l'aglio di sprone (alcuni saltate); maccheroni alla pizzaiola; tortiera di riso alla barese, con cozze e patate; involtini di interiora d'agnello alla brace (i cosiddetti « gnamarietide »); brasato con sucche russe (involenti al ragu locale); i classici « calzoni » e « panzarotti », ripieni con cipolle e olive oppure acciughe e formaggio fresco; la purea di fave, le melanzane cotte in mille modi; le classiche mozzarelle di Gioia del Colle e la « burrata » di Andria; i fichi mandorlati e, tra i dolci, le natalizie « carteddate » di pasta frolla e vinotto.



**NOSTROMO**  
consiglia:



**TONNO**  
**ALL'OLIO D'OLIVA**

**STOCCAFISSO**  
**ALLA VENEZIANA**

**VONGOLE**  
**AL NATURALE**

### I prodotti tipici

Tra gli antipasti, oltre varie specie di ottimi salumi piccanti, troviamo gli appetitosi calamaretti e seppie ripiene, olive nere sott'olio o in salamoia con profumi vari, pomodori seccati, frutti di mare; le minestre asciutte; orecchiette di semolone, condite con pomodoro e carciofi; le « strascinati » con le cime di rape e l'aglio di sprone (alcuni saltate); maccheroni alla pizzaiola; tortiera di riso alla barese, con cozze e patate; involtini di interiora d'agnello alla brace (i cosiddetti « gnamarietide »); brasato con sucche russe (involenti al ragu locale); i classici « calzoni » e « panzarotti », ripieni con cipolle e olive oppure acciughe e formaggio fresco; la purea di fave, le melanzane cotte in mille modi; le classiche mozzarelle di Gioia del Colle e la « burrata » di Andria; i fichi mandorlati e, tra i dolci, le natalizie « carteddate » di pasta frolla e vinotto.

# viva la leggerezza

## viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!  
Sono come un buon pane  
leggero, leggerissimo.  
Fragranti, sempre freschi,  
i Gran Pavesi aiutano  
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi  
sono più convenienti:  
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.  
Raccoglieteli!  
Consegnandone 30 al vostro fornitore  
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

AUT. MIN. N. 4/1600802/75

**Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo**

**PAVESI**

# BASILICATA e CALABRIA

La Basilicata, già chiamata « Lucania » per l'abbondanza di selve, ha tre diversi aspetti: incantevole e scoscesa sul litorale tirrenico; aspra e selvaggia nell'interno; ricca di spiagge esotiche lungo il litorale ionico.

Fu patria del poeta latino Orazio Flacco e su di un suo prodotto (la moderna saliscia) così scrisse lo storico romano Varrone: « Colà i nostri soldati ebbero a chiamare *lucanica* una carne trita insaccata in budello, perché dai Lucani hanno appreso il modo di prepararla ».

Enologicamente ha importanza modesta perché i suoi abitanti, dediti alla pastorizia, trascurarono la coltura della vite: il desiderio di un buon bicchiere di vino era facilmente soddisfatto da scambi di prodotti con le popolazioni confinanti. La serietà dei produttori locali ci permette di degustare un magnifico vino: l'**AGLIANICO DEL VULTURE**, prodotto da uve Aglanico in provincia di Potenza, ha colore granata lucente con acquisto precoce di riflessi arancio durante l'affinamento; odore vinoso, fragrante di muschio; sapore asciutto, sapido, tannico, tende al vellutato. Si serve a 20°C con arrosti di carni rosse e selvaggina allo spiedo, oltre i piatti della cucina locale. E' uno splendido vino da invecchiamento (anche 15 anni nelle migliori vendemmie), la cui bottiglia vuole essere aperta un'ora prima della degustazione. Era apprezzato anche nel Medioevo in quanto preferito dal Re di Sicilia, Carlo 1° d'Angiò, che in una sua lettera richiedeva in fornitura « 400 some del buon vino del Vulture ».

La Calabria, pur avendo grandi e antiche tradizioni vinicole, ha avuto difficoltà a inserirsi nella regolamentazione DOC: qui infatti la produzione enologica è sovente frazionata in tanti poderi di altrettante famiglie, ognuna delle quali produce « un suo vino », differenziato da quello del vicino.

Per chi arriva dalla Basilicata, subito incontra il gruppo montuoso del Pollino, i cui versanti ovest, di natura calcarea, producono nel comune di Castrovillari e limitrofi, l'omonimo vino **POLLINO**.

E' di colore cerasuolo scuro, profumo caratteristico e sapore pieno, asciutto. Si serve a temperatura cantina con salumi, formaggi locali a pasta piccante e piatti della cucina tipica calabrese. Scesi a mare sul litorale ionico incontriamo su di un alto sprone la preistorica città di Ciro', con profonde tradizioni anche storiche di epoca romana e bizantina, nonché sede vescovile intorno al IX secolo. In tutto il comune e frange limitrofe, si produce il **CIRO' BIANCO**, fruttato, fresco, eppure vellutato con lieve vena acidula per antipasti e piatti di pesce; il **CIRO' ROSSO** e il **CIRO' ROSATO**, fruttati, vinosi, caldi e vellutati, serviti a temperatura di 14/18°C, con l'appetitosa cucina locale. Sono vini splendidi, tipici prodotti di questa terra arsa e assolata, mai avara di nettare, che li produceva fin dai tempi antichi della Magna Grecia, quando in loco vi erano le antiche Ispicron e Crimissa con un tempio dedicato al mitico Bacco.

Superata in direzione ovest la Grande Sila in provincia di Cosenza da uve Montonico nero e bianco, Malvasia ed altre si produce il **DONNINI ROSSO** e **ROSATO**, di colore cerasuolo intenso tendente al rubino, vinoso ed asciutto; seguendo il corso del fiume Savuto fino a raggiungere poco più a sud la costiera tirrenica, troviamo prodotto, nei comuni posti sui due lati del fiume, il vino **SAVUTO**, di colore rubino più o meno rosato. Le uve che lo compongono, Gaglioppo-Greco-Nerello-Cappuccio-Magliocco Canino e Sangiovese, gli danno profumo caratteristico e sapore asciutto. Si serve a temperatura cantina con la cucina locale; nella versione rosato anche con pesce, formaggi e salumi piccanti.

E' degna perla della collezione calabra, unica sul versante tirrenico, che — appunto dalla posizione geografica climaticamente diversa — assume sapori più miti ma persistenti.

Era anch'esso prodotto anticamente e servito ai tempi dei famosi festini « sibaritici », che nella città di Sibari venivano organizzati un anno prima della loro esecuzione perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Di qui la derivazione del nome « Sibarita », in quanto abitante nella città, ma anche dedito ad una vita di mollezze e facili piaceri.

## Cosciotto di capretto allo spiedo

(dosi per 6/8 persone)

- g. 1500 di cosciotto di capretto
- g. 50 olio
- g. 80 lardo di petto
- limone, aglio, salvia
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**AGLIANICO del VULTURE**  
servito a temperatura di 20°C

Predispongo il cosciotto alla cottura, staccandolo con salvia, aglio e cospargendolo tutt'intorno con olio e sale. Ne completo la preparazione avvolgendolo nel lardo tagliato a fette sottili; lo lego tutt'intorno con spago da cucina e lo passo dopo averlo spennellato con succo di limone, in forno medio sullo spiedo. Lo lascio per circa un'ora e mezzo spennellandolo sovente con altro limone. Otterrà così un bel colore dorato e 15 min. prima del termine di cottura, lo insaporisco con abbondante pepe macinato al momento. Lo servo accompagnato con patate arrosto, cotte in forno con aglio e rosmarino.

## Lasagnette profumate

(dosi per 4 persone)

- g. 350 lasagnette
- g. 100 olive verdi e nere
- g. 50 olio
- g. 75 tonno
- capperi, peperoncino, erbe aromatiche di stagione
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**CIRO' BIANCO**  
servito a temperatura di 10/12°C

Resolo nell'olio olive snocciolate, capperi sminuzzati, peperoncino ciselato, aglio e erbe tritate. Tolgo dal fuoco e stempero nel sugo caldo il tonno. Lesso in abbondante acqua salata le lasagnette scolo al dente e verso nella padella del sugo al tonno. Mescolo a lungo e servo dal tegame.

## Spumone di fichi

(dosi per 4/6 persone)

- g. 600 fichi
- g. 200 sciroppo zucchero
- g. 500 panna montata vanigliata
- liquore Galliano
- poco burro

**Vino d'accompagnamento**  
**DONNINI ROSATO**  
servito a temperatura di 10/12°C

Bagno con liquore i fichi sbucciati, metà interi e metà schiacciati. Fodero un tegame con 250 g. di panna, inserisco al centro i fichi interi, copro con la restante panna e per ultimo con fichi schiacciati. Chiudo lo stampo con carta bianca per dolci e per copercchio, stuccato internamente con un cordone di burro. Metto in freezer 30-40 min. e passo intorno allo stampo, prima di sfornare, un panno bagnato caldo.



**PAVESI**

### I prodotti tipici

Oltre alla famosa e già nominata « lucanica », varie specie di salumi e altri tipi di saliscia piccanti; pasta casalinga a base di sole uova; formaggi freschi, lavorati e piccanti; minestre tipo zuppe; molte verdure, peperoni imbottiti, funghi, spiedini, fegatelli; torte ai formaggi e gli splendidi « moglietelli », interiora di agnello legato con le budella dello stesso animale, cotte alla grata o sullo spiedo; le olive alla maggiorana di Ferrandina, e butirri, casiddi, provoloni, ecc. Molte paste e minestrone casalin-

ghi; tra le prime gli spaghetti alle sarte, con carciofi al ragu' d'agnello, rigatoni con ricotta e salsiccia; gli « schiaffettoni », cioè i classici maccheroni ripieni con carne, salsiccia, salumi, formaggio e uova sode; tra le seconde purea di verdure, fave, carciofi e paste in brodo: tanti salumi (capiccoli, soppressate, prosciutti affumicati, saliscia) e altrettanti formaggi (caciocavalli, ricotta fresca salata e affumicata, provole, mozzarelle, pecorino fresco, stagionato e piccante).

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta  
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare  
a scatola chiusa.**

Questa antichissima regione, ricca di tradizioni, ebbe i suoi vini esaltati fin dai tempi della Magna Grecia nelle opere dei maggiori poeti e scrittori. Ateneo di Naucrati ed Archestrato di Gela parlano del « vino Mamerino, Italota prech, si produce fuori d'Italia, e cioè in Sicilia, però molto buono, leggero, dolce, vigoroso ».

Ecco le isole Eolie — sette sorelle affascinanti e diverse, disseminate da una natura esotica di lucenti ginestre che ammorbidiscono il paesaggio ora aspro, ora addirittura lunare — ove dalle uve *Malvasia di Lipari* e *Corinto nero* si produce il vino *MALVASIA DI LIPARI*, oro antico tendente all'ambra, dolcemente aromatico, caratteristico vino da dessert e meditazione da bersi a temperatura fredda.

Ad ovest di Catania, nei comuni della fascia orientale sull'Etna fino a 800 m di altezza da Randazzo a Biancavilla, con uve *Caricante-Cataratto-Minnella* ed altre, si produce il paglierino *ETNA BIANCO* e con uve *Nerello Mantellato, Nerello Mascalese* ed altre si produce il rubino *ETNA ROSSO* e il cerasuolo *ETNA ROSATO*; tutti hanno profumo vinoso con « bouquet » gradevole e caratteristico, sapore secco ed armonico con lieve fondo amarognolo. Questi vini, bevuti a temperatura cantina, accompagnano: il Bianco antipasti di pesce, pesce arrosto o alla griglia; il Rosso e Rosato sono particolarmente adatti per tutti i piatti tipici e piccanti della cucina locale. La grande e vetusta Siracusa ci offre dalle sue uve *Moscato* il dorato e lucente *MOSCATO DI SIRACUSA*, dal lieve « perlage » e caratteristico « bouquet » di fiori d'arancio, sapore netto e dolce, ma fresco ed armonico.

Gustato giovane di vendemmia a temperatura fresca si accompagna con dessert e pasticceria secca, ma è anche un ottimo ricostituente e digestivo. Altrettanto fragrante e di buon sapore è il *MOSCATO DI NOTO*, nelle tre versioni « naturale », « spumante » e « liquoroso ». In provincia di Ragusa, nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso, dalle uve *Frappato-Grossonero-Calabrese-Albanello* e altre viene ricavato il *CERASUOLO DI VITTORIA*, lucente, vinoso appena fruttato, asciutto, sapido, di buon corpo.

E' uno dei rossi italiani più adatti ai lunghi invecchiamenti (anche 8/10 anni) che deve essere servito a temperatura cantina con antipasti magri, secondi piatti piccanti della cucina locale, trippa in umido, coniglio allo spiedo e formaggi secchi o piccanti.

Il *MOSCATO NATURALE DI PANTELLERIA*, color oro antico, e il *MOSCATO PASSITO NATURALMENTE DOLCE DI PANTELLERIA*, color ambra scuro, ottenuti da uve *Zibibbo* (o *Moscattellone*), fragranti, aromatici e di buon corpo, ci trasferiscono in un'isola dalla viticoltura particolare con sistema di appoggio « nano con rincalzo »: la pianticella è protetta, mediante un rincalzo di terra, dai venti forti che in certe stagioni dell'anno spirano sull'isola.

Il vino *ALCAMO* (o *BIANCO D'ALCAMO*) prodotto nel comune omonimo in provincia di Trapani, color oro antico, fruttato e dal lieve retrogusto erbaceo, e il *MARSALA* prodotto in alcuni comuni delle province di Trapani e Palermo lungo le costiere occidentali dell'isola, color ambra lucente, persistente « bouquet » di ginestra e mandorla, chiudono la sfilata dei vini DOC di Sicilia. Questi ultimi si ottengono: dalle uve *Cataratto lucido-Grecanico-Damaschino* l'*ALCAMO*, che è vino da servire fresco, o anche freddo, sia con i piatti piccanti della tipica cucina locale, sia da aperitivo o dessert; con le uve *Cataratto-Grillo* e *Inzolia* il *MARSALA* — cui può essere aggiunta secondo provenienza e metodo di lavorazione la parola « fine », « superiore », « vergine » — che si serve freddo come vino da dessert, meditazione o digestivo, ma è anche usato in preparazione di cucina per il suo sapore aromatico e raffinato. Se invecchiato si accompagna meravigliosamente con il gorgonzola.

## Tonno alla pirata

(dosi per 6 persone)

- g. 600 tonno fresco
- g. 75 olio
- g. 50 vino bianco
- g. 20 capperi
- 1/2 limone spremuto
- cipollina, aglio, prezzemolo, origano, sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**ALCAMO**  
servito a temperatura fredda

Metto il tonno in una marinata di olio, vino, limone, un trito di capperi, cipolla, aglio, pepe, prezzemolo e origano. Lo lascio in infusione per circa un'ora, poi senza sgocciolare, lo metto a cuocere sulla griglia per 7-8 min, circa da una parte e dall'altra, spennellando di continuo. A doratura ultimata servo il tonno su di un piatto di portata con la marinata fredda versata sopra.

## Arancine fantasia

(dosi per 4 persone)

- g. 600 risotto
- g. 150 mozzarella
- g. 150 parmigiano grattugiato
- g. 50 acciughe in salamoia
- g. 50 prosciutto crudo
- g. 30 capperi
- g. 30 cetriolini sottaceto
- g. 200 pangrattato
- g. 200 farina bianca
- g. 400 olio
- 3 uova intere
- prezzemolo

**Vino d'accompagnamento**  
**ETNA ROSSO**  
servito a temperatura cantina

In una terrina lavoro il risotto con un uovo per legarlo. Taglio a dadini la mozzarella che insaporisco con capperi e acciughe sminuzzate, verso poi in una terrina. In un'altra terrina metto il parmigiano e il prosciutto dadolato, il cetriolo sminuzzato e amalgamo accuratamente. Con il risotto formo alcune palle della grandezza di un mandarino, le scavo in mezzo e le riempio alternativamente con il composto dell'una e dell'altra terrina, poi richiudo con altro riso. Passo le palle nella farina, poi nelle altre due uova frustate con un cucchiaino di olio, infine nel pangrattato. Le metto a dorare (poche alla volta) in un saltiere con olio bollente. Sgocciolo su carta assorbente e servo caldo su di un piatto di portata guarnito con prezzemolo a ciuffi.

## Maccheroncini Basiluzzo

(dosi per 4 persone)

- g. 400 maccheroncini
- g. 700 cavolfiore bianco
- g. 100 pinoli
- g. 100 uvetta sultanina
- g. 100 olio
- g. 50 salsa pomodoro
- cipolla, aglio
- sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**CERASUOLO DI VITTORIA**  
servito a temperatura cantina

Faccio dorare nell'olio cipolla tritata e aglio, verso pinoli e uvetta (passata in acqua tiepida), pomodoro, cavolfiore lessato e tagliato a pezzetti, sale e pepe. Nella stessa acqua in cui è stato bollito il cavolfiore faccio lessare i maccheroncini. Li scolo molto al dente e li verso nel tegame con gli altri ingredienti. Mescolo bene il tutto, copro e lascio sul fuoco per qualche minuto. Servo nei piatti coprendo di pane grattugiato abbrustolito.



**Se è Arrigoni  
potete comprare a scatola chiusa.**

### Confetture di frutta fresca:

pesche, albicocche, ciliege,  
arance, amarene, fragole, lamponi,  
more, mirtilli, ribes rossi.

### I prodotti tipici

La famosa pasta con le sarde ed altri tipi di minestre asciutte con notevole varietà di salse, intingoli ed aromi composti da mescolanze di erbe, spezie e sapor; i timballi di lasagne larghe circa 4-5 cm, condite con ricotta, carne suina e interiora di pollo; le « pasta » « naccate », e cioè maccheroni con salame, polpettine di carni miste, uova sode, provolone piccante, caciocavallo fresco e pecorino, a forma di timballo. Involti di sarde e pesce spada; cipollata di tonno; lacerto all'aglio; caponata, mescolanza agro-dolce di verdure e sapor (melanzane, sedano, capperi, uova sode, ginepro, pomodori ed altro). Le marinade di pesce e lo stoccafisso alla messinese; i broccoli fritti o affogati in tegame; molti dolci: pignolate, ciambelle di nocciole, torroni di mandorla (specialità di Piazza Armerina); « buccellati », ciambelle ripiene di fichi e frutta secca; « muffoletti » di ricotta; cassata siciliana (speciale quella di Palermo), paste di mandorla di Marturana; gli « sfinci », tipiche frittelle a base di farina e miele.



# Gastronomia Gervais gran varietà a tavola

Solo il meglio della natura nella gastronomia Gervais:  
verdure d'orto, maionese fatta con olio di qualità, uova di giornata,  
prosciutto tenero, ecc.

Solo abilità da grandi Chefs nella sua preparazione:  
ricette nuove e tradizionali per una gamma di prodotti ideali  
come antipasti, secondi piatti e contorni.

Per questi motivi la gastronomia Gervais è incomparabilmente genuina,  
fresca e... appetitosa.

**GERVAIS**

# SARDEGNA

Da un'isola come la Sardegna ci si aspettano molte cose: sole, mare, pesce fresco, incommparabili bellezze panoramiche, anche antiche tradizioni gastronomiche, non certo la dovizia dei vini che essa ci offre con calore e spontaneità.

In Sardegna accanto alle bellezze paesaggistiche, al ricco patrimonio archeologico, al folclore pittoresco ed al senso del primitivo, il turista cerca e trova anche un'eno-gastronomia incontaminata, primitiva eppure raffinata e completa: tecniche esclusive, sane, tramandate nel silenzio delle famiglie, si sono arricchite e hanno fatto tesoro di quanto i rapporti con altri popoli hanno portato fin qui... «quassù».

L'Uva Monica — la classica uva nera sarda probabilmente introdotta dagli spagnoli con il nome Morillo — si produce in tutta l'isola: si ricavano i vini MONICA DI SARDEGNA, rubino brillante, vinoso e di buon corpo, e il più chiaro MONICA DI CAGLIARI, rubino lucente assume toni aranciati con l'invecchiamento, aromatico e vellutato. In tutta la provincia di Cagliari si producono altresì questi vini: il GIRO NATURALE, rubino, con aroma dell'uva matura, caldo, vellutato e di buona stoffa, si ottiene nei tipi «dolce» e «secco», potendosi così servire sia come vino da dessert, che quale accompagnamento per alcuni piatti tipici locali; il NASCO DI CAGLIARI, oro lucente, vinoso con penetrante «bouquet» di fiori di pesco e albicocco, vellutato con retrogusto amarognolo, è un vino che può essere «liquoroso» e «naturale», entrambi hanno il tipo dolce e quello secco — per cui si adatta alle varie necessità della tavola (il suo nome deriverebbe da «nusc», che localmente vuol dire profumato); il MALVASIA NATURALE DI CAGLIARI, oro luminoso, vinoso con bouquet persistente, asciutto con retrogusto amaro di mandorle tostate, è conosciuto ovunque nei suoi tipi «dolce» e «secco», può essere servito quale aperitivo, dessert e con pesce di scoglio arrosto o alla graticola, oltreché con i formaggi locali a pasta secca e semisecca, piccanti e non; il NURAGUS DI CAGLIARI, paglia tenue con riflessi verdolini, vinoso, secco e sapido, è un perfetto vino da pesce. Tutti questi vini sono prodotti con uve omonime e possono avere lievi aggiunte (maximum 5%) di uve miste locali non aromatiche. La loro temperatura di servizio è sempre fresca, variando dagli 8°C del Malvasia ai 14-16 del Monica, il CANNONAU, anch'esso di provenienza iberica dalla zona di Siviglia, ov'è chiamato Canonazo, è un vino alquanto denso, digestivo e corroborante, ottimo sia da pasto che da dessert. Se ne producono di due tipi: in provincia di Cagliari nei comuni di Muravera e Villasimius il CANNONAU DI SARDEGNA-CAPO FERRATO e il CANNONAU DI SARDEGNA-NEPENTE OLIANA. Il tipo rosso è di colore rubino brillante, quello rosato è cerasuolo lucente. Entrambi hanno «bouquet» variante dal profumo di erbe e fiori secchi, alla resina e al sottobosco. Nella parte nord-est dell'isola, in tutta la Gallura, si produce dal vitigno omonimo il VERMENTINO DI GALLURA, paglia tenue, delicatamente profumato, secco, morbido e leggermente amarognolo. Si serve a 10-12°C con preparazioni a base di pesce ed altre tipiche locali a fondo piccante. Il MOSCATO DI SORSO-SENNORI, nei comuni omonimi in provincia di Sassari, è di color oro antico, aroma accentuato di uva e frutta matura, sapore dolce e rotondo con nerbo e carattere. E' un elegante vino da dessert e meditazione da servirsi a temperatura di 10°C. Altrettanto dicasi della dorata MALVASIA DI BOSA, comune omonimo e frange limitrofe in provincia di Nuoro, che si produce in quattro diversi tipi: «dolce naturale», «secco», «liquoroso dolce naturale» e «liquoroso secco o dry».

Ultimo vino di questa lunga passeggiata enologica attraverso l'Italia è rimasto il VERNACCIA DI ORISTANO, vera gemma e gloria della Sardegna, considerato giustamente lo spumante dei Sardi. Un calice alzato contro luce racchiude nel suo scintillio tutta la natura di questa rude terra ospitale: di colore oro vecchio, tende all'ambra con l'invecchiamento; il suo profumo è sottile e delicato con sfumature del fiore di mandorlo, il sapore caldo, fine con leggero retrogusto amarognolo. E' un vino aperitivo, da dessert; si accompagna gradevolmente con preparazioni a base di pesce in umido e a fondo piccante, classiche della gastronomia sarda occidentale. Sia il tipo normale, quanto quelli «superiore», «liquoroso» e «riserva», si servono a temperatura fredda intorno ai 6-8°C.

## Zuppa del golfo

(dosi per 4 persone)

g. 1000 pesce diverso  
salsa pomodoro  
carota, sedano, cipolla  
olio, aglio, prezzemolo, pepe

Faccio bollire in acqua salata, come un normale fumetto, testa, pinne e lisca del pesce, aggiungo cipolla, carota, e un gambo di sedano. Soffrigo nell'olio, aglio e prezzemolo tritati finemente. Metto il pesce, e dopo 10 minuti verso la salsa di pomodoro e il brodo di cottura. Servo in piatti caldi su un letto di pane casereccio tostato.

**Vino d'accompagnamento**  
**NASCO DI CAGLIARI, secco**  
servito a temperatura fresca di 12°C

## Cinghiale ai pinoli e alle mandorle

(dosi per 4/6 persone)

g. 1200 arista di cinghiale  
g. 100 mandorle dolci spellate  
g. 200 latte  
g. 150 panna liquida  
g. 50 pinoli  
g. 50 burro  
g. 100 vino bianco secco  
cipolla allato, salvia  
sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**CANNONAU**  
di SARDEGNA-OLIANA  
servito a temperatura ambiente

Dopo la debita frollatura, faccio imbiondire il burro con cipolla ciselata, salvia, alloro; rosolo il cinghiale e faccio cuocere a fuoco medio e a pentola coperta per circa mezz'ora. In un mortaio pesto finemente mandorle e pinoli, che mescolo con latte e pepe. Verso pesto e vino sulla carne, salo e continuo la cottura per altri 60 min. Poco prima di levare dal fuoco aggiungo la panna.

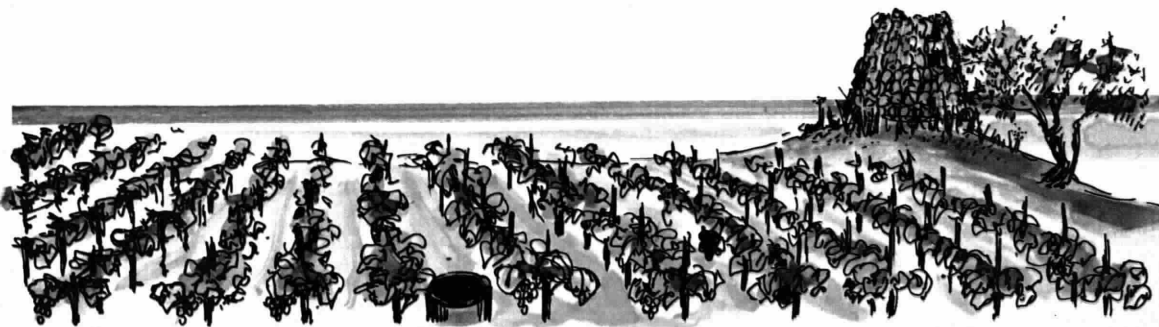
## Cefali alla scapece

(dosi per 4 persone)

g. 1000 cefali  
g. 200 olio di oliva  
g. 400 pomodori maturi  
g. 100 aceto di vino  
3 spicchi aglio  
sale, pepe

**Vino d'accompagnamento**  
**VERNACCIA DI ORISTANO**  
servito a temperatura fredda di 6-7°C

Frigo in g. 100 di olio bollente i cefali precedentemente puliti e tagliati a pezzi e li dispongo su di una carta assorbente cosparsi di sale. Preparo una salsa con olio, pomodori amminuzzati, aglio, aceto, sale, pepe e faccio sobbollire per 40 min. circa. In un recipiente rettangolare sistemo i cefali, verso il sugo in quantità sufficiente per coprire bene tutto il pesce e servo freddo dopo alcune ore.



# gastronomia

### I prodotti tipici

Oltre a tutta una serie gustosa e saporita di minestre, zuppe e paste carecce — tra cui ricordiamo i classici «malloreddus» con ragu di carne, maiale, agnello, pomodori e pecorino — la cucina sarda dei giorni di festa è imperniata su cinghiale e selvaggina allo spiedo; il «porceddu su schiddu», cioè infilato su speciali spiedi che vengono infilzati verticalmente intorno al fuoco e cotti al riverbero della fiamma con i soli sapori di erbe odorose locali; capretti ed agnelli «a carrarriu», in cui l'animale sgozzato e scuoiato viene sepolto in una fossa nel terreno su di un letto di foglie di mirto e alloro, ricoperto e cotto mediante un fuoco all'esterno che rende le sue carni odorose e tenere. Zuppe di pesce, crostacei, aragoste sono qui servite con profumi e sapori a noi sconosciuti. Ma dove la Sardegna ha un qualcosa di più è nel pane dai sapori, forme e profumi più diversi e fantasiosi: dal civraxù campidanes, al chivàzzu logudorese, alle focacce di Sanluri chiamate «is panis tundus», al pane «carta» di Ogliastra, al «moddizòssu», alle ciambelle «sa costeddà».



A te l'ospite sta a cuore...

# Desirée Algida

trionfo di gelato



# Non basta sembrare nutella® per essere nutella®

Da due generazioni NUTELLA è fatta soltanto con gli ingredienti migliori, scelti con cura ed attenzione sui mercati produttori più qualificati.

Da due generazioni gli ingredienti di NUTELLA vengono lavorati con procedimenti tecnici altamente specializzati, seguendo quella ricetta

che dà a NUTELLA un gusto squisito ed esclusivo.

Da due generazioni NUTELLA viene distribuita con una periodicità che le consente di arrivare al consumatore, sempre al meglio del gusto e della sostanza.

E, soprattutto, due generazioni di consumatori hanno dato a NUTELLA tanta esperienza.

Un'esperienza ormai mondiale, che l'ha aiutata a migliorare continuamente.

Per questo non basta sembrare NUTELLA per essere NUTELLA.



## Nutella Ferrero: da due generazioni il buon sapore della salute.

## rete 1

Per Napoli e zone collegate in occasione della 19ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Goering  
Testo di Alfonso Sterpellone  
Realizzazione di Dora Osenska  
(Replica)

## 12,55 LA BRIGATA DEL FUOCO

Documentario  
Regia di Leonard Chase  
Prod.: British Broadcasting Corporation - Londra

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30-14

## Telegiornale

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

LA PIETRA BIANCA  
dal romanzo di Gunnar Linde  
Dodicesimo episodio  
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp  
Regia di Gønar Graffman  
Prod.: Sveriges Radio

## la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA  
di Elisabetta Ponti  
Riccardo Cocciante: L'altra faccia del successo

## 17,30 ERNESTO SPARALISTO E SNOOPER E BLAPPER

— Un... tenero bandito  
— La stufa volante  
Cartoni animati di W. Hanna & J. Barbera

## 17,45 IL CAVALLO DI TERACOTTA

Quinto episodio  
Le pietre di Ain Khalit  
con: Godfrey James, Kristine Howard, Lindy Howard, Patrick Murray, James Warwick, Norman Scott  
Regia di Christopher Bond  
Una B.B.C. Production

## 18,15 SAPERE

Monografia  
di Nanni di Stefani  
Aspetti antropologici dell'Africa  
di Jacques Vilmont  
Edizione italiana di Nanni di Stefani  
Quarta puntata  
☐ GONG

## 18,45 PICCOLO TEATRO

Il signor Saval a Parigi di Belisario Randone  
da un racconto di Guy De Maupassant

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

La signora Rameau  
Donatella Gammò  
Il signor Grandinet  
Franco Angrisano

Camillo Saval Luigi Pavese  
Il signor Rameau  
Mario Laurentino

Il signor Darfeuil  
Antonio Fattorini  
Mirella Paola Penni

Enrichetta Saval  
Irma De Simone  
Jolande Le Canon

Marisa Traversi  
Un cameriere Roberto Bruni  
Gervais Mauro Bosco

Josephine Blancamaria Varriale  
Isidore Gianni Macchia

Roger Benito Artesi  
Albert Pino Cuomo  
Frédéric Vittorio Mezzogiorno

Bonnet  
Francesco Paolo D'Amato  
Marie Augustine

Tonia Schmitz  
Il padrone del « Gatto morto »

Elio Bertolotti  
Mercurio Francesco Vairano

Romantini Stefano Satta Flores  
Matilde Angela Luce

Un valletto Silvio Bagolini  
Primo signore Mario Silotti

Secondo signore Gino Maringola  
Josette Annamaria Ackermann

Manon Angela Pagano  
La portinaia Miriam Pisani

Scene di Carlo Ciccoli  
Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Flaminio Bollini  
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1966)

## SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

## 20,45

## Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli  
Dibattito sui risultati elettorali

☐ DOREMI'

## 21,50

## Le montagne della luce

con Cesare Mastrì  
Testo di Ottavio Alessi  
Un programma ideato e realizzato da Gorgio Moser  
Quinta puntata  
Il fiume della Luna

☐ BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA

13655



Riccardo Cocciante partecipa a « Incontri con la musica nuova » in onda alle ore 17,15

## rete 2

18 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Padri e figli  
— Accusa in tribunale  
— Duetto shakespiriano  
— Un sospirato ricovero

Prod.: United Artists

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno  
con la collaborazione di Sergio Dionisi  
Il medico più solo di Mino Damato

19,30 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom  
con la consulenza di Sergio Trinchero

Presenta Roberto Galve  
Come ti erudisci il pupo di Robert Clappett

☐ ARCOBALENO

## 20 —

## TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

## 20,45

## L'espressonismo

Un programma di Giacomo Battista  
Collaborazione di Giampaolo Teserari

☐ DOREMI'

## 21,50

## L'uomo di Laramie

Film - Regia di Anthony Mann  
Interpreti: James Stewart, Arthur Kennedy, Cathy O'Donnell, Donald Crisp, Aline MacMahon, Alex Nicol, Wallace Ford, Jack Elam  
Produzione: Columbia

☐ BREAK 2

## TG 2 - Stanotte

1451



James Stewart ai tempi del film « L'uomo di Laramie » (ore 21,50)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan. Fernsehfilmserie mit Ruth-Maria Kubitschek. 5. Folge: « Wirbel um Niklas ». Regie: Erich Neureuther. Verleih: Polytel  
19,25 Dem Süden näher. Die Fehlbauerntrasse. Filmbericht von Fred Benesch  
19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù: PUZZLE Incastro di musica a gliochi (Replica)

19,55 MUSICAL MAGAZINE  
Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT

20,45 LA MERAVIGLIOSA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI  
Dei giochi degli anni ruggenti  
Realizzazione di Daniel Costelle  
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — SPIRITO ALLEGRO di Noel Coward - Traduzione di Vinicio Marinucci - Riduzione televisiva di Vittorio Barino  
Maud; Luisaella Boni; Edith; Mariellen Possenti; Carlo; Antonio Guidi; Dr. Bradman; Raniero Gonnella; Signora Bradman; Anna Marie Mion; Madame Arcati; Giuliana Pogliani; Elvira; Annamaria Lisi - Regia di Vittorio Barino (Replica)

23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,35 PETER GORDON SHOW X  
Varietà musicale presentato dalla Televisione britannica (BBC) alla Golette d'Or di Knokke

0,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE X  
0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE

21,35 OLIMPIADI IERI  
« Owens a Berlino »  
Documentario

22,30 CONCERTO ROCK X  
« Richie Heavens & Van Morrison »  
Spettacolo musicale

22,50 TELEFILM  
« K.O. Giochi d'infanzia »



## francia

14,15 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,55 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 TERRA PROMESSA  
Telefilm della serie « Bonanza » con Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Michael Landon

16,20 UN SUR CINO  
Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont

18,17 PHILIBERT LA FLEUR  
(Se i francesi non fossero venuti) (22ª)

18,30 TELEGIORNALE

18,45 PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — IL BUON SAMARITANO  
Telefilm della serie « Ironside » con Raymond Burr

21,30 C'EST-A-DIRE  
L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 » - Una trasmissione diretta da Georges Leroy

23 — TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA  
« Il prezzo della vendetta »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL PADRONE DEL MONDO

Film - Regia di William Witney con Vincent Price, Charles Bronson

Fidelfidia, 1896. Il professor Prudent, appassionato di vulcanologia, decide di esplorare per mezzo di un pallone il cratere di un vulcano spento. Lo accompagna nell'impresa la figlia Dorothy, il fidanzato di lei, Evans, ed il signor Struck. Appena giunto sul cratere l'aeromobile viene abbattuto da misteriosi proiettili. Vivi per miracolo, i quattro sono fatti prigionieri da Robur, uno strano individuo che ha dedicato il proprio ingegno ad imporre agli uomini la pace.

## Convention DIETERBA

Nei giorni 3-4-5 maggio si è tenuta a Firenze la Convention annuale di tutta la Forza Vendita della Società Dieterba S.p.A., nota per la produzione e la commercializzazione di alimenti dietetici per l'infanzia e di dietoterapici.

Alla presenza di Mr Berger, Amministratore Delegato del Gruppo Plasmon - Dieterba, del Direttore Centrale Vendite Rag. Ribolla e del Direttore Centrale Marketing Dott. Benedetti sono stati commentati i risultati conseguiti nel corso del 1975 ed illustrate le linee strategiche che guideranno la Dieterba nel corrente anno. Alla Forza di Vendita è stata presentata la nuova linea grafica che contraddistinguerà a partire dal 3 maggio tutti i prodotti della Società. L'incontro ha confermato la volontà dell'Azienda di migliorare ulteriormente la sua già notevole introduzione nel mercato non solo attraverso un notevole sforzo pubblicitario, ma soprattutto con una costante ricerca scientifica ed un approfondito impegno tecnologico.



Nella foto: i partecipanti alla Convention Dieterba svoltasi a Firenze.

## Finalmente!!!



La ditta GRAZIOLO di Mosio (MN) ha finalmente provveduto a trasformare qualsiasi prato in un campo di calcio. Si tratta di una porta in lega leggera smontabile e provvista della relativa rete. La porta football GRAZIOLO costituisce una assoluta novità: è in vendita presso tutti i grossisti. Il tutto quando è smontato è racchiuso in una scatola di cm. 17 X 12,5 X 199. Nella foto: la porta football GRAZIOLO di Mosio (MN) montata.

## televisione

«L'uomo di Laramie», western di Anthony Mann

## La tragedia del vendicatore

ore 21,50 rete 2

È un vero peccato che la TV non sia riuscita, evidentemente per effetto di circostanze esterne che corrispondono principalmente alle difficoltà di reperimento del film, a trasmettere in forma di «ciclo» definito e concluso i western più belli dell'americano Anthony Mann, anche se negli ultimi anni ne sono passati sul piccolo schermo parecchi: *Winchester '73*, *Lo sperone nudo*, *Dove la terra scotta*, *La dove scende il fiume*, *Terra lontana*. Arriva adesso anche *L'uomo di Laramie*, del 1955, a portare avanti un riesame che meritava di essere più sistematico e unitario.

Nato nel 1907 e morto sessant'anni dopo Mann, infatti, ha dato al filone western un contributo perentorio, furibondo e, a giudizio di molti, innovatore ed eccezionalmente efficace. Perentorio perché, dopo aver incominciato la carriera di regista all'insegna di interessi tematici del tutto diversi, egli decise improvvisamente di dedicarsi in misura esclusiva agli argomenti e ai personaggi della «frontiera», e lo fece per undici anni consecutivi. Furibondo: in quegli undici anni, dal '50 al '60, Mann ha diretto altrettanti western, e la sua scelta di campo dovette essere tanto urgente da indurlo a realizzarne addirittura tre nel solo 1950 (*Il passo del diavolo*, *Le furie* e *Winchester '73*).

Sulle innovazioni che egli introdusse nelle formule abituali del genere e sulla qualità dei molti «capitoli» via via portati a termine i pareri sono stati assai discordi e non risultano a tutt'oggi composti in unità. I western di Mann sono passati a lungo, specialmente in Italia, tra l'indifferenza dei critici, che li giudicarono tutt'al più alla stregua di racconti d'avventure corretti e ariosi, ma del tutto sprovvisti di intuizioni e fremiti personali. Poi arrivarono i francesi, e segnatamente quel gruppo di giovanotti che, sotto l'ala protettrice di André Bazin, faceva capo alla testata prestigiosa dei *Cahiers du Cinéma*.

Gente come Jean-Luc Godard, Claude Chabrol, Eric Rohmer, Jacques Rivette, che di lì a poco si sarebbero fatti conoscere come capifila e protagonisti della «nuova ondata» del cinema francese, e che per il momento affilavano le armi nell'esercizio della critica, demolendo senza pietà antichi idoli e innalzandone di nuovi e inusitati. Mann fu, subito, uno di questi idoli: «Mai visto niente di più nuovo dopo Griffith», sentenziò Godard; e gli altri a qualificarlo autore dotato di un prestigioso senso dell'azione e dello spazio, capace di ricavarne da storie apparentemente banali tutta una visione poetica del mondo caratterizzata da cupi sensi di tragedia e da un puntuale equilibrio fra la poesia e la pittura di carattere.

I critici italiani hanno sempre

rimproverato ai loro colleghi di Francia una certa tendenza ad eccedere nelle passioni improvvise e nell'uso dei punti esclamativi. E tuttavia la sortita di Godard e soci produsse i suoi effetti anche da noi (segno che aveva i suoi fondamenti di verità), spingendo più d'uno a rivedere qualche giudizio sbrigativo e a leggere più a fondo in quei «corretti racconti di avventure» che il regista americano aveva sfornato con così accelerata cadenza (si trattò, per taluni, di rincorrerli nelle salette di terza visione e nelle moviole delle case di distribuzione).

Le polemiche a livello di esperti, riesumate a distanza di anni, hanno i loro lati divertenti. Che ne direbbe Mann se non fosse stato costretto ad uscire di scena tanto prematuramente? Forse se ne disintere-serebbe. Esaurita la carica western, si era dato a dirigere colossi storici e guerreschi affidandosi quasi esclusivamente al proprio raffinato mestiere: *Il Cid*, *La caduta dell'impero romano*, *Gli eroi di Telemark*. La parentesi, così impegnativa, era conclusa, gli «eroi stanchi» del suo personalissimo Far West avevano detto tutto ciò che avevano da dire (ed egli con loro); il suo nome, grazie ad essi, poteva ormai considerarsi affidato alle storie del cinema.

Prototipo di eroe stanco, uomo fondamentalmente tranquillo ma capace di improvvisi e spietati furori in nome della giustizia, il James Stewart di *L'uomo di Laramie* è un personaggio perfetto per capire di che genere sia stato il rapporto che legò Mann al western. Non certo a caso lo troviamo protagonista di molti (cinque) dei film che il regista diresse. Stewart dà corpo alla figura di Will Lockhart, capitano dell'esercito che, per vendicare il massacro d'un reparto di cavalleria di cui faceva parte suo fratello, si traveste da mercante e lascia Laramie per il Nuovo Messico, intenzionato a scoprire chi ha venduto armi agli indiani. Si scontra subito con i responsabili, in particolare col figlio di un proprietario terriero e con il suo socio. Lockhart sfida rischi mortali, non cede alle lusinghe di chi vorrebbe corromperlo né alle violenze spietate di cui è vittima, non dà tregua ai suoi nemici. Senza ombra di debolezza, consapevolmente e inflessibilmente calato nel suo ruolo di vendicatore, vede cadere prima il suo avversario principale e lascia poi che a far giustizia dell'altro siano gli stessi indiani inferociti. Compiuta la missione senza che gliene venga felicità, torna alla città dalla quale era partito. Western e tragedia, dunque: un binomio e un accostamento che in Mann, lo si accennava prima, tornano con frequenza rivelatrice e con classica misura. Accanto a Stewart i principali interpreti del film sono Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Alex Nicol, Aline MacMahon e Wallace Ford.

# mercoledì 23 giugno

## SAPERE: Aspetti antropologici dell'Africa

### Quarta puntata

ore 18,15 rete 1

La quarta puntata della serie di monografie di Sapere: Aspetti antropologici dell'Africa racconta la vita quotidiana di una giovane vasaia haussa, nel Niger. Salamu ha 17 anni ed ha imparato il mestiere osservando la madre e le sorelle: fare ceramiche è un mestiere duro, bisogna estrarre l'argilla, lavorarla a mano, modellare gli orci e decorarli, poi cuocerli in un forno primitivo. Così Salamu ripete i gesti che generazioni e generazioni

hanno compiuto prima di lei: infatti gli orci e le brocche che la giovane vasaia fabbrica sono uguali a quelli ritrovati negli scavi archeologici. Ma nel villaggio di Salamu ormai da parecchi anni la siccità ha portato cattivi raccolti: le bestie sono magre e si devono abbattere una alla volta. I giorni degli haussa sono diventati sempre più duri: da quando le immagini della trasmissione sono state girate, molti abitanti del villaggio hanno dovuto emigrare, lasciando una terra dove i loro antenati si erano stabiliti da otto secoli.

XII/Q varie teatro

## PICCOLO TEATRO: Il signor Saval a Parigi

ore 18,45 rete 1

Il signor Saval, dignitoso notaio della provincia francese, si dedica per diletto alla musica e alla pittura. Conseguenza di tale inclinazione sono i «lunedi artistici» che egli organizza nel proprio salotto e le rapide puntate che compie a Parigi per assistere a qualche rappresentazione dell'Opéra. Durante una di queste scappate viene coinvolto in una stravagante avventura. Fa conoscenza con Romanin, giovane sca-

piliato pittore, il quale riconosce nell'austero ma ingenuo notaio, colui che potrà pagargli le spese di una festa che proprio quella sera aveva in animo di dare nel suo nuovo studio a tutti i suoi amici. Col miraggio quindi di introdurre Saval nell'ambiente artistico della capitale, Romanin, invitato a cena al notaio che si ritrova a dover spazzare le stanze, a comprare varie vetrovaglie e ad addobbare le pareti. Finché, cominciata la festa, diventerà lo zimbello di tutta l'allegria brigata.

## L'ESPRESSIONISMO

ore 20,45 rete 2

Agli inizi del Novecento il mondo dell'arte è scosso da una serie di reazioni in canoni estetici dell'Ottocento. In Francia è il momento del «simbolismo estetico» di Gauguin e del «simbolismo morale» di Van Gogh, poi del «sintetismo» e del «fauvismo». In Germania, proprio negli stessi anni del fauvismo e del cubismo francese, si annuncia l'«espressionismo». Nel 1908 a Dresda un gruppo di pittori fonda il movimento «die Brücke» (il ponte), la cui nuova linguistica figurativa ha dei precedenti immediati in Van Gogh e nel norvegese Edward Munch, pur innestandosi in una lontana tradizione tedesca. A differenza dei fauves, che pure hanno influenzato l'ambiente artistico tedesco (in Germania erano ben noti anche i prodotti dell'impressionismo), gli espressionisti tedeschi caricano il colore ed il segno di significati morali e psicologici di rivolta. Sono autentici rivoluzionari e non nel senso

restrittivo dell'arte, ma in tutta la loro concezione di vivere. La ribellione contro la società e ogni ordine costituito, l'anelito ad una libertà illimitata li porta ad una passionale irruenza e a un lampeggiare continuo di sentimenti e del sogno. «L'arte viene dall'impulso, non dalla capacità»: sono parole queste che significano rottura da ogni accademismo ed estetismo, che tenda ad isolare ogni attività artistica dalla realtà storica umana. La linguistica della loro arte è caratterizzata da violenza di colore e da arbitrarietà di forma che assumono talvolta un chiaro intento provocatorio. A questa fondamentale tappa dell'arte europea, oltretutto tedesca, è dedicata la trasmissione di questa sera realizzata da Giacomo Battialo con la collaborazione di Gianpaolo Tescari. La trasmissione si avvale anche di un commento musicale d'eccezione: infatti sono stati usati alcuni brani di opere di Gustav Mahler, di Schoenberg, di Alban Berg e di Webern.

## LE MONTAGNE DELLA LUCE: Il fiume della Luna

ore 21,50 rete 1

La quinta parte del programma è una puntata di trasferimento. Cesare Maestri deve raggiungere le pendici della catena del Ruwenzori, la terza montagna che nella cosmogonia africana rappresenta un punto di riferimento: sul Kilimanzaro si nasce, sul Monte Kenya si vive, sul Ruwenzori si nasce, si vive e si muore, dice una leggenda delle genti dell'East Africa. Cesare Maestri percorre in canotto il Lago Victoria, entra nel Nilo Victoria, dove Speake segnalò le mitiche sorgenti del fiume più vecchio del mondo, attraversa le paludi di papiro del Lago Kioga e raggiunge l'immenso Lago Alberto, che oggi è intitolato a Mobutu. Due studentesse della Makerere University di Kampala accompagnano Mae-

stri nel suo viaggio. Hanno chiesto un passaggio fino a Butiaba, il loro villaggio sulle rive del Lago Mobutu, dove andranno a trascorrere le vacanze. Al passaggio delle cascate Murchison una delle due studentesse, allieva del corso di dramma popolare africano, rievoca la leggenda del re Kabalega che morì precipitando nei gorghi delle rapide. Il viaggio prosegue tra branchi di animali selvaggi per la prima volta avvicinati da un canotto di gomma con motore fuoribordo. Alle foci del Nilo Victoria, Maestri e le ragazze incontrano un gruppo di ballerine Bapendé: vengono dallo Zaire, le due le quali sono danzatrici professioniste dell'Africa equatoriale, che si esibiscono di villaggio in villaggio, pagate in natura. La puntata si conclude a Butiaba, da dove Maestri proseguirà per il Semliki, alle pendici della catena del Ruwenzori.

## U. MURSIA EDITORE

Nessun rischio per la vostra tavola con i consigli della Migliari

Maria Luisa Migliari  
201 RICETTE A MODO MIO



Una linea nuova  
per la cucina d'oggi  
208 pagine

Maria Luisa Migliari  
INVITO AL VINO



La bottiglia giusta  
per ogni ricetta  
244 pagine

Per i due volumi Lire 6.400

Compilare e spedire in busta chiusa a:  
U. MURSIA EDITORE - Vendite dirette - Via Tadino, 29 - 20124 MILANO  
Vogliate inviarmi 1 copia dei due volumi  
di Maria Luisa Migliari } 201 RICETTE A MODO MIO  
INVITO AL VINO  
Pagherò al postino in contrassegno L. 6.400 complessive più L. 300 per  
parziale rimborso spese di spedizione.  
Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirla, con invio raccomandato, i due volumi entro 10 giorni dal ricevimento, ed essere rimborsato.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
Se minorenne occorre la firma di un genitore \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Minnie Minoprio in visita alla Meda-Vita Italiana



La soubrette-attrice MINNIE MINOPRIO, in visita allo stabilimento dei prodotti di bellezza MEDA-VITA ITALIANA, si compiace con il Direttore Generale Dr. GIANCARLO VERONA, per la qualità dei prodotti e la funzionalità degli impianti aziendali. Particolare interesse ha suscitato l'ultimo prodotto per capelli lanciato sul mercato italiano: «OZOGEL MEDA-VITA».

Nella foto: l'attrice MINNIE MINOPRIO col Dr. VERCÒ.

# radio mercoledì 23 giugno

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORDI: in questo giorno, nel 1689, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico. PENSIERO DEL GIORNO: La Provvidenza ha fatto agli uomini questo dono, che le cose oneste sono anche le più utili. (Quintiliano).

Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano, Humperdinck

## Galleria del melodramma

ore 8,45 radiodue

Il programma di questa mattina si apre con il «Preludio» del primo atto di *Haensel und Gretel*. L'autore, Engelbert Humperdinck, è un musicista di cui si conosce in Italia, per lo meno a livello di pubblico, ben poco. L'unica partitura che circola normalmente nei nostri teatri è infatti *Haensel und Gretel*, composta su libretto di Adelheid Wette, e ispirata alla famosa fiaba dei Fratelli Grimm. (La prima rappresentazione ebbe luogo a Weimar, nel 1893 e l'esito fu liettissimo). In seguito, Humperdinck scrisse altri lavori teatrali: opere e musiche di scena non prive d'interesse e di meriti. Musica buona, insomma, e degna di essere restituita al mondo artistico. Strenuo difensore del genio di Wagner, l'autore di *Haensel und Gretel* collaborò con il «maggo» negli anni 1881-1882. Al «Festspielhaus» di Bayreuth attese con entusiasmo di fedele discepolo alla preparazione del *Parsifal*. Ebbe, fra l'altro, il compito di scrivere alcune battute dell'ultimo «dramma concepito nello spirito della musica», seguendo le indicazioni di Wagner. Da questo sommo compositore

Humperdinck apprese certamente le magie dell'orchestrazione. Infatti la ricca tavolozza strumentale, unita alle fresche melodie attinte al folklore della Westfalia, è una qualità ammirabile di tutte le opere di Humperdinck: e particolarmente di *Haensel und Gretel* che resta tuttora, per gli studiosi e per gli appassionati di musica lirica, un delizioso capolavoro.

Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano sono gli altri autori in lista nella trasmissione odierna. Del musicista bergamasco verrà trasmessa una pagina tratta dalla *Lucia di Lammermoor*. Si tratta della cavatina «Regnava nel silenzio», uno dei grandi colpi di ala donizettiani. Si situa nella seconda scena del primo atto, la scena della fontana. Lucia, sorella di lord Enrico Ashton, narra alla fedele ancella Alisa un fatto terrificante: l'apparizione di un fantasma nel parco del castello, funesto presagio e segno di imminenti sventure. La melodia, di linea purissima, si arricchisce di ornamenti virtuosistici, soprattutto nella successiva cabaletta «Quando rapito in estasi».

Il programma si conclude con un'interessantissima pagina dalla *Fedora* di Giordano.

Con Paola Bacci e Giulia Lazzarini

## Le figlie di Forci di Catherine Bourdet

ore 21,15 radiouno

Due giovanotti, Paolo e Filippo, si trovano, l'uno indipendentemente dall'altro, ma ambedue per caso, su una strana isola, un'isola che non è nemmeno segnata sulle carte geografiche, dove due sorelle molto belle vivono in una villa stupenda. L'atmosfera è carica di mistero: chi sono le due ragazze, perché vivono in quell'isola? I due giovanotti comunque si innamorano subito delle due donne: Paolo di Stenea e Filippo di Euriale. Tutto andrebbe benissimo se non ci fosse il curioso particolare che né Stenea, né Euriale vogliono mai levarsi gli occhiali. Che senso ha, si chiedono Paolo e Filippo, fare

l'amore ed amare una fanciulla senza mai vederne gli occhi? Le due sorelle rispondono che non possono togliersi gli occhiali perché ai due uomini potrebbero accadere cose terribili e poi fanno intendere di essere le due Gorgoni superstiti (la loro più celebre sorella, Medusa, fu uccisa da Perseo) e favoleggiano di una loro eterna giovinezza e spesso citano nomi dei loro amici e parenti... Ma Paolo è troppo curioso per non voler andare in fondo a quel mistero e quando Stenea, da lui costretta, si toglie gli occhiali, muore.

Filippo per il quale l'amore è più forte della curiosità si salva e potrà lasciare l'isola misteriosa vivo.

## radiouno

6 — Segnale orario

### ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

IN DIRETTA DA VIA ASIAGO.

COLONNA CONTINUA

Musiche scelte - bene -

RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERNO

Alle ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 le consuete edizioni del GR 1

15 — GR 1 - Sesta edizione

15,10 ORCHESTRE DIRETTE DA  
GIORGIO GASLINI e TONY  
SCOTT

15,30 JULIETTE, UN AMORE IM-  
POSSIBILE

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido  
Davico Bonino e Nico Orongo

1<sup>a</sup> puntata

Juliette	Milena Vukotich
Vittorio Fauls	Fulvio Ricciardi
Simon	Carlo Campanini
Di Riveria	Franco Vaccaro
Rusca	Werner Di Donato
Cervignasco	Giustino Durano
Remigio Monte	Oreste Rizzini
Pinot	Fausto Tommei
Sarrù	Gipo Farassino
Costanzo	Angelo Alessio
Giovanni	Renzo Lori

ed inoltre: Franco Bergeio, Renata Bernardini, Paolo Faggi, Antonio Lo Faro, Caterina Rischia, Tullio Rossini, Stefano Varriale

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI -  
DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI -  
FORZA, RAGAZZI!  
Incontri pomeridiani

17 — GR 1  
Settima edizione

17,05 fffortissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE:  
un libro al giorno  
Renato Oliva presenta:  
- Viaggio in Paradiso -  
di Mark Twain

18,05 Musica in  
Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA  
Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO  
di Claudio Casini

20,20 IVA ZANICCHI  
presenta:

ANDATA  
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1  
Nonna edizione

21,15 Le figlie di Forci  
Radiodramma di Catherine  
Bourdet  
Soggetto, traduzione e regia  
di Henri Soubeyran  
Euriale Paola Bacci  
Stenea Giulia Lazzarini  
Filippo Giancarlo Dettori  
Paolo Roberto Heritzka  
Proteo Renzo Ricci

22,25 DUE PIU' DUE: GINO PAOLI  
E MIA MARTINI, BEDEN POWEL  
E PETER NERO

23 — GR 1  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6- IL MATTINIERE (I parte) Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniere (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 GALLERIA DEL MELODRAMMA

E. Humperdinck: Hänsel e Gretel;

Preludio atto I (Orch. Filarm. Naz. di Varese dir. W. Rowicki);

G. Verdi: I Masnadieri; • Tu del mio Carlo al seno. (K. Ricciarelli, sopr.; R. Truffelli, ten - Orch. Philharmonie di Roma dir. G. Gavazzoni); • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor; • Regnava nel silenzio. (Sopr. B. Rudenko - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. O. Ryabov); • G. Puccini: Tosca; • Mariol Mariol (A. Stella, sopr.; G. Poggi, ten - Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. T. Serafini); • J. Giordano: Fedora; • Mia madre, la mia vecchia madre. (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile)

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 Juliette,

un amore impossibile

di Edoardo Calandra - Adatt. radiof. di Guido Davico Bonino e Nico Orengo - 1<sup>a</sup> puntata

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavio

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tobias: Whatever you want (Ken Tobias) • Mogol-Rizzi: Evviva il grande amore (Rosolino Cellamare) • Rossi: Aria pulita (Luciano Rossi) • Morgan: Bobo step (Parte prima) (Blue Bahamas) • Marucci: L'asta (Fernando Marucci) • Dylan-Levy: Hurricane (Parte prima) (Bob Dylan) • Olivieri-Brancucci: Camicetta (Franco Tortora) • Green-Hodges-Mitchell: Full of fire (Al Green) • Tallino: Sweet mouth stepper (Claudio Tallino)

14.30 Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.30 GR 2 - RADIOGIORNO

20 - Il Convegno dei Cinque

20.50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.50 Musica sotto le stelle

23.29 Chiusura

Juliette: Milena Vukotich; Vittorio Failla; Fulvio Ricciardi; Simon: Carlo Campanini; Di Rivera: Franco Vaccaro; Rusca: Werner Di Donato; Cervignasco: Giustino Durano; Remigio Monteu: Oreste Rizzini; Pinot: Fausto Tommel; Sarri: Gipo Farsasino; Costanzo: Angelo Alessio; Giovanni: Renzo Lodi - ed inoltre: Franco Bergasio, Renata Bernardini, Paolo Faggi, Antonio Lo Faro, Caterina Rochiara, Tullio Rossini, Stefano Varrella

Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredi Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - da Napoli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castellfranchi

15.40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

17.30 Speciale Radio 2

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

(Replica)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Elio Battaglia  
(ore 15,45, radiotre)

## radiotre

### 6-8,30 Quotidiana - Radiotre

#### SPECIALE ELEZIONI

Risultati e commenti dalle città dove si è votato per il rinnovo delle amministrazioni locali

Alle ore 7,30 GIORNALE RADIOTRE

e lettura dei giornali del mattino di Antonio Ghirelli

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Bedrich Smetana: Trio in sol minore - Gabrijel Fauré, Tre Can- ti op. 18. Due Canti op. 27

Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti

9.30 Due voci, due epoche

Charles Gounod: Faust; Laisse- moi contempler (Geraldine Farrar, soprano; Enrico Caruso, tenore)

Giuseppe Verdi: La traviata: Libiamo (Montserrat Caballé, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre)

Umberto Giordano: Fedora: O grandi occhi lucenti (Mezzosopra- no Ebe Stignani) • Jules Masse- net: Werther: Alla lettera (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra della RCA Italiana di- retta da Georges Prêtre) • Um- berto Giordano: Fedora: Vedi lo piango (Tenore Aureliano Pertile)

10.10 La settimana di Sergei Pro- kofiev

Concerto n. 4 in si bemolle ma- giore op. 53 • Per la mano sini- stra: Ivan il terribile - Musica da film di Eisenstein op. 6 - Rielabo- raz. di Abram Stasevich - 2<sup>a</sup> parte

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior- nale Radiotre

11.15 Intermezzo

Arcangelo Corelli: Suite per archi • Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 • Benjamin Brit- ten: Simple Symphony, op. 4

12 - Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 133: «Ich freue mich in dir», per soli, coro e orchestra; Cantata n. 159: «Sehet, wir gehen hinauf gen Jerusalem», per soli, coro e orchestra

12.40 Fogli d'album

### 13 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet- tacolo, a cura di Mino Doletti

13.45 Problemi intorno a un roman- zo. Conversazione di Renzo Bertoni

14 - GIORNALE RADIOTRE

La musica nel tempo

L'ULTIMO BEETHOVEN

di Claudio Casini

Ludwig van Beethoven: Gran- de Fuga in si bemolle maggio- re op. 133 (Quartetto Italiano); Quartetto in la minore op. 15 - op. 132: Assai sostenuto; Al- legro - Allegro ma non tanto

Canzona di ringraziamento - Alla marcia - Allegro appas- sionato (Quartetto Vegh)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Niccolò Castiglioni: Tropi per flauto, clarinetto, violino, vio- loncello, pianoforte e percus- sione (Ensemble Instrumental du Centre de Musique-Paris di- retto da Jean-Charles Fran- çois) • Francesco Pennisi: L'anima e i prestigi, per con- falto e strumenti (Ensemble di Lucio Piccolo) (Solista Ge- nia Las - Orchestra del Tea- tro Massimo di Palermo diretta

da Andrzej Markowski); Trio (Complesso - Nuova Conso- nanza) • Irma Ravinale: Can- tata per baritono e quartetto d'archi (da una poesia di Giu- seppe Ungaretti) (Elio Batta- glia, baritono; Mario Masuelli e Bianca Fassino, violini; Ugo Cassiano, viola; Carlantrio

Radio, violoncello)

16.30 Speciale

16.45 Italia domanda

COME E PERCHE'

17 - Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri- coli, merci

17.10 Art Farmer alla tromba

17.25 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Ro- berto Nicolosi

17.50 PING PONG - Un programma di Simonetta Gomez

18.10 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Ren- zo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18.30 L'UNIONE SOVIETICA E L'EU- ROPEA

La scelta di fondo: 1945-1948

a cura di Philip Windsor

### 19 - GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

J. Ch. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per fl., ob., vl., vc. e orch. da camera • E. Bloch: Sinfonia breve • A. Dvorak: «La colomba della foresta», Poema sinfonico op. 110

20.15 Il jazz e i suoi strumenti

Lapide 1975 e 1976 per i Gatto. Conversazione di En- rico Terracini

20.45 Fogli d'album

21 - GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

«La opera»

di Lino Bianchi

2<sup>a</sup> trasmissione

• Palestrina e l'ambiente filip- pino • Conversazione di Argia Bertini

• Dal Primo libro di Madrigali a

quattro voci • Nessun visse giam- mai (rev. Cervena) (I Polifonisti Torinesi dir. B. Pasut); Le ver l'aurora; Gitanes liete rime (Coro da camera della RAI dir. N. Antonellini); • Da Antologie di autori vari • Saggio • Santo Pastor (Comp. Olandese di Musica sacra dir. M. Smit-Duyzendkunt); Soave fia il morir (Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco dir. K. Prestel); Placidie l'acque (Comp. Olan- dese di Musica sacra dir. M. Smit-Duyzendkunt); Non son le vostre mani (Coro del Bayerischer Rund- funk di Monaco dir. K. Prestel) (Programma realizzato in collabo- razione con gli Organismi Radiofo- nici aderenti all'U.E.R.)

22.15 Donauschinger Musikstage 1975

• Jazz-Session • W. Breuker: Suite • The European Scene • (Reg. eff. il 19 ottobre dal Süd- westfunk di Baden-Baden)

Al termine (ore 23,15 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 847 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 898 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Rfiduzione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Samba d'amour, Valentintano, Island song, Sleepy lagoon, Valtz con la gambetta, Ooh baby, Shakira, all over Song sung blue, Vado via. 0.06 Musica per te. This guy's in love with you, Memento, Viva tirado, Statera ti dico di no, Una musica, Jesahel, Sweet soul, J. Strauss jr.: Ouverture da... Il merletto della regina... A. Minia menina, Un sogno tutto mio, Eleonora, Castelli in aria, La nostra città, La ballata di John e Yoko, 1.06 Colonna sonora: Leggenda da... La leggenda della montagna di ghiaccio... Offensiva build up da... I lunghi giorni delle aquile... Dancing da... Hello Dolly... Il clan dei sicilianii dal film omonimo. E' così difficile da... I girasoli... Watch what happens da... I parapioggia di Cherbourg... Love theme da... Romeo e Giulietta... 1.36 Ribalta lirica: A. Calabrese: Jejeane. Atto 2°. O patria mia... A. Ponchielli: La Gioconda. Atto 1°. Ecco il velen di Laura... G. Verdi: Un ballo in maschera... Atto 1°. Di tu sei fedeli... G. Donizetti: La figlia del reggimento... Atto 1°. Convien partir... 2.06 Confidenziale: Nel giardino dell'amore... La tua voce, Miracolo d'amore, La prima cosa bella, Come le viole, Ultima rosa, Non è peccato, 2.36 Musica senza confini: Lion, Uptight, The look of love, Alla fine della strada, Don't let me down, I love you, Useless panoramas, 3.06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart: 10 variazioni sol maggiore K. 455, C. M. von Weber: 7 Variazioni sulla romanza «A peine au sortir de l'enfance» da... Joseph + de Meul op. 28, 3.36 Due voci, due stili: Come un torrente, 10.35... ridendo, Autobus, Amore grande amore mio, Un amore assoluto, Magari, 4.06 Canzoni senza parole: Non sono Madalena, Coimbra, Fantasma biondo, L'amour est bleu, Blackberry way, Dream a little dream of me, Anema e cora, 4.36 Canzoni musicali: Un homme qui me plait, L'ultimo romantico, Malinconia, Non c'è che lui, Guantanamera, Piccola arancia, My yiddish home, 5.06 Motivi del nostro tempo: Bourree, le volevo diventare, Sunny, Pra que d'acqua, I've been hurt, 5.36 Musica per un buongiorno: Mulher renderia, Festa a Monreale, Carosello, Elena, Le Orme, Stile, Saliente, Non so vivere senza di te.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La regione al microfono. 15.15-30. L'Aquila - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono, sul Trentino. «Inchiasta» a cura del Giornale Radial. Friuli-Venezia Giulia - 15.10 - Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Carpentieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15.40 Passerella di autori friulani di musica leggera. 16-17 Concerto dei vincitori del II Concorso Nazionale di interpretazione pianistica «C. Monti». [Reg. eff. il 5-6-1976 durante la manifestazione organizzata dalla Società del Concerto in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste]. 19.30-20 Cronache del lavoro

e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15.45 Canta Gino D'Eliso. 16 Cronache del progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta. Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Studio zero. 15.40-16 Tattolukios 10.30. Le Arti passano - ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. 19.45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2° ed. 14.30 Gazzettino: 3° ed. 15.05 Una donna, due donne, tante donne di A. Poma e E. Palazzolo con V. Brusca. 15.30-16 Il nostro folk. Enza Lauricella presenta Ninni Picone. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

Trasmissioni de ruineda ladina - 14.14.20 Nutizie per i Ladini dars Dolomiti. 19.05-19.15 Da crepes di Sella - Problemes d'alidandché.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7.8.15 «Good morning from Naples» - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8 Musik. In acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. 10.15-10.20 Wissen für alle. 11-11.50 Klingendes Alpenland. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsgespräch. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 14.30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. «Juke-Box». 18 Erfindungen, die die Welt verändern. 18.05 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. 19.05 Musikalische Ineszenzen. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbebeschügen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Ludwig van Beethoven. Konzert für Klavier, Violine, Cello und Orchester Op. 56 «Tripelekonert» (David Oistrakh, Violino, Sviatoslav Knushevitzki, Cello). 20.30. Klavier. Philharmonie Orchestra London. Dir.: Sir Malcolm Sargent. Bela Bartok: Konzert für Orchester (1943) (Bamberger Symphoniker. Dir.: Heinrich Hollreiser). 21.30 Bücher der Gegenwart. 21.38 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenscni

7. Koleder. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odrih (17.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne 2 vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. 14.45-15.15 Glasba. 17 Za mlade poslušavce. V odrih (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost književnosti in predvide. 18.30 Concerti v sodelovanju z državnimi glasbenimi ustanovami. Pianistka Marina Canelini. Igor Stravinsky: Sonata. Bela Bartok: 2 skladbi iz zbirke Szekessy. S koncerta, ki ga je priredilo Koncertno društvo v Trstu ob prevem sedmzadnem matečaju za pianiste «Cata Monti» in smo ga posneli veliki dvorani. Glasba in igranje v umetništvo v Trstu 5. junija 1915. 18.30 Orkestri in zbori. 19.10 Družinski obzorji. 19.30 Werners pop folk. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Simfončni koncert. Vodi Nino Sanzogn. Sodelujeta sopranista Gianna Amadori in pianist Rudolf Buchbinder. Gledališče. Vokalizo per adormatore una bambina tra Lamento di Arianna za glas in majhen orkester. Don Khotov portret, balmeta suite. Wolfgang Amadeus Mozart. Koncert v b. d. uru za klavir in orkester. KV 595. Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neaplia. 21.35 Glasba za lahko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutranji spored.

## radio estere

### capodistria m kHz 278 1079

8 Buongiorno in musica. 8.30 Giornale. 8.40 Buongiorno in musica. 9.30 Quattro. 9.40 Notizie. 10.30 Lettere a Luciano. 10.50 E' con noi (10 parte). 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.30 Notizie. 10.45 Intermzzo mezzogiorno. 10.45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11.15 Agri Bruni. 11.30 E' con noi (2a parte). 11.45 Orchestra Les e Larry Elgart. 12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 L'autogoverno. 14.10 Intermzzo. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 15 Nel mondo dell'arte e scienza. 15.15 Nervilio Camporese. 15.30 Notiziario. 15.35 Disco più di meno. 16 L'orchestra Vittorio Borgei. 16.15 Sax club. 16.30 E' con noi. 16.45 Canta il Coro Tita Birchenberg. 17 Notiziario. 17.15-17.30 La vera Romagna. 20.30 Crash di tutto un pop. 21 Cori nella sera. 21.30 Notiziario. 21.35 Rock party. 22 Leggiamo insieme. 22.15 Complesso Tom Scott. 22.30 Notiziario. 22.35 Orchestra Sinfonica di Boston. 22.30 Giorno. 23.00 23.45-24 Musica per la buona notte.

### montecarlo m kHz 408 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottoli e Gigi Salvadori. 6.35 Dichie e dischi. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.25 Ultimissime sulle canzoncine. 7.45 Il punto sull'economia italiana. 8.30 Bollettino meteorologico. 8.36 Rompicapo tri. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Partellame insieme. 10.15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. 10.30 Ritratto musicale. 10.45 Risponde Roberto Bialoli: onogonografia. 11.15 Accogliute: Bruno Vergottini. 11.30 Rompicapo tri. 11.35 Il giochino. 12.25 Mezzogiorno in musica. 12.30 La parlatina. 14 Due-quattro-letti. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.30 L'angolo della poesia. 15.45 Renzo Costa, un libro al giorno. 16 Self Service. 16.15 Obiettivo con Riccardo. 16.40 Saldi. 17 Discorava. 17.30 Rassegna dei 33 giri. 17.51 Rompicapo tri. 18 Federico Scova. 18.03 Discorava pirata. 19.03 Break. 19.30-19.45 Verità cristiane.

### svizzera m kHz 558,6 537

7 Musica - Informazioni. 7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30 Notiziario. 7.45 Il pensiero del giorno. 8.15 Bollettino del consumatore. 8.45 L'agenda. 9.05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11.30 Notiziario. 12.50 Presentazioni programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13.10 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario. 13.35 Corrispondenze e commenti. 14.05 Fantasia musicale. 14.30 L'ammazzeffa. 15.30 Notiziario. 16.15 Parole e musica. 17 Il piaceviente. 17.30 Notiziario. 19 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 19.30 L'informazione della sera. 19.35 Attualità regionali. 20 Notiziario. Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 21 Misty. 22 I cicli presentano: Nascita di una superpotenza. 22.30 Jax, Bounce and Rock and Roll. 22.45 Incontri. 23.15 Cantanti d'oggi. 23.30 Radiogiornale. 23.45 Parata d'orchestra. 0.10 La voce di. 0.30 Notiziario. 0.35-1 Notturno musicale.

### vaticano m kHz 558,6 537

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18.30 La posta del Direttore - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. 21.30 Bericht aus Rom. 21.45 S. Rosario. 22.05 Notizie. 22.15 Les grandes audiences de l'éth. 22.30 Weekly Audience. 22.45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 23.30 Audience cristiana del Papa. 24 Replica della trasmissione «Orizzonti Cristiani» delle ore 18.30. 30 Con Voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Dragon); Ring ring ring (Swedish Group)  
Serate a Mosca (Vladimir Troscin); Anata  
o watashi (Mina); Waltz with Crame



## Gli atleti progrediscono. E con loro progredisce la misura del tempo.

Venti anni di esperienza nel campo del cronometraggio elettronico. Vi garantiscono la precisione e la sicurezza di funzionamento del

### nuovo cronografo elettronico Longines

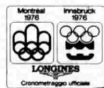
#### Caratteristiche

■ Risonatore di flessione (diapason compensato) la cui frequenza sonora è di 300 Hz.

■ Cassa e bracciale in acciaio inossidabile. Vetro minerale. Impermeabile fino a 30 m. Antimagnetico.

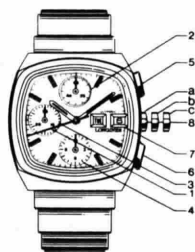
- Cambiamento data rapido.
- Autonomia di funzionamento con cronografo inserito in permanenza - superiore a 12 mesi.
- Utilizzazione: per la misura precisa e l'addizione di tempi brevi.
- Capacità di misurazione: 12 ore.

## LONGINES



all'avanguardia della  
misura elettronica del tempo

- 1 Sfera dei secondi al centro cronografo - Messa in marcia ed arresto con il pulsante 5 - Rimessa a zero con il pulsante 6
  - 2 Piccola sfera secondi continua
  - 3 Contatore totalizzatore 30 minuti - Funziona solo se il meccanismo del cronografo è in marcia
  - 4 Contatore totalizzatore 12 ore funzionando in collegamento con il contatore 3
  - 5 Pulsante di messa in marcia e d'arresto del meccanismo di cronografo
  - 6 Pulsante di rimessa a zero della sfera dei secondi al centro e delle sfere dei contatori 3 e 4. Questa funzione può svolgersi solo dopo l'arresto del meccanismo di cronografo, pulsante 5
  - 7 Affissione del giorno e della data
  - 8 Albero di carica a tre funzioni a quando è spento: marcia - interruttore batteria innestato
- b quando è in posizione intermedia: correzione della data in un senso o dell'altro giorno nell'altro senso di rotazione dell'albero
- c quando è tirato: messa all'ora e ferma-secondi



ref. 41974.01  
modello con quadrante nero

ref. 41974.02  
modello con quadrante bianco

## rete 1

Per Napoli e zone collegate in occasione della 19ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

### 10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### 12,30 SAPERE

**Monografia**  
di Nanni de Stefani  
**Aspetti antropologici dell'Africa**  
di Jacques Vilmont  
Edizione italiana di Nanni de Stefani  
**Quarta puntata**  
(Replica)

#### 12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Ernesto Mazzetti ed Elio Sparano

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

### Telegiornale

#### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccoli

#### COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

33ª puntata  
Presentano Luigina Dagostini e Luciano Capponi  
Testi di Michele Gandini  
Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Furio Angiolilla

### la TV dei ragazzi

#### 17,15 ONS DORADO

Canto corale e balletti  
Regia di Kicca Mauri Cerrato

#### 17,45 I MICROCENTAURI

Un documentario di Giordano Repossi

#### 18,15 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**  
coordinati da Enrico Gestaldi  
**Western primo amore**  
di Tommaso Chiaretti e Mario Morini  
**Settima ed ultima puntata**

☐ GONG

#### 18,45 TRIO

Antonello Venditti, Riccardo Cocciante e Alan Sorrenti: appunti su tre cantautori a cura di Cascone, Giacoco, Romano  
Regia di Giancarlo Nicotra

### SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20—

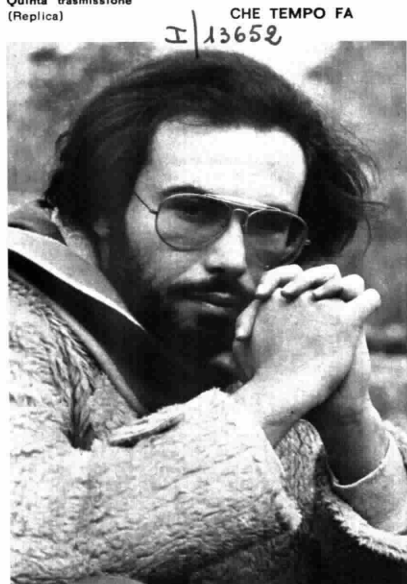
### Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Mina e Raffaella Carrà in

### Milleluci

**Spettacolo musicale**  
a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Cesarini da Senigaglia  
Costumi di Corrado Colabucci  
Regia di Antonello Falqui  
**Quinta trasmissione**  
(Replica)



Antonello Venditti, uno dei cantautori protagonisti della trasmissione «Trio» (ore 18,45)

☐ DOREMI

NOTIZIE DEL TG 1

#### 21,55 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Incontro internazionale maschile assoluto Italia-Svezia  
Telecronista Paolo Rosi

☐ BREAK

### Telegiornale

CHE TEMPO FA

13652

## rete 2

#### 18— PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

#### 18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

☐ GONG

#### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

#### 19— DIFESA A OLTTRANZA

Un libro di successo

Telefilm - Regia di David Lowell Rich

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Jean Darling, Gleen Corbett, Dane Clark, Pat Harrington, Marien McCargo, Richard Eastham, Derby Hinton, Rosalie Bewe, Christine Matchett, Ross Elliot, Geoffrey Binney, Linda Haines, Barbara Davis, Sheldon Allan, Edward Colmans  
Distribuzione: M.C.A.

#### ☐ ARCOBALENO

20—

### TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

### La Bettina

da «La puttana onorata» e «La buona moglie» di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Lucia Ronconi

**Prima parte**

Personaggi ed interpreti:  
Ottavio Marchese di Ripaverde Renzo Montagnani  
La marchesa Beatrice Claudia Giannotti  
Pantalone del Bisognone Sergio Graziani  
Bettina Michela Martini  
Cate lavandaia Anna Bonaiuto

Messer Menego Caneino  
Giancarlo Meestri

Lello Pasqualino  
Remo Gironi  
Bruno Zanin  
Donna Pasqua

Eleonora Morana  
Brighella Giorgio Giuliano  
Arlecchino Toni Barpi  
Nane Gianfranco de Grassi  
Un giovane caffettiere

Domenico Goffi  
Un cameriere d'osteria  
Bruno Marinelli

Scanna Giovanni Fildoro  
Sbrodegona

Malacarne Leda Palma  
Molomba Bernadette Lucarini

Scene di Nicola Rubertelli  
Costumi di Giovanna La Pica

Musiche di Giancarlo Chiaromonte  
Regia di Luca Ronconi

☐ DOREMI

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,35

### Alle prese con... la scuola

Un anno di decreti delegati  
Un programma di Aldo Forbice

Filmati di Giuliano Tomei  
Regia di Fernanda Turvani

☐ BREAK 2

### TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Wildpark Langenberg.  
Kreuz und quer durchs Schweizerland. Ein Film von Robert D. Garbade. Verleih: Telepool  
19,25 Autoreport. Über die Typologie des Autofahrers. 10. Folge: «Der ängstliche Fahrer». Verleih: Berolina Film  
19,30-20 Schenck. Fernsehfilm von Gerhard Biller. Mit: Günter Pfitzmann, Wolfgang Spier. Regie: Imo Moszkowicz. Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

#### 19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali della tappa a cronometro individuale - St. Jean-de-Monts - Merin Plage

#### 19,55 HABLAMOS ESPAÑOL

Corso di lingua spagnola  
39ª lezione (Replica)  
TV-SPOT

#### 20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

#### 20,45 QUI BERNÀ

a cura di Achille Casanova  
TV-SPOT

#### 21,15 ANIDRIDE SOLFOROSA

con Lucio Dalla  
Regia di Sandro Pedrazzetti  
TV-SPOT

#### 21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

7. REPORTER

Settimanale d'informazione

#### 23— LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac  
Regia di Gareth Davies  
1ª puntata  
(Replica)

#### 24— CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

## capodistria

#### 20,55 L'ANGOLINO DEI RA-CAZZI

Cartoni animati  
21,10 ZIG-ZAG  
21,15 TELEGIORNALE

#### 21,35 I LANCIERI ALLA RICOSTA

Scossa - Film con Rod Cameron (nella foto), Andy Long e Jimmy Davis

19461



#### 23,05 ZIG-ZAG

23,10 GRAPPEGGIA SPECIALE

Spettacolo musicale

23,30 CINENOTES

1. Una fabbrica; «Bjela»  
2. Mura - Alta produttività Documentari

## francia

#### 14,15 ROTOCALCO REGIONALE

NALE

#### 14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AJOURD'HUI MADAME

#### 15,30 UN BUONUOMO

Telefilm della serie «Il fuggiasco» con David Jensen nella parte di Richard Kimble

#### 16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU...

18,17 PHILIBERT LA FLEUR (Se i francesi non fossero venuti) [23ª]

#### 18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20— TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

Una serata di Jacques Chancel

23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

#### 18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

#### 19,45 CARTONI ANIMATI

20— RAGAZZI IN ELICOTTERO - Telefilm

20,25 ALVAREZ SHOW

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL CLUB DELL'ASSICURATO

21,15 LA ROSSA

Regia di Helmut Kautner con Rossano Brazzi, Giorgio Albertazzi, Ruth Leuwerick

Francisca, stanca di divertirsi tra il marito e l'amante, li abbandona entrambi e fugge a Venezia per cercare di rifarsi una propria esistenza. La donna fa casualmente conoscenza con due uomini: uno è Fabio, uno scrittore, l'altro è Patrick, un ricchissimo inglese che fa il giro del mondo a bordo del suo motoscafo. Francisca si trova ben presto invischiata nella torbida esistenza di quest'ultimo.

Revival a « Milleluci »

## C'era una volta il varietà

ore 20,45 rete 1

C'era una volta il varietà, ovvero l'avanspettacolo, come in seguito è più correttamente stato definito. Questo il tema, l'argomento monografico della quinta puntata di *Milleluci*. Era la rivista dei « poveri », l'avanspettacolo che vendeva illusioni a buon mercato: un mondo irregolare, un po' candido e ribaldo, cialtrone e clownesco, fatto di stenti, di paghe risicate e malsicure, di alberghi d'infimo ordine e di sordide pensioni, di « girl » stagionate e di comici allo sbaraglio che imparavano il mestiere a proprie spese dinanzi a platee spesso spietate. Il varietà si spostava per ferrovia su treni a scartamento ridotto: per questo sono ambientate in una stazioncina di provincia l'apertura e la chiusura di questa puntata dedicata al varietà prima degli anni '50.

Lo scenografo Cesarini da Senigallia ha ricostruito in studio un teatrino d'avanspettacolo con tanto di passerella, molta cartapesta e con fondali autentici (avuti, per la cronaca, in prestito dallo Jovinelli di Roma, uno dei più gloriosi « luoghi deputati » dello scomparso varietà).

A rappresentare questo popolare genere di spettacolo nello show di Antonello Falqui sono stasera, accanto a Mina e Raffaella Carrà nelle vesti di soubrette, Aldo Fabrizi, Tino Scotti, il duo Franchi-Ingrassia e Toni Ucci, quest'ultimo nei panni di un presentatore guito eternamente « beccato » dalla platea. Per l'occasione Aldo Fabrizi risolverà due sue inedite macchiette di oltre quarant'anni fa ma che non gli fu mai permesso di eseguire in pubblico per evidente ostracismo di capo-comici: in una di queste interpreta, al ritmo di tango, una « romanza » in chiave ovviamente parodistica. A sua volta il « cavaliere » Tino Scotti — che avrà Mina come « spalla » (oltre che canzonettista) — ripropone in dialetto bolognese un monologo classico (« Essere o non essere ») che improvvisò per scherzo oltre 30 anni fa al Teatro Duse di Bologna e che da allora rimase un pezzo fisso e molto richiesto del suo repertorio.

Una « dichiarazione d'amore » per il varietà la fanno poi, a modo loro, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, due comici che non hanno mai rinnegato le loro origini di attori artisticamente « nati » nell'avanspettacolo e nei teatrini di provincia; un'occasione per ripresen-

tare alcuni dei loro numeri più famosi. E non manca, ovviamente, Raffaella Carrà nelle ridottissime vesti di subrettina in un trionfo di piume, lustrini falsi, fondali di cartapesta e coreografie a base di straripanti *Sogno d'amore* di Liszt e *Danza delle spade* di Kachaturian.

Come tutti sanno *Milleluci* è un programma in otto puntate ciascuna delle quali è monografica, dedicata cioè a un solo genere o settore del mondo dello spettacolo. Così abbiamo visto via via passare in rassegna e rievocati in chiave ora ironica, ora comica, ora « affettuosa », la radio, il café-chantant napoletano di inizio secolo, la rivista italiana dell'immediato dopoguerra, la televisione. Le prossime puntate saranno dedicate al cabaret, al



Mina e Raffaella Carrà in una delle rievocazioni dello show

musical americano, e infine l'ultima trasmissione, l'Ottava, rievocherà insieme tre generi di spettacolo: la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo.

Ma a parte ciò la novità di *Milleluci* è data dalla coppia Mina-Carrà, un binomio contraddistinto da due caratteri-

stiche fondamentali: primo, l'aver soppresso il tradizionale binomio uomo-donna; secondo, lavorare « au pair », senza supprezzie, « fifty-fifty », tanto al ballo, tanto alla canzone. Due donne dalla personalità diversa ma che in questo spettacolo si integrano e completano perfettamente.

XII/F Scuola

« Alle prese con... la scuola », programma di Aldo Forbice

## Radiografia di un problema

ore 22,35 rete 2

**A**lle prese con... il programma di Aldo Forbice che si propone di affrontare temi e problemi della vita quotidiana « dalla parte del cittadino », ha avuto la sua prima puntata in aprile e l'ha dedicata al fisco. Ora la seconda puntata, questa dedicata alla scuola, mantiene la stessa formula: una prima parte riservata alla radiografia del problema, nutrita di filmati; una seconda parte in studio per un dibattito tra cittadini ed esperti.

Sono in preparazione altre due puntate che dovrebbero andare in onda entro luglio, ambedue sulle vacanze, considerate dal punto di vista del consumatore.

La periodicità di *Alle prese con...* è variabile, per ora cade all'incirca una volta al mese: il fatto è che Aldo Forbice, giornalista (ha alle spalle una rubrica televisiva settimanale di problemi sociali e burocratici, *Io sottoscritto*, nel '73-74; una rubrica televisiva di problemi del lavoro, *Turno C*, e una serie di puntate su problemi economici e sociali in *Ore 20* di Bruno Modugno), per ora è solo a portarla avanti, curatore (il che significa ideatore, autore dei testi e produttore) e conduttore in studio, con l'ausilio di un regista per i filmati e di un regista per le riprese in studio, in attesa di collaboratori come tutti in questo primo periodo di riforma dell'ente radiotelevisivo.

Per la puntata sulla scuola

hanno lavorato con lui Giuliano Tomei per i filmati e Fernanda Turvani per la regia di studio: sotto l'obiettivo il bilancio del secondo anno scolastico dopo i « decreti delegati ».

È proprio vero che in questo secondo anno si sono affievoliti gli entusiasmi degli inizi? Secondo una indagine del Censis la partecipazione dei cittadini non sembra essere diminuita, eppure, dice Forbice, ciò è invece accaduto sia in termini percentuali che qualitativi. Per documentare al telespettatore il funzionamento degli organi democratici nei diversi ordini di scuole i filmati ci portano in quattro scuole diverse: una elementare di Mira (Venezia) ove il tempo pieno ha trovato una sua misura esemplare; una elementare di Roma, la Ermengildo Pistelli, considerata tra le migliori della capitale ma ancorata a misure didattiche tradizionali; una media inferiore milanese, la Casati del quartiere gallaratese, e infine un Istituto tecnico di Napoli diviso tra il Rione Sanità e Fuorigrotta.

In questi istituti *Alle prese con...* ricerca i conflitti che si sono manifestati nei confronti della burocrazia ministeriale e tra i diversi protagonisti (studenti, genitori, insegnanti) sui diversi problemi posti dall'attuazione dei decreti delegati.

E poi vero, come si dice, che la burocrazia e la modesta riforma finanziaria hanno finito per bloccare sul nascere ogni forma di rinnovamento, ogni

entusiasmo suscitato dall'iniziale ondata di partecipazione? L'esperimento dei decreti delegati è stato davvero un'occasione mancata o è comunque un primo passo in attesa di altri (la riforma della scuola secondaria, l'attuazione del Distretto scolastico, ecc.) che ne condizionano la validità?

Bisogna tener conto, sottolinea Forbice, che l'Italia è tra i Paesi che hanno i maggiori stanziamenti per le spese scolastiche (il 20% del bilancio nazionale, vale a dire 5 mila miliardi), ma il peso della burocrazia e della centralizzazione rischiano di disperdere la cifra in rivoli che sfuggono ai 17 milioni di cittadini (genitori, studenti, personale della scuola insegnante e non) che figurano nelle ultime elezioni (quelle del gennaio del '76) per il rinnovo degli organi di gestione.

Le fila dei problemi evidenziati dai filmati vengono poi tirate in studio in un animatissimo dibattito che trova a confronto adulti e ragazzi. Per gli adulti il segretario generale del sindacato scuola CGIL, Bruno Rosciani, il direttore generale dell'ufficio di coordinamento per l'attuazione dei decreti delegati del ministero della Pubblica Istruzione, Cammarella, Alfredo Vinciguerra direttore della rivista *Tuttoscuola*, Benita Rosso, vicepresidente della Cogidas e l'economista Paolo Leon, genitore del Consiglio di Circolo di una scuola elementare romana. Per i ragazzi una classe intera di un istituto tecnico romano, il Giacomo del Vascello.

# giovedì 24 giugno

## PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Nel Lazio, in una delle sue zone più depresse, la Ciociaria, sorge un nucleo industriale: fin dagli inizi del secolo, in un paese, Isola del Liri, si è sviluppata una importante industria cartiera, dando al paese una realtà industriale che ha da sempre determinato le sue scelte sociali, politiche e religiose. «Isola rosa» fin dagli inizi del Novecento, con un tessuto attivo di leghe operaie, Isola del Liri è stato ed è uno dei luoghi dove è nata e si è sviluppata una testimonianza evangelica di linea battista. La rubrica oggi rifà la storia e ricerca i punti di attualità di questa comunità. Nata dal Circolo Savonarola

## SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

A pochissimi giorni dal risultato elettorale, anche la rubrica ebraica, in un dibattito in studio, cerca di fare il punto sulla nuova situazione e soprattutto sulle speranze che la comunità israelita riserva su questo nuovo Parlamento. Con Enrico Modigliani, nelle vesti di moderatore, Oreste Bisazza Terracini, presidente dell'Associazione Giuristi Ebrei, e Lia Levi Calderoni,

## DIFESA A OLTTRANZA: Un libro di successo

ore 19 rete 2

Jerry Woods, un maestro di tennis, riceve la visita di un giornalista ricattatore, Ivan Bock; questi sta per dare alle stampe un libro in cui si attacca Philip Lerman, candidato alla carica di governatore. Per distruggerne la reputazione, Bock è deciso a rievocare un vecchio episodio in cui coinvolge Woods. Quest'ultimo, vent'anni prima, frequentava Marien Coll, una ricca ereditiera che poi avrebbe sposato Lerman; nel corso di un party, la ragazza — corteggiata da Jerry — istigata dal padre, aveva accusato il giovane di violenza e questi — pur innocente — su consiglio dell'avvocato si era autoaccusato di tentata violenza. Condannato a due anni, si era rifatto una vita, sposandosi e cercando di dimenticare il

## LA BETTINA - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Il marchese Ottavio, non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritarla a Pasquale, figlio di un gonfiatore Mentore, pensando di poter avere poi mano libera con lei. A queste nozze, però, si oppone Pantalone, protettore della ra-

## ROMA: ATLETICA LEGGERA

ore 21,55 rete 1

Ultimo appuntamento e, quindi, ultima possibilità per gli azzurri dell'atletica leggera di ottenere il minimo di qualificazione per le Olimpiadi di Montreal. Oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, affrontano, nella giornata di chiusura, la Svezia, una squadra abbastanza forte e compatta, anche se più nei concorsi che nelle corse. E' la nona volta che l'Italia incontra, in un "meeting" ufficiale gli svedesi. Il bilancio è favorevole a loro con cinque vittorie contro tre sconfitte. Il

che, avendo al suo atto di nascita difficoltà per trovare una sede, nel 1909 si stabilì in una sede operaia, e che in seguito con il fascismo ebbe persecuzioni, questa comunità battista ha oggi una chiesa e una sede ben stabili, ma va affrontando alcuni problemi di fondo per la sua esistenza. Nel servizio ci si domanda se ancora abbia un significato morale, sociale e politico. Le opinioni, riportate con alcune interviste, sono divergenti: il sindaco, giovane comunista, risponde affermativamente, puntando l'accento sulla continuità delle lotte; i giovani ritengono invece che la Chiesa abbia subito un processo involutivo, adagiandosi sulle conquiste ottenute.

giornalista del mensile ebreo Shalom, metteranno a fuoco tutti i problemi e tutte le aspettative della comunità che nelle passate legislazioni non erano stati risolti e che, si spera, il nuovo Parlamento porti a compimento. Fra questi verrà illustrato particolarmente un vecchio disegno di legge dell'allora ministro della Giustizia Gonella, in cui venivano abolite differenze giuridiche e di trattamento fra i sacerdoti di diverse confessioni.

doloroso episodio. Ora chiede l'aiuto dell'avvocato Marshall; il legale cerca di impedire la pubblicazione del libro, ma Bock, a caccia di pubblicità, racconta tutto ai giornalisti. Woods, esasperato per il timore di perdere il posto e per l'incomprensione della moglie, ferisce Bock ed è incriminato per tentato omicidio. Nel corso del processo Owen Marshall smaschera Bock (che aveva sollecitato all'editore una grossa campagna pubblicitaria, coronata da un procedimento penale), e Marien Lerman si presenta a deporre, confessando di essere stata a suo tempo istigata dal padre ad accusare Jerry Woods. Questi è assolto dall'accusa di tentato omicidio e ora l'avvocato Marshall si prepara a riaprire il vecchio caso per riabilitare completamente il maestro di tennis.

gazza. Il marchese decide allora di farla rapire, ma sua moglie, Beatrice, scopre il nascondiglio di Bettina e riesce a farla liberare, smascherando il marito. Intanto si viene a sapere che Pasquale non è figlio di Meneggo, bensì di Pantalone, che consente alle nozze e mette pace fra il marchese e sua moglie. (Servizio alle pagg. 16-18).

primo incontro risale al 29 agosto 1935 e gli azzurri persero nettamente. Da allora altre tre sconfitte consecutive fino al 1964 quando, proprio a Roma, gli italiani si imposero per 111 a 97. Ancora due successi consecutivi, sempre a Roma, e poi di nuovo una sconfitta a Stoccolma, nel 1970, in Coppa Europa.

Potrebbe essere quella odierna l'occasione propizia per riequilibrare le sorti, proprio perché l'ultima occasione di ottenere i minimi olimpici. Il termine scade il 5 luglio, prima cioè dei Campionati italiani.

questa sera

i biscotti

tuttelore  
TALMONE  
presentano in CAROSELLO  
il ritorno di:



## Intesa necessaria fra PUBBLICITA' e PICCOLA INDUSTRIA

Promosso dal Comitato nazionale per la piccola industria della Confindustria e dall'UPA — Utenti Pubblicità Associati — si è svolto a Legnano, nel salone di rappresentanza del Confindustria Cantoni, un convegno su «Pubblicità e piccola industria».

E' stato detto: «La pubblicità è indispensabile, ma spesso la piccola industria non ne è conscia oppure ne viene tenuta lontana dalle sue attuali strutture. Sia dal punto di vista dei mezzi che dal punto di vista dell'organizzazione, la pubblicità è strutturata sui modelli e sui costi adatti alla grande utenza; d'altra parte le piccole imprese tendono a vedere nella pubblicità una spesa di rappresentanza più che una funzione stimolatrice del mercato.

La pubblicità concorre a realizzare gli obiettivi aziendali e quindi, fondamentalmente, la produzione del profitto, cosicché essa non è né uno spreco né una spesa, ma un investimento». E' seguito un vivace dibattito fra i rappresentanti della piccola industria e le agenzie di pubblicità.

# radio giovedì 24 giugno

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Faustino, S. Firmiano, S. Simeone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che caratterizza le grandi passioni: l'immensa difficoltà di vincere e la nera incertezza dell'esito (Stendhal).

Protagonista Nimsger

## Cardillac

ore 20,30 radiote

Paul Hindemith (Hanau, 1895 - Francoforte, 1963), uno dei grandi e significativi compositori del Novecento, scrisse per il teatro in musica varie partiture fra cui i tre atti unici *Assassini, speranza delle donne, Das Nusch-Nusch* e *Santa Susanna*; *Novità del giorno*; *Mathis il pittore*. Tutte opere che suscitavano la violenta reazione dei nazisti e che portarono alla condanna del musicista in cui si voleva identificare il distruttore di « tutto ciò che era tedesco ed autentico ».

Nella rimanente produzione di Paul Hindemith spiccano le sei *Kammermusik* per complessi vari, il balletto *Nobilitissima visione* (coreografato da Leonid Massine), il *Ludus tonalis* per pianoforte (in cui il compositore offre un palmario esempio della sua sapienza costruttiva), il ciclo di liriche vocali *Das Marienleben* (*Vita di Maria*) su versi di Rainer Maria Rilke, l'oratorio *Das Unaufhörliche* per voci soliste, coro, voci bianche e orchestra, il *Requiem americano* (testo di Walt Whitman), le *Sonate* per violino e pianoforte, per viola e pianoforte, per violoncello e pianoforte; la *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, il *Concerto per pianoforte* e il *Concerto per violoncello*, *Der Schwanendreher* per viola e piccola orchestra.

*Cardillac* è un lavoro di vaste proporzioni. Per il libretto Hindemith si « appoggiò » (sono parole sue) al testo di Ferdinand Lion che, a sua volta, aveva portato sulla scena teatrale la novella intitolata *La signorina di Scudéry*, attingendo alla famosa raccolta di E.T.A. Hoffmann *I fratelli di San Serapione*. Il tema dell'orato assassino, dell'uomo geloso sino alla follia e all'omicidio delle proprie creazioni (Cardillac, il protagonista, uccide i clienti non sopportando di separarsi dalle sue opere; scoperto verrà giustiziato dalla folla) può sorprendere fra mano a Hindemith il quale mirava al « nuovo oggettivismo » (la *Neue Sachlichkeit*) che aveva in Germania vespillato non soltanto musicali. Ma in realtà il compositore puntò volutamente sul contrasto — assunto come paradosso — tra un libretto violentemente espre-

sionistico e una musica pura, anti-espressiva, rigorosa nelle sue strutture formali e, insomma, stupendamente « fredda ». Nel risultato, stando all'opinione di molti studiosi, l'intenzione di Hindemith appare alquanto illanguidita: la macchina di guerra, manovrata dal musicista contro la concezione wagneriana dell'opera d'arte « totale », è stato detto, s'inceppa e *Cardillac* rimarrà una partitura astratta in cui « il dramma scorre accanto a una musica che si giustifica in se medesima, senza però fondersi con esso ».

Si cita a questo proposito l'*Ouverture*, una pagina ammirabile per la sapienza di un contrappunto lineare rigorosissimo, e l'aria della Primadonna con accompagnamento del corno inglese: « un brano di « purezza haendeliana », dice giustamente il Lonchamps ».

In un giudizio complessivo, *Cardillac* s'impone come opera di straordinario interesse: e non soltanto nel decantato terzo atto, là dove il dialogo acceso tra Cardillac e la folla tocca la sfera delle più alte creazioni musicali, ma nella bellissima scena tra la Primadonna e il Cavaliere, alla fine del primo atto, musicalmente rappresentata mediante un duetto di flauti o nel successivo brano (« arioso e duetto ») tra Cardillac e il suo apprendista e in altri momenti che meriterebbero una più larga citazione, sia pur nell'ambito di una breve nota illustrativa.

La prima rappresentazione di *Cardillac* ebbe luogo a Dresda il 9 settembre 1926 con Claire Born e Robert Burg. Un quarto di secolo dopo, il 20 giugno 1952, l'opera andò in scena a Zurigo in una versione riveduta, con un libretto modificato, ma senza mutamenti nella parte musicale. I personaggi dell'opera (quattro atti) sono oltre a Cardillac, la Figlia (soprano), il Garzone (tenore), la Primadonna (soprano), l'Ufficiale di polizia (basso), il giovane Cavaliere (tenore), il ricco Marchese (parte muta), Clémene, Fetonte e Apollo (mezzo-soprano, tenore e basso).

Il teatro d'azione di quest'opera è stato ambientato a Parigi verso l'anno 1800.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Riccardo Pick-Mangialardi: dal balletto « Notturno romantico »: Valzer (Orchestra diretta da Alceo Galliera) • Christoph Willibald Gluck: Ciacona e Gavotta (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Claude Debussy: Danse « Tarentelle stryenne » (orchestra di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

### 6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. - Un minuto per te, di Gabriele Adami

### 6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

### 7 — GR 1

Prima edizione

### 7.15 LAVORO FLASH

### 7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 7.45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

### 13 — GR 1

Quarta edizione

### — GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

### 14 — GR 1

Quinta edizione

### 14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

### GR 1

Sesta edizione

### 15.30 JULIETTE, UN AMORE IMPOSSIBILE

di Edoardo Calandra  
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orengo

2<sup>a</sup> puntata

Il dottor Baudetti

Iginio Bonazzi  
Di Riva Franco Vaccaro

Pinot Fausto Tommel  
Costanzo Angelo Alessio

Cervignasco Giustino Durano  
Rusca Werner Di Donato

Remiglio Montev

Oreste Rizzini

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

### 19.15 Ascolta, si fa sera

### 19.20 Sui nostri mercati

### 19.30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

### 20.20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

### 21 — GR 1

Nona edizione

### 21.15 IL VENTAGLIO: GIRO DEL MONDO IN MUSICA

Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

### 8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa  
Confronto (10-10-15)

Gli Speciali del GR 1

### 11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

### 11.30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI  
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

### 12 — GR 1

Terza edizione

### 12.10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

Il sergente Stefano Varriale  
Vittorio Faulis Fulvio Ricciardi  
Simon Carlo Campanini

Juliet Milena Vukotich  
ed inoltre: Vittorio Battara,  
Renata Bernardini, Nerina Bianchi, Paolo Faggi, Romano Maggino

Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Teatro)

### 15.45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!  
Incontri pomeridiani

### 17 — GR 1

Settima edizione

ffortissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

IL TAGLIACARTE:  
un libro al giorno  
Paola De Paolis presenta:  
« Identikit dei padri antichi »  
di Luca Canali

18.05 Musica in  
Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

22.30 L'ARS REDIVIVA - INTERPRETA HANDEL

Georg Friedrich Haendel: Trio-Sonata in do minore op. 2 n. 1 per flauto, violino e continuo: Largo - Allegro - Andante - Allegro: Trio-Sonata in sol maggiore op. 5 n. 4, per flauto, violino e continuo: Allegro - A tempo ordinario: Allegro non presto - Passacaille - Gigue (Presto) - Minuetto (Allegro moderato) (« Ars Rediviva » di Praga: Milan Muncinger, flauto; Václav Štíhl, violino; František Šlma, violoncello; Josef Hala, clavicembalo)

23 — GR 1  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — IL LATINIERE

(I parte)  
Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

#### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

#### 7,50 Il mattiniero

(II parte)

#### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

PER VOI, CON STILE

Presenta Renzo Nissim

#### 9,30 GR 2 - da Milano

#### 9,35 Juliette, un amore impossibile

di Edoardo Calandra  
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e N'co Oregno  
2<sup>a</sup> puntata  
Il dottor Baudetti  
Il dottor Baudetti  
Di Rivera  
Franco Vaccaro  
Pinot  
Fausto Tommi  
Costanzo  
Angelo Alessio  
Cervignasco  
Giustino Durano  
Rusca  
Werner Di Donato

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

#### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Borzelli-Bordoni: Sexual (The Hovers) • Mogol-Battisti: Ancora tu (Lucio Battisti) • Bigazzi-Tozzi: Donna amante mia (Umberto Tozzi) • Mathias: You bring out the best in me (The Chequers) • Logan-Russo-Sisini: Carol (Junie Russo) • Dellino-Bordoni-Damele-Motta: Senza impegno (Le Volpi Blu) • Groscolas-Jordan: Elise (Pierre Groscolas) • Nagabell: Help me to fill my heart (Davy Jones) • Gaudio-Parker: December, 1963 (Four Seasons)

#### 14,30 Trasmissioni regionali

#### 15 — TILT

Musiche ad alto livello

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

#### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due

#### 21,15 Pippo Franco

presenta:  
PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

#### 21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

#### 22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

#### 22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

Remigio Monteu  
Il sergente  
Vittorio Faulis  
Simon  
Juliette  
Oreste Rizzini  
Stefano Verriale  
Fulvio Ricciardi  
Carlo Campanini  
Milena Vukotich  
ed inoltre: Vittorio Battarra, Renata Bernardini, Nerina Bianchi, Paolo Faggi, Romano Magnino  
Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

#### 9,55 CANZONI PER TUTTI

#### 10,30 GR 2 - Regioni

#### 10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori e farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredi Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 - da Napoli

#### 12,10 Trasmissioni regionali

#### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

#### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

#### 15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi  
Regia di Luigi Durissi  
Nell'intervallo (ore 16,30): GR 2 - Per i ragazzi

#### 17,30 Speciale Radio 2

#### 17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica)

#### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

#### 18,35 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Angela Luce  
(ore 11,30, radiouno)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonio Ghirelli), collegamenti con le sedi regionali. (Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

#### GIORNALE RADIOTRE

#### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte. (Stolka, Milano, violino). Malcolm Frager, pianoforte. • Carl Nielsen: Quintetto op. 43, per strumenti a fiato (Quintetto a fiati Lark)

#### 9,30 Il disco in vetrina

Robert Schumann: Andante con variazioni op. 46 per due pianoforti • Franz Liszt: Concerto patetico in mi minore per due pianoforti (Duo pianistico John Ogdon-Brenda Luns)

(Disco Argo)

#### 10,10 La settimana di Sergei Prokofiev

Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi (Quartetto Carmelli). 5 Poemi d'Anna Akhmatova op. 37 (Galina Vishnevskaja, soprano;

#### 13,45 Le Monde e la verità. Convezione di Enrico Terracini

#### 14 — GIORNALE RADIOTRE

#### 14,25 La musica nel tempo L'OPERA RUSSA E IL SUO EROE: PUSKIN

di Luigi Bellingardi  
Michail Glinka: Russland e Ludmilla. Atto IV. • I giardini di Cornom. (Ludmilla, Firsava, Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da Kyrill Kondrascini) • Modesto Mussorgsky: Boris Godunov, atto II. • Il monologo di Boris. (Solista Nicolai Ghiarov - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). Boris Godunov, atto IV scena I: «Il lamento dell'innocente» (Solista Alexi Maslennikov - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onieghin, atto III. Scena finale (Tatjana Galina Vishnevskaja, Onieghin, George Otis - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Alexander Melik-Pashayev) • Sergei Rachmaninov: Dalla «Suite per orchestra dall'opera «Aleko». • Introduzione - Danza delle donne - Intermezzo (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Anton Arensky: La fontana di Bakchisarai. Canto tartaro (2<sup>o</sup> episodio) (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Evgenji Akulov)

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

#### 19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte (Georges Barboux, corno. Genevieve Joy, pianoforte) • Max Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 49 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto. Sergio Lorenzi, pianoforte) • Alfredo Casella: Sei Studi op. 70 (Pianista Giuseppe La Lata) • Gustav Mahler: Quartetto n. 2 per pianoforte, due violini e violoncello (Primo movimento di un quartetto incompiuto) (Claude Lavoix, pianoforte. Salvatore Accardo e Pasquale Pellegrino, violini; Klaus Känggesser, violoncello)

La vita intellettuale inglese tra gli anni Venti e Trenta. Conversazione di Angela Bianchini

#### 20,30 Cardillac

Opera in tre atti di Ferdinand Lion

Matislav Rostropovich, pianoforte; La Cenerentola - Suite dal balletto op. 87 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Ghenadij Rojdestvenski)

#### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

#### 11,15 Ritratto d'autore

ANTON ARENSKY (1861-1906)  
Trio in re minore op. 32 per violino, violoncello e pianoforte; Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra; Valzer, dalla Suite op. 15 n. 2 per due pianoforti

#### 12,20 Pagine clavicembalistiche

Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 5 in mi minore (BWV 810) • Bernardo Pasquini: Due Pezzi

#### 12,55 UNE EDUCATION MANQUEE

Opera in un atto su libretto di E. Letemier e A. Van Lo (versione ritmica italiana di A. Simonetto)

Musica di Emmanuel Chabrier  
Maestro Pausanias; Carmelo Mauri; Contran De Boismassie; Mario Carlini; Helen de la Cerialte; Angelica Tuccari; Attori: Gianni Bortolotto, Lorenzo Grechi, Italia Martini

Direttore Alfredo Simonetto  
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

lov) Aria di Zarema (4<sup>o</sup> episodio) (Zarema, Irina Arkhipova - Orchestra del Teatro Bolscioi diretta da Alexander Melik-Pashayev)

#### 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Elidoro Sellima: Variazioni concertistiche (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Ottorino Gentiluoci: Antiche danze • Gavotta • Sarrabanda • Minuetto • Giga (Orchestra - A. Scarlatti, di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

#### 16,30 Speciale tre

#### 16,45 Italia domanda

#### COME E PERCHE'

#### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

#### 17,10 Il sassofono di Gato Barbieri

2. Gli agenti chimici nella lotta antiparassitaria a cura di Mino Martelli

#### 17,25 Appuntamento con Nunzio Rondone

#### 17,50 Aneddotica storica

#### 18 — CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2. Radiotre e Giornale Radiotre

#### 18,30 GLI INSETTI NELL'ECONOMIA DELLA NATURA

2. Gli agenti chimici nella lotta antiparassitaria a cura di Mino Martelli

#### Musica di PAUL HINDEMITH

#### L'orfice Cardillac

Siegmund Nimsger  
Sua figlia Stella Axarlis  
L'ufficiale Arley Reece  
Il negoziante d'oro Aage Haugland

Il cavaliere Ermanno Lorenzi  
La dama Roscoe Wagmann  
Il capo di polizia Carlo De Bortoli

Direttore Wilfried Boettcher  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

M<sup>o</sup> del Coro Fulvio Angius  
Presentazione di Guido Piamonte

— Nell'intervallo:

#### (ore 21 circa) GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,15 circa) Sette arti

La cineasti. Conversazione di

Gilberto Polloni

22,45 Suona il Modern Jazz Quartet

GIORNALE RADIOTRE

23 — Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: The way you look tonight, C'era una volta il West, The april fools, Adelaide, Three coins in the fountain, Grande grande grande, Indian love call, Stranger on the shore, Antigua, 0,06 Musica per tutti: Quando minnamore, Mille storie di baci, Noi non morremo mai, La voglia di sognare, Chi di noi, Zircus galop, Mozart (arr. Milner), Mozart piano concerto: Lanterne antiche, In controlance, Malata d'allegria, il carro e gli zingari, The blue Danube, Tu balli sul mio cuore, 1,00 Quando il mondo la canzone era magia: Temptation, Firenze sogna, La mer, Na voce, na chitarra e 'o poco e luna, Cielo azzurro, Cheek to cheek, Belle piccina, 1,36 Parata d'orchestra: Berceuse de Jocelyn, Once in a white, Nostalgia, Ritmo senza parole, Cosina, Midnight cow boy, Vecchia Europa, 2,06 Motivi da tre città: La paradise abruzzese, Vecchia Roma, A Paris, A Paris dans chaque faubourg, L'ellera verde, Chitarra romana, Dimanche a Orly, 2,38 Intermessi e romanze da opere: M. P. Muscoraglio, Kovantchina - Intermesso atto 4°, G. Verdi, La Traviata, atto 3°, A Addio del passato - P. I. Ciaikovski, Iolanta: Aria di Renè, G. Puccini: La Bohème, atto 2°, Quando me 'n vo' - F. De Lussa, Intermesso da 4°, All'age Romano and Juliet - 3,06 Soglimo in musica: Armonie berceuse, Armonie d'amore, Moulou Rouge waltz, Stranger in the night, Anema e core, Melodia per un concerto, Last dream, 3,36 Canzoni e buonumore: Vengo anch'io no tu no, Simpatia, Trani e pogg, Sugli augli bene, Azzuro, Vieni via con me, Un calcio alla città, 4,06 Solisti celebri: R. Schumann: Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 70 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 n. 1, Allegro molto - Andante - Allegro vivace, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Innamorate! Fa qualcosa, Questa è la mia vita, Una immagine di noi, Che cos'è, Volo di rondine, 5,06 Rassegna musicale: Cardas, Kansas City, La gente e me, Luci bianche uel blu, E' per colpa tua, - Sole e sabbia, Amore sbagliato, 5,36 Musiche per un buon giorno: Catchword, Chitty chitty bang bang, Frenesi, Ma che musica matters, Un diadema di ciliege, Hungarian rhapsody.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacchino - Che tempo fa - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15,10-15,30 T.A.A. Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige - 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino, Astorico musicale - Terza pagina, 15,10 - Anni che contano - Incontro con i giovani della Regione - Regia di Ugo Amodeo - 16-17 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali - F. M. Veracini: Toccata e capriccio, G. F. A. Messia: Requiem per soli, coro e orchestra - Solisti: Gloria Paulizza, sopr.; Claudio Strudhoff, bar. - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - M. del 1968-1976 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30

ate), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30-15,45 L'Unità della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - 15,45-15,50 - Appuntamento con l'opera lirica - 16 Quaderno d'Italia, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima ed. - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 - Per una vacanza diversa - a cura di Corrado Fois, 15,20-16 - La nostra voce - Giornale radiofonico degli alunni delle Scuole Medie - Realizzazione di Anna Laura Pau, da Ogliena, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, Sicilia, 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: prima ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2°, ed. 14,30-15 Gazzettino 3°, ed. 15,05 in prima fila, di F. Carli con G. Savoja, 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4°, ed.

Trasmisiones de rujneda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Camis, 19,05-19,15 Rai crepiti di Solta - Scuvierde da scienza y dia tecniga.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Zwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommandant oder Der Pressenigel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Künstlerporträt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgang. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Zampa - von Louis Hérold - Don Pasquale - von Gaetano Donizetti, - Giovanna d'Arco - von Giuseppe Verdi, - Der Trompeter von Sakkingen - von Viktor Neusser, - Die Meistersinger - von Richard Wagner, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, - Jugend, 18 Nachrichten, 18,10 Heinrich Heine - Reiselieder, 13. Folge, 18,05 Chormusik, 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts, 19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Major -, Hörspiel von Giles Cooper, Deutsche Übersetzung: Marianna de Barden und Gübert von Bechtolsheim, Sprecher: Fred Hintner, Klaus Knuth, Klaus Henner Rusus, Wolfgang Rottländer, Werner Buck, Martin Bopp, Joachim Wichmann, Gerhard Imbsweiler, Judith Melles, Katrin Bechtler, Maja Stolle, Jochen Tovel, Beatrice Oster, Rudolf Hofmann, Michael Rittermann, Hans Dieter Jendreyko, Willi Busch, Diethelm Stix, Regie: Christian Jauslin, 21,25 Musikalisches Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

7 kolerad, 7,05-9,05 Jutrana glasba, odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi, Srečanja - Pianistka Jelka Suhadolnik Zlakar, Ivan Šček, Sedem slik - Slovenska ljudska materialna kultura, Slovenski anarhizmi in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejava in menja, 17 Za misel poslušaj, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost književnosti in predvide, 18,30 Slavko Oster: Stiri simfonične skladbe, Simfonizacija, 19,05-19,15 Glasba na vodi, Uroš Prevraček, 18,55 Ansambel - The Gianni Fani, 19,10 Človek pred rojstvom: (10) - Konec nosečnosti - priporočila, 19,15-19,20 Slovenske 25 najmlajše - Pisani balonci, priprava Krasulja Simoni, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 - Gospod 'K', Radjaki, Kaj je to napačno Milan Lipovec, Izvedba: Radjaki oder, Režija: Stana Kopitar, 21,55 Glasba za laiko, not, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrinski spored.

capodistria m 278  
kHz 1079

montecarlo m 428  
kHz 701

svizzera m 538,6  
kHz 557

vaticano m 538,6  
kHz 557

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Buongiorno in musica, 9 Quinto passi con, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (in parte), 10,15 lo piccolo uomo, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermesso musicale, 10,45 Vene, un'amica, tante amiche, 11,15 Tromba Roma, 11,30 E' con noi (2° parte), 11,45 Cantano i Camaleonti, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 All'aria aperta, 14,10 Discoteca più discoteca, 14,30 E' con noi, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Musica operistica, 15,15 L'orchestra Lulson Mariani, 15,30 Notiziario, 15,35 Intermesso musicale, 16 lo piccolo uomo (Replica), 16,30 E' con noi, 16,45 Teletutti, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Terzo Fariello Orchestra.

20,30 Crash di tutto un pop, 21 Proviamo scambio, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Solisti e complessi sloveni, 22,30 Notiziario, 22,35 Intermesso musicale, 22,45 Classifica della settimana, 22,45-24,24 Santa Nicola Di Bari.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Il giorno del letto, 7,10 Dieci, 7,15 Ultimissime sulle vedettes, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme, 10,45 Risponde Roberto Bisleri: enogastronomia, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lore, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Intorno, 15,30 Rompicapo tris, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Soldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 17,51 Rompicapo tris, 18 Federico Shon con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Parole di vita.

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Lo sport, 8,45 L'agenda, 9,05 Giochi ed enigma, 10 Attorno, 12,30 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Motivi per voi.

14,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevolante, 17,30 Notiziario - Viva la terra! 18,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto sinfonico, 22,30 Cronache musicali, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Radiogiornale, 23,45 Cronache di musica leggera RSI, 0,10 Ballabili, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

Ona Media: 1529 kHz = 195 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci - 12,15 Fio diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, Appuntamento musicale: L. Perosi: Tu se Petrus - Coro della Cappella Musicale Pontificia diretto da Mons. Domenico Bartolucci - Missa Papae Pauli - (A. Sa Santità Paolo VI) per coro e orchestra di Luciano Chialla. Orchestra Radio Vaticana, 18,15 Radiogiornale in italiano diretto da Ferruccio Scaglia, istruttore del coro, Armando Renzi, 18,30 Nonno Me racconta, favole per bambini di tutte le età a cura di F. Rossetti, 21,15 Nobilecum, di P. G. Giorgianni, 21,30 Breve storia della Teologia, 21,30 Weltfirmenmusik, 21,45 S. Rosario - Notizie, 22,15 Autore parut Jean-Baptiste, 22,30 Religious News - Ecumenism -, 22,45 Fio diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla, parola del Papa, 23,30 Radiogiornale in italiano, 23,30 nombres de los Papas, 24 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallu musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



**"Incredibile questo Nuovo Dash:  
ha eliminato persino l'ombra delle macchie  
di sugo che il mio detersivo non ha mai tolto."**

**(Dice la signora Della Valle di Pisa.)**

Certo Signora, perché  
oggi Dash è potenziato  
proprio per lo sporco  
più difficile.

DETERSIVO NON POTENZIATO\*

DASH POTENZIATO

\*La cui componente biologicamente attiva è ad un livello considerevolmente inferiore a quella di Dash Potenziato.

**Mai come ora Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

## rete 1

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 19ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

## 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Western primo amore di Tommaso Chieretti e Mario Morini  
Settima ed ultima puntata (Replica)

## 12,55 L'ISOLA DI NONNO JOHN

Documentario  
Regia di Walker Fyrt  
Prod.: Norsk Rikskring Kasting - Oslo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30-14

## Telegiornale

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

PIERINO E LA NUOVA ARANCIONE  
Disegno animato di Pierre Levie

## 16,55 ALLA RICERCA DI UN QUADRATO

Disegno animato  
Prod.: Film Polski

## la TV dei ragazzi

## 17,15 LETTERE IN MOVIOA

Un programma condotto da Ada Cercato  
coordinato da Nicoletta Bonucci  
Regia di Luigi Costantini

## 17,40 VANGELIO VIVO

Incontro con Nicola Rossi Lemeni  
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida  
a cura di Gianni Rossi  
Regia di Gianfranco Manganello

## 18,15 SAPERE

Monografie  
a cura di Nanni de Stefani  
Aspetti antropologici dell'Africa  
di Jacques Vilmont  
Edizione italiana di Nanni de Stefani  
Quinta puntata  
☐ GONG

## 18,45 PARIAMO DI...

SS. Luca e Martina al Fori  
Un programma a cura di Orazio Giuri  
Testo e regia di Maurizio Casavella

## 19 — Appuntamento con Peppino De Filippo

DON RAFFAELE IL TROMBONE  
Un atto umoristico di Peppino De Filippo  
Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
Amalia Maria Marchi  
Lisa Angela Pagano

Raffaele Chianese  
Peppino De Filippo

Nicola Belfiore

Mario Castellani

Il compare Enzo Cannavale

Alfredo Fioretti

Luigi De Filippo

Luigi Dante Maggio

Gargiulo Elio Bertolotti

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta)

(Replica)

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO



Peppino De Filippo con Mario Castellani in una scena di «Don Raffaele il trombone» (ore 19)

20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

## Stasera G 7

Settimanale di attualità  
a cura di Gino Nebiolo

☐ DOREMI

NOTIZIE DEL TG 1

21,50 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop  
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni  
Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA

## rete 2

## 18 — CRONACA

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali  
Sesta puntata

☐ GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

## 19 — I CASI ARCHIVIATI

Marion  
Sceneggiatura e dialoghi di Jacques Armand  
Personaggi ed interpreti:  
Ispettore Tarrant Benoit Girard  
Ispettore Ascalin Roger Pelletier  
André Botrel François Darbon  
Marion Renée Borell  
Vanacker Gabriel Gobin  
Frida Heidi Treutler  
Votografie di Jacques Manier  
Montaggio di Christiane Leherissey  
Regia di Yannick Andrei  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canada)

## 19,30 CONCERTINO

Raffaella De Vita  
Regia di Massimo Scaglione  
☐ ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

## La Bettina

da «La puttana onorata» e «La buona moglie» di Carlo Goldoni  
Adattamento televisivo di Luca Ronconi  
Seconda ed ultima parte  
Personaggi ed interpreti:  
Ottavio marchese di Ripaverde Renzo Montagnani

La marchesa Beatrice  
Claudia Giannotti

Pantalone de Biagnozzi

Sergio Graziani

Michela Martini

Cette lavandina

Anna Bonaiuto

Messer Menego Canello

Giancarlo Maestri

Lello Remo Girone

Passqualino Bruno Zanin

Brighella Giorgio Giullano

Aricchino Toni Barli

Nana Franco Mazzieri

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Giovanna La Placa

Musiche di Giancarlo Chiaromonte

Regia di Luca Ronconi

☐ DOREMI

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

## 22,30 ROMEO E GIULIETTA

di Piotr Iljich Ciaikowsky  
Giulietta Liliana Così  
Romeo Marinella Stefanescu  
Tealdo Martin Turcu  
Padre Lorenzo Martin Turcu  
Mercurio Julio Alvarez  
Coreografia di Gabriel Popescu  
Regia di Tonino Del Colle  
(Ripresa effettuata dal Festival della Valle d'Itria a Martinafranca)

☐ BREAK 2

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Glauben Sie nichts! Ein Film über die Bilderfälschungen von Pierre Viallet. Verleih: Telespool  
19,35-20 Schönes Südtirol. Eine Sendung von E. Pertl

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

## 19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa St. Jean-de-Monts - Angers  
TV-SPOT

## 20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

## 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Resegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni — Le tare di Lorenzo Lotti in Santa Maria Maggiore di Bergamo — Servizio di Piero Bianconi e Fabio Bonetti  
— Il Museo bodoniano di Parma — Servizio di Gianna Palenghi e Gino Macconi  
TV-SPOT

## 21,15 IL REGIONALE X

TV-SPOT

## 21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — PROPOSTE PER LEI X

Oggetti e notizie della realtà femminile

L'aborto - Dibattito

22,50 LA MERAVIGLIOSA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI X

3. I giochi degli anni terribili

Realizzazione di Daniel Costelle

## 23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Sintesi della tappa St. Jean-de-Monts - Angers

23,45-0,05 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

## 20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

21,35 I PECCATORI GUARDANO IL CIELO

Film con Jean Gabin e Marina Vlady

Regia di Georges Lampin

René è uno studente che sente profondamente le sofferenze dei diseredati ed odia un ordine sociale che non fa nulla di efficace per togliere di mezzo la povertà. Per lui naturalmente l'ordine sociale è rappresentato dal misero quartiere in cui vive e da Madame Horvais, ricettatrice e usuriera. In una bettola René incontra Pierre Marcellin, un alcolizzato. Morto incidentalmente, Pierre, René va in cerca di sua figlia Lily che fa la prostituta: tra i due germoglia un tenero sentimento.

21,50 ZIG-ZAG X

23,10 COMPLESSI SLOVENI

Il complesso di Jože Burnik

## francia

## 14,15 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AJOUARD/HUI MARDI

15,30 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU...

18,17 PHILIPPE LA FLEUR

(2ª ed ultima puntata)

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

20 — ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL CHIRURGO DI SAINT-CHAD

del romanzo di T. Charles con J.-C. Pascal

Regia di René Sériat

Quarta ed ultima puntata

21,40 APOSTROPHES

22,45 TELEGIORNALE

22,52 LULU' - Un film di

Rabert per la serie «Cine-Club» Interpreti: Louis-Philippe Brooks, Fritz Kortner, Franz Lederer

## montecarlo

## 18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PERRY MASON

con Raymond Burr

20,50 NOTIZIARIO

21,05 FUNTOSPORT

di Gianni Brera

21,15 VENERE CREOLA

Film

Regia di Lorenzo Ricciardi

con Calvin Lockhart, Helen Williams

In un'isola del Mare del Carabi sorgono due paesi divisi da un'antica rivalità che esplode ogni anno in occasione di un combattimento di galli.

Melchior è proprietario di un gallo eccezionalmente combattivo, ma per una sua negligenza il pennuto viene ucciso da un cane suscitando la ribellione dell'intero paese. In suo aiuto accorre la figlia del sindaco, Dolores, innamorata di lui che raccoglie i fondi per acquistare un altro gallo.

# CID CENTRO ITALIANO GIOCATTOLE

Il CID, Centro Italiano Distribuzione Giocattoli, da anni sul mercato italiano, attraverso i suoi sei consorziati, **Piscopo & Moschella** di Napoli, **Albagiochi** di Torino, **Mila** di Milano, **Frigoberetta** di Padova, **Magica** di Modena e **Gaia** di Firenze, che riforniscono circa 10.000 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale, ha varato un ambizioso programma di sviluppo.

Oltre alla distribuzione all'ingrosso delle più prestigiose marche di giocattoli, i componenti del CID, valendosi della loro grande esperienza, selezionano tra le migliaia e migliaia di articoli offerti loro dalla produzione nazionale e internazionale le proposte più significative, per farle proprie ed immetterle sul mercato col marchio CID.

I giocattoli che porteranno questo marchio saranno giocattoli semplici, ideologicamente e concretamente, il cui primo scopo è quello di far divertire e stimolare la fantasia. Saranno «giocattoli per giocare», così detta la campagna pubblicitaria in corso, su periodici femminili e familiari, per i «Calamitini», la prima delle proposte CID.

Si tratta di un simpatico zoo in miniatura, impennato su un basilare concetto di fisica, il magnetismo. Dodici piccoli animali coloratissimi che si attraggono e si respingono, a seconda di come vengono in contatto fra loro. Un modo diverso di interpretare il gioco antico della calamita. Un modo semplice per spiegare il concetto fisico del magnetismo. Una proposta CID - giocattoli per giocare -.

# 11C Undicesimo non ingrassare NOVITÀ 1976

Dall'America la novità dell'anno.

«11 C» UNDICESIMO NON INGRASSARE. Con questo slogan si presenta in Italia l'ultima rivoluzionaria novità per dimagrire.

La strada di chi segue diete dimagranti è irta di mille tentazioni che rischiano di far miseramente fallire ogni tentativo di perdere chili superflui.

E come fare allora per avere la forza di dire «no» ai mille appetitosi trabocchetti che incontriamo?

Oggi è facile! Basta andare nella farmacia sotto casa e chiedere «11 C»... non ci saranno spaghetti che tengano ed anche le più golose riusciranno a mantenere la loro dieta.

«11 C» infatti è uno stik inalante contenente un profumo che, grazie alle sue proprietà, fa passare istantaneamente in chiunque lo annusi il desiderio di mangiare.

Dunque, nei momenti difficili, quando la gola si fa sentire, «11 C» è lì pronto nella tasca dei vostri jeans per aiutarvi a dire «no» alle tentazioni.

«11 C», una novità giovane e simpatica che, grazie alle sue essenze naturali, è assolutamente innocua.

«11 C» si vende solo in farmacia.

# televisione

«Stasera G7» dopo la riforma

## Rotocalco per tutti

ore 20,45 rete 1

**S** taserà G7, il rotocalco televisivo del venerdì sera, dopo aver ceduto lo spazio per tre settimane a *Tribuna elettorale*, torna ai suoi telespettatori in questo scorcio di fine stagione giusto per un arrivederci prima della chiusura estiva.

Sono stati mesi faticosi: ce ne rifà la storia Arrigo Petacco, responsabile dei servizi speciali del TG 1 nonché di AZ e G7. La riforma scattava lunedì 15 marzo e il venerdì 19 doveva esordire il nuovo G7 ma quasi tutta la redazione di Scarano (andato a dirigere la prima rete televisiva) era passata con la riforma ad altri incarichi: restavano soltanto Petacco e Nebiolo. Petacco, diventato responsabile dei servizi speciali del TG 1, si trovava in mano una scatola vuota, G7, come AZ del resto.

Per AZ la soluzione per la prima puntata sarebbe stata quella di una «diretta» sulla lira con la partecipazione di Agnelli, Barca, Colombo, Lama, Arrigo Levi e Scalfaro, e da allora AZ cammina prevalentemente in diretta.

Per G7, una rubrica costituita da quattro servizi filmati, il problema era più grave: non c'erano servizi pronti ma non c'erano neanche, ancora, giornalisti per farli. Ore drammatiche, insomma. Per prima cosa Petacco richiama Nebiolo da Torino (Nebiolo, ex inviato speciale de *La Gazzetta del Popolo* e de *La Stampa*, esperto di problemi asiatici, ex corrispondente della RAI da Madrid, ex redattore del precedente G7, da due anni era a Torino come capo redattore della RAI) e gli affida la rubrica.

Per l'appuntamento del 15 marzo si decide che (l'attualità essendo in quel momento, con la riforma, proprio nel cuore della RAI) Paolo Frajese con un operatore e un fonico girerà nei corridoi di via Teulada per documentare al pubblico la riforma appena scattata, offrendo l'opportunità di vedere che cosa succedeva dietro le quinte dei nuovi Telegiornali, in pieno trasloco, con tavoli che viaggiavano portati a braccia dagli stessi giornalisti.

Ci vorranno poi tre settimane perché G7 abbia una redazione, esigua se paragonata a quella precedente, che a tutt'oggi non si è ingrandita, ed è costituita da Pietro Badalassi, Giuseppe Breviglieri, Giorgio Cazzella, Mino Damato, Annibale Vasile.

Si continua sulla falsariga della vecchia formula in attesa dei primi dati del Servizio Opinioni. Questi sono per lo meno stupefacenti: G7 risulta su alcuni giornali passato d'un colpo da 12 milioni di telespettatori a soli 2 milioni e seicentomila. In realtà, per uno spostamento della carta carbone sulle veline le decine non risultavano, ma non per questo mancavano: anziché 2



Gino Nebiolo cura il settimanale

milioni e seicentomila bisognava leggere 12 milioni e seicentomila; G7 non ha avuto quindi un calo di pubblico, se mai un aumento.

Da allora il pubblico cresce, arriva talvolta a 14 milioni di persone, e — per il terremoto del Friuli — il servizio di Mino Damato raccoglie addirittura 20 milioni di spettatori. Cresce anche il gradimento, passando da una media di 72 a una media di 78. Come mai? Il fatto è che G7 post-riforma ha diminuito la politica, concentrandola in un solo servizio su quattro, e riservando gli altri tre ad argomenti meno impegnativi.

Ad esempio lo stesso Petacco (che soffre a stare dietro a un tavolino, ex inviato speciale di *Grazia*, *Epoca*, *Panorama*, nonché redattore del precedente G7, appassionato di storia, scrittore e saggista, tanto per non citare che due lavori suoi è il *Petrosino* sceneggiato che stiamo rivedendo in TV ed è suo *Il prefetto di ferro*, la storia del prefetto Mori che combatté la mafia in Sicilia ai tempi di Mussolini, edito da Mondadori, da cui Pasquale Squitieri sta traendo un film con Burt Lancaster e Claudia Cardinale), Petacco, dunque, lavora per Nebiolo con un servizio su Diabolik, Breviglieri si occupa del «predatore svincolato» entrando nei problemi della proprietà delle società sul calcio, Massimo Olmi si occupa della rivalutazione del dialetto nella scuola, Cazzella ed Albano vanno alla scoperta delle radio private, ancora Breviglieri esamina il «non incontro» tra fisco e cittadini italiani.

Non si rinuncia a condire con l'umorismo i problemi, soprattutto si punta su un linguaggio più elementare, davvero alla portata di tutti. Che cosa vedremo nel G7 stasera 25 giugno è troppo presto per dirlo, poiché i servizi di attualità scattano all'ultimo momento. Per ora, al momento in cui andiamo in macchina, sono in cantiere alcuni servizi di carattere culturale, uno di Vanni Ronissavalle sulla fine del cabaret, uno di Genoino e Barberis sul Museo di Criminologia di Torino, uno di Gerovaso su Achille Campanile.

# venerdì 25 giugno

II S

## APPUNTAMENTO CON PEPPINO DE FILIPPO

ore 19 rete 1

Comincia oggi un breve ciclo di farse di **Peppino De Filippo** interpretate dallo stesso autore. Apre la breve serie **Don Raffaele il trombones**, che ha segnato nel 1931 il debutto di Peppino come autore teatrale. Vi si raccontano le disavventure di uno scalcinato musicista, Raffaele Chianese. Per smentire la meritatissima fama di iettatore iellato, don Raffaele si lascia convincere

da uno strano personaggio ad accettare l'ingaggio per una favolosa tournée intorno al mondo. Ma quando ormai la fortuna sembra a portata di mano ingaggio, soldi e successo svaniscono come sono arrivati. La farsa è interpretata dagli attori della Compagnia del Teatro Italiano diretta dallo stesso Peppino De Filippo in cui ci sono attori del teatro napoletano, come Luigi De Filippo, Angela Pagano, Gemmaro di Napoli, Dante Maggio e altri.

VIP Marie

## I CASI ARCHIVIATI: Marion

ore 19 rete 2

La moglie del signor Botrel scompare, senza lasciare tracce: il marito, avendo una relazione extra coniugale, è fortemente sospettato. Ma contrariamente alla logica di ogni indiziato, che tende sempre a scagionarsi il più possibile, Botrel accumula su di sé i sospetti, sfidando i giornalisti, facendosi intervistare dalla televisione, ecc. La polizia, intanto, fa una accurata ricerca in casa Botrel, ma non trova tracce di cadavere o comunque della signora Botrel. Il caso, di conseguenza, viene archiviato, e Botrel, grazie alla pubblicità che gli è stata fatta, vende centomila copie del suo libro di memorie e la sua ditta di mangimi per

cani e gatti fa affari d'oro. Ma il caso torna sulla scrivania dell'ispettore Tarrant: infatti, indagando su un'auto dolosamente incendiata, l'ispettore scopre che era appartenuta a Botrel e che questi l'aveva venduta due giorni prima della scomparsa della moglie, registrando però la vendita soltanto otto giorni dopo. Questo particolare aveva permesso che su Botrel cadessero ancora altri e più forti sospetti, poiché il nuovo proprietario dell'auto aveva fatto alcuni viaggi in quei giorni, documentati da multe che aveva preso. Ancora una volta quindi Botrel non aveva fatto nulla per svuotare i sospetti ma li aveva accentrati su di sé. La cosa insospetisce sempre più l'ispettore che riesce alla fine a far piena luce.

I

## CONCERTINO

ore 19,30 rete 2

Con **Raffaella De Vita**, un'attrice napoletana assai conosciuta a Torino, Concertino farà una breve carrellata musicale di oltre cinquant'anni. Infatti la cantante lirica le proporrà alcuni brani datati dal 1890 al 1947, brani del repertorio classico, del café chantant napoletano, ma che hanno la particolarità di aver messo a fuoco, con amarezza ed ironia insieme, alcuni drammatici avvenimenti di quegli anni. Il tirabuscio del 1890 e la prima canzone della serata, a cui fa seguito il crak delle banche sempre dello

stesso anno, che sottolinea gli avvenimenti finanziari del tempo, nei quali rimase coinvolto Giolitti. Con **Buh Buh** del 1898 siamo invece riportati alle tragiche giornate milanesi, con la città ridotta allo stato d'assedio da **Bava Beccaris**. Con un balzo si arriva al 1919 e qui l'attrice ha scelto un brano intitolato **Miseria**, tratto dalla commedia di **Raffaele Viviani** *Festa di Piedigrotta*. La trasmissione termina con tre brani: **Munno sott'e 'ncoppa del pè**. Si vide all'animale del '47 e **Dove sta Zaza**. La regia dello spettacolo è di **Massimo Scaglione** e i testi di **Alberto Gozzi**.

II S di Luca Ronconi

## LA BETTINA - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Bettina è ora sposa di Pasquale, ma non è felice perché questi, travolto da Lello, tradisce lei e il figlioletto per darsi ai bagordi, invano richiamato a tornare sulla buona strada dal padre Pantalone. Il marchese Ottavio, sempre invaghito di Bettina, la insidia con l'aiuto della vecchia Cattia,

mentre il servo **Brighella** gli dà una mano nell'arte di far denari più o meno disonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie **Beatrice** trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lello resiste ucciso da una rissa. Un'altra eredità toglie dai guai Ottavio, deciso a cambiar vita, come Pasquale, richiamato alla realtà da tante disgrazie. (Servizio alle pagg. 16-18).

VIE

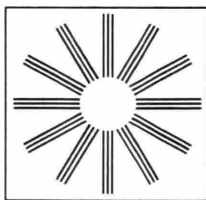
## ADESSO MUSICA

ore 21,50 rete 1

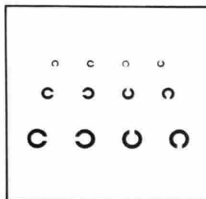
Alcuni ritorni caratterizzano il numero di Adesso musica in onda questa sera. Un ritorno è quello di **Loretta Goggi**, anche se ormai la vedete televisiva ha al suo attivo, quest'anno, numerose partecipazioni televisive: soprattutto dal primo momento che ti ho visto che l'ha avuta come protagonista insieme con **Massimo Ranieri**, e con cui si è definitivamente riaccazzata dopo due anni di silenzio. Questa sera propone ai telespettatori il suo ultimo

disco. Un altro nome che si ripresenta sui teleschermi è **Tony del Monaco**, lontano dai tempi delle Canzonissime e dei Cantagiri; segue poi **Riccardo Fogli**, solista da alcuni anni, dopo aver abbandonato il complesso dei Pooh. Le novità della serata non si limitano certo soltanto a questi nomi: sono previsti, tra gli altri, il duo di chitarre elettriche **Santo & Johnny**, **Vince Tempera**, i **Paladum**, ed altri. Dopo la consueta parentesi dedicata alla musica classica **Vanna Brosio** e **Nino Fuscagni** daranno la classifica dei dischi più venduti.

# controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiatura. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

3467	9864	3567	7644
7644	5937	3567	
243	9864	3467	

Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

È bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**



La giovinezza negli occhi

# radio venerdì 25 giugno

IL SANTO; S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.  
Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, nasce a Saluzzo Silvio Pellico.

PENSIERO DEL GIORNO: Non essere avido di ricchezza è una ricchezza; non aver la smania di spendere è una rendita. (Cicerone).

Sul podio Carlo Maria Giulini

## Il Paradiso e la Peri



Il maestro Carlo Maria Giulini

ore 21,15 radiouno

Dal Festival di Vienna 1976 si trasmette, sotto la guida di Carlo Maria Giulini, *Il Paradiso e la Peri*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, di Robert Schumann. L'autore si confessa qui con il desiderio di allargare i propri interessi formali al di là delle partiture cameristiche o di breve respiro. Quando egli dava il via a quest'oratorio, il suo sguardo si orientava pure verso le grandi forme sinfoniche e verso il genere prettamente drammatico. «Il testo fornitogli dall'esotismo romantico del *Lalla Rookh* di Thomas Moore», com-

menta giustamente Roberto Zanetti, «gli consente l'illustrazione, ma da un'angolazione speciale, della sua tipica *Sehnsucht*. L'anelito alla purificazione e al raggiungimento dei superiori valori dello spirito gli suggerisce una soluzione lirica che si concretizza nelle dominanti parti solistiche. Notevole l'apporto orchestrale, mentre poca consistenza ha la coralità». Sono suggestivi canti e deliziose battute polifoniche, in cui tornano a rivivere gli slanci squisitamente romantici di Robert Schumann per l'allettante vicenda mitologica che s'inizia con una Peri scacciata dal Paradiso per le sue colpe terrene. Vi potrà accedere soltanto dopo avere superato tre prove, portando in cielo un dono per davvero gradito ed eccezionale: ossia le lacrime d'un peccatore pentito. E' una storia che il maestro tedesco, nato a Zwickau l'8 giugno 1810 e morto nel manicomio di Enderich (Bonn) il 29 luglio 1856, sente e vive nella sua più profonda sensibilità. Schumann è artista che si lascia rapire dalle cose più semplici e naturali. E — ripetendo una frase di Daniel Gregory — «se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann».

Orsa minore

## Il nostro uomo a Madras

ore 21,30 radiotre

Il tedesco Gert Hofmann non è un autore nuovo per il pubblico radiofonico, che già conosce la sua commedia intitolata *Il borgomastro*. E' la volta, questa settimana, di *Il nostro uomo a Madras*, un atto unico costituito quasi esclusivamente da una lunga telefonata tra un dirigente d'azienda e l'agente della stessa azienda a Madras. Di quest'ultimo non ascoltiamo la voce ma capiamo quel che dice dalle parole, dalle risposte, dai commenti del suo interlocutore. Apprendiamo così che a Madras è scoppia- to il finimondo, forse la bomba

atomica. Moltissimi sono i morti, mentre i sopravvissuti si sono rifugiati in una cantina dove regna un clima d'orrore. Il dirigente tenta di capire la disperazione dell'agente, ma l'interesse aziendale prevale nelle sue preoccupazioni, anche perché laggiù, in India, le vendite non vanno troppo bene. E quando dalla direzione giunge il divieto di assumersi in qualche modo l'onere di ricostruire ciò che è andato distrutto, ogni interesse per Madras viene a cadere. Anzi, il dirigente conclude la telefonata licenziando il povero agente ormai inutile. Ma l'uomo, nel frattempo, è morto.

# radiouno

6 — Segnale orario

## MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: *Der Beherrscher der Geister*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Jean Sibelius: *Dalla Sinfonia n. 6*, Allegretto moderato. (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Frédéric Chopin: *Grande Valzer brillante n. 1* in mi bémolle maggiore (Pianista Magin Milosz) • Bedřich Smetana: *La sposa venduta*. «Danza dei comedianti» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno  
condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

RITRATTO D'IGNOTO

di Diego Fabbrì

Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva  
con Raoul Grassilli  
Regia di Carlo Di Stefano

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VEC-

CHIO WEST

15 — GR 1 - Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo  
Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco  
Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 JULIETTE, UN AMORE IM-

POSSIBILE

di Edoardo Calandra  
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orengo  
3° puntata  
Juliette Remigio Monte  
Simon Milena Vukotich  
Pinot Oreste Rizzini  
Rusca Carlo Campanini  
Fausto Tommei  
Werner Di Donato

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI DE IO

Un programma musicale in  
compagnia di Corrado Gaipa  
Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Col-  
langeli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 IL FANTACICCILO

Mini-odissea nello spazio rac-  
contata da Leo Chiosso e Ro-  
berto Siena con Pietro De Vico,  
Ugo Alessio e Tony Ciccone  
Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:

RENATO RASCEL

Prima parte  
Incontro con un protagonista  
del teatro italiano d'oggi, di  
Sandro Merli  
Coordinato da Andrea Camilleri

Il prefetto Claudio Parachinotto  
Vittorio Fauti Fulvio Ricciardi  
Dottor Tagliaro Remo Varasco  
Morseiller Renato Scarta  
ed inoltre Vittorio Battarra, Fran-  
co Bergesio, Nerina Bianchi, Ro-  
salba Bonfigliani, Paolo Faggi,  
Antonio Lo Faro, Stefano Varriale  
Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli  
Studi di Torino della RAI  
(Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI -

DISCHI

16,25 Programma per i ragazzi

DEMETRIO  
Romanzo di Anna Maria Ro-  
mannoli  
Sceneggiatura dell'Autrice  
2° puntata

Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — GR 1 - Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE: un libro al

giorno  
Gianni Buscaglia presenta:  
«Li' Abner» di Al Capp

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solfioro  
Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-  
daffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Festival di Vienna 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

con la partecipazione del so-  
prano Edda Moser, del con-  
traalto Birgit Finnila, del tenore  
Werner Hollweg e del basso  
Tom Krause

Robert Schumann: *Il Paradiso e la Peri*, oratorio in tre parti  
per soli, coro e orchestra (tes-  
to di Robert Schumann da  
«Lalla Rookh» di Thomas  
Moore)

Orchestra Sinfonica di Vienna  
e Coro dell'Associazione  
«Amici della Musica» di  
Vienna

Registrazione effettuata il 23  
giugno in collegamento diretto  
con la Radio Austriaca

Al termine:

— (ore 23,15 circa): GR 1

Ultima edizione

— Chiusura

## radiodue

### 6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7,30 GR 2 - Radiomattino

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Il mattiniere (II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: Don Pasquale, «Sinfonia» (Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertész); L'elisir d'amore: «E' rimasto là impietrito» (G. Scutti, sopr.; J. Oncina, ten.); Krause, bar.; F. Corena, bs.; Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. I. Kertész; «G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Una voce poco fa» (Sopr. M. Masoli; Orch. du Théâtre National de l'Opéra dir. G. Masini); «G. Verdi: Ernani, «Infelice e tuo credulo» (Bs. Norman Treigle; Orch. Vienna Volksoper dir. J. Jalas); «H. Berlioz: Béatrice et Bénédict: «Vous sousepirez» (A. Cantello, sopr.; H. Watts, mezzosopr.; Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis)

### 9,30 GR 2 - da Milano

### 9,35 Juliette,

un amore impossibile  
di Edoardo Calandra  
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orengo

### 3 — Lello Luttazzi presenta:

### HIT PARADE

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,35 Pippo Franco presenta:

### Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata con trasmissioni notiziari regionali)

Lipari: Standing room only (Pound of Flesh) • Campbell/Whitney: It's you for me (Carla Whitney) • Cassia-Franci-Lucchetti: Io no (Piero della Fonte) • Mogol-Battisti: Io ti venderò (Patty Pravo) • Bardotti-Enriquez: Io bacio cocco mio (Ricchi e Poveri) • Lemesle-Sardou-Revaux: Une fille aux yeux clairs (Michel Sardou) • Bardotti-Sergey-Fabrizio: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • Bizgazi-Bella: Non si può morire dentro (Gianni Bella) • Dubaz-Bronco: Anima e poesia (Bora Bora)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — TILT

Musiche ad alto livello

### 9,30 GR 2 - RADIO SERA

### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due

### 21,19 Pippo Franco

presenta:

### PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

### 21,29 Dario Salvatori

presenta:

### Popoff

### 22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22,50 Musica sotto le stelle

### 23,29 Chiusura

3<sup>a</sup> puntata

Juliette: Milena Vukotich; Remigio Monte: Oreste Rizzini; Simon: Carlo Campanini; Pinot: Fausto Tommei; Ruccia: Werner Di Donato; Il prefetto: Claudio Parachinetti; Vittorio Failla: Fulvio Ricciardi; Dottor Taraglio: Remo Variaco; Morseller: Renato Scarpa; ed inoltre: Vittorio Battarra, Franco Bergesio, Nerina Bianchi, Rosalba Bongiovanni, Paolo Fagol, Antonio Lo Faro, Stefano Varialle

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 GR 2 - Regioni

### 10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giffurè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

### GR 2 - da Napoli

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15,40 Giovanni Gigliozi presenta:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro; acciù, su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

### GR 2 - Per i ragazzi

### 17,30 Speciale Radio 2

### 17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

(Replica)

### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Patty Pravo (ore 14)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonio Ghirelli), collegamento con le Sedi regionali («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti) • Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 (Clari: Gerwase De Peyer; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceca dir. Václav Neumann)

### 9,30 Maurice Ravel: musiche da camera

Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpista: Osgian Ellis - Melos Ensemble); Trio in la minore (Bruno Canino, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello)

### 10,10 La settimana di Sergei Prokofiev

«Feu de camp en hiver», Suite op. 122 per coro di ragazzi e orchestra su testo di Samuel Mar-

### 13,15 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

### 13,45 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

### 14 — GIORNALE RADIOTRE

### 14,25 La musica nel tempo

### TURISTI NEI TROPICI

di Sergio Martinotti

### 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Boris Porena: Vor einer Kerze, cantata per contralto, con accompagnamento d'orchestra da camera (Solista: Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Musica per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Musica per archi n. 1 (-I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Armando Gentilucci: Sequenze, per orchestra da camera (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis)

### 16,30 Speciale tre

### 16,45 Italia domanda

### COME E PERCHÉ

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19,15 Concerto della sera

Arcangelo Corelli: Sonata in re minore op. V n. 12 • Follia • per violino e basso continuo: Tema e 21 variazioni (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Sergei Rachmaninov: Variazioni in re minore op. 42 sopra un tema di Corelli (Pianista Victor Yeresko) • Modesto Mussorgski: «Enfantes», 7 Liriche per voce e pianoforte; Avec la Nania - Au coin - Le scarabée - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chat-matrot - Chevauchée (Nina Dorica, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Claude Debussy: Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte; Prologue - Sérénade - Final (Jules Eskin, violoncello; Michael Tilson Thomas, pianoforte)

### 20,15 Selezione dal Festival del Jazz di Montreux

chak (Orchestra Sinfonica e Coro di voci bianche della Radio di Praga diretti da Alois Klima - M<sup>o</sup> del Coro Bohumil Kulinsky); Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (Seconda versione 1947) (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghenadij Rojdestvensky)

### Se ne parla oggi

### 11,10 Notizie e commenti del Giornale Radiotre

### 11,15 Intermezzo

Henry Purcell: The Fairy Queen - Suite n. 2 (Orchestra da Camera «Die Wiener Solisten» diretta da Wilfried Boettcher) • Franz Schubert: Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

### 12,15 Liederistica

Robert Schumann: Da Liederkreis op. 39 in der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Di Stille - Mondnacht Schöne Fremde (Anna Reynolds, mezzosoprano; Geoffrey Parsons, pianoforte)

### 12,30 Concerto del haustista Hans Martin Linda

Nicolas Chedeville: «Le cadet» - Sonata in mi minore op. 7 n. 1 • Georg Philipp Telemann: Sonata in mi minore, per flauto dolce e basso continuo (Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, cembalo) • Franz Schubert: Variazioni su «Trockne Blumen» op. 180 per flauto e pianoforte (Pianista: Alfons Kontarsky)

### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

### 17,10 Armando Trovati e la sua musica

### 17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

### 17,45 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Circolo della Stampa di Milano

### CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI

Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro • Robert Schumann: Sonata in re minore op. 22: Il più presto possibile - Andantino - Scherzo (molto allegro e moderato) - Rondo (presto)

### 18,30 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotre e Giornale Radiotre

### 20,45 Viaggio nella Cina di Mao. Conversazione di Lucia Borgia

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 Sette arti

### 21,30 Orsa minore

### Il nostro uomo a Madras di Ger Hofmann

Traduzione di Giovanni Magnarelli  
Jim Siegel - Aldo Giffurè  
Jane, sua segretaria - Franca Scutito

### Regia di Luciano Mondolfo

I parassiti degli alimenti. Conversazione di Gianni Lucifoli

### 22,05 Novità discografiche

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (Solista Charles Rosen - Orchestra New Phamonia diretta da John Pritchard) (Disco Odyssey)

### 22,40 Parliamo di spettacolo

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

venerdi



---



# Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi striature di Fa è racchiusa  
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.



**Fa sapone**

**L'unico al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**



## rete 1

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 19ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,50 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

### 12,30 SAPERE

**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefani  
**Aspetti antropologici dell'Africa**  
di Jacques Vilmont  
Edizione italiana di Nanni de Stefani  
**Quinta puntata**  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

**L'eredità**  
con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di James Parrott  
Produzione: Hal Roach

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

### 13,30

## Telegiornale

### 14-15 ROTO 20

Settimanale di cronache italiane  
a cura di Franco Cetta

### 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

**CLETO TESTA ROSSA**  
Disegno animato  
Prod.: Urbs Film

### 17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvrtak e Z. Smolana  
Flik e Flok il gambero

## la TV dei ragazzi

### 17,05 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD

Sceneggiatura di Alexander Buzo  
Telefilm a cartoni animati  
diretto da Zoran Janjic  
Prod.: A.P.I.

**GONG**

### 17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Meggioni

### 18,10 LOVE STORY

Un guerriero per Arianna  
Telefilm - Regia di David Reid  
Interpreti: Wendy Hiller, Dou-

glas Wilmer, Ann Castle, Bernard Horsfall, Maggie Wells, Nigel Rathbone

Distribuzione: I.T.C.

### SEGNALE ORARIO

**TIC-TAC**

### 19,05 QUESTA SERA: VAN MC COY

Presenta Enrico Simonetti  
Regia di Giancarlo Nicotra  
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

### 20 —

## Telegiornale

**CAROSSELLO**

### 20,45

## Per una sera d'estate

Spettacolo musicale  
Condotta da Claudio Lippi



Renato Carosone partecipa a «Per una sera d'estate» che viene trasmesso alle ore 20,45

con Renato Carosone e il Trio Irio De Paula e con Gianfranco Funari  
Testi di Leo Chiosso  
Orchestra diretta da Pino Calvi  
Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Giancarlo Nicotra  
**Prima puntata**

**DOREMI'**

### NOTIZIE DEL TG 1

21,50

## A-Z: un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olmi  
Regia di Silvio Specchio

**BREAK**

## Telegiornale

**CHE TEMPO FA**

## rete 2

### 18 — RUBRICHE DEL TG 2

**GONG**

### 18,25 POPCONCERTO

Capability Brown  
Presenta Susanna Javicoli  
**TIC-TAC**

### 19 — SABATO SPORT TUTTOLIMPIA

Settimanale di informazione e di inchieste in vista dei Giochi di Montreal

**ARCOBALENO**

### 20 —

## TG 2 - Studio aperto

**INTERMEZZO**

### 20,45

## L'occhio come mestiere

Il moderno reportage fotografico  
di Piero Berengo Gardin  
Testo di Mino Monicelli  
Musica di Domenico Guaccero  
1ª - Obiettivo guerra

**DOREMI'**

### TG 2 - SECONDA EDIZIONE

### 21,45 IL FILM MUSICALE IN EUROPA

a cura di Annamaria Denza  
Consulenza di Giulio Cesare Castello

## L'opera da tre soldi (1931)

Regia di Georg Wilhelm Pabst  
Interpreti: Rudolf Forster, Carlotta Neher, Reinhold Schün-

zel, Fritz Rasp, Valeska Gert, Lotte Lenja, Ernst Bush  
Musica di Kurt Weill e Theo Mackeben  
conclude una breve intervista di Vittorio Ottolenghi a Paolo Chiarini

### TG BREAK 2

## TG 2 - Stanotte



Georg Wilhelm Pabst regista dell'«Opera da tre soldi» alle 21,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19-20 Der Kommissar. Polizeifilmserie von Herbert Reinicker. In der Titelfolge: E. Ode Heute: «Der Geigenspieler». Es spielen: Sonja Ziemann; Elisabeth Flickenschildt; Heinz Benning; Erik Summann; Günther Stoll u.a. Regie: Theodor Grädler. Verleih: ZDF

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

### 19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Angers-Caen

### 19,55 SETTE GIORNI

Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana  
**TV-SPOT**

### 20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

**TV-SPOT**

### 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

### 20,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa di Don Sandro Maggioni  
**TV-SPOT**

### 21,05 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati  
**TV-SPOT**

### 21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

### 22 — IL CASTELLO MALEDETTO

Lungometraggio interpretato da Tom Poston, Robert Morley, Janet Scott  
Regia di William Castle

### 23,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

### 23,35-0,30 SABATO SPORT

Ciclismo: Tour de France  
Sintesi della tappa Angers-Caen  
Notizie

## capodistria

### 17,25 TELESPORT - CALCIO

Campionato Jugoslavo  
Titograd. Budućnost-Crevena Zvezda

### 20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Le comiche di Buster Keaton

### 21,15 TELEGIORNALE

### 21,35 IL FALCO

Dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio con Janex Kroš, Marija Benko e Dare Ujaga  
Regia di Václav Hudeček  
Federico degli Alberighi è innamorato d'una gentildonna chiamata monna Giovanna ma non è riuscito. Per lei spende ogni suo bene, soltanto un falcone gli rimane, e anche quello non avendo altro da offrirle, lo dà da mangiare alla donna, che è venuta da lui proprio per pregarlo di donarle il falcone.

### 22,10 IL SEGRETO DELL'AGO D'ARGENTO

Documentario

### 23 — Il film del mese

### JAKOB, IL BUGIARDO

Film  
Regia di Frank Beyer

## francia

### 13 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi  
13,35 GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO  
13,50 CARTONI ANIMATI

### 14 — ATTEENDO L'ESTATE

Un programma proposto da Philippe Caloni  
Indirizzo: **ULTIMO AVVERTIMENTO**  
Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»

### 18 — PEPLUM - Settimanale dello spettacolo dedicato al teatro di José Artur e Jacques Audior

### 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

### 19,20 ATTUALITA' REGIONALI

### 19,44 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Sintesi della tappa  
**20 — TELEGIORNALE**

### 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

### 20,30 UN DELITTO IN OLANDA

dalle «Aventure de Margret» di Georges Simeon, con Jean Richard nella parte di Margret

### 22,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bourard

### 23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 18,30 UN PEU D'AUMOUR, D'AMITIE ET BAUCOURP DE MUSIQUE

### 19,30 CARTONI ANIMATI

### 19,35 NOTIZIARIO REGIONALE

Lombardia - Liguria - Lazio

### 19,40 IN CONCERT

Programma di concerti dal vivo di musica pop-rock - progressive  
Presentato da Michelangelo Carmelo Labiada

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21,05 L'INCUBO DEL PASTO

Film - Regia di Michael Gordon, con Margaret Lindsay, Warner Baxter  
Una banda di gangsters ha svaligiato una banca. Al momento di dividere il bottino sorge una contesa fra i componenti della banda e il loro capo, Morgan, che si è attribuito la parte più grossa della preda. Nella zuffa, Morgan viene colpito brutalmente al capo e successivamente lanciato da un'automobile in corsa, sulla strada maestra. Portato all'ospedale, viene curato e guarisce; ma ha perduto completamente la memoria.

«Per una sera d'estate», nuovo show dal vivo

## A suon di musica

ore 20,45 rete 1

La storia si ripete ormai da nove anni; appena si sparge la voce che al Centro tv di Napoli si comincia ad approntare il consueto incontro con la musica leggera, i funzionari vengono sommersi dalla richiesta di inviti per poter assistere alla trasmissione, occorrerebbe una bacchetta magica per moltiplicare i posti del pur capace auditorio dove viene ripreso lo spettacolo: molti vengono accontentati, ma la pace è perduta ugualmente. Il fatto è che questo genere di programma (il *Senza rete* degli anni scorsi), per il fatto di essere ripreso dal vivo, nel suo svolgersi naturale di spettacolo ben definito e completo, facilita allo spettatore un'operazione psicologica affatto insolita: lo trasforma cioè in coprotagonista, che per un napoletano non è cosa da poco. Quest'anno, poi, lo spettacolo indossa abiti nuovi a cominciare dal titolo che abbandonando le lusinghe circensi approda a più profumati e stagionali lidi: si chiamerà *Per una sera d'estate*, nel quale, volendo, si potrebbe captare il riverbero della discreta brezza di Posillipo. Nuova anche la concezione; non più i cantanti protagonisti ma uno show vario che rincorre, slargandosi in mille rivoli, un tema estroso ma, si spera, non soffocante: l'estate.

Sarà un'estate inseguita a suon (mai termine fu più pertinente) di musica; musiche originali, trascrizioni, arrangiamenti, per ricordarci il sentore del mare ed i tiepidi umori delle notti d'estate. L'orchestra dunque in primo piano, elemento portante di tutto lo spettacolo anche quando resterà da sottofondo descrittivo tra i vari numeri; una grande orchestra che darà particolare risalto alla sezione archi come si addice a questa specie di «promenade». Ma vi diamo subito alcuni cenni sulla «formazione tipo» che accompagnerà stabilmente il programma per tutte le sette scorribande serali previste dalla trasmissione.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Pino Calvi, non nuovo per queste imprese (già sei presenze alle precedenti edizioni di *Senza rete*) musicista di gusto e ricco di fantasia che ha approntato le musiche originali e gli arrangiamenti; chi vuole dunque la cascata di note o vorrà ricrearsi in rarefatte atmosfere nelle quali la musica assume trasparenze di

luce, potrà contare su un interprete di classe. Un angolo tutto suo sarà dedicato ad un personaggio che al suo riapparire sulle scene dopo lunga assenza, ha suscitato lo stesso entusiasmo spontaneo che accompagnava le sue esibizioni di oltre venti anni fa: Renato Carosone. La sua partecipazione alla trasmissione almeno per il suo numero «a solo» ha un'angolatura tutta particolare. Sarà la «tastiera», Renato Carosone con il suo pianoforte in un gioco a rimbalzo di nove minuti, un'altalena di note che si rincorrono, si disperdono, si ricongiungono in un vertiginoso carosello di motivi, musica classica compresa.

Come si diceva, la trasmissione ha per tema l'estate e le sue calde carezze: un complesso brasiliano è quello che ci vuole per suscitare emozioni da quaranta all'ombra; per sette settimane quindi, ci proverà con rumbe e sambe Irio De Paula e il suo complesso. Ai testi ha pensato Leo Chiosso «piemontese meridionalista» in regola perciò con la stagione, che ha avuto cura di improntare tutta la trasmissione all'assunto iniziale che è quello di caratterizzarla essenzialmente come veicolo musicale, nel quale si inserisce come raccordo discreto il cabaretti-



Pino Calvi cura le musiche e dirige l'orchestra dello show

sta Gianfranco Funari. Presentatore «sui generis», perché ogni tanto si ricorderà di sapere anche cantare, Claudio Lippi. Il tutto, con la elegante scenografia realizzata da Gianfranco Ramacci, provato, sofferto, diretto e realizzato abilmente da Giancarlo Nicotra. Ogni trasmissione accoglierà due ospiti (non si scappa da certe convenienze!). Questa prima si avvarrà di Orietta Berti che oltre a canzoni del suo repertorio s'impegnerà in una nuova fatica: un «fado» portoghese a dimostrare una sua naturale disposizione qua-

si interprete folk. L'altra ospite accolta con molta simpatia è la napoletanina del momento: Lina Polito ex tripolina, ex donna del marsigliese, che canta una canzone inedita, favoleggiata da un balcone alla maniera di Eduardo e dice con penetrante calore una poesia di Prevert. Nient'altro succede nel corso della trasmissione che vuole essere riposante e distensiva. Un'ultima cosa: gli ospiti della trasmissione saranno sempre le ospiti; una cantante e un'attrice. Le femministe marciano su viale Mazzini!

«L'occhio come mestiere» di Piero Berengo Gardin

## Reporter in guerra

ore 20,45 rete 2

Fotografare vuol dire «vedere», «intuire», «descrivere», «capire», «analizzare»; nelle mani di certi fotografi, la camera assume la funzione di un «terzo occhio» che permette di fermare sulla pellicola «certe» immagini, «certe» intuizioni, gli aspetti nascosti dietro gli avvenimenti, talvolta sorprendenti significati.

Proprio in linea con questa funzione penetrativa, descrittiva, analizzante della fotografia sembra essere il titolo di un programma, *L'occhio come mestiere*, che la televisione manda in onda in replica sulla Rete 2. La trasmissione realizzata da Piero Berengo Gardin con i testi di Mino Monicelli si articola in quattro puntate e ha come sottotitolo «Il moderno reportage fotografico».

Al di là del fatto spettacolare legato alla macchina fotografica, il programma si propone di mostrare «l'uomo fotografo», il giornalista che vede e racconta

e che non si limita a inquadrare e a far scattare l'otturatore. Far capire: ecco la battaglia che il fotografo combatte tutti i giorni professionalmente in ogni angolo del mondo e spesso con il sacrificio della vita.

Più che una storia del giornalismo fotografico *L'occhio come mestiere* considera e circonda un periodo preciso, dagli anni Trenta ad oggi, offrendoci un panorama antologico pressoché completo. In questo senso il programma prende l'avvio dal momento in cui il mezzo fotografico, e dunque un modo nuovo di fare fotografie, esce dalla fase artigianale, in coincidenza con lo sviluppo dell'editoria d'informazione e specialmente dei grandi settimanali illustrati.

I fotoreporter dei quali si occupa *L'occhio come mestiere* sono una cinquantina, con una scorta di oltre duemila fotografie e documenti reperiti in ogni parte del mondo. La prima puntata, che si intitola «Obiettivo guerra», si riferisce

quasi esclusivamente ai reporter in prima linea sui fronti.

Ecco i principali «maestri» dell'obiettivo di cui si occupa la trasmissione: Bob Capa, un ebreo ungherese ritenuto ancor oggi il più grande fotoreporter di tutti i tempi; partecipò alla guerra civile spagnola, al conflitto cino-giapponese nel '38, alla battaglia sul Reno durante l'ultima guerra, alla prima guerra arabo-israeliana nel '48, al conflitto indocinese; e proprio in Indocina morì ucciso da una mina anticarro a Diem-Bien-Phu nel 1954.

E ancora Larry Burrows, inglese, morto nel Vietnam nel '71; Gerd Heidman, tedesco; Schut-zer, ebreo americano, morto durante il settembre nero del '70 in Medio Oriente; il giapponese Kyoichi Sawada, detto anche l'uomo di tutte le guerre; B. Douglas Duncan, il primo che sia riuscito a fare un servizio «pacifico» nel Nord Vietnam; Donald Mc Cullin, forse uno dei maggiori fotografi di guerra viventi. Vedremo anche la scuola per reporter di guerra dell'esercito americano nel New Jersey.

# sabato 26 giugno

## LOVE STORY: Un guerriero per Arianna

ore 18,10 rete 1

Arianna è una vedova settantenne, e per ben due volte nonna, che, nonostante l'età, si è trovata un assiduo corteggiatore. Mentre la sua famiglia resta ovviamente più che stupita di fronte a questo avvenimento, la brava signora continua a vivere la sua storia d'amore con Roger Barres, un anziano ufficiale a riposo che aveva incontrato casualmente in un vecchio club di campagna. Da quel giorno Arianna e l'ex-

ufficiale, che gli amici hanno soprannominato « il guerriero », divengono inseparabili a tal punto che decidono, di comune accordo, di passare insieme i pochi anni che restano ad ambedue da vivere, sposandosi.  
Nonostante la diversità di abitudini e di gusti, la coppia fila in perfetto amore e ciascuno cerca di esaudire i desideri dell'altro, finché un giorno, durante la villeggiatura all'estero, un avvenimento imprevisto interromperà questa bella storia.

## POP CONCERTO: Capability Brown

ore 18,25 rete 2

I Capability Brown è un gruppo inglese formato da sei ragazzi che qualche anno fa rappresentò una valida alternativa nel mondo della musica giovane, divenuta monopolio americano. Il loro grosso lancio avvenne circa tre anni fa, quando ebbero l'opportunità di incidere con l'etichetta inglese Charisma che, nell'affollato mondo del pop, seguendo principi originali, ha dal 1968 rinnovato il pop inglese: ha imposto infatti gruppi come i Rare Bird, i Van der Graaf Generator, i famosi Genesis, ed infine i Capability Brown. Venuti anche in Italia nel 1973, senza però imporsi sul mercato italiano, i Capability Brown hanno uno stile per metà beat della prima ora (genere caro in particolar modo al cantante Kenny Rowe, loro membro fondatore), e per il resto influenzato dai Genesis, veri innovatori del sound inglese e leaders della loro casa discografica. Oltre Kenny Rowe, nel gruppo vi sono altri componenti di estrazione beat: il flautista Tony Ferguson, il pianista Dave Niven, ex collaboratore dei Rolling Stones e di Gilbert O'Sullivan. Gli altri componenti sono Graham White alla chitarra, Roger Willis alla batteria e Joe Williams alle percussioni. Il gruppo ha anche la caratteristica di non avere una voce solista, preferendo affidarsi alla sonorità corale. Nel filmato di questa sera presenterà brani spesso scritti dagli stessi componenti: si parte infatti con un tema scritto dallo stesso flautista Tony Ferguson, a cui fanno seguito un brano dei Rare Bird e uno scritto da Rod Argent, altro musicista beat, legato, agli inizi della loro carriera, ai Capability Brown. Nel filmato figura anche un personale arrangement del complesso di Tom Dooley, classico del country & western.

gliese e leaders della loro casa discografica. Oltre Kenny Rowe, nel gruppo vi sono altri componenti di estrazione beat: il flautista Tony Ferguson, il pianista Dave Niven, ex collaboratore dei Rolling Stones e di Gilbert O'Sullivan. Gli altri componenti sono Graham White alla chitarra, Roger Willis alla batteria e Joe Williams alle percussioni. Il gruppo ha anche la caratteristica di non avere una voce solista, preferendo affidarsi alla sonorità corale. Nel filmato di questa sera presenterà brani spesso scritti dagli stessi componenti: si parte infatti con un tema scritto dallo stesso flautista Tony Ferguson, a cui fanno seguito un brano dei Rare Bird e uno scritto da Rod Argent, altro musicista beat, legato, agli inizi della loro carriera, ai Capability Brown. Nel filmato figura anche un personale arrangement del complesso di Tom Dooley, classico del country & western.

## SABATO SPORT: Tuttolimpia

ore 19 rete 2

Mancano solo 20 giorni alle Olimpiadi di Montreal e ormai tutte le squadre hanno completato la preparazione e sono pronte per il grande avvenimento. Tuttolimpia, la trasmissione del sabato sera, a cura della redazione sportiva del TG 2, colaudando un ampio spazio proprio alle rappresentative più in vista che sicuramente vivacizzeranno i Giochi. Germania, Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Unione Sovietica: tutte nazioni che si presenteranno non solo con una formazione efficiente ma con tante « indivi-

dualità » candidate alla medaglia. In particolare Stati Uniti e Unione Sovietica, trattate dalla rubrica per ultime, sicuramente ancora una volta saranno le grandi protagoniste a Montreal.  
Anche la squadra azzurra, però, trova ampia ospitalità nella trasmissione che numero per numero presenta tutti gli sport e quindi i protagonisti di ogni specialità. Ma più che di una presentazione si tratta di una analisi, abbastanza approfondita, non solo delle speranze, ma addirittura delle reali possibilità degli azzurri ai prossimi Giochi.

## Il film musicale in Europa L'OPERA DA TRE SOLDI

ore 21,45 rete 2

A George Pabst spettò il compito di trasportare sullo schermo cinematografico la « commedia » musicale europea più famosa, la brechtiana « Opera da tre soldi », che Brecht aveva scritto insieme a Weill. Pabst, che nella sua trentennale carriera sintetizzò le varie tendenze stilistiche cinematografiche, si avvale qui della scenografia di A. Andrejew. La vicenda è ambientata nella Londra della fine Ottocento - inizio del Novecento: il bandito Mackie Messer, amico fraterno del capo della polizia, sposa Polly Peachum, figlia unica del re dei mendicanti, all'insaputa di quest'ultimo. Peachum, per vendicarsi, tenta di far arrestare Mackie con la complicità di Jenny, ospite di un bordello solitamente frequentato dal bandito. Ma Mackie riesce a scappare, e Peachum,

convinto che il mancato arresto sia dovuto alla protezione di Tiger Brown, il capo della polizia, organizza una manifestazione di migliaia di mendicanti contro la regina. Mackie però cade incidentalmente nelle mani della polizia; Polly intanto dirige gli affari della banda, ma anziché continuare l'attività consueta di furti e rapine, acquista una banca, il che assicura profitti anche maggiori. Peachum viene a conoscenza dell'arresto di Mackie quando ormai la dimostrazione contro la regina non può più essere bloccata. Mackie riesce a scappare grazie all'aiuto di Jenny: il capo della polizia mette in salvo per l'amico bandito la cauzione che Polly aveva versato per la liberazione. Peachum infine, che si è reso conto che un tipo come Mackie è meglio averlo per amico, si unisce alla società.

## Il suo primo omogeneizzato

La Gerber ha studiato un nuovo omogeneizzato di carne adatto al delicato organismo di un bimbo di tre mesi: l'omogeneizzato per l'inizio dello svezzamento.

Il bambino infatti a tre mesi ha già bisogno dell'omogeneizzato di carne, ma le sue capacità digestive sono ancora limitate.

Con il nuovo omogeneizzato Gerber tipo speciale, più digeribile, si può dare subito al bambino tutto il valore nutritivo della carne senza affaticare il suo delicato organismo.

Le particelle di carne infatti sono molto più piccole di quelle della carne normalmente omogeneizzata e quindi più facilmente attaccabili dagli enzimi digestivi.

Inoltre è così cremoso che lo si può somministrare anche con il biberon.

Per la sua crescita quindi, da oggi: omogeneizzati Gerber della Linea Svezzamento, nei gusti: pollo, vitello, manzo.



## « Cin cin » alla Benton and Bowles

Un « cin cin » per brindare all'apertura della nuova sede della Benton and Bowles a Torino, in corso Vittorio Emanuele 94, dopo il recente distacco dallo Studio Testa. Un « cin cin » che ha richiamato una simpatica schiera di invitati. Tra di essi, giornalisti e operatori nel settore pubblicitario. E, naturalmente, i Clienti della Benton and Bowles. Un « cin cin » per brindare ad un nuovo rapporto di lavoro, contraddistinto da un livello professionale tra i migliori ed i più qualificati.

## Nuova stagione per la Frau

A Roma nella sede del centro Frau e a Milano presso l'agenzia CPV K&E si sono tenuti due incontri della Poltrona Frau, con i suoi rivenditori ed esclusivisti, durante i quali è stata illustrata la intensa campagna pubblicitaria stampa e televisiva 1976, che testimonia il rinnovato sforzo dell'azienda di Tolentino per allargare la sua notorietà, oltre che a una selezionata élite di intenditori, a una sempre più vasta fetta di pubblico.

# radio sabato 26 giugno

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Vigilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere vuol dire sognare, esser saggi vuol dire sognare piacevolmente. (Schiller).

Protagonista Carlo Bergonzi

## Ernani

ore 20,05 radiouno

Ernani — in realtà Don Juan di Aragona — è in lotta con Don Carlo che gli ha tolto il trono di Spagna. Il bandito ama Donna Elvira, nipote del Grande di Spagna, Silva, ed è ricambiato nel suo sentimento dalla fanciulla. Suoi rivali, in questo amore, sono lo stesso Don Carlo e, soprattutto, Silva il quale ha costretto la nipote a sposarlo. Alla vigilia delle nozze Ernani si incontra con l'innamorata, ma sorpreso da Silva sta per essere ucciso. A salvarlo è il re che fa passare il bandito per un proprio cortigiano e lo allontana con un pretesto. Pochi giorni dopo Ernani cerca riparo nel castello di Silva per sfuggire all'inseguimento dei soldati. Saputo che Elvira sta per sposarsi, rivela disperato la propria identità e si consegna al rivale. Giunge il re alla ricerca del ribelle: Silva, però, farà nascondere Ernani per non violare le leggi dell'ospitalità. Uniti dall'odio per Don Carlo, i due giurano poi di vendicarsi e stringono un patto scellerato. Accettando l'aiuto di Ernani nella cospirazione contro il sovrano, Silva impone al giovane di uccidersi non appena udrà il suono di un corno da caccia. Ernani giura. Qualche tempo dopo, ad Aquisgrana, il re scende nel sotterraneo per sorprendere un gruppo di nobili ribelli. Fra questi vi è Ernani il cui nome è stato estratto a sorte per

colpire a morte Don Carlo. Ma un gruppo di cortigiani impedisce l'attentato e il re, per celebrare la sua nomina a imperatore, perdona i congiurati. Dopo aver appreso che Ernani è il duca di Aragona, in un supremo atto di clemenza gli concede Elvira in sposa. La sera delle nozze quando gli sposi rimangono soli dopo la cerimonia, si ode improvvisamente il suono di un corno. E' Silva che ricorda al rivale il patto mortale. Per non mancare alle leggi dell'onore, Ernani si trafigge nonostante la disperazione di Elvira.

Questo, in breve, l'argomento del «dramma lirico» (così Verdi classificò l'*Ernani*) che fu rappresentato per la prima volta alla Fenice di Venezia il 9 marzo 1844. La vicenda e i personaggi sono, com'è noto, quelli del famoso dramma di Victor Hugo. Verdi, rimaneggiando il vasto lavoro dell'autore francese, mutò i nomi dei personaggi: Doña Sol divenne Elvira, Ruy Gomez si chiamò Silva. La fatica di ridurre *Hernani* per le scene liriche fu compiuta da colui che la storia ricorda oggi come il più fedele collaboratore del genio di Bussetti: il docilissimo Francesco Maria Piave. Sotto la severa guida del compositore, il poeta suddivise il libretto in quattro parti intitolate *Il bandito*, *L'ospite*, *La clemenza*, *La maschera*. Per concorde giudizio, l'ultima parte dell'opera è la più valida.

Direttore Giulio Bertola

## concerti di Milano

ore 19,15 radiotre

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI insieme con i soprani Gloria Davy e Mary Lindsay e il baritono Renato Bruson sono i protagonisti del consueto concerto del sabato. Sul podio Giulio Bertola. Il programma s'inizia con *Canciones a Guionar* di Luigi Nono, eseguite la prima volta sotto la guida dell'autore a Radio Londra nel 1963. Composto nell'inverno 1962-63 su commissione della fondazione

americana «Serge Koussevitzky», è questo un lavoro di pochi minuti scritto su testi del poeta spagnolo Antonio Machado. Al centro della trasmissione ascolteremo un *Madrigale*, su testo di anonimo medievale tedesco, composto nel 1968 da Vittorio Fellegara e fatto conoscere la prima volta alla Piccola Scala di Milano il 25 novembre dell'anno successivo. Fellegara dedicava la breve pagina a sua figlia. Il concerto si chiude con il *Requiem* op. 48 (1889) di Fauré.

## radiouno

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Due minuetti (Orchestra da Camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santì) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sérénade mélancolique per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra London Symphony diretta da Irvin Fieltstadt) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Dall'opera Mlada: Marcia dei Nobili (Orchestra Sinfonica Eastmann-Rochester diretta da F. Fennel)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,05 Ernani

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Ernani Carlo Bergonzi

Don Carlo Mario Sereni

Don Ruy Gomez de Silva Ezio Flagello

Elvira Leontyne Price

Giovanna Julia Hamari

8 — GR 1

Seconda edizione

Ecdicola del GR 1

8,30

### LE CANZONI DEL MATTINO

Mirnelono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Lerici-Ferraro: Non gioco più (Mina) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Albertelli-La Bionda: Amica (Mia Martini) • Della Gatta-Nardella: Che l'aggia di (Peppino Di Gabrì) • Pace-Panzeri-Conti: Altre fantasie (Gigliola Cinquetti) • Vardelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Dalla: Piazza Grande (Franck Pourcel)

9 —

### VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30

### CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

GR 1 - Terza edizione

12,10

### Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Un programma di Luigi Grillo

15,40

Paolo Villaggio e Raffaella Carrà

presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Mudugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica)

17 —

GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10

### ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 —

### Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

## radiodue

### 6 — IL MATTINIERE

- (I parte)  
Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino  
7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio  
7,50 Il mattiniere  
(II parte)  
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
8,45 PER NOI ADULTI  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo  
con Gisella Sofio e Lori Randi  
Realizzazione di Enrico Di Paglo  
9,30 GR 2 - da Milano  
9,35 Una commedia  
in trenta minuti  
ARDEN da FEVERSHAM  
di Anonimo Elisabetiano  
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi  
con Lidia Koslovich  
Regia di Flaminio Bollini

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13,35 Pippo Franco presenta:  
Praticamente, no?!  
Regia di Sergio D'Ottavi  
14 — Su di giri  
(Esclusivo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Webster: I want to see you dancing (Terry Webster) • Blue-Alberti-Seymanti: Sabato (Mia Martini) • Polizy-Natili-Ramono: Un angelo (I Santo California) • Hiler-Sheriden-Lee: Save your kisses for me (Brotherhood of Man) • Roferr-Celli-Zauli: Piccola incosciente (Christian) • Pallavicini-Cutugno: Volo AZ 504 (Albatros) • La Bronda-Sangiorgi-Ghinazzi: Tu sei mia (Paolo Barabani) • Simone: Ramaya (Augusto Righetti Group) • Casey-Finch: Rock your baby (The Sunshine Band)  
14,30 Trasmissioni regionali  
15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES  
15,30 GR 2 - Economia  
Bollettino del mare  
15,40 PAGINE PIANISTICHE  
Anton Rubinstein: Romanza in mi bemol maggiore op. 44  
(Pianista Leonard Pennario) • Jules Massenet: Mélodie, élégie

### 19.05 DETTO - INTER NOS -

- Un programma di Lucia Alberti e Marina Como  
Regia di Bruno Perna  
19,30 GR 2 - RADIOSERA  
19,55 Supersonic  
Dischi a mach due  
21,19 Pippo Franco  
presenta:  
PRATICAMENTE, NO?!  
Regia di Sergio D'Ottavi  
(Replia)  
21,29 Gian Luca Luzi  
presenta:  
Popoff  
22,30 GR 2 - RADIONOTTE  
Bollettino del mare

Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della Radiotelevisione Italiana

### 10,10 CANZONI PER TUTTI

- 10,30 GR 2 - Regioni  
10,35 BATTO QUATTRO  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilioli  
11,30 GR 2 - da Napoli  
11,35 LA VOCE DI PIERFRANCO CASTELLI  
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO  
a cura di Enzo Bonagura  
12,10 Trasmissioni regionali  
12,30 GR 2 - RADIOGIORNO  
12,40 Alto gradimento  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 12,45 jouré dans les Erynnies, da « Les Erynnies », musicale di scena per la tragedia di Leconte de Lisle (da Eschilo) (Pianista: Antonio Ballata) • Antonin Dvorak: Due Furiant op. 42 (Pianista Rodoslav Kvapil) • Zoltan Kodaly: Meditation (Pianista Gloria Lanni) • Samuel Barber: Souvenir op. 28 Valzer • Schottische • Pas de deux • Two steps • Rastitation tango • Galop (Duo pianistico Joseph Roling-Paul Sheffer) • Gustav Holst: Two folk-song fragments, op. 44 n. 2 e 3 • Ol! I have seen the roses blow • The shoemaker (Pianista John McCabe)  
16,30 GR 2 - Per i ragazzi  
16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA  
Estrazioni del Lotto  
17,25 Speciale Radio 2  
17,50 KITSCH  
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdoti  
con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis  
(Replica)  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
GR 2 - Notizie di Radiosera

### 22,50 Musica sotto le stelle

- Porter: I concentrate on you (Percy Faith) • Loesser: The moon of Manakora (Frank Chacksfield) • Buggy-Morgan: Tu te reconnaîtras (Norman Candler) • Endrigio: Canzone per te (Caravelli) • Dell'Orso: Come back to me Sharon (Giampaolo Dell'Orso) • Vivaldi: Andante maggiore (Raymond Le-fèvre) • Boulanger: Avant de mourir (My prayer) (Arturo Mantovani) • Vlaviano: My only fascination (Paul Mauriat) • Donnelly-Romberg: Deep in my heart dear (George Melachrino) • Tchaikovsky: Sere-nata (Werner Müller) • Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani)  
23,29 Chiusura

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

- Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonio Ghirelli), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »).  
— Nell'intervallo (ore 7,30):  
GIORNALE RADIOTRE  
8,30 CONCERTO DI APERTURA  
Jean Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22, per pianoforte e orchestra (Solista Philippe Entremont - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Dmitri Scio-tskovic: Il Bullone, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi e Banda dell'Accademia Militare dell'Armata Zhukovskii diretti da Maksim Scio-tskovic)  
9,30 Igor Strawinsky: la musica da camera  
« Les cinq doigts »: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto - Moderato, Lento, Vivace, Pesante, Serenata in la maggiore e non, Ronza, Rondello, Cadenza finale (Pianista Soulima Strawinsky); Duo: concertino per violino e pianoforte: Cantilena - Elegia I - Elegia II - Giga - Dittirambo (Chri-

### 13.45 «Giorno segreto» di Rodolfo Doni. Conversazione di Gino Nogara

- 14 — GIORNALE RADIOTRE  
14,25 La musica nel tempo  
L'ANNO DEL FIDELIO  
di Diego Bertocchi  
Ludwig van Beethoven: Fidelio (a. 2) Recitativo e Aria di Florestano (Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer) Fidelio (a. 2) « O namenlose Freude » duetto Leonora-Florestano (Leonora: Christa Ludwig; Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 8 in la maggiore op. 93 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Finale (allegro vivace) (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sonata n. 27 in mi minore op. 90: Con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto mosso e molto cantabile (Pianista Emil Gilels)  
15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI  
Francesco D'Avanzo: Innozione da due frammenti di Shelley, per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte (Irene Olivero, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporali, pianoforte) • Pietro Grossi: Cinque Pezzi per archi: Mosso ed energico - Adagio -

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

- 19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio • G. Verdi •  
I CONCERTI DI MILANO  
Stagione Publica della RAI  
Direttore Giulio Bertola  
Soprani Gloria Davy e Mary Lindsay • Bar. Renato Bruson  
Luigi Nono: Canciones a guimbar per soprano e strumenti (Testo di Antonio Machado) • Vittorio Fellegara: Madrigale (1968) per piccolo coro e orchestra da camera (Su testo di anonimo maseviale tedesco) • Gabriel Fauré: Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI  
M° del Coro Giulio Bertola  
— Al termine: La letteratura americana di Alfred Kazim. Conversazione di Giovanni Passeri  
20,25 Jazz di ieri e di oggi  
GIORNALE RADIOTRE  
21 —

- 10,10 aliane Edinger, violino; Gerhard Puchelt, pianoforte)  
La settimana di Sergei Prokofiev  
Ouverture su temi Ebraici op. 34 per quartetto d'archi, clarinetto e pianoforte; Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; • La ballata del fanciullo ignoto • op. 98 per soprano, tenore, coro e orchestra (su testo di P. Antokolskij)  
11,10 Se ne parla oggi  
Notizie e commenti del Giornale Radiotre  
11,15 Intermezzo  
Claude Debussy: Pour le piano: Prelude Sarabande Toccata (Pianista Jacques Février) • Leos Janacek: Quartetto n. 1 per archi (Quartetto Janacek)  
11,55 L'equivoco stravagante  
Opera in due atti di Gaetano Cappurri  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
Gamberotto Sesto Bruscantini Ernestina Margherita Guglielmi Ermanno Giuseppe Baratti Buralichio Rolando Panerai Franco Caruso Carlo Gelfa Rosalia Elena Zillo Direttore Bruno Rigacci  
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI  
Me del Coro Giuseppe Piccillo

- 13,45 «Giorno segreto» di Rodolfo Doni. Conversazione di Gino Nogara  
14 — GIORNALE RADIOTRE  
14,25 La musica nel tempo  
L'ANNO DEL FIDELIO  
di Diego Bertocchi  
Ludwig van Beethoven: Fidelio (a. 2) Recitativo e Aria di Florestano (Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer) Fidelio (a. 2) « O namenlose Freude » duetto Leonora-Florestano (Leonora: Christa Ludwig; Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 8 in la maggiore op. 93 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Finale (allegro vivace) (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sonata n. 27 in mi minore op. 90: Con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto mosso e molto cantabile (Pianista Emil Gilels)  
15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI  
Francesco D'Avanzo: Innozione da due frammenti di Shelley, per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte (Irene Olivero, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporali, pianoforte) • Pietro Grossi: Cinque Pezzi per archi: Mosso ed energico - Adagio -  
16,30 Speciale tre  
16,45 Italia domanda  
COME E PERCHÉ?  
L'analisi della storia della seta - Conversazione di Maria Antonietta Pavese  
17,05 Taccuino di viaggio  
17,10 Civiltà musicali europee: la scuola ungherese  
Zoltan Kodaly: Duo op. 7 (Michael Preis, violino; David Sayer, violoncello) • György Ligeti: Concerto, per vc. e arch. (Violoncellista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Zoltan Pesko)  
17,50 Il disco in vetrina  
Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra di Paris dir. Jean Martinon)  
(Disco La Voce del Padrone)  
18,15 Tiriamo le somme - La settimana economica-finanziaria  
18,30 LA GRANDE PLATEA  
Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

### 21,15 Sette arti

- 21,30 FIDELIO  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Schuricht) • Piotr Il'ich Ciaikovski: La Dama di picche, Aria del Principe Yevlasky (Bar. S. Milnes - Orch. • New Philharmonia • dir. A. Guadagno) • Anton Rubinstein: Il Duemano: Canzone di Tamara (Sopr. T. Mikhalkina - Orch. del Teatro Bolshoi dir. M. Elmer) • Edvard Grieg: Concerto in la min. op. 16 (Pf. A. Rubinstein - Orch. • Boston Symphony • dir. A. Wallenstein) • Carl Nielsen: Serenata • in vano • (A. Bloom, clar. • J. Brown, fg. • W. Brown, cor. • R. Gardner, vc. • J. Levine, cb.) • Jean Sibelius: Romanza in do magg. op. 42 (Orch. Filarm. di Leningrado dir. G. Rojstevskii)  
22,30 Libri ricevuti  
22,50 Intervallio musicale  
GIORNALE RADIOTRE  
Al termine: Chiusura

## programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 **C'è pia per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.06 Ascolto la musica e penso:** Killing me softly with his song. Il mio canto libero, Tarantella, Stranger on the shore, Stardust, La luna è mille tempi, The old days, The Paradiso. **0.36 Ballate di un'isola** battinate. Fiorellin de' grato, Andalusia, Eulalia Torricelli, Perles de cristo: Chernaime, Polka 1931. **1.06 Orchestre a confronto:** How high the moon, Morning has broken, Barbara Alles, Stranger on the shore, Stardust, Green leaves of summer, You're a lady, People, Blue horizon, L'apprendista pipistrello, Umanamente uomo, io sogno, I get a kick out of you, Il cuore è uno zingaro, Porta un bacione a Firenze, Over the rainbow. **2.06 Classico in pop:** A. Vivaldi: Spring one; S. Prokofiev: Sleighride; A. Dvorak: Sinfonia n. 9. **3.36 Del nuovo mondo:** A. Martini: L'aspirante amoroso; S. Scilliano: L'aspirante amoroso. **4.36 Mozart:** Theme from Mozart piano concerto. **2.36 Palcoscenico girevole:** Carnival, A/ba, Jenny, Kansas City, ...E stelle stan girando, Il campo delle fragole. **3.06 Viaggio sentimentale:** Killing me softly with his song, Take me home country roads, Mamma, I don't want to get into a big car, Serenata sinuata, Restiamo io. **3.36 Canzoni di successo:** Tutto a posto, Ritardi, Nessuno mal, Amara terra mia, La gente e me, Noi due nel mondo nell'anima, Amore amore immenso. **4.06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani! Il magnano, Me compare Giacomello, L'ellera verde, Montagnes de la lune, L'ultima notte, More color, L'ultima tartaruga. **4.36 Napoli di una volta:** Palomina e nettella, Tammurrieta nera, N'dringhette 'ndra, Regineella, Mandulinata a Napoli, O marenenello. **5.06 Canzoni da tutto il mondo:** Sarà domani, Estate insieme, Shalom shalom shalom, Liberaçion, Innamoratevi, A la clocaca, A la clocaca. **5.36 Canzoni di un borgo:** Canzoni d'Amante, Grande grande grande, Down by the riverside, Amore bello, Photograph, Rhapsody in white, Hey Jude.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**regioni a statuto speciale**

**Valle d'Aosta - 12-10-12,30** La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre...  
**Taccuino - Che tempo fa.** 14.30-15  
**Cronotipi - Auteur de nous.** Lo sp...  
**Piemonte - Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12-10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino-Alto Adige  
**Lombardia - Valle d'Aosta - Piemonte - 12-10-12,30** Il mondo del lavoro - 15-15,30 - Il rodo-dendro - . Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Trentino - Domani sport - Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giardiccolo. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache della arte, lettere e spettacoli, a cura della Redazione - Reddito - Proposte e incontri sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cosma. 16.05 Foglietti diretti da A. Vaglio di Lina Galliani. 16.20-16.30 Notiziario di G. Cossiga.  
**Sardegna - 12-10-12,30** Il mondo del lavoro - Macchi. 16.35-17.15  
- Nuovo assalto alla Programmazione di Gianni Passalunghi. 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nella Sardegna - Gaetano Carra  
**Friuli-Venezia Giulia - 15-10-12,30** L'ora-

**della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alma-  
goria di canzoni e ballate dell'altipiano  
di Cranche locali. Notizie sportive.  
15,45 - Soto la pergolada - Rasse-  
gna di canti folcloristici regionali.  
Musica religiosa. 16,10 -  
Musica richiesta. 16,10 -  
12,30 Musica leggera e notiziario.  
Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: te-  
le ed. 15 - Take off - Complessi lo-  
cali. 15,30 - La musica di casa. Piero  
Salla. 15,20-16 - Riparlamielo -  
Panoramica sui nostri programmi.  
19,30 - Andar per funghi - Alla scop-  
erta delle bellezze carismatiche del  
Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia. 17,  
7,30-4,45 Gazzettino Sicilia. te ed.  
12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. te ed. 14,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 16,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 19,30-20,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 20,30-21,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 21,30-22,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 22,30-23,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 23,30-24,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 24,30-25,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 25,30-26,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 26,30-27,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 27,30-28,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 28,30-29,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 29,30-30,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 30,30-31,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 31,30-32,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 32,30-33,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 33,30-34,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 34,30-35,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 35,30-36,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 36,30-37,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 37,30-38,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 38,30-39,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 39,30-40,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 40,30-41,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 41,30-42,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 42,30-43,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 43,30-44,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 44,30-45,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 45,30-46,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 46,30-47,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 47,30-48,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 48,30-49,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 49,30-50,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 50,30-51,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 51,30-52,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 52,30-53,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 53,30-54,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 54,30-55,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 55,30-56,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 56,30-57,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 57,30-58,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 58,30-59,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 59,30-60,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 60,30-61,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 61,30-62,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 62,30-63,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 63,30-64,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 64,30-65,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 65,30-66,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 66,30-67,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 67,30-68,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 68,30-69,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 69,30-70,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 70,30-71,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 71,30-72,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 72,30-73,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 73,30-74,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 74,30-75,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 75,30-76,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 76,30-77,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 77,30-78,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 78,30-79,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 79,30-80,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 80,30-81,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 81,30-82,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 82,30-83,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 83,30-84,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 84,30-85,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 85,30-86,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 86,30-87,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 87,30-88,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 88,30-89,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 89,30-90,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 90,30-91,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 91,30-92,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 92,30-93,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 93,30-94,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 94,30-95,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 95,30-96,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 96,30-97,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 97,30-98,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 98,30-99,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 99,30-100,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 100,30-101,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 101,30-102,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 102,30-103,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 103,30-104,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 104,30-105,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 105,30-106,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 106,30-107,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 107,30-108,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 108,30-109,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 109,30-110,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 110,30-111,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 111,30-112,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 112,30-113,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 113,30-114,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 114,30-115,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 115,30-116,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 116,30-117,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 117,30-118,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 118,30-119,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 119,30-120,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 120,30-121,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 121,30-122,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 122,30-123,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 123,30-124,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 124,30-125,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 125,30-126,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 126,30-127,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 127,30-128,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 128,30-129,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 129,30-130,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 130,30-131,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 131,30-132,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 132,30-133,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 133,30-134,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 134,30-135,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 135,30-136,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 136,30-137,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 137,30-138,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 138,30-139,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 139,30-140,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 140,30-141,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 141,30-142,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 142,30-143,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 143,30-144,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 144,30-145,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 145,30-146,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 146,30-147,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 147,30-148,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 148,30-149,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 149,30-150,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 150,30-151,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 151,30-152,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 152,30-153,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 153,30-154,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 154,30-155,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 155,30-156,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 156,30-157,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 157,30-158,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 158,30-159,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 159,30-160,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 160,30-161,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 161,30-162,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 162,30-163,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 163,30-164,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 164,30-165,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 165,30-166,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 166,30-167,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 167,30-168,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 168,30-169,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 169,30-170,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 170,30-171,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 171,30-172,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 172,30-173,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 173,30-174,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 174,30-175,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 175,30-176,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 176,30-177,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 177,30-178,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 178,30-179,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 179,30-180,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 180,30-181,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 181,30-182,30  
Gazzettino Sicilia. te ed. 182,30-183,30

**Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20** Nutizles per i Ladins d'la Dolomites. **19,05-19,15** - Dal crepes di Sella - Cianties d'la val Badia.

sender bozen

6.30 Kiliender Morgengruß 7.15  
Nachrichten 7.25 Der Kommentar  
der Pressepolitik 7.30-8 Musik  
bei acht 9.30-12 Musik am Vormittag Da-  
son 11.30 Nachrichten 11.45  
11.35 Denpendische Nachrichten  
12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mit-  
tagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13  
Nachrichten 13.30-14 Musik für Blä-  
ser 16.30 Musikparade für 17 Nachrich-  
ten 17.30 Wir sind die Welt 18.05  
-Juke-Box- 18 Fabeln von La Fon-  
taine 18.05 Liederstunde, Henri Du-  
parc: 6 Ausgewählte Lieder (Gérard  
Souzay, Baritone; Dalton Baldwin, Klie-  
vier) 19.00 Spirituells gesungen von  
den Dichtern 19.10-19.30 Musik  
Orchester unter der Leitung von Julia  
Perry 18.45 Lotto 18.48 Für Eltern und  
Erzieher 19.10-19.05 Musikalisches In-  
teresse 19.30 Leichte Musik 19.50  
Musik 19.55 20.00-20.15 Welt-  
durchsagen 20.15 Nachrichten, 20.15 A  
Stüb' vol Musik 21 Luise Rainer:  
-Die rote Katze- -Es liest Julia  
Gschützner. 21.15-21.57 Tanzmusik, Da-  
zwischen 21.30-21.31 Zwischendurch  
21.31-21.35 Musik 21.35-21.45 Pro-  
gramm von Marcelle Sander

**v slovenščini**

V Kolesarje 7.05-9.05 Jurčičeva glasba. V odmorih 7.15 in 8.15) Poročila 11.30 Poročila 11.35 Poslušajmo spet izbor iz tedenskih sprejmov. 13.15 Poročila 13.30-15.05 Glasba po željah. V odmoru 14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15.45 Avtorstvo - oddaja za avtomobiliste - mladostni glasbeni svet. 16.15-17.15 20) Poročila 18.15 Umetnost, književnost in prireditve 18.30 Romantična, simfonična glasba. Hans Pfitzner: Simfonija v c duru, op. 46. 18.50 Ansambel "Plave kitare". 19.10 Ilo in naše preteklosti: o Ivanju Anđić-Klemenčić, pripravljalec: Zvezdana Čurk. 19.25-20.05 20) Poročila 20.15 Poročila 20.35 Teden v Italiji. 20.50 - Med goriskimi begunci v Makedoniji). Radjaska drama, ki jo je napisala Tončka Čurk. Izvedba: Radjaski oder Režija: Jože Peterlin. 21.05 Glasbovski orkester iz Vidma. 21.25 Glasbovski orkester. 22.20 Glasbovski orkester. 22.45 Poročila 22.55-23.00 Jurčičini spored.

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte** - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte; 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Corriere del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30 La Roma-Romagna. **12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Toscana: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio e del Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-30**

Gazzetindi Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo e Molise - Programma musicale. 13,30-13,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 14,10-14,30 Corriere della Molise: prima edizione. 14,30-15,15 Il mattino del Molise - Programma musicale. 15,15-15,30 Corriere della Campania. 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8-9 - *Good morning from Naples* - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. 15,15-15,30 Corriere della Campania: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

**radio estere**

capodistria <sup>m</sup> 278  
kHz 1079montecarlo m 428  
kHz 701**svizzera**

m 538,6  
kHz 557 **vaticano**

8 Buongiorno in musica, 8.30 **Clor**  
male radio, 8.40 **Ciak si suona, 9.10**  
**Quattro passi con...**, 9.30 **Lettere a**  
**L'Europeo**, 9.40 **Il tempo della musica**,  
10.15 **Ritratto musicale**, 10.30 **Notizi-**  
**ario**, 10.35 **Calendarietto**: Dal mo-  
do della cultura e dell'arte, 10.45  
**Notiziario**, 10.50 **Il tempo della musica**,  
**Stare bene insieme**, 11.30 **E con noi**  
**(2° parte)**, 11.45 **Orchestra Pinto va**  
**in musica**, 12.00 **Il tempo della musica**,  
12.05 **Musica per...**, 12.30 **Giorna-**  
**le radio**, 13.30 **Brindiamo con...**, 13.30  
**Notiziario**, 14.30 **più disco meno**,  
14.45 **Il tempo della musica**, 15.00  
settimana, 15.05 **Carosello**, **Curci Ce-**  
**nde** (presenta **Tony Martucci**), 15.15  
**Edig Galletti**, 15.30 **Notiziario**, 15.35  
**Il tempo della musica**, 15.45 **Com-**  
**fort**, 16.05 **Sax club**, 16.30 **E con**  
**noi**, 16.45 **Teletutti qui**, 17. **Notiziario**,  
17.10 **17.30 L'orchestra Vittorio Bo-**  
**rghesi**, 17.45 **Stare bene insieme**, 20.30  
**Week-end musicale**, 20.45 **Organista**  
**in concerto**, 21.15 **Il tempo della musi-**  
**ca**, 21.45 **Week-end musicale**, 22.30 **Notizi-**  
**ario**, 22.35 **Week-end musicale**, 23. **Musi-**  
**ca da...**, 23.30 **Week-end musicale**, 23.45-  
24. **Musica da ballo**.

13,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14  
- 18 - 19 **Notizie Flash** con G. Salvadori e Claudio Sottili. L'ultimo  
bulletin meteorologico. 7,05 L'ultimo  
bulletin meteorologico. 7,45 **Bollettino**  
della neve. 8 **Croscopo** di Lucia Alberti.  
18,30 **Notizie Flash** meteorologico. 19  
Rompicapo trita. 9,30 **Fate voi stessi**  
il vostro programma.

10 **Parlamente insieme**, 11,15 **Ani**  
mali in casa. R. D'Ingeo. 11,30 **Rom**  
picio trita. 11,35 **Il giochino**, 12,05  
**Il giochino**, 12,30 **Il giochino**, 12,55  
**Il giochino**, 13,30 **Appuntamento con Giu**  
lietta con Giulietta Masina.

14 **Due-quattro-letti**, 14,15 **La canzone**  
del vostro amore. 15,15 **Incontro**  
15,30 **Rompicapo trita**, 15,35 **Storia**  
di Sestri. 15,45 **Renzo Cortina**: un  
libro al giorno.

16 **Verina della settimana**, 16,24 **Storia**  
della settimana. 16,54 **La novità della**  
settimana. 17,51 **Rompicapo trita**. 18  
Federico Schone con l'Olandese Vio  
lante. 18,03 **Dischi prima**, 19,03 **Break**

10. **Musica - Informazioni, 7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30** Notiziari, 7.45 Il pensiero del giorno, 8.15 A colloquio con... 8.45 Agenda, 9.05 Oggi in musica, 9.15 Spazio alla musica, 9.30 Notiziario, 12.50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13.10 Rassegna della stampa, 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14.05 **Orchestra di musica leggera** RSI, 14.30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Riccardo Kravitz, 15.30 Notiziario, 16.30 Parole e musica, 17 Il piacerissimo, 17.30 Notiziario, 19 Voci del Grigiolo italiano, 19.30 L'informazione della sera, 19.35 Attualità regionali, 20.30 Notiziario, 20.50 Tendenze e commenti, Speciale sera.

21 **Il documentario, 21.30** Orchestra di musica leggera della RDRS, 22.30 Musica leggera, 23.30 Radicale, 24.30 Notiziario, 0.30 Notiziario, 0.40.1, Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messe Latina. 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18.15 Passeggiata Vaticane. Illustrate da F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 21.30 Missions gebetsmünzungen. Missio München berichtet. 21.45 S. Rosario. 22.05 Notizie. 22.15 Dérangez le maître? Pourquoi? 22.30 News Round-up. 22.45 De un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. G. Gioliranni. 23.30 Hemos leído para UD: revista semanal de prensa. 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» - delle ore 18.30. 0.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - - **Programma Stereo**. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

**19.30-19.45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS di Yevgeny Svetlanov); E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Boucher (Mos. Shirley Verreut - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); A. Khatiaturov: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino dir. Anatole Fitoulin)

### 9.30 PAGINE ORIGINISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Sinf. di Franco Spiniello); G. Frescobaldi: Tre Toccate da Libro II, 1-4-5-6 (Org. René Gaorgin); G. Luffa: Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

### 10.10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Neff)

### 10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per la commedia di Heinrich von Clarys; Overture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache); A. Schoenberg: Musica di scena per un film (Orch. A. Sclariatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella)

### 11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide; Overture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Camerata Accademica di Mosca dir. Gennadi Rozdovitch); G. Guza Anda; M. Ravel: Daphni e Chloe, suite n. 2, Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

### 12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Canti folkloristici valdostani (trascr. Agazzoni); Belle rose du printemps - Chanson du Grand Nord (Canzonata corale "La Grangia" di Torino); Due canti folkloristici sardi: Ballo sardo - Canzone di un raccapricciante; Due canti folkloristici umbri: Nima nanna Tidoletto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi); Due canti folkloristici triestini: Canzone di un pescatore - Canzone di un montagnolo (Coro Antonio Illesberg - di Cio Gagliardi)

### 12.30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mosè, Atto III (Mosè: Nicolai Ghiavurov; Elisabetta: Giampaolo Corradi; Faraone: Mario Pini; Aulide: Ferdinando Jacopucci; Amleidi: Ottavio Gaventa; Gadiel: Franco Ventriglia; Maria: Gloria Lane; Anaida: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verreut - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); M. del Coro Gianni Lazzari); G. Verdi: Nabucco: Atto I, scena 1 (Bs. Nicolai Ghiavurov; ten. Leslie Fyson - Orch. London Symphony e "Ambrosian Choir" - dir. Claudio Abbado - M. del Coro John McCarthy); Ch. Gounod: La reine de Saba - "Inspirez-vous de l'Orient" - Vol. 3 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Hans Scharif); J. Massenet: Le héraut de Saba - "C'est sa tête que je réclame" (Mos. Shirley Verreut - Orch. Sinf. della Sinfonia Romande dir. Richard Bonnet); "Quartetto di Sinfonia" - Wo lustig mich (Sopr. Birgit Nilsson, Mos. Shirley Verreut, ten. Gerhard Stolze - Orch. Sinf. di Vienna dir. Georg Solti)

### 13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); L. Spohr: Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quart. di Musica da Camera "Pizzetti" Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veselka); S. F. Chabrier: Studi per un affresco di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertoia)

15-17 G. Spontini: Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); L. Spohr: Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quart. di Musica da Camera "Pizzetti" Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veselka); S. F. Chabrier: Studi per un affresco di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertoia)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras); L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

### 18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arciduca - (Pf. Alfred Cortot, viol. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

### 18.40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); J. Strauss: Storielle del bosco viennese, valzer (Orch. Sinf. Hal'e dir. John Barbirolli); J. Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen); A. Berg: 7 Frühlieder (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas); I. Strawinsky: Dumbarton Oaks, concerto per 26 strumenti (Strumentisti dell'orch. Columbia dir. l'Autoré)

### 20 INTERMEZZO

B. Bartok: Danse suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); I. Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

### 20.40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012), per viola pomposa (V. la Ulrich Koch); W. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto Italiano) (Dischi Turnabout e Philips)

### 21.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attainat: Sei composizioni per liuto: Tant que vivray (Canzone) - Pavane - Gaudeamus Pro Musica (Danza bassa) - Romance - Tordion (Lied. Michae. Schaffer); M. A. Cavazzoni: Ricercare - secondi toni - per organo (Org. Giuseppe Zanetti); W. A. Mozart: Le Cermeis whistler, aria e variazioni n. 3 per virgoline (Virgine Lady Jeans); D. Ortiz: Recercada (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Norman Greenberg); A. Willaert: O bene mio, madrigale (Coro - Monteverdi) di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); G. B. Grillo: Canzone (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Norman Greenberg); T. Susato: Die Post - per quattro corni (Compl. Strum. - Synthesia Musicum - di Amsterdam dir. Kees Otten); La bataille - Pavane per due corni e due tromboni (Corniotti Orch. Steinkopf e Fritjof Fest, tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

### 22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gieles)

### 22.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida - Ritorna vincitor (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagnoli); M. Massenet: Werther - Porquero me l'avez dit (Piercico Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Voi che sapete a mamma (Mos. Shirley Verreut - Orch. Sinf. di Torino alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); V. Bellini: Norma - Casta diva (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

E. Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vi. Takayoshi Watanami); J. Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Daniel Barenboim); L. Boccherini: Sestetto per violini e violoncelli op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigione)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.); Let it all fall down (James Taylor); Simple melody (The Kiki Dee Band); Teenage lament 74 (Alice Cooper); Brasil (Ray Conniff); Teatime (Vincius e Toquinho); San Juan (Batti Marelle); Quantanamera (Caravel)

Il); Kapulay (Los Celchakis); Barro divino (Amalia Rodriguez); Fingers (Arto). Sky-scraper (Emir Deadato); Solo lui (Mina); Sbagli (Giulio Di Dio); Frutto acerbo (Le Orchi); When the saint go marchin' in (Willbur De Paris); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Wait for me (Donna Hightower); This guy in love with you (Peter Nero); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); Waterloo (Abba); Jazz man (Carole King); Listen and you'll see (The Crusaders); Se va el calmar (Digne Garcia v. Sus Carlos); Berimbau (Sergio Mendes v. Brasil 66); Alturas (Italo-Ilmiani); Feelin' stronges every day (Chingito); In and out (Martha Reeves e The Angels); The vandellas; For the love of (Johnny Griffin); Granada (Stanley Black)

### 10 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.); Ease on down the road (The Wiz); Dyonimite I (Tony Camillo e Bazuka); Walkin' in the rhythm (Black Birds); Lunapuntata (Billy Cobham); I'm not in love (10 CC); The story of a teenager (America); Ride captain ride (Blood Sweat & Tears); Never can say goodbye (Gloria Gaynor); Love will keep us together (The Gipsy Kings); I want you (The Gipsy Kings); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Take me to the river (Fessur Flow); 7-6-5-4-3-2-1 (The Rimschots); I wanna dance wit'choo (Disco Tex & The Sex-O-Lettes); Give the people what they want (The O'Jays); The hustler (Van McCoy); Once you get started (Rufus); Valley of the shadows (Bob James); Eternity's breath (Mahaviahnu Orchestra); Ask me (Ecstasy Passion & Pain)

### 12 INVITO ALLA MUSICA

Long train running (The Doobie Brothers); Diamond and rust (Joan Baez); Stasera che notte (Luisa Lazar); I want you (The Gipsy Kings); Sugar sugar (Gladys Knight & The Pips); People (Barbra Streisand); Smiling phaces (Reddy); Summer of '68 (Antonio Mantovani); You can't get nothing (Stevie Wonder); Porto rico (The Pinks); O-b-la-di o-b-la-da (Peter Nero); I belong (Today's People); Jazzman (Carole King); Machine gun (The Commodores); Those were the days (Arturo Mantovani); Piccola mela (Francesco De Gregori); Disco baby (Von McCoy); That's a plenty (Point Sisters); Metropolis (Ginny Parnick); The sound of silence (Simon & Garfunkel); You've got a friend (James Taylor); Love me (Elvis Presley); Sister golden hair (America); Flying home (Lionel Hampton); My way of life (Frank Sinatra); 64 anni (I Cugini di Campagna); Dancing in the street (Martha Reeves & The Vandellas); Papop (Enrico Intra); You are no good (Linda Ronstadt); Boogie down (Eddie Smit); Love (Drup); What's new Pussycat? (Quincy Jones); A little bit (Franklin); Yellow river (Christie); More (Riz Ortolani)

### 14 INTERVALLO

La ventosa (Cochi e Renato); Arlecchino (Vittorio Borgehi); Andà (Peter Londer); In a persian market (Ted Heath); Canzone bella (Pino Marchese); Bloody Mary (Fausto Papetti); Little Cinderella (Beano); Malgrado ciò (Lisa Martin); Rimmel (Francesco De Gregori); Tie up the thief (Bob Callaghan); Havana street (Emir Deadato); Imagine (Diana Ross); Vincent (Norman Canclier); Samba pa' ti (Gil Ventura); A far l'ignor con te (Le Zanich); Se tu fossi una rosa (Quelena Jones); The love of my life (Nino Renna); Ain't no sunshine (Piet Nardik); Cielo (Wess e Dori Ghezzi); Ory's; Gioco trombone (The Royal Jazz Band); Swinging Brown (Ray Charles); Tandang (James Larr); Confronto d'autunno (Robert Denver); Rebel rouser (Bert Kaempfer); Hello, how are you? (Gary Walker); Papaya (Pippo Caruso); Eleanor Rigby (New World Electronic Chamber Ensemble); Gordon (Il Nemico); Vola pensiero mio (Gabriella Ferri); Anyone who had a heart (Al Korvin); Come due bambini (La Bottega della Verità); Amigo Uro (Iro De Paula); Earthquake (Van McCoy); Cabaret (Linda Kostelny); The love of my life (Paul Mauriat); Oh mamma (Gianni Bella)

### 16 COLONNA CONTINUA

Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); Get ready (Ella Fitzgerald); Strange meadow (Dave Brubeck); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Take five (Dave Brubeck); I concentrate on you (Ella Fitzgerald); Big bad (B); Modern Jazz Quartet; You've got it bad girl (Stevie Wonder); Evil ways (Santana); Genius (Il Valere Simpson); No mystery (C. Gore); No one could love you more (Gladys Knight & The Pips); Hickey burr (Quincy Jones); A perfect love (Ray Charles); Manteca (Quincy Jones); Rainy night on Georgia (Lisa Martin); Supercution (Quincy Jones); Sister Jane (Tai Phong); Fire & rain (James Taylor); Bloomin' (Marcello Azzurro); A house not a home (Dionne Warwick); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Anyone who had a heart (Dionne Warwick); Something big (Burt Bacharach); How can I tell him (Dionne Warwick); Slippery hiperry hiperry (Roland Kirk); Vado e torno (Franco Cerri)

### 18 IL LEGGIO

Allegro molto (sinfonia n. 40) (Waldo De Los Rios); La tempesta di mare (Roger Burdlin); Let us go into the house of the Lord (Edwin Hawkins Singers); Senza parole (Luisa Lazar); Tonight's (Mina); Una notte sul Monte Calvo (I New Trolls); Io voglio vivere (Alice Visconti); Ave Maria (Emir Deadato); Elvira Madigan (Sara); John's Concerto per Venezia (Pino Donaggio); Amici miei (Gilda Giuliani); Tema dall'Arancia meccanica (Fausto Papetti); Concerto pour une voix (Saint Preux); Bambina (Sergio Leonard); Donna sola (Lisa Martin); Tonight's all right for love (Elvis Presley); Onda verde (Lolita); Il gabbiano (Daisy Lumini); Il volo del calabrone (Rafael Mendel); Allà en el rancho grande (Warner Muller); Maelstrom (Luisa Lazar); Footprints on the moon (Fausto Papetti); Una città in fondo alla strada (Marco Pagano); Largo (Fausto Danielli); Agua (Tito Savio); Angels & beans (Stasie & Gulliver); Secondo movimento dalla V Sinf. di Ciaikovski (Les Reed); Everybody's talking (Harry Nilsson); Gloom (Harry Wright); Union silver (Middle of the Road); Yellow submarine suite (George Martin); Yesterday (The Beatles); The end of the world (Luisa Lazar); L'innamorati (Tony Del Monaco); Bolero (Lalo Schifrin)

### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean this thing (Ella Fitzgerald); Proposal (Patrick Q'agick); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Wait for me (Donna Hightower); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Basin street blues (Louis Armstrong); A notte de meu ben (Bola Sete); Smiling phaces (Blood Sweat & Tears); Mambo diablo (Tito Puente); Eleanor Rigby (Ray Charles); Ode (Miles Davis); I believe in music (Liza Minnelli); I owe it a message (M.F.S.B.); Commercialization (Limmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amanda (Dionne Warwick); Day break (Nilsson); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); Sweet love (Luisa Lazar); I want you (The Gipsy Kings); I can work it out (Stevie Wonder); Fingers (Arto); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Youce France (Fausto Papetti); In the mood (Piergiorgio Farnia); Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

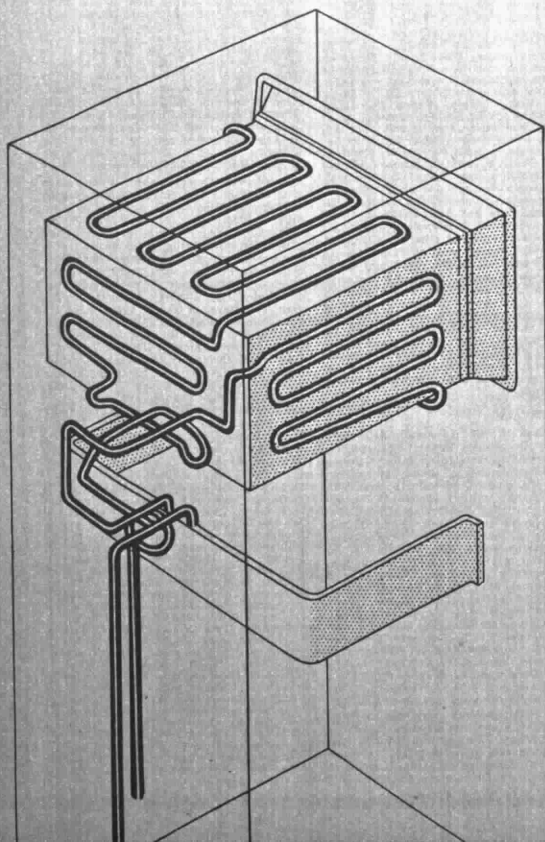
22-24 Bond Street (Burt Bacharach); Better you go your way (Gladys Knight); Green leaves of summer (Wes Montgomery); Funky music who nuff turns me on (The Temptations); Manha de carnaval (Stan Getz); Zambra (Ella Fitzgerald); I want you (Barbra Streisand); It must be him (Doc Severinsen); Manhattan (O. Peterson); The love of my life (Modern Jazz Quartet); Ah-lue-cha (Davis-Alderley-Cottrane); Michelle (Cyril Stapleton); America (Paul Desmond); Smoke gets in your eyes (Bruno Martino); Hey (Percy Faith); E pol... (Mina); Deep in love (Stanley Turrentine); Elise (Pierre Groscolas); Le sud Raymond (Luisa Lazar); The love of my life (Bola Sete); Berimbau (Wanda De Sahl); Love is a many splendored thing (Andy Williams); Together (Arturo Mantovani); You're a beautiful girl (Luisa Lazar); Loe Loe (Clifford Brown); Second hand rose (Howard Winterhater); Fine and slow (Luisa Lazar); Battucata carice (Altamiro Carrara)

# Congelatori e frigo Più spazio per il sup affidabilità e un risp

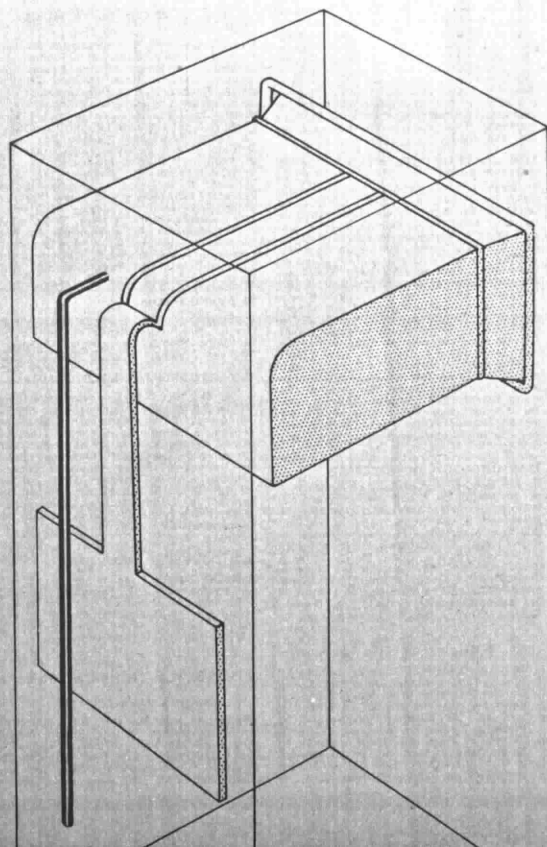
Il freddo viene fatto circolare intorno al frigo da un complicato sistema di serpentine.

Una piastra in un pezzo unico con un solo punto di saldatura irradia freddo e superfreddo.

VECCHIO SISTEMA



SISTEMA ROLL-BOND



# Rex "Roll-Bond". Superfreddo, maggiore risparmio del 25%.

**Il sistema Roll-Bond rende  
semplice quello che era complicato.**

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei. Da quello italiano a quello finlandese.

**E' come se funzionasse  
gratis una stagione all'anno.**

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultraspeso. Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

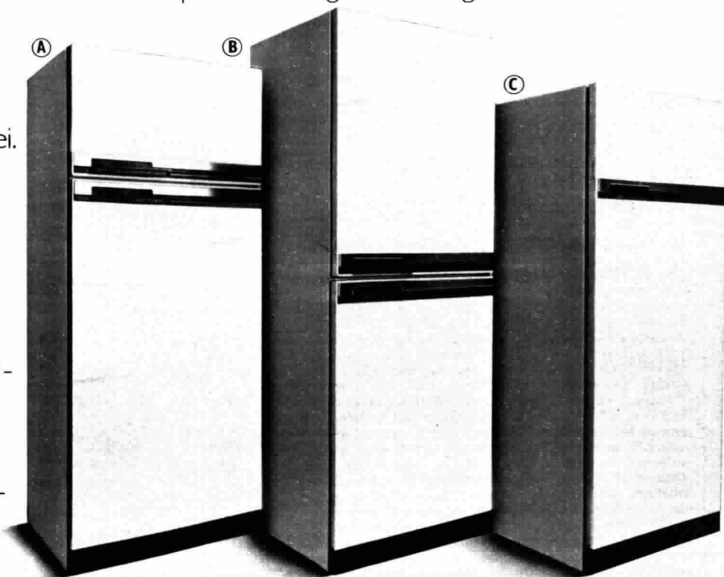
**Come scegliere  
il Rex Roll-Bond giusto per voi.**

In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

(A) Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

(B) Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

(C) Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale. Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



**REX**  
**fatti, non parole.**

segue da pag. 23

glia" della pericolosità di un prodotto. Anche le concentrazioni molto basse, introdotte nell'organismo per mesi, per anni, possono portare alla somma dei danni ».

Il « touche » o « patch test » (come lo chiamano gli inglesi) consiste nel provare il cosmetico sulla pelle o dietro l'orecchio per vedere se è tollerato da un soggetto oppure no. Di solito si aspetta per ventiquattro, quarantott'ore. Ma molte persone reagiscono allergicamente anche dopo un anno, due. Non solo ma può accadere, come dice il prof. Antonio Garcovich, docente di dermatologia sperimentale all'Università Cattolica, « che sia lo stesso "touche" a creare le condizioni perché si scateni la sensibilizzazione in un soggetto ».

Per il professor Garcovich il problema dunque « non è di sottoporre la gente al tocco di prova, ma di eliminare le sostanze tossiche dai prodotti, almeno quelle di cui si sa con certezza che possono dare una risposta immunitaria o allergica ».

E' esteticamente bello per una donna, dà un senso di pulizia, di padronanza avere le gambe e le ascelle prive di peli. Ma i depilatori, in quanto contengono tioglicolato di calcio, solfuri, solfidati, mercaptani, cere e resine, possono provocare reazioni pustolose o follicolari. E il rossetto per labbra? Quanto più è indelebile, e bril-

lante, perché contiene specialmente tetrabromofluoresceina, tanto maggiore è la sua fotosensibilizzazione (reazione chimica alla luce) e può provocare irritazioni, fistole ed altri danni alle labbra che le donne di solito attribuiscono alle cause più varie. Anche i profumi e le colonie, presenti in quasi tutti i cosmetici, sono fotosensibilizzanti. Secondo il prof. Enrico Malizia le lacche possono addirittura determinare ebbrezza, allucinazioni, disturbi visivi o, con l'uso prolungato e « sotto forma di spray », granulomi polmonari e congiuntivali.

## Rischi

Non c'è dubbio, a parere dell'illustre tossicologo, che in questi ultimi anni i produttori di cosmetici hanno creato alcune formulazioni « rischiose ». Come gli ombretti. Contengono cristalli che raschiano le palpebre per trattenere il colore, o estratti di scaglie di pesce per renderli lucenti. Sono sostanze fortemente inquinate da batteri. « Va detto tuttavia », aggiunge il prof. Malizia, « che il rischio tossicologico nei cosmetici è in rapporto alla dose, al luogo di applicazione, al tempo di azione e alle condizioni di salute del soggetto. Ecco perché ritengo che la dose massima, delle sostanze tossiche da usarsi in cosmetica "deve" essere stabilita, in

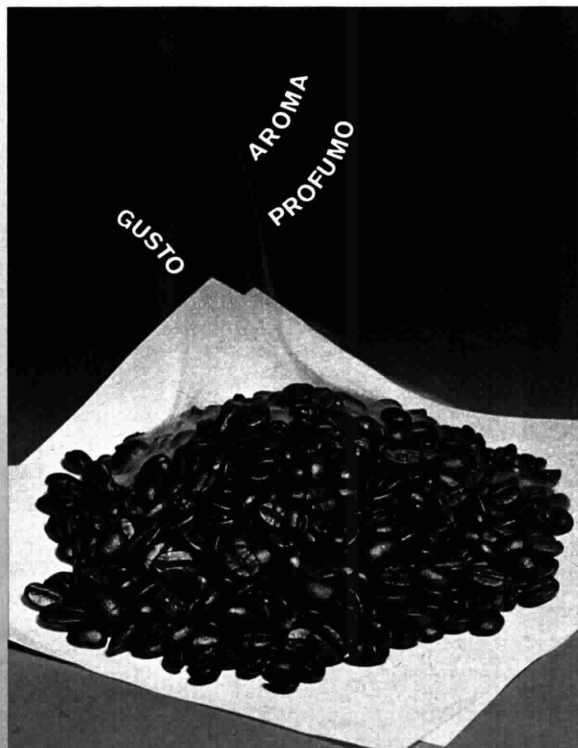


XII/A *bellezza*

## Quanto si spende

Al primo posto nella graduatoria della spesa per i cosmetici sono: shampoo, brillantina, lozioni, fiale d'urto, coloranti per capelli, lacche, dopo shampoo e balsami, fissatori per un totale di 116 miliardi e 400 milioni di lire. 96 miliardi e rotti li spendiamo nell'acquisto di prodotti per il viso, cioè: detergenti, struccanti, lozioni, creme di bellezza in genere, emulsioni per il giorno, « basi » pretrucco, normalizzanti per la notte, prodotti speciali. Acquistiamo saponi, bagno-schiuma, sali per bagno, oli, soluzioni varie, talchi e prodotti igienici per 95 miliardi e 600 milioni. 85 miliardi e 800 milioni se ne vanno in emollienti, anticellulitici, rassodanti, deodoranti, antitranspiranti, depilatori, creme e lozioni solari. Per l'igiene della bocca (dentifrici vari e spazzolini, colluttori) spendiamo 82 miliardi e 900 milioni, mentre in profumeria alcoolica di miliardi ne spendiamo circa 74. Esistono cosmetici utilizzabili indifferentemente sia dagli uomini sia dalle donne. Ci sono anche prodotti che appartengono esclusivamente alla linea maschile (il consumo maschile in questi ultimi anni ha registrato incrementi notevolissimi) per i quali da pochi miliardi di pochi anni fa siamo passati ai 39 miliardi e 300 milioni di oggi. Cinque miliardi è la somma che le donne spendono per l'igiene specificamente intima.

**povero sfuso!**  
**non lo garantisce**  
**nessuno e se ha**  
**qualcosa di buono**  
**se ne va in fumo...**  
**perchè non è**  
**protetto**



# LAVAZZA



## QUALITÀ' ROSSA: la qualità la garantisce Lavazza, la freschezza la garantisce il sacchetto sottovuoto

Quando, per il caffè, si parla di "qualità" a cosa ci si riferisce? Al profumo... al gusto?

Per Lavazza, "qualità" nel caffè, vuol dire anche gusto e profumo, ma non solo!

Prendiamo Qualità Rossa. E' un caffè che Lavazza seleziona direttamente sui luoghi d'origine, che viene miscelato secondo una ricetta esclusiva e che subisce una attenta tostatura con l'utilizzo dei macchinari più moderni.

Ecco... la somma di tutto questo è la "qualità"!

Una qualità che naturalmente Lavazza si è anche preoccupata di proteggere nel modo migliore con il sacchetto sottovuoto: sarebbe un peccato se tante attenzioni andassero in fumo, non vi sembra?

**QUALITÀ' ROSSA è un salto di qualità.**



# Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza, senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il d-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile Non abbronzata Ad abbronzatura iniziata	Pelle normale Non abbronzata Ad abbronzatura iniziata	Pelle non sensibile Non abbronzata Ad abbronzatura iniziata
SOLE MODERATO	5 3	3 2	2 2
SOLE FORTE	7 5	5 3	3 2
SOLE MOLTO INTENSO	7 5	7 5	5 3

## La Guanina di Everisun aiuta le difese naturali della pelle



Pantèn S.p.A.

# EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera

← analogia con i farmaci, da una "cosmeticopea", e di ogni sostanza utilizzata deve potersi conoscere l'effetto e il metabolismo [capacità di assimilazione dell'organismo - n.d.r.]. Questo perché, mentre alcune sostanze vengono metabolizzate ed eliminate, altre tendono ad accumularsi.

«E' stato per esempio accertato», dice il prof. Morganti, «che i gas utilizzati nelle confezioni spray, appartenenti quasi tutti alla famiglia del freon, non sono molto tossici, ma stanno alterando l'equilibrio ozonico nella stratosfera». Già. Nessuno di noi ha mai immaginato quante bombole spray funzionano tutti i giorni nel mondo. Per il prof. Morganti, comunque, è «scandaloso» che nel settore «pubblico» non si conducano serie ricerche nel campo dei cosmetici. Ma allora molti prodotti verrebbero sperimentati sull'uomo e a sua insaputa? «Questo è falso», dice il dott. Mario Mossino. «Noi spendiamo molti miliardi in ricerche e sperimentazioni. La filiale italiana della nostra casa, da sola, spende mezzo miliardo di lire all'anno. In tutto il mondo credo che spendiamo intorno ai trenta-quaranta miliardi l'anno».

Ma «non tutti» i tipi di tossicità, fa rilevare il prof. Botré, possono essere rilevati o previsti in sede di sperimentazione, per esempio sugli animali. In ogni caso quante sono le aziende produttrici di cosmetici in grado di condurre ricerche e sperimentazioni tanto costose su larga scala, come sarebbe giusto e necessario? E quante hanno laboratori scientifici adeguati? «Noi, che pure siamo una filiale», dice il dottor Mossino, «soltanto in Italia impieghiamo una trentina di chimici. La casa madre ne utilizza almeno un migliaio». E le altre industrie? Si sa di un noto chimico di Bologna che «lavora» per quattro o cinque industrie contemporaneamente.

duo, ma a seconda dell'età, del sesso, della stagione del diverso modo di nutrirsi, ecc.

Non esistono statistiche al riguardo. Per il prof. Botré queste statistiche in ogni caso dovrebbero essere condotte sui «grandi numeri». Ed anche allora non si potrebbe avere mai la certezza assoluta della nocività o della innocuità di un cosmetico o di una determinata concentrazione. E' accertato tuttavia che l'uso prolungato di un cosmetico può portare alla formazione di depositi sui tessuti, capaci di aprire la strada ad alcune malattie asintomatiche che spesso mettono in difficoltà il medico nel fare la diagnosi.

## Allarmismo?

«Le reazioni biochimiche di cui un cosmetico può essere la causa», chiarisce il prof. Malizia, «sono infinite e imprevedibili. Di qui la necessità di stabilire per legge l'obbligo alle industrie dei cosmetici di rendere "accessibili" le metodiche di accertamento, per un controllo adeguato e per accertare le sostanze che possono essere causa di reazioni allergiche e in quale misura».

All'XI Salone Cosmoprof (Cosmetici e Profumeria), tenuto nel mese di aprile a Bologna, le industrie cosmetiche hanno voluto ridimensionare l'allarme circa la pericolosità dei prodotti spray, ormai diffusissimi: «Inutile allarmismo», hanno detto. Della stessa opinione non è il prof. Muscardin. «I preparati spray», dice, «contengono cloruro di metilene, pericolosissimo per i polmoni, e producono, oltre agli effetti comuni a tutti i cosmetici tossici (quando lo sono), e cioè sulla pelle e nelle ghiandole, quelli dovuti all'inevitabile inalazione del composto nebulizzato. Le goccioline, le particelle solide respirate raggiungono gli alveoli polmonari dove vengono in parte metabolizzate e in parte no».

Dunque cautela nell'uso dei cosmetici. Specialmente di questa stagione che è la stagione in cui se ne fa un uso maggiore, perché più frequentemente il caldo ci obbliga a mettere a nudo le nostre «magagne», le nostre imperfezioni, sicché siamo portati a cercare di «correggerle» in tutti i modi.

Giuseppe Bocconetti

## Questione seria

Questione vasta, complessa e in qualche modo «inavvicinabile» quella dei cosmetici. Ed anche abbastanza seria. Basti pensare che la reattività cutanea al cosmetico può variare non solo da individuo ad indivi-



**Tassoni**  
SODA

e la sete  
passa  
dolcemente

*e' buona e fa bene*

## L'osservatorio di Arbore

### Paul scopre la famiglia

Non c'è niente da fare, passano i tempi, nascono mode nuove e arrivano nuove proposte, ma i Beatles continuano sempre a fare notizia. È bastato che a qualcuno venisse in mente l'idea di rispolverare i vecchi dischi del leggendario quartetto, e le classifiche inglesi e americane si sono riempite di titoli che fanno parte della storia della pop-music, come *Yesterday* o *Hey Jude*, mentre i long-playing antologici del gruppo sono richiesti quasi come ai tempi d'oro dei quattro baronetti. Le cause di questo come di tutti gli altri « revival » sono arcinote, ma il caso dei Beatles è particolare. Non solo il quartetto ha avuto un'enorme popolarità (e i suoi singoli componenti continuano ad averla), ma la sua musica ha cambiato letteralmente il volto di un mondo e di un ambiente, rivoluzionando un genere che era fermo ai rockers degli anni Cinquanta. Le decine e decine di canzoni di Lennon-McCartney, che fra il 1964 e il 1970 hanno invaso i mercati discografici di tutto il mondo trasformandolo radicalmente tutto un certo tipo di cultura giovanile, sono, e non si può negare nemmeno riascoltandole con le orecchie di oggi, più valide che mai, anche se certe sonorità e un certo modo piuttosto primitivo di eseguirle su-

nano oggi un po' troppo vecchie.

Ecco perché qualcuno dei Beatles fa qualcosa (qualsiasi cosa), il fatto diventa una notizia. Come, per esempio, la tournée che Paul McCartney ha cominciato una decina di giorni fa negli Stati Uniti: il primo concerto dei Wings (è la formazione, come tutti sanno, messa su da McCartney insieme con la moglie Linda Eastman e comprende i chitarristi Jimmy McCulloch e Denny Laine e il batterista Joe English) è stato dato nel Texas, a Fort Worth, davanti a un pubblico di 20 mila persone in delirio proprio come ai vecchi tempi. « Un pubblico », dice Paul, « per il quale i Beatles sono poco più che una leggenda. Insomma un pubblico nuovo, vergine, che quando sente le prime note di *Yesterday* dal vivo, dalla mia voce, si rende conto che i Beatles possono essere una leggenda, ma io no: io sono vivo, vero e sto lì davanti a loro ».

Paul con questa tournée sta dimostrando di essere in grado di competere, come popolarità con il suo vecchio gruppo. I teatri e i locali sede dei concerti sono tutti prenotati ed esauriti, lo spettacolo è messo su senza risparmio di mezzi (non mancano effetti pirotecnici, nuvole di fumo, raggi laser, proiezioni in fondo al palco e impianto luci avveniristico), ma senza esibizionismi inutili e fa leva soprattutto sulla musica: un misto di vecchie composizioni della coppia Lennon-

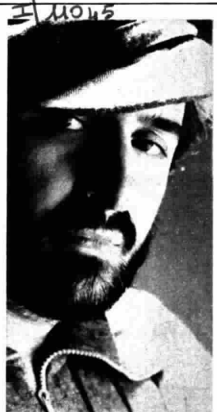
McCartney e di nuovi brani scritti e incisi da Paul insieme con le numerose e variatissime formazioni dei suoi Wings. La critica ha parlato benissimo della tournée (anche se non è mancato qualche appunto: il cronista del settimanale *Time*, per esempio, a proposito di Linda ha scritto: « Difficilmente può essere considerata una musicista, ma del resto non danneggia il gruppo ») e il pubblico ha reagito con l'entusiasmo di cui s'è detto.

« Certa gente », spiega McCartney, « dice che la mia musica non ha più la forza di un tempo. E' possibile. Ma se chi ascolta non è un critico specializzato o se non è uno che è cresciuto con i Beatles nelle orecchie può trovare la mia musica di oggi forte come quella di una volta. E se chi mi ascolta è un giovane, un ragazzo pieno di vita che va a ballare nelle discoteche con la sua ragazza, beh, io scommetto che si diverte e che la mia musica gli piace ». E che questo sia vero lo dimostrano le vendite dei biglietti (quelli per i concerti di New York, al Madison Square Garden, e di Los Angeles sono andati esauriti in quattro ore) e dei dischi (l'ultimo LP di Paul, *Wings* at the speed of sound, è secondo nelle classifiche dei 33 giri più venduti in America).

Come dire che McCartney, il quale ha avuto momenti un po' difficili negli anni passati, è di nuovo sulla cresta dell'onda e vale sempre quei 15 miliardi di lire per i quali, secondo gli esperti, è quotato il suo giro di « business ». Nella tournée che sta facendo Paul viaggia con moglie e figlie (Heather, 13 anni, figlia del precedente matrimonio di Linda; Mary, 6 anni, e Stella, 4 anni), con due bambine, con tecnici, amici e collaboratori, a bordo di un jet privato noleggiato per tutta la durata del giro. Ha quattro ville in affitto (a New York, Los Angeles, Dallas e Chicago), un'équipe di vivandieri che preparano per la sua famiglia e il seguito cibi macrobiotici, e persino un ex agente dell'FBI che è incaricato di andare in avanscoperta in ogni città per controllare che non ci siano problemi.

Nonostante questo apparato, però, la sua vita è assai diversa da quella di gruppi come i Rolling Stones. « Da qualche anno », dice McCartney, « ho riscoperto cosa vuol dire avere famiglia. E' bello svegliarsi presto al mattino e passeggiare in campagna invece di andare a dormire all'alba. Ed è bello tornare a casa dopo la passeggiata e trovare, invece di un mucchio di gente addormentata di cui non si conosce neanche il nome, una buona tazza di tè e i bambini che ti saltano sulle ginocchia e ti chiedono di cantargli qualcosa con la chitarra ».

Renzo Arbore



### C'è del nuovo

Sono 15 anni che Pino Donaggio entra ed esce dal mondo della canzone, presentandosi ogni volta con qualche novità. Non è fra i cantautori più prolifici e, forse anche per questo motivo, l'apparire dei suoi dischi è sempre considerato con interesse. Ora sta preparando un long-playing per l'estate con il quale intende inaugurare un « nuovo corso » del quale i telespettatori hanno avuto un primo assaggio nel corso di « Adesso musica ».

### pop, rock, folk

#### RISCOPERTA DEL BOOGIE

Dopo la riscoperta del ragtime non poteva mancare quella di un altro stile pianistico, il boogie woogie (anche se per anni si è creduto che il boogie woogie fosse solo il nome di un ballo...). Non è che il fenomeno sia esteso in tutto il mondo ma le prime avvisaglie ci sono. Con il titolo *Big Band Boogie Woogie* esce ora un disco del direttore d'orchestra e arrangiatore Peter Dennis, un ottimo musicista che ha probabilmente il solo torto d'essere troppo bianco per una musica che ha visto i suoi maggiori interpreti tutti di colore. Comunque precisione degli arrangiamenti, qualità dell'incisione e un indubbio amore per un certo jazz riscattano la relativa freddezza del risultato. Ottima la scelta del repertorio più significativo, da *Honk tonk train blues* di Meade Lux Lewis a *Hamp's boogie woogie* di Hampton, da *Yancey special* a quella specie di volgarizzatore del boogie che fu *Guitar boogie*. Insomma atmosfere anni Quaranta (con qual-



### Finite le scuole, via a cantare

I Pop Boys sono una ventina di ragazzi dai 7 ai 15 anni che hanno scoperto un modo insolito per trascorrere le vacanze estive: girano da un capo all'altro della penisola presentando le canzoni che hanno preparato durante l'inverno. Disinvolti e vivacissimi hanno recentemente inciso un disco, naturalmente « corale », con la canzone « Vivi in pace ».

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Ramaya** - Afrik Simone (Ricordi)
- 3) **La prima volta** - Andr e e Nicole (EMI)
- 4) **Linda bella Linda** - Daniel Sentacruz (EMI)
- 5) **Gli occhi di tua madre** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) **Dolce amore mio** - Santo California (YEP)
- 7) **Non si pu  morire dentro** - Gianni Bella (Derby)
- 8) **Hurricane** - Bob Dylan (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 giugno 1976)

### Stati Uniti

- 1) **Love hangover** - Diana Ross (Motown)
- 2) **Silly love songs** - Wings (Capitol)
- 3) **Get up and boogie** - Silver Convention (Midland Int.)
- 4) **Misty blue** - Dorothy Moore (Malaco)
- 5) **Happy days** - Pratt & McClain (Reprise)
- 6) **Shannon** - Henry Gross (Life-song)
- 7) **Welcome back** - John Sebastian (Reprise)
- 8) **Sara Smile** - Hall and Oates (RCA)
- 9) **Shop around** - Captain and Tennille (A&M)
- 10) **Feel to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 11) **Silly love songs** - Wings (EMI)
- 12) **Feel to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 13) **Devi woman** - Cliff Richard (EMI)
- 14) **Let your love flow** - Bellamy Bros. (Warner Bros.)
- 15) **Arms of Mary** - Sutherland Brothers and Quiver (CBS)
- 16) **More more more** - Andrea True Connection (Buddah)

### Francia

- 1) **Je vais t'aimer** - Michelle Sarda (Trema)
- 2) **Un prince en exil** - Sheila Carr r (Carr r)
- 3) **Fernando** - Abba (Epic)
- 4) **Cindy** - C. Jerome (A2)
- 5) **Dans un vieux rock and roll** - William Sheller (Philips)
- 6) **Ma m lodie d'amour** - Mireille Mathieu (Barclay)
- 7) **L'enfant malade** - Gilbert B caud (Barclay)
- 8) **Ne parle pas** - D. Guissard (A2)
- 9) **La d cision** - Dave
- 10) **Save your kisses for me** - Brotherhood of Man (Pye)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
- 2) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
- 3) **Amigos** - Santana (CBS)
- 4) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 6) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 7) **Let the music play** - Barry White (Philips)
- 8) **A trick of the tail** - Genesis (Phonogram)
- 9) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 10) **Aria pulita** - Luciano Rossi (Ariston)

### Stati Uniti

- 1) **Black and blue** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 2) **Wings at the speed of sound** - Wings (Capitol)
- 3) **Frankton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 4) **Presence** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 5) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (A&M)
- 6) **I want you** - Marvin Gaye (Tama Motown)
- 7) **Fleetwood mac** (Warner Bros.)
- 8) **Here and there** - Elton John (MCA)
- 9) **A night at the opera** - Queen (Elektra)
- 10) **Takin' it to the streets** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 11) **Rock fellows** (Island)
- 12) **The best of Gladys Knight and The Pips** (Buddah)
- 13) **How dare you!** - 10cc (Mercury)
- 14) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (A&M)

### Radio Montecarlo

- 1) **Black and blue** - The Rolling Stones (WEA)
- 2) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Presence** - Led Zeppelin (WEA)
- 4) **Takin' in the streets** - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 5) **Wings at the speed of sound** - Paul McCartney and Wings (Path )
- 6) **La batteria, il contrabbasso eccetera** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) **Frankton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
- 8) **Wideway** - America (Warner Bros.)
- 9) **Mia fratello a figlio unico** - Rino Gaetano (IT)
- 10) **Amigos** - Santana (CBS)

## dischi leggeri

### LA CALIFORNIA A NAPOLI

Forse pochi sanno che **Joan Baez** qualche anno fa, incantata dalla melodia napoletana, incise **Lu cardillo**. Ma nessuno si aspettava che una cantante americana, capitata in Italia come turista, s'innamorasse a tal punto delle melodie partenopee da rinunciare a tornarsene nella natia California per incidere un disco in cui mescola le proprie composizioni in inglese con classici di Napoli e con una propria canzone cantata nel dialetto di Masaniello. Lo strano « cocktail » ci viene offerto da un long-playing della « RCA », intitolato « **Patrizio Lopez** », in cui la cantautrice — che evidentemente un ammiratore della Baez — ci offre un saggio della sua bravura in una cornice musicale di tutto rispetto offerta da musicisti come Toni Esposito, Stefano Sabatini, Gigi De Rienzo ed Eugenio Bernatto che accompagnano il suono della sua voce e della sua chitarra.

### SULLE ORME DI FRED

A quindici anni dalla morte e a venticinque dalla sua nascita artistica, Fred Buscaglione fa ancora scuola e se oggi la canzone dialettale piemontese   ancora viva lo si deve a lui e a Leo Chiosso che gli hanno la lingua adatta, un miscuglio di gergo e di parole italiane che sapeva di « argot » parigino. **Buscaglione**, ultimo cantautore dialettale torinese, fu vicino ai tavoli delle osterie che alle telecamere, acque con successo quella scuola e applica liberamente quelle formule, riuscendo a trarne pungenti bozzetti, alcuni dei quali — « **stai incosia alla « Cetra »** » su un 33 giri (30 cm.) dal titolo « **Paolin...** » oggi — che offre momenti di vera ilarit  e altri di genuina commovente.

### SCONCERTANTE

Dopo « **Ma il cielo   sempre pi  blu** » **Rino Gaetano**, un cantautore romano della scuola dei Venditti e dei De Gregori, si cimenta in « **Mio fratello   figlio unico** » (33 giri, 30 cm. « IT ») rincorrendo la dose delle sue estemporanee escursioni in un mondo in cui si accavallano sconcertanti immagini suggerite dalla sua fantasia. Alle sue parole in libert  fa per  risentire un valido impianto musicale che si avvale dell'apporto di un ottimo accompagnamento. Tra le canzoni che lasciano una traccia quella che offre il titolo al long-playing, **Gl  gl  e La zappa**, una specie di indolizzata tarantella che conclude il disco.

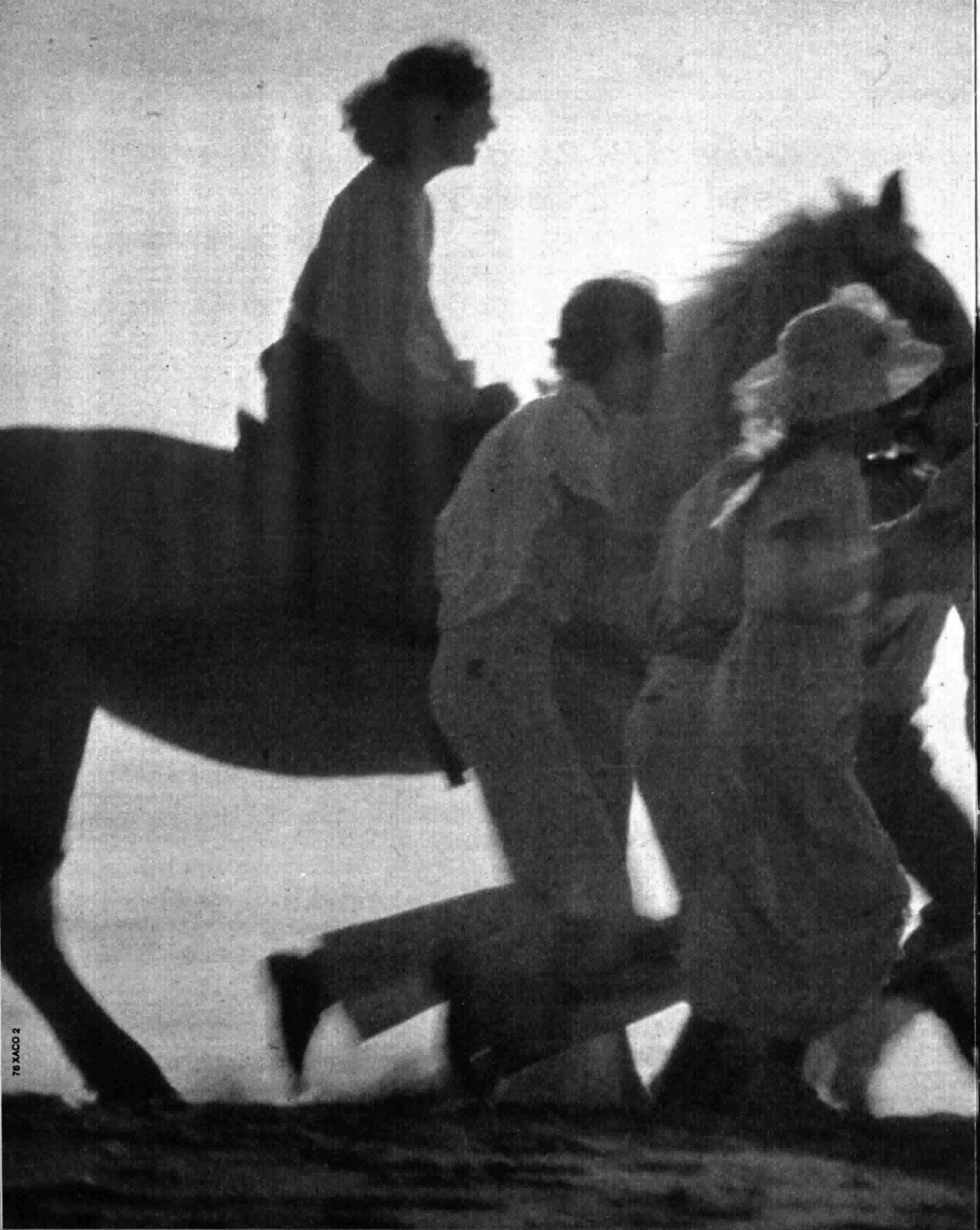
## poesia

### RIME IMMORTALI

Le letture sono di **Giorgio Albertazzi** e di **Vittorio Gassman** e sono una riedizione di vari dischi a 45 giri apparsi in passato, finalmente raccolti in un volume di dimensioni antologiche nella « **Collana letteraria documento** » edita dalla « **Cetra** », la sola iniziativa editoriale discografica che abbia sistematicamente affrontato il problema di affidare alla voce umana i capolavori della letteratura di tutto il mondo. Il nuovo 33 giri (30 cm.) si intitola « **La solitudine** », per il tema che ricorre insistentemente in alcune liriche, come **Alla luna** dei Leopardi o **Solitario di Joyce**, lette rispettivamente da **Albertazzi** e da **Gassman**. Un disco che   una preziosa occasione per offrirsi una pausa meditativa.

**B. G. Lingua**

**r. a.**



# Cornetto Algida

cuore di panna



**ALGIDA**

Algida, voglia di gelato.

# moneta



**Nuovo decoro Scirocco  
in acciaio porcellanato**



## Controllo metalli

F. M. C. C. C.  
Dr. H. H.  
Michele Testa  
Amadeo C. C.  
Roberto Minardi

## Lavorazione pezzi

Gianni P. P.  
Manuela D. D.

Amadeo  
Marina M. M.  
Marcello V. V.  
Dr. H. H.  
Quaranta I. I.

## Sgrassaggio-decappaggio

Sandro S. S.  
C. C.

## Lavorazione accessori

R. R. R.  
Antonio A. A.  
Smalto di base  
P. P. P.  
A. A. A.  
Giuseppe G. G.  
R. R. R.  
C. C. C.

Francesco F. F.  
Dr. H. H.  
Smalto di finitura  
Carlo C. C.  
A. A. A.  
Anna A. A.  
Ancoraggio-finitura  
Eugenio E. E.

## Decorazione

Giulia G. G.  
Applicazione accessori

Vincent V. V.  
Dr. H. H.  
Maurizio M. M.

## Prove di resistenza

Dr. H. H.  
V. V. V.  
P. P. P.

Imballaggio

Dr. H. H.  
C. C.

**Se mancasse anche una sola di queste  
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

**Questa è la nostra garanzia.**

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



**Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.**

# le nostre pratiche

## l'avvocato di tutti

### Condutture

«L'azienda dell'acquedotto ha inviato a questo condominio una lettera con la quale lo invita a procedere alla "rifazione" totale dell'impianto idrico a servizio della utenza per la inidoneità dell'impianto stesso a garantire la continuità dell'erogazione. Le chiedo, come amministratore del condominio, chi deve pagare i lavori» (D. T. - Napoli).

Se il regolamento dell'impresa di somministrazione dell'acqua dispone che il rifacimento dell'impianto è a totale carico dell'utenza, non vi è nulla da fare, essendo stato il regolamento accettato tra le condizioni generali del contratto.

Chiarisco che le condutture che giungono sino all'innesto della presa stradale sono di proprietà della società erogatrice, mentre le tubazioni ascendenti (dalla presa stradale, alle cassette di distribuzione) sono generalmente di proprietà dei condomini, ma in molte grandi città ne è proprietaria (con riserva di far gravare le spese di riparazione e manutenzione sui condomini) la stessa società erogatrice. Di proprietà dei singoli condomini sono le tubature di diramazione relative ai singoli appartamenti.

La spesa di riparazione delle tubature condominiali (e di quanto altro la società pone a carico del condominio nel suo regolamento) va ripartita secondo i millesimi. Tuttavia, se la riparazione riguardasse una sola ala del fabbricato, le spese relative sarebbero a carico dei condomini situati in quell'ala.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Le informazioni

«Presentarsi ad un ente previdenziale e chiedere questa o quella

la informazione è veramente una avventura. A volte gli stessi uscieri od impiegati non riescono, malgrado la loro buona volontà, ad indirizzare bene l'assicurato. Qualcuno poi li tratta come una "pezza da piedi". L'assicurato è soltanto un mutuo?» (L. A. - Aversa).

Diremmo di no. Ed aggiungiamo che, se non va ricevuto in «lustrino», va, perlomeno, assistito fin dal suo ingresso nel palazzo previdenziale. Sappiamo che anche in questi palazzi c'è un usciere che, nella etimologia moderna non è più il custode dell'uscio, ma, negli uffici pubblici od anche privati, oggi sta in anticamera per annunciare visitatori o per prestare servizi inerenti all'ufficio, agli impiegati, ecc. Questo usciere non può assolvere altro compito se non quello di indicare piani, numeri di sportelli e ascensori, quando questi ultimi esistono ed innanzitutto funzionano. Poi l'assicurato vaga, solitario, spesso da uno sportello all'altro perché l'uscire non ha potuto indirizzarlo con esattezza all'ufficio idoneo a disbrigare la sua pratica.

E' colpa dell'uscire? Assolutamente no. E' soltanto colpa dell'ente che, nell'atrio dell'ingresso del suo palazzo, dovrebbe incaricare per le informazioni assai varie e difficili, data la vastità della materia previdenziale, un funzionario o due, di prima categoria, a seconda dell'importanza dell'ente, molto provveduto della materia, al fine di informare il cliente assicurato circa l'esatta ubicazione dell'ufficio o dello sportello ove troverà gli impiegati addetti al disbrigo della sua pratica.

In altri Paesi, questa buona usanza è ormai una tradizione, anche se le prestazioni agli assicurati sono meno complicate. E' vero che in Italia qualche ente ha uno «sportello» per le informazioni, ma, di solito, chi vi fa capolino è quasi sempre un impiegato già lui assai modestamente informato. E' vero che anche molte aziende dispongono di assistenti sociali preposti al compito di sbrogliare le pratiche previdenziali dei lavoratori, ma è

anche esatto dire che numerose sono le piccole aziende che non dispongono di un servizio del genere.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Detrazioni ed esoneri

In ordine ai limiti di esenzione dalla presentazione del mod. 101, in luogo della dichiarazione dei redditi, in presenza di soli redditi di lavoro dipendente, il sig. Francesco Diana, consulente del lavoro a Crema, mi scrive precisando che «le norme fiscali precedenti sono state uniformemente modificate dalla legge Visentini 2-12-1975 n. 576 (G.U. n. 32 del 4-12-75). Questa legge, elevando a L. 42.000 la "ulteriore detrazione" (ex 36.000) e a L. 18.000 la detrazione per oneri vari (ex 12.000) ha elevato la somma delle detrazioni concesse a ciascun lavoratore subordinato (ovviamente "soggetto d'imposta") a complessive L. 132.000, cui fa riscontro un reddito di L. 1.320.000 e ciò con retroattività dal 1975. Quanto affermo appare chiaramente anche dalle istruzioni impartite dal Ministero delle Finanze in allegato al mod. 740 (punto 2) e soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione».

E' pertanto entro il citato limite di L. 1.320.000 che oggi il lavoratore dipendente privo di altri redditi non solo non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi, ma neppure del mod. 101, mentre dovrà presentare il mod. 101 superando il citato limite».

Anche il sig. Antonio Raite di Pescaia richiama, sullo stesso argomento, le istruzioni del Ministero delle Finanze, allegate al mod. 740 dove è stabilito, a pagina 2, l'esonerazione sia dall'obbligo della dichiarazione dei redditi che da quello della presentazione del mod. 101, per i percettori di soli redditi di lavoro o di pensione fino a L. 1.320.000 (non 840.000 né 1.200.000).

Sebastiano Drago

## la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Pedemonte di Bolzaneto Genova, che chiede una ricetta di un primo piatto, rispondiamo così...

**TAGLIATELLE CON PISELLI E PROSCIUTTO** (per 4 persone) — Fate imbiondire 75 gr. di margarina RAMA, poi unitevi 200 gr. di piselli freschi scusciati. Prima che i piselli siano cotti completamente, unitevi 100 gr. di prosciutto crudo grasso e magro tagliato a listarelle e 200 gr. di panna liquida, pepe bianco e terminate la cottura a fuoco lento. Il sugo dovrà essere ben amalgamato e cremoso. Aggiungete su 400 gr. di tagliatelle lesate e poco specciate e cospargete di parmigiano.

La lettera della signora Cutini di Roma mi chiede come fare le patate al formaggio, eccola accontentata...

**PATATE AL FORMAGGIO** — In acqua fredda salata fate lessare 500 gr. di patate, scolatele e lasciatele intiepidire, poi sbucciatele e tagliatele a fette. In un tegame fate sciogliere 50 gr. di margarina MAYA, 3 formaggi cremosi, con mezzo bicchiere di latte, unitevi le patate e lasciatele insaporire qualche minuto a fuoco basso, pepate e servite subito.

Alla signora Taveri di Baginbato Merlo (BS), che chiede una ricetta di un secondo piatto, rispondiamo così...

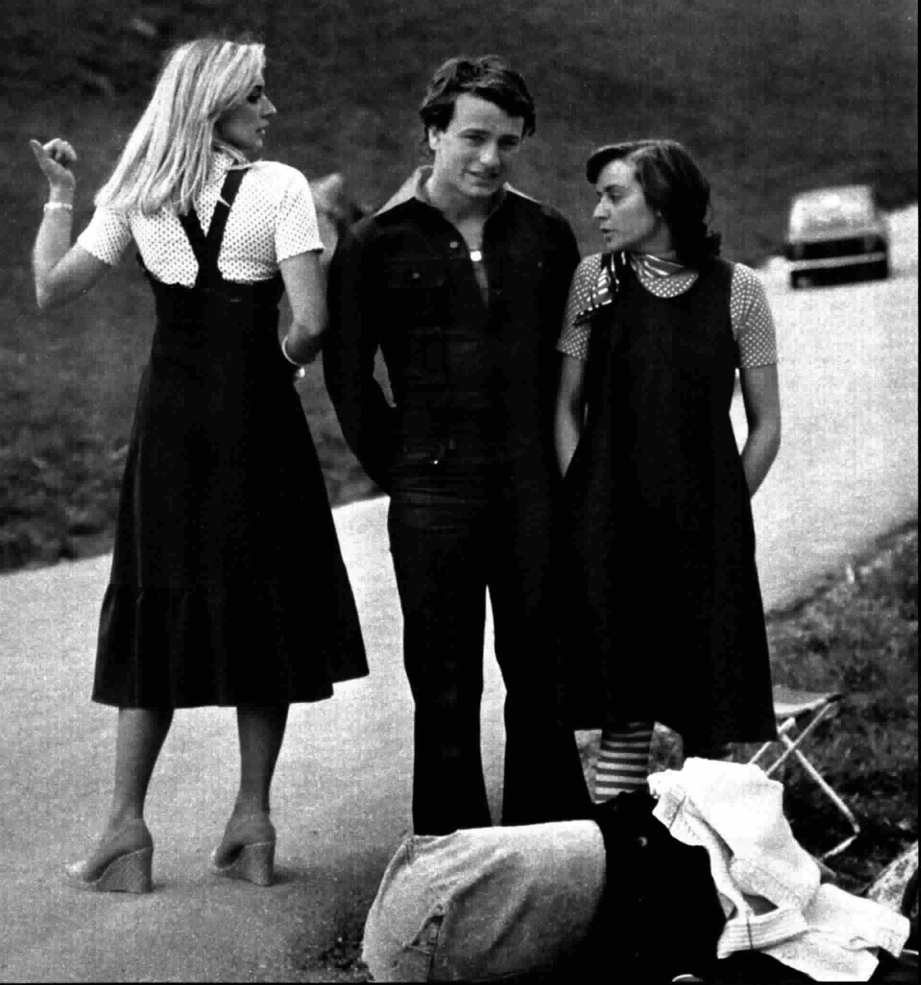
**SPEZZATINO DI CAPRETTU** — Infusate i pezzi di capretto, poi fateli rosolare in un tegame con margarina RAMA, uno spicchio di aglio che poi togliete, sale e pepe. Spruzzateli con del vino bianco e lasciateli evaporare. Unitevi del brodo e dei piselli freschi, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Prima di servire mescolateli del prezzemolo tritato.

Alla signora Del Re di Lentini, che mi chiede una ricetta con formaggini, rispondiamo così...

**FRITTELLE MILKANA CON ZUCCHINE** — In 40 gr. di margarina vegetale fate cuocere 400 gr. di zucchine tagliate a pezzettini, prezzemolo tritato, sale e pepe, poi lasciatele raffreddare. In una terrina mescolate circa 100 gr. di farina con 1/2 cucchiaino di lievito in polvere (non vanigliato), sale, pepe, 2 uova intere e 2 formaggi MILKANA GRSO sciolti su fuoco basso con 3 cucchiaini di latte. Unitevi le zucchine, poi fate cuocere il composto a cuochiale in olio bollente. Servite le frittelle ben specciate e calde.

"di Biondi"

La Vostra esperta di cucina.



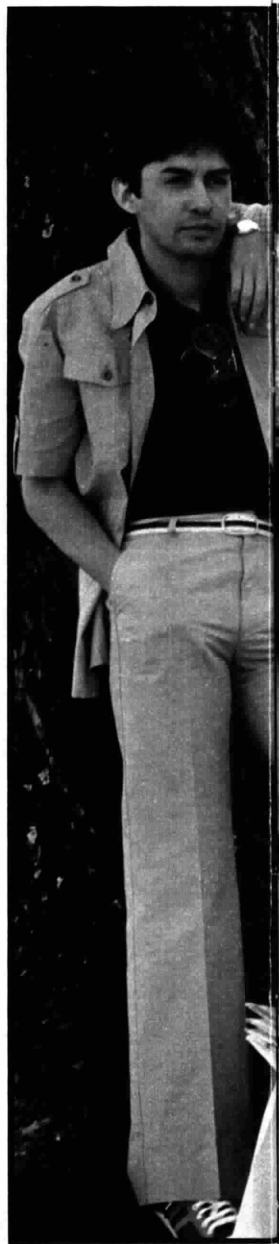
**A**llegro autostop in jeans, tipica divisa dei giovani giramondo. Per le ragazze lo scamiciato molleggiato e quello a vita alta sorretto dalle bretelle, arricchito dai volants (12.500). Per «lui» il completo jeans formato dal giubbotto (12.000) e calzoncini marcati dalle impunture a tinta contrastante (8500), ravvivati dal colore squillante della «polo» (3500)



**D**ue cuori e una tenda per vivere in libertà: stile canadese per la tenda in cotone e PVC con abside completa di paletti e picchetti (35.000); è ammobiliata con due sacchi a pelo (9500 e 12.000) e con il materassino a due piazze in vivace tessuto di nainon gommato (20.000)



**I**l barbecue sull'erba col grill «Hibachi» in ghisa nel modello a due fuochi, perfettamente chiudibile (7500). Completano l'attrezzatura da pic-nic il «set» di tre accessori in metallo cromato con manici in legno (2000) e, sul grill, gli spiedini venduti a serie di quattro (1000)



**L**a ragazza indossa la fresca spaccata ai lati (8500). Completano l'outfit la maglietta «polo» (3500). In tel. bicolore (7000), e al giubbotto foulards, occhiali da sole, scarpe tennis

# Proposte per il tempo libero



unicetta a quadretti (7500) infilata nella gonna jeans color sabbia con sahariana a maniche corte (15.000), per ghiaccio i calzoni sportivi (7000), abbinati alla « polo » impermeabilizzata (12.500). Intonati gli accessori: berretti, tutto in vendita allo Standa. Le calze sono Malerba

**I**l gusto delle antiche merende sull'erba, tradotto in chiave moderna nel pic-nic, continua ad incantare la gioventù. Aria aperta, libertà, la passione dei campeggi in tenda costituiscono una salutare evasione alla vita di tutti i giorni. Anche l'abbigliamento, ispirato alla libertà, cioè pratico, comodo, disinvolto, è dominato dallo stile jeans nella duplice versione femminile e maschile. Favoriti le sottane, gli scamicciati, le fresche camicette, le magliette divertenti da completare con gli accessori spiritosi quali ad esempio le calze rigate alla montanara. Per « lul » oltre ai giubbotti e alle sahariane c'è ovviamente la linea jeans e tante camicie e magliette « polo » colorate.

**L'**importante è sapere programmare e organizzare ordinatamente la gita in campagna o al mare al fine di non sciu-

pare il beneficio del relax di questo genere di turismo economico. Per facilitare le scelte e gli acquisti di tutto quanto è indispensabile a rendere confortevole il weekend o le grandi vacanze, i magazzini Standa hanno creato il settore « all'aria aperta », che offre la più completa delle attrezzature da campagna. Contenitori di ogni tipo, vivaci batterie da cucina, grill corredati di accessori, simpatici « servizi » di piatti, bicchieri e tovaglie in carta per rendere piacevole e pratica l'improvvisata tavola campestre.

**L**a gioia di allestire brevi o lunghe soste all'aria aperta non deve fare dimenticare l'operazione finale della gita, ossia quella di non lasciare sull'erba le tracce di un barbaro, indecoroso bivacco.

Elsa Rossetti



**P**er cucinare alla maniera primitiva con la più moderna batteria comprendente 7 pezzi in alluminio colorato antiaderente che tiene il minimo ingombro quando viene chiusa: i singoli elementi rientrano compostamente uno nell'altro (9500)



**D**il gusto tipicamente campagnolo il servizio « plein air » nelle confezioni di piatti in cartoncino plastificato a diversi formati (750); confezioni di 10 bicchieri in cartoncino paraffinato (150); pacco di 40 tovaglioli in carta (200); confezioni per 12 con le tovagliette all'americana in carta (500); posate vendute a pacchi di 8 (100)



**E**leganza e praticità negli allegri contenitori: dall'alto borsa termica in plastotex laccato da lt. 20 (4000); contenitore da lt. 6 con termoaccumulatore e due portavivande (5000); frigo in mopen (5500); portavivande con contenitore ermetico (2700)



**L**a cantina viaggiante con i coloratissimi contenitori termici: dall'alto la bottiglia e borraccia termica rispettivamente da un litro e mezzo e un litro (2000); la botticella termica da lt. 2,5 (4500); il contenitore termico dotato di rubinetto (7000). Tutti gli articoli presentati in questo servizio sono in vendita ai magazzini Standa

# Una linea idratante



**R**ossella O'Hara - è noto - non era una bellezza, ma raramente gli uomini, stregati dal suo fascino, se ne accorgevano. Chi non ricorda l'inizio del popolare romanzo di Margaret Mitchell, « Via col vento », storia di una donna irresistibile? Non tutti però forse ricordano che Rossella possedeva una « candida pelle di magnolia » e che le donne del suo tempo proteggevano questo dono del cielo « dai raggi ardenti del sole mediante cuffie, veli e mezziguanti ». Purezza dell'incarnato come elemento di fascino, dunque. Oggi i tempi sono cambiati, nessuno pensa più a proteggersi dal sole, anzi chi lo fa è considerato anormale o nella migliore delle ipotesi un po' « eccentrico », ma una pelle radiosa costituisce sempre la chiave di volta della bellezza femminile.

**S**ole e aria aperta sono senza dubbio i migliori alleati di un'epidermide sana perché le permettono di respirare in libertà, ma ogni medaglia ha il suo rovescio, e il rovescio della salutare esposizione all'aria e al sole è il pericolo di un'eccessiva disidratazione che può provocare rughe precoci. Combattere questo pericolo comunque non è difficile, basta affidarsi a un buon prodotto che garantisca alla pelle il normale grado di umidità e quindi un aspetto fresco e giovane.

**L**a linea cosmetica idratante Rujel di prodotti specifici ne propone addirittura cinque in modo da combattere la disidratazione alla radice: crema detergen-

te idrosolubile per chi non vuol rinunciare in nessun caso alla freschezza dell'acqua sul viso; latte detergente per chi desidera la massima velocità anche nell'ora della toeletta; tonico per rinfrescare e completare la pulizia; crema da notte da lasciar agire durante il sonno perché lo stato di relax ne favorisce l'azione; crema da giorno, ammorbidente e rinfrescante, da usare non solo sul viso ma su tutto il corpo per concludere nel modo più piacevole una lunga esposizione al sole e per preparare la pelle ad affrontare senza pericolo l'esposizione del giorno successivo. Particolare importante. A garanzia della qualità dei suoi cosmetici la casa produttrice di Rujel indica su ogni confezione la composizione del prodotto contenuto.

cl. rs.



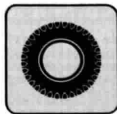
# Ho un albergo di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

Se sei stanco e hai bisogno di riposo, proprio sulla tua strada, Agip ti accoglie in uno dei suoi 48 moderni e confortevoli alberghi. Sulle grandi vie di comunicazione, Agip ti aspetta anche con 81 Ristoranti, 596 Bar, 405 Big Bon. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio Agip, trovi un'assistenza meccanica attenta ed esperta;

in 811 impianti, Agip ti dà anche un servizio completo per il controllo e il cambio delle gomme; e in 7200 punti di vendita e in migliaia di officine trovi Agip Sint 2000, l'olio dei campioni.



ti aspetta anche con  
81 Ristoranti, 596 Bar,  
405 Big Bon. In tutte le aree  
autostradali e nelle principali



Agip: la più estesa e qualificata gamma di prodotti e di servizi.



# Agip

# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO e dei programmi sul quinto canale dalle 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Per gli utenti di Cagliari, Nuoro e Sassari i programmi del quarto canale dalle 8 alle 24 e quelli del quinto canale dalle 22 alle 24 sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 19 (9-15 maggio).

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova «LATO SINISTRO» - «LATO DESTRO» - «SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE» sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

**SEGNALE LATO SINISTRO** - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## quì il tecnico

### Nessun problema

«Posseggo un impianto stereo così composto: amplificatore Marantz stereo mod. Thirty (60 W. di uscita per canale); sintonizzatore Marantz mod. 110; giradischi Thorens J25 con puntina ADC 10 E MK 2; registratore piastra Braun TG & 1000 a due piste; filodiffusore Philips stereo, piastra, R.B. 534; cuffia Koss PRO-4 AA; due casse A.R. 3-a. Gradirei un parere di massima sulla qualità ed equilibrio di detto complesso.

Inoltre vorrei un parere sulla possibilità di inserire, nel complesso (che serve una camera di circa metri 4x4,5) un «equalizzatore» avendone di recente osservato uno della ADC di circa 250 mila lire. Potrebbe tale equalizzatore migliorare sensibilmente la già soddisfacente resa dell'impianto? Per ultimo, avendo dovuto, per motivi di non sempre facile reperibilità sul mercato, usare nastri di diverso diametro e marca (28 e 22 cm.) e «ruote» in plastica o metallo (Schotch in plastica, Basf in metallo) nel caso di contemporaneo uso di ruote di diverso diametro o materiale (traente in metallo portante in plastica, e così traente 18 cm., portante 22 cm.) può tale fatto arrecare difetto alla registrazione e successivamente all'ascolto?» (Rodolfo Giurando - Alessandria).

Il suo complesso è eccellente e nulla deve essere cambiato. L'utilizzazione nelle linee alta fedeltà di un equalizzatore con una decina (o più) frequenze di controllo, come ad esempio l'ADC FEW-3 è talora richiesta dagli appassionati (e pignoli) per correggere la resa acustica dell'ambiente e delle casse: esso viene in genere interposto fra un preamplificatore e un amplificatore e non sempre può essere utilizzato nelle normali linee.

La regolazione di tali dispositivi viene di norma eseguita cercando di rendere il più possibile piatta la risposta di un microfono campione posto sulla zona preferenziale di ascolto.

Circa il diverso diametro delle bobine nessun problema se il registratore ne prevede l'uso (vedere il libro di istruzioni). Anche il materiale con cui sono costruite le bobine non ha nessun effetto sulla registrazione.

### Ricezione TV

«Se da un lato ora è possibile, in determinate località, ricevere anche la TV di stazioni estere, è anche vero che, occorrendo all'uso apposite antenne, possa verificarsi l'inconveniente che si vengano a creare interferenze nella ricezione dei programmi Rai.

E' questo il caso che si verifica nel palazzo dove risiedo, malgrado il tecnico del televisore e l'antennista (antenna centralizzata) assicurino, ognuno da propria parte, il buono stato delle apparecchiature. Le chiedo pertanto se non sia possibile oviare a quanto sopra con qualche accorgimento» (Rosa Manenti - Milano).

La situazione interferenziale che si viene a determinare in certe aree urbane è connessa con l'intenso sfruttamento locale delle frequenze, per ripetitori di programmi stranieri, alcune delle quali possono interferirsi a vicenda perché non compatibili tra loro. Auguriamoci che la situazione venga presto migliorata con assegnazioni di canali compatibili da parte del Ministero P.T.

Una volta che il servizio si sia stabilizzato si potranno dare suggerimenti efficaci circa il modo tecnicamente migliore, e più economico, per ricevere i vari programmi: potranno essere indicate le caratteristiche delle antenne riceventi; il distanziamento minimo accettabile fra le varie antenne montate sullo stesso palo; le apparecchiature necessarie per convogliare i vari segnali entro un unico cavo di discesa; i metodi per attenuare echi e disturbi.

Per il momento ricordiamo all'utente due condizioni fondamentali per il dimensionamento dell'impianto ricevente: la prima è che la forma e quindi il «guadagno» dell'antenna ricevente, nonché la sua posizione e altezza, vanno scelte in modo che un ricevitore collegato «direttamente» all'antenna (cioè nel punto accessibile più vicino all'antenna) dia una immagine priva, per quanto possibile, di effetto neve.

La seconda condizione è che alla presa da 75 Ohm interna all'appartamento si abbia un segnale compreso fra 15 e 0,2 millivolt.

Enzo Castelli

nuovo 22 pollici



Adas 91/104 - P. Colino

## Un Seleco per veder brillare gli azzurri (e i rossi, i gialli, i verdi, i blu...)

Le Olimpiadi: una grande festa dello sport, una grande festa di colori.

Sullo schermo dei TVcolor Seleco non ne perdetevi un tono, non una sfumatura: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare.

Anche se per il momento a casa vostra ricevete solo la TV francese o Montecarlo, i TVcolor Seleco sono tutti bi-standard fin dall'uscita dalla fabbrica: potrete ricevere cioè, senza l'aggiunta di

meccanismi di alcun genere, sia in PAL che in SECAM/G. E, per farsi guardare anche quando non sono in funzione, hanno un design attualissimo, un aspetto diverso dai vecchi televisori in bianco e nero.

E la Seleco che ve li propone, forte dell'esperienza maturata in tanti anni producendo impianti elettronici per uso industriale, videocitofoni, videoregistratori, giochi elettronici e, naturalmente televisori in bianco e nero. Sono il frutto di idee molto chiare: il meglio dentro e fuori.

**seleco**  
il colore verità



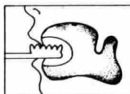
## Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



**Odol per l'alito simpatico**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

## mondonotizie

### Immagine al MIP

Il celebre MIP-TV di Cannes, giunto alla sua dodicesima edizione, si è svolto quest'anno dal 25 al 30 aprile. Vi hanno partecipato 75 Paesi, quattro dei quali presenti per la prima volta: Corea del Nord, Nuova Zelanda, Venezuela e Quebec. Gli organismi televisivi e le case di produzione hanno presentato in 106 stand più di duemila programmi. Un'altra novità di quest'anno è stata la partecipazione, su invito del Secondo Programma francese (A-2), della Commissione programmi dell'UER.

Al Figaro il successo del MIP offre l'occasione per chiedersi il perché dello stato attuale dei programmi francesi, giudicati in netta decadenza. *Le Figaro* commenta che passando dallo stadio creativo e artigianale a quello industriale era fatale che si finisse per smerciare prodotti fatti in serie. Ma le ragioni sono anche altre: la riforma si è basata sul criterio della concorrenza fra reti autonome che hanno preso il posto di un ente unico, l'ORTF, e questo ha portato ad una degradazione qualitativa che è più evidente quando ci si confronta con programmi prodotti altrove. La televisione francese vive alla giornata, senza la minima politica dei programmi, senza la minima coscienza della necessità di rapporti continui fra il mondo dell'audiovisivo e la cultura. Il decentramento male applicato ha portato alla negazione del ruolo di servizio pubblico della televisione. L'unica speranza, conclude l'articolo, è che il MIP e le altre manifestazioni internazionali spingano i responsabili della televisione francese a ripescare quello che resta di inventività nei programmisti e registi.

### Colore sul Primo francese

Come era stato annunciato, anche il Primo Programma della televisione francese trasmette a colori. La stampa ha dato molto rilievo all'avvenimento ricordando però che per ora solo gli spettatori della regione parigina possono godere di questo privilegio. A poco a poco anche le altre regioni verranno dotate delle apparecchiature necessarie alla ricezione di tutti e tre i Programmi a colori.

## piante e fiori

### Concorso Internazionale Rose Premio Roma 1976

«Vorrei sapere quali sono stati i risultati di questo concorso e se sono state premiate rose italiane» (R. Belli - Roma).

Il concorso che ha luogo ogni anno in maggio a Roma nel Roseto Comunale all'Aventino vede esaminate da una giuria internazionale le rose presentate da numerosi vivaisti che hanno inviato gli esemplari da loro prodotti due anni prima. Infatti le rose per essere esaminate dalla giuria dovranno essere coltivate per due anni nel Roseto di Roma. Quest'anno le rose presentate superavano il centinaio divise fra rose a Grande Fiore, Floribunde e qualche rosa sarmentosa.

La medaglia d'oro per le Rose Floribunde è andata alla Smith's Roses, Inghilterra: si tratta di una rosa color giallo intenso. Il primo certificato di merito sempre per la categoria Floribunde è andato a Jackson Perkins, Stati Uniti, che ha presentato una rosa color rosa tenue. I tre certificati di merito della categoria Floribunde sono stati assegnati a Francia, Belgio e Stati Uniti.

Per la categoria Grande Fiore la medaglia d'oro è stata assegnata a Armstrong Nursery, Stati Uniti, per una rosa bicolore, avorio rosso.

Il primo certificato di merito è andato all'italiano Cazzaniga per una rosa di color rosa delicato tendente al bianco. I tre certificati sono stati assegnati due ad italiani, Cazzaniga e Bortolotti, ed uno all'Unione Sovietica che ha presentato una rosa color rosa.

Giorgio Vertunni

## Pappagallo

« Gradirei qualche chiarimento sul pappagallo che possiedo, visto che non riesco a trovare libri esaurienti in merito. Ho un amazzone dalla fronte gialla; il resto del piumaggio è verde con alcune penne delle ali rosse e blu. Come si chiama scientificamente il pappagallo in questione, come posso determinarne l'età ed il sesso, quanto può vivere sul trespolo (mi risulta che in cattività vivono poco), perché ha smesso di apprendere nuovi vocaboli? »

Inoltre ho l'impressione che soffra di artrite poiché tiene spesso la zampa rattappata. Ha avuto inoltre problemi respiratori forse connessi a polmonite. Non sono vaccinati tali animali di importazione? Siamo affezionato moltissimo e la prego di indicarmi un libro specifico. Inoltre ritiene importante dare al pappagallo un compagno di sesso opposto? » (Fabio Ferrario - Valmadrera).

Precisiamo anzitutto che siamo solitamente restii a dilungarci su problemi relativi ad uccelli in cattività perché non ammettiamo tra i diritti dell'uomo quello di tenere prigionieri, in casa od in voliera, animali di qualsiasi genere, come principio naturalistico oltreché protezionistico. Non esistendo un libro specifico e per tutti coloro, e sono migliaia, che hanno problemi relativi a piccoli uccelletti domestici, rimando alla consultazione della rivista di ornitologia *Il mondo degli uccelli* (via Tarò 25, Roma), ove troveranno la soluzione di problemi di dettaglio e specialistici che non possiamo ovviamente esaurire in poche righe.

Comunque, nel caso specifico, il nostro consulente ornitologico Natale Maranini afferma trattarsi di « Amazzone dalla fronte gialla, psittacide », che dopo il pappagallo cinerino è da ritenersi il più grande parlatore. Non esistendo dimorfismo sessuale si può procedere come segue, per la determinazione del sesso: nelle femmine adulte le ossa pubiche, se premute col dito, sono discostate ed elastiche, mentre quelle dei maschi sono rigide e serrate. I maschi, se irritati, sono soliti dilatare e restringere la pupilla; le femmine, perfettamente domestiche, se accarezzate sul dorso sono solite spostare la coda. E' importantissimo dare un coniuge perché soffrono di malinconia.

Le consiglieri di acquistare un ampio gabbione e di collocarlo di giorno all'aperto perché come tutti gli uccelli ha bisogno di aria, luce e sole diretto con possibilità di recarsi all'ombra. Una vera voliera sarà in ogni modo più gradita al pappagallo.

L'artrite può essere anche ereditaria o dovuta ad errata alimentazione ed a mancanza di luce e di sole. Circa la longevità nelle taglie grosse come quello di sua proprietà si può arrivare sino a 50 anni se allevato razionalmente.

Angelo Boglione

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

I pronostici di  
MICHELA MARTINI

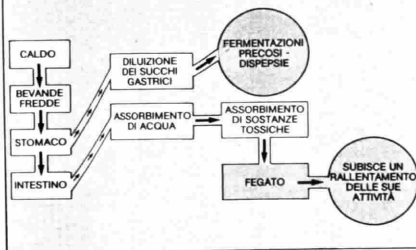
Inter - Lazio	1	
Fiorantina - Sampdoria	1	
Napoli - Milan	x	
Brindisi - Brescia	x 2	
Catania - Pescara	x	
Foggia - Novara	1 x 2	
Genoa - Modena	1	

Piacenza - Atalanta	1	x
Reggiana - Catanzaro	1 x 2	
Spal - Avellino	x	
Taranto - L. R. Vicenza	1 x	
Ternana - Sambeneddetti	1 x	
Varese - Palermo	1	



# Caldo: il troppo bere e la digestione

## Conseguenze del troppo bere



## CONTRO LA SETE SEGUITE QUESTI CONSIGLI

- 1 Un'alimentazione leggera è più facilmente digeribile e diminuisce il bisogno di bere.
- 2 Se avete sete scegliete bevande non gasate e non ghiacciate.
- 3 Sostituire alle bevande la frutta e la verdura che portano all'organismo oltre all'acqua anche vitamine e sali minerali.
- 4 Scegliere prodotti vegetali che facilitino la digestione e a livello dello stomaco e che aiutino il fegato a mantenersi attivo in modo da svolgere in pieno la sua funzione digestiva.

L'eccessiva introduzione di liquidi provoca una forte diluizione di succhi gastrici, favorisce l'insorgere di fermentazioni precoci e quindi la formazione di sostanze tossiche che, a differenza dell'acqua, vengono assorbite su-

bato e trasportate al fegato. Questo organo si trova così costretto ad impegnarsi di più per neutralizzarle. Ciò può compromettere anche le sue altre numerose funzioni e compromettere la digestione.

A ciò si può rimediare

attuando alcuni accorgimenti di natura dietetica e ricorrendo anche all'uso di prodotti digestivi, meglio se a base vegetale, che aiutano la digestione a livello dello stomaco e in più difendono il fegato.

Giovanni Armando

## L'ACQUA CONTRO IL COLESTEROLE



Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. FT n. R/739 - 6/10/72

## IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO



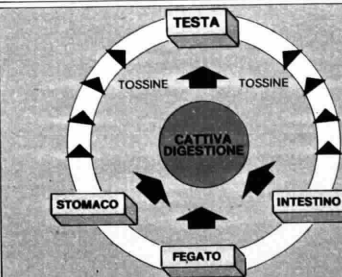
Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a:

- un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione.
- anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Un eccesso di tossine provenienti dai residui di una cattiva digestione può provocare anche il caratteristico mal di testa del dopopasto.

Domenico Novacco

## La questione meridionale ieri e oggi



1961

Eri classe unica

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di « riscatto del Mezzogiorno ». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud. Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti: fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché? Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico e socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi. E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per sé ma per l'intero Paese, o promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000

## dimmi come scrivi

*nella mia scrittura.*

A. F. — Lei è dotato di una buona intelligenza, è un valido osservatore e sa trarre vantaggio ed esperienza da ciò che le capita di notare. E' orgoglioso e possessivo con ambizioni molto precise e definite che stimolano il suo desiderio di emulazione ma non il suo egocentrismo. Nelle scelte delle amicizie non è molto facile ma definitivo perché è fedele agli altri ed anche a se stesso. Inoltre fondamentalmente serio e dà un peso alle parole che dice e che ascolta. Noto in lei numerosi interessi che le servono a conoscersi meglio. Qualche volta manifesta un po' troppo apertamente la sua diffidenza. Possiede uno spirito indipendente e manifesta un grande amore per la giustizia che si svilupperà sempre di più con il trascorrere degli anni.

*non pensato di far esaurire*

Alessandra — I suoi modi sono molto vivaci anche se ogni tanto affiora la forzatura per rendersi più interessante. La sua personalità non è molto formata perché capta ancora modi e atteggiamenti altrui. Una prova di immaturità malgrado la sua bella intelligenza per ora troppo distratta. La concentrazione le riesce ancora difficile anche se si notano i segni di un futuro amore per la precisione e di una discreta tenacia. E' di animo buono e molto esclusiva nei sentimenti. Ogni tanto diventa un po' petulante, specie quando viene contestato. Da valore a sentimenti ed ha bisogno di vivere in ambienti armoniosi e si adopera perché si realizzino.

*sinché del*

M. T. G. 72289 — La sua massima aspirazione, il suo più intimo bisogno in questa fase della vita, è quello di trovare una sicurezza interiore che ora la conforta soltanto saltuariamente. I suoi modi sono gentili e si preoccupa sempre di non offendere i suoi interlocutori, rispetta per essere rispettata. E' molto sensibile alle sfumature, alle quali dà maggiore peso che non ai grandi gesti esibizionistici. Possiede una intelligenza sensibile ed intuitiva alla quale non dà il risalto sufficiente perché manca di fiducia in se stessa. Non vuole complicare le cose, anzi tende ad appianarle ed a smussare gli eventuali attriti. Il suo è un carattere piuttosto forte anche se lei si comporta in modo da non farlo notare.

*del mio carattere.*

M. M. - Brescia — Lei è una ipersensibile afflitta da incertezze che derivano da alcuni traumi subiti nell'infanzia che la spingono a sottovalutare le sue reali qualità. Talvolta però si compiace di questo stato d'animo e lo esaspera per il desiderio di sentirsi capita, confortata, aiutata. E' fondamentalmente timida e piuttosto indifesa, con un carattere dolce che rifiuta la polemica e che difficilmente si apre sia per pudore, sia perché avrebbe bisogno di qualcuno che la aiutasse in questo sforzo che non sa compiere da sola. Lei è in grado di dare molto, lo lascia intendere e non si chiude in se stessa. Pur non essendo un'acqua, come lei dice e di acque ce ne sono ben poche in circolazione, non manca di intelligenza e di sensibilità: si valorizza e si sentirà più libera nelle sue scelte.

*un suo gentile*

Emma P. — Lei possiede uno spirito indipendente che non sa accettare i compromessi e che sopporta male sia le imposizioni che la monotonia. La sua sensibilità impone al suo umore degli sbalzi continui che non servono molto a rendere equilibrati i suoi giudizi. Per timore di essere tradita lei finisce per rifiutare i rapporti dei quali invece avrebbe bisogno perché le occorre comunicare per chiarire a se stessa molti problemi che la affliggono. Fante ambizioni, tante timidezze ma sa essere forte se si impegna a raggiungere uno scopo, una meta. Nei sentimenti è possessiva. Delle situazioni ha sempre una visione chiara ma sovente la disperde nel momento di realizzarle.

*Come è di tutti i...*

T. Risponso 2 — La grafia da lei inviata appartiene ad una persona che, di proposito, mostra un disinteresse per le cose che la circondano per scaricarsi delle frustrazioni che le derivano dalla mancata attuazione delle proprie ambizioni. Possiede una notevole testardaggine e una solenne indifferenza per ciò che non la interessa in quel momento. E' sensibile ma lo nasconde per timore che sia scambiata per debolezza ed ha una passionalità nascosta che riesce a distrarre con l'attività ed a contenere così i limiti accettabili. Una insoddisfazione di fondo le impedisce molte gioie e si esprime con tanta disinvoltura per nascondere un piccolo complesso di inferiorità.

Maria Gardini

aria di festa  
aria di pulito

# Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixon

Solo dixon ha la giusta  
forza programmata  
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco  
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche  
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti  
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta  
forza programmata**



# ACTILINE

IN  
OGNI SITUAZIONE  
SOTTOLINEA  
LA TUA BELLEZZA

CON  
ACTILINE  
PUOI

ACTILINE  
LA TUA  
LINEA COSMETICA

## Poroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIE TE

Arriveranno delle notizie utili e insolite, che orienteranno in senso giusto i passi importanti che dovete iniziare. Questioni di lavoro saranno equilibrate e voi potrete finalmente tirare un sospiro di sollievo. Organizzate delle riunioni. Giorni favorevoli: 22, 24, 26.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

Certi fattori apparsi all'improvviso vi impediranno parzialmente di agire nel senso voluto. Il momento è piuttosto instabile, ma se agite con saggezza, se avrete pazienza, la vostra attesa verrà premiata. Sarà necessario muoversi con cautela. Giorni buoni: 20, 22, 24.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Non meravigliatevi per una dichiarazione affettiva. Non respingete chi può venirvi in soccorso. Energie fiacche e scarsa volontà. Queste sono la valvola di sicurezza per riposarvi e dedicarvi alle cose per le quali nutrite tendenza e amore. Giorni positivi: 21, 23, 25.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Risoluzioni positive e di grande sviluppo. Le apparenze possono anche sbagliare ma un criterio di maggiore senso realistico vi salverà sicuramente dai passi falsi. Prudenza nello scrivere: qualcosa può venire capita in modo sbagliato. Giorni fausti: 24, 26.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Vi sentirete ben disposti verso tutto e verso tutti, e ciò è una strada giusta per attirarvi simpatie e riconoscenze. Tenete fede alle promesse, se volete veder fruttare le vostre fatiche. Una lettera interessante darà conferma alle vostre aspirazioni. Giorni ottimi: 20, 21, 25.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Esaminate meglio il vostro bilancio prima di togliervi certi capricci. Potrete concludere parecchie cose, ma gli accordi è bene prenderli senza troppa fretta. Luna aiutata da Venere consiglia di cercare appoggi e di sperare in chi vi vuol bene. Giorni felici: 24, 25, 26.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Riprendete le buone letture per trovare ispirazioni utili e costruttive per la coscienza. Evitate gli sbalzi di umore. Alcune considerazioni errate possono farvi desistere da un progetto iniziato bene. L'ottimismo gioverà al vostro spirito. Giorni fausti: 20, 23, 24.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIONE

Per ora accettate le cose, anche se nella loro sostanza sono mediocri: in seguito i miglioramenti verranno e saranno all'altezza delle vostre aspirazioni. Riflettete a lungo sulle vostre determinazioni, dato che il periodo è facile ai passi falsi. Giorni fortunati: 20, 21, 26.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Questa fase è adatta per dare impulso al lavoro, per organizzarlo meglio, per portarlo su un piano di vedute più moderne. Tendenza pericolosa all'impulsività, ai colpi di testa, che invece devono subire il freno della saggezza. Utili contatti. Giorni propizi: 21, 22, 25.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Dovrete affrontare le cose con molta energia, perché indulgere sulle situazioni equivocate porta sicuri svantaggi anche nel campo economico. Per le operazioni ove sono richieste particolari doti di esperienza, un amico vi sarà di valido aiuto. Giorni ottimi: 22, 24.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Riparazione rapida e stabile della situazione familiare. Dovrete scrivere per ottenere finalmente la comprensione. Ondata di pace e di tranquillità. Verrete stimati e valorizzati, senza alcuno sforzo per farvi notare. Numerose tentazioni. Giorni utili: 20, 22, 24.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

Chiate diplomatiche con i nemici, solo così potrete difendervi dal loro veleno. Agite sempre con il sorriso sulle labbra, e sarete in grado di realizzare il vostro sogno. Le insidie saranno scoperte, finché la mente sarà vigile. Giorni favorevoli: 20, 21, 26. Tommaso Palamidessi



**Quest'estate prova a lasciar vivere il letto  
in tutta la sua bellezza... senza coprirlo.**

**Bassetti ti dà Sogni Dublet:<sup>®</sup>  
lenzuola belle da tutte due le parti.**

Sogni Dublet Bassetti è una nuova linea per il letto.

Le lenzuola sono stampate da tutte due le parti con la più grande cura e precisione. Sono stampate Dublet e Dublet è solo Bassetti. Ogni capo è rifinito e curato nei minimi particolari e il tessuto è della migliore qualità.

È biancheria così bella che puoi davvero togliere il copripetto e lasciare che anche il tuo letto viva una stagione di freschezza e di colore.

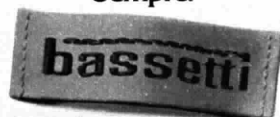
Sogni Dublet, come ogni capo Bassetti, porta un'etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità.

**Una qualità che costa meno  
di quanto pensi: la parure  
matrimoniale costa 16.500 lire.**

Darti nuove idee, qualità che dura nel tempo è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.  
Sempre.**





## **Ciliege, lamponi & Milch**

Un suggerimento... Ciliege, lamponi e latte (Milch).

Frutta e latte se considerati separatamente.

Assieme, invece, nutrienti yoghurts e delicatissime ricotte alla frutta. All'ananas, alle fragole, alla banana, alla vaniglia, al caffè oltre che al naturale e ad altri gusti diversi, tutti egualmente delicati.

Li troverete in negozio, freschissimi, con il buon latte tedesco e la purissima panna insieme a tanti, tanti altri prodotti per il vostro piacere di cose buone.

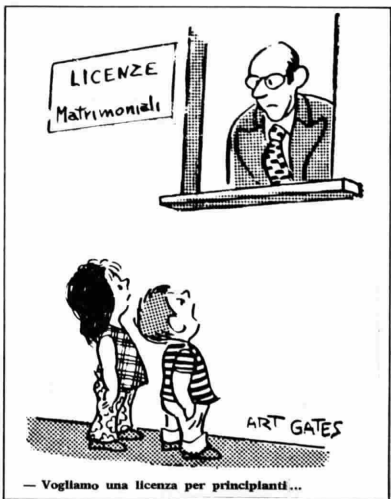
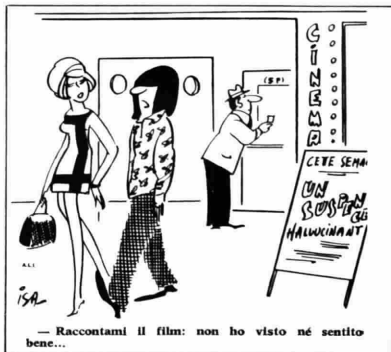
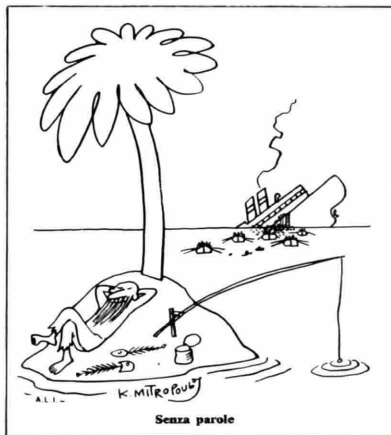
Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

**...originali dalla Germania**



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**

in poltrona

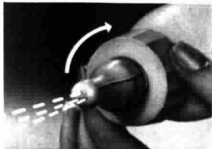


Mamma oggi il biberon Chicco non è soltanto antisinghiozzo ma anche

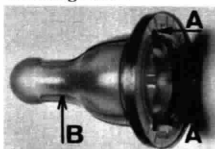
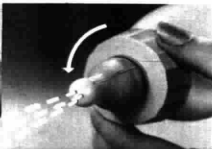
# Regolaflusso

perchè ogni bimbo ha un suo ritmo di poppata.

Regolaflusso



Antisinghiozzo



1° - stringi.....meno pappa 2° - allenti.....più pappa

A) Doppia valvola  
B) canali di flusso

## Biberon Chicco Regolaflusso Antisinghiozzo



Mamma, il ritmo della poppata regolato tu, perché solo tu conosci quanto il tuo bimbo mangia. Con il biberon Regolaflusso Chicco, puoi farlo. Tre fori nella tettarella assicurano una irrorazione a poppata materna e se il tuo bimbo mangia stentatamente, allarga la ghiera del biberon e avrai più pappa; se invece mangia troppo da ingordo, stringi la ghiera e avrai meno pappa. E poi tu sai che la tettarella Chicco è anche Antisinghiozzo, grazie alla doppia valvola e tre canali di flusso. Tutti i biberon Chicco hanno la tettarella regolaflusso Antisinghiozzo per una poppata materna.

**Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sorniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, inserendo nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.



**chicco®**  
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

momenti così...  
...momenti che meritano un

**CAMPARI** Soda

